

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per gli Studi e la Programmazione e per i Sistemi Informativi



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

# **10** anni di scuola statale: **a.s. 1998/1999 - a.s. 2007/2008**

Dati, fenomeni e tendenze del sistema di istruzione

Dati gestionali del Sistema Informativo

febbraio 2009

Servizio di Consulenza

RTI: EDS Electronic Data Systems - Auselda AED Group - Accenture - Enel Servizi

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Programmazione

*Direzione Generale per gli Studi e la Programmazione e per i Sistemi Informativi*

# **10 anni di scuola statale: a.s. 1998/99 – a.s. 2007/2008**

Dati, fenomeni e tendenze del sistema di istruzione

Febbraio 2009

# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Programmazione

*Direzione Generale per gli Studi e la Programmazione e per i Sistemi Informativi*

Hanno collaborato:

per **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**:

**Direzione Generale per gli Studi e la Programmazione e per i Sistemi Informativi:**

Mariano Ferrazzano

per **RTI EDS Electronic Data Systems – Auselda AED Group Accenture – Enel Servizi:**

**Servizio di Consulenza:**

Francesca Romana Marignetti, Antonella Bianchi, Federica Cardellini, Margherita Izzo, Vittoria La Centra

Introduzione e commenti a cura di Sergio Govi, esperto del sistema d'istruzione

Osservazioni, contributi e suggerimenti al contenuto del presente lavoro potranno essere inviati a:

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Direzione Generale per gli Studi e la Programmazione e per i Sistemi Informativi

e-mail: [saiit.uff1@istruzione.it](mailto:saiit.uff1@istruzione.it)

Il rapporto è disponibile sul sito internet ed intranet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

***I dati della presente pubblicazione, ove non diversamente specificato, sono patrimonio del Sistema Informativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***

***È consentito l'utilizzo e la pubblicazione dei dati con citazione della fonte:***

***FONTE: "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Generale per gli Studi e la Programmazione e per i Sistemi Informativi"***

***Nel caso in cui i dati vengano rielaborati, citare:***

***FONTE: "Elaborazione su dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Direzione Generale per gli Studi e la Programmazione e per i Sistemi Informativi"***

## Presentazione

L'idea di predisporre un volume contenente un decennio di dati riguardanti il

sistema scolastico (dall'anno scolastico 1998/1999 al 2007/2008) ha preso spunto dal profondo processo di trasformazione, avvenuto in questi ultimi due anni, del vecchio sistema gestionale (SIMPI) nato alla fine degli anni '70, nel nuovo Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI). Tale processo, ormai ultimato, è stato concepito per rispondere meglio alle accresciute esigenze dell'utenza e al nuovo assetto organizzativo del sistema Istruzione e per tenere conto dei cambiamenti in atto nella distribuzione delle competenze fra i diversi livelli decisionali (centrale, regionale, locale, istituzioni scolastiche), in linea con le soluzioni rese disponibili dal continuo sviluppo tecnologico.

La continua e crescente informatizzazione delle procedure amministrative, ampliatasi notevolmente nel corso di oltre trent'anni di attività del Sistema Informativo, ha fatto sì che venisse trattata parallelamente una enorme mole di dati che di anno in anno ha avuto diffusione tramite pubblicazioni specifiche periodiche e prodotti di presentazione di dati (Data Warehouse) disponibili in rete. In considerazione di questo particolare momento di transizione, in cui si sta dando vita con una pluralità di interventi a largo raggio ad una profonda riorganizzazione del sistema scolastico italiano, si è ritenuto quanto mai opportuno ed utile mettere a disposizione degli operatori scolastici uno strumento di consultazione che desse conto, in modo sintetico, dell'evoluzione delle principali grandezze che contraddistinguono la scuola statale italiana. Per tale motivo non trovano riscontro le recenti innovazioni strutturali dell'ordinamento del sistema di istruzione.

I dati qui presentati tratti dalle ormai consolidate procedure gestionali amministrative del Sistema Informativo, si connotano e hanno significato, ovviamente, in funzione di esse. Senza avere, pertanto, la

pretesa di proporre uno studio approfondito e compiuto sui fenomeni che hanno attraversato l'ultimo decennio di scuola, ma solo con l'intento di contribuire a meglio interpretarne gli aspetti salienti, l'odierna pubblicazione cerca di fornire utili elementi di lettura e un quadro quanto più fedele possibile degli andamenti delle grandezze trattate, traguandole insieme alle normative che hanno avuto effetti nel corso degli anni su di esse. Per fare ciò si è prestata particolare cura alla grafica e alla modalità di visualizzazione dei dati e dei riferimenti normativi, quest'ultimi descritti anche per mezzo di brevi *abstracts*.

Il livello di disaggregazione delle informazioni, infine, ha salvaguardato l'ambito regionale per garantire una visione articolata dei fenomeni nell'ottica del decentramento delle funzioni amministrative in una logica federalista.

L'odierna pubblicazione del Sistema Informativo, presente anche nel sito del Ministero all'indirizzo

<http://www.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/index.shtml>,

si aggiunge, come detto, a quelle di natura periodica predisposte annualmente che rispondono all'esigenza di mettere costantemente a disposizione i principali dati trattati, per garantire trasparenza e per fornire utili strumenti di lavoro e di analisi agli operatori della scuola.

Il Dirigente

Mariano Ferrazzano

## Indice dei contenuti

Introduzione .....	I
Nota metodologica .....	1
<i>Gli alunni e le classi</i> .....	3
Gli alunni .....	5
Le classi .....	39
<i>L'organico</i> .....	67
I posti del personale docente .....	69
<i>Il personale</i> .....	103
Il personale docente .....	105
Dirigenti scolastici .....	151
Personale ATA .....	155
Le cessazioni dal servizio .....	159
<i>Le scuole</i> .....	165
Le istituzioni scolastiche .....	167
Punti di erogazione del servizio .....	177
<i>La normativa</i> .....	185

## Indice delle Tabelle

Tab. 1 – Serie storica delle principali grandezze della scuola statale .....	III
Tab. 2 – Principali norme legislative che hanno determinato variazioni degli indicatori di struttura del sistema di istruzione .....	VI
Tab. 3 – Alunni frequentanti per ordine e grado d'istruzione .....	9
Tab. 4 – Alunni frequentanti la scuola italiana per area geografica e regione .....	10
Tab. 5 – Alunni frequentanti la scuola dell'infanzia per area geografica e regione .....	11
Tab. 6 – Alunni frequentanti la scuola primaria per area geografica e regione .....	13
Tab. 7 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado per area geografica e regione .....	15
Tab. 8 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per area geografica e regione .....	17
Tab. 9 – Alunni frequentanti i licei classici per area geografica e regione .....	20
Tab. 10 – Alunni frequentanti i licei scientifici per area geografica e regione .....	21
Tab. 11 – Alunni frequentanti gli istituti e le scuole magistrali per area geografica e regione .....	22
Tab. 12 – Alunni frequentanti gli istituti professionali per area geografica e regione .....	23
Tab. 13 – Alunni frequentanti gli istituti tecnici per area geografica e regione .....	24
Tab. 14 – Alunni frequentanti gli istituti d'arte e i licei artistici per area geografica e regione .....	25
Tab. 15 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per anno di corso .....	26
Tab. 16 – Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni .....	28
Tab. 17 – Alunni disabili frequentanti per ordine e grado d'istruzione .....	29
Tab. 18 – Alunni disabili frequentanti la scuola italiana per area geografica e regione .....	30
Tab. 19 – Alunni disabili frequentanti la scuola dell'infanzia per area geografica e regione .....	31
Tab. 20 – Alunni disabili frequentanti la scuola primaria per area geografica e regione .....	33
Tab. 21 – Alunni disabili frequentanti la scuola secondaria di I grado per area geografica e regione .....	35
Tab. 22 – Alunni disabili frequentanti la scuola secondaria di II grado per area geografica e regione .....	37
Tab. 23 – Classi per ordine e grado d'istruzione .....	42
Tab. 24 – Classi per area geografica e regione .....	46
Tab. 25 – Sezioni della scuola dell'infanzia per area geografica e regione .....	47
Tab. 26 – Classi della scuola primaria per area geografica e regione .....	49
Tab. 27 – Classi della scuola secondaria di I grado per area geografica e regione .....	51
Tab. 28 – Classi della scuola scuola secondaria di II grado per area geografica e regione .....	53
Tab. 29 – Classi dei licei classici per area geografica e regione .....	56
Tab. 30 – Classi dei licei scientifici per area geografica e regione .....	57
Tab. 31 – Classi degli istituti e delle scuole magistrali per area geografica e regione .....	58
Tab. 32 – Classi degli istituti professionali per area geografica e regione .....	59
Tab. 33 – Classi degli istituti tecnici per area geografica e regione .....	60
Tab. 34 – Classi degli istituti d'arte e dei licei artistici per area geografica e regione .....	61
Tab. 35 – Classi della scuola secondaria di II grado per anno di corso .....	62
Tab. 36 – Rapporto alunni classi per area geografica e regione .....	63
Tab. 37 – Rapporto alunni classi per ordine scuola .....	65

Tab. 38 – Posti del personale docente per ordine e grado di istruzione – Confronto dati organico di fatto e organico di diritto .....	73
Tab. 39 – Posti normali e di sostegno per ordine e grado di istruzione .....	74
Tab. 40 – Rapporto alunni posti totali per ordine e grado di istruzione .....	75
Tab. 41 – Rapporto alunni posti normali per ordine e grado di istruzione.....	75
Tab. 42 – Posti normali e di sostegno per ordine e grado d'istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100) .....	77
Tab. 43 – Posti del personale docente per area geografica e regione .....	78
Tab. 44 – Rapporto alunni posti totali per area geografica e regione .....	79
Tab. 45 – Rapporto alunni posti normali per area geografica e regione .....	80
Tab. 46 – Posti normali per area geografica e regione .....	82
Tab. 47 – Posti di sostegno per area geografica e regione.....	83
Tab. 48 – Posti del personale docente nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione .....	84
Tab. 49 – Posti normali nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione .....	86
Tab. 50 – Posti di sostegno nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione.....	87
Tab. 51 – Posti del personale docente nella scuola primaria per area geografica e regione .....	88
Tab. 52 – Posti normali nella scuola primaria per area geografica e regione .....	90
Tab. 53 – Posti di sostegno nella scuola primaria per area geografica e regione .....	91
Tab. 54 – Posti del personale docente nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione .....	92
Tab. 55 – Posti normali nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione .....	94
Tab. 56 – Posti di sostegno nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione.....	95
Tab. 57 – Posti del personale docente nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione .....	96
Tab. 58 – Posti normali nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione .....	97
Tab. 59 – Posti di sostegno nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione.....	98
Tab. 60 – Ore residue per area geografica e regione .....	99
Tab. 61 – Ore residue nella scuola primaria per area geografica e regione .....	100
Tab. 62 – Ore residue nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione .....	101
Tab. 63 – Ore residue nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione .....	102
Tab. 64 – Personale per tipologia di contratto ed ordine e grado di istruzione .....	107
Tab. 65 – Docenti su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione .....	108
Tab. 66 – Docenti su tipo posto normale a tempo indeterminato per ordine e grado di istruzione.....	108
Tab. 67 – Docenti su tipo posto normale a tempo determinato per ordine e grado di istruzione.....	108
Tab. 68 – Docenti su tipo posto di sostegno per ordine e grado di istruzione .....	109
Tab. 69 – Docenti su tipo posto di sostegno a tempo indeterminato per ordine e grado di istruzione .....	109
Tab. 70 – Docenti su tipo posto di sostegno a tempo determinato per ordine e grado di istruzione .....	109
Tab. 71 – Personale per tipologia di contratto ed ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100) .....	110
Tab. 73 – Personale docente a tempo indeterminato su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100) ..	112
Tab. 74 – Personale docente a tempo determinato su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100).....	112
Tab. 75 – Personale docente su posto di sostegno per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100) .....	113
Tab. 76 – Personale docente su posto di sostegno a tempo indeterminato per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100) ...	113
Tab. 77 – Personale docente su posto di sostegno a tempo determinato per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100) .....	113
Tab. 78 – Personale docente con contratto a tempo determinato per ordine e grado di istruzione e tipologia di contratto .....	114

Tab. 79 – Personale docente con contratto a tempo determinato per ordine e grado di istruzione e tipologia di contratto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100).....	115
Tab. 80 – Personale docente della scuola italiana per area geografica e regione .....	119
Tab. 81 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola italiana per area geografica e regione .....	122
Tab. 82 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola dell'infanzia per area geografica e regione.....	123
Tab. 83 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola primaria per area geografica e regione.....	124
Tab. 84 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola secondaria di I grado per area geografica e regione.....	125
Tab. 85 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola secondaria di II grado per area geografica e regione.....	126
Tab. 86 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo indeterminato su posto normale per area geografica e regione.....	128
Tab. 87 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo indeterminato su posto di sostegno per area geografica e regione.....	129
Tab. 88 – Personale docente della scuola primaria a tempo indeterminato su posto normale per area geografica e regione.....	130
Tab. 89 – Personale docente della scuola primaria a tempo indeterminato su posto di sostegno per area geografica e regione.....	131
Tab. 90 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo indeterminato su posto normale per area geografica e regione.....	132
Tab. 91 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo indeterminato su posto di sostegno per area geografica e regione.....	133
Tab. 92 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo indeterminato su posto normale per area geografica e regione.....	134
Tab. 93 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo indeterminato su posto di sostegno per area geografica e regione.....	135
Tab. 94 – Personale docente della scuola italiana a tempo determinato per area geografica e regione .....	136
Tab. 95 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo determinato per area geografica e regione.....	137
Tab. 96 – Personale docente della scuola primaria a tempo determinato per area geografica e regione .....	138
Tab. 97 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo determinato per area geografica e regione.....	139
Tab. 98 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo determinato per area geografica e regione.....	140
Tab. 99 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo determinato su posto normale per area geografica e regione.....	142
Tab. 100 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo determinato su posto di sostegno per area geografica e regione .....	143
Tab. 101 – Personale docente della scuola primaria a tempo determinato su posto normale per area geografica e regione.....	144
Tab. 102 – Personale docente della scuola primaria a tempo determinato su posto di sostegno per area geografica e regione .....	145
Tab. 103 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo determinato su posto normale per area geografica e regione .....	146
Tab. 104 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo determinato su posto di sostegno per area geografica e regione .....	147
Tab. 105 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo determinato su posto normale per area geografica e regione.....	148
Tab. 106 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo determinato su posto di sostegno per area geografica e regione .....	149
Tab. 107 – Personale dirigente della scuola italiana per area geografica e regione .....	152
Tab. 108 – Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario a tempo indeterminato per area geografica e regione.....	156
Tab. 109 – Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario a tempo determinato per area geografica e regione .....	157
Tab. 110 – Cessazioni del personale docente per area geografica e regione.....	160
Tab. 111 – Cessazioni del personale docente nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione.....	161
Tab. 112 – Cessazioni del personale docente nella scuola primaria per area geografica e regione.....	162
Tab. 113 – Cessazioni del personale docente nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione.....	163
Tab. 114 – Cessazioni del personale docente nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione.....	164
Tab. 115 – Istituzioni scolastiche per ordine e grado di istruzione.....	168
Tab. 116 – Istituzioni scolastiche per area geografica e regione .....	170
Tab. 117 – Circoli didattici per area geografica e regione.....	171
Tab. 118 – Istituti comprensivi per area geografica e regione .....	172



Tab. 119 – Istituti principali di scuola secondaria di I grado per area geografica e regione .....	173
Tab. 120 – Istituti principali di scuola secondaria di II grado per area geografica e regione .....	174
Tab. 121 – Istituti d'istruzione superiore per area geografica e regione .....	175
Tab. 122 – Punti di erogazione del servizio per ordine e grado di istruzione.....	178
Tab. 123 – Punti di erogazione del servizio per area geografica e regione .....	180
Tab. 124 – Punti di erogazione del servizio nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione.....	181
Tab. 125 – Punti di erogazione del servizio nella scuola primaria per area geografica e regione.....	182
Tab. 126 – Punti di erogazione del servizio nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione .....	183
Tab. 127 – Punti di erogazione del servizio nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione .....	184

## Indice delle Figure

Fig. 1 – Serie storica delle principali grandezze della scuola statale (anno base=1998/99).....	IX
Fig. 2 – Alunni frequentanti per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	9
Fig. 3 – Alunni frequentanti la scuola dell'infanzia per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	12
Fig. 4 – Alunni frequentanti la scuola primaria per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	14
Fig. 5 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	16
Fig. 6 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	18
Fig. 7 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	18
Fig. 8 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	19
Fig. 9 – Alunni frequentanti il I anno della scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	27
Fig. 10 – Alunni frequentanti il V anno della scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	27
Fig. 11 – Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni.....	28
Fig. 12 – Alunni disabili frequentanti la scuola dell'infanzia per area geografica e regione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	32
Fig. 13 – Alunni disabili frequentanti la scuola primaria per area geografica e regione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	34
Fig. 14 – Alunni disabili frequentanti la scuola secondaria di I grado per area geografica e regione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	36
Fig. 15 – Classi per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	43
Fig. 16 – Alunni e classi - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	43
Fig. 17 – Sezioni della scuola dell'infanzia per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	48
Fig. 18 – Classi della scuola primaria per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	50
Fig. 19 – Classi della scuola secondaria di I grado per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	52
Fig. 20 – Classi della scuola secondaria di II grado per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	54
Fig. 21 – Classi della scuola secondaria di II grado - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	54
Fig. 22 – Classi della scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	55
Fig. 23 – Rapporto alunni/ classi per area geografica.....	64
Fig. 24 – Rapporto alunni classi per ordine scuola.....	65
Fig. 25 – Posti del personale docente per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	76
Fig. 26 – Posti normali e di sostegno - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100).....	77
Fig. 27 – Rapporto alunni posti per area geografica.....	81
Fig. 28 – Posti normali e di sostegno nella scuola dell'infanzia - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100).....	85
Fig. 29 – Posti normali e di sostegno nella scuola primaria - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100).....	89
Fig. 30 – Posti normali e di sostegno nella scuola secondaria di I grado - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100).....	93
Fig. 31 – Personale scolastico per tipologia di contratto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	111
Fig. 32 – Personale docente per ordine di scuola - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	111
Fig. 33 – Personale docente con contratto a tempo determinato annuale su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	116
Fig. 34 – Personale docente con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	116

Fig. 35 – Personale docente con contratto a tempo determinato annuale su tipo posto di sostegno per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	117
Fig. 36 – Personale docente con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche su tipo posto di sostegno per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	117
Fig. 37 – Personale docente a tempo determinato su tipo posto normale - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	118
Fig. 38 – Personale docente a tempo determinato su tipo posto di sostegno - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	118
Fig. 39 – Personale docente a tempo indeterminato e determinato per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	120
Fig. 40 – Personale docente a tempo indeterminato per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	120
Fig. 41 – Personale docente a tempo determinato per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	121
Fig. 42 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola dell’infanzia per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	127
Fig. 43 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola primaria per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	127
Fig. 44 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola secondaria di I grado per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	127
Fig. 45 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola secondaria di II grado per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	127
Fig. 46 – Personale docente a tempo determinato della scuola dell’infanzia per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	141
Fig. 47 – Personale docente a tempo determinato della scuola primaria per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	141
Fig. 48 – Personale docente a tempo determinato della scuola secondaria di I grado per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	141
Fig. 49 – Personale docente a tempo determinato della scuola secondaria di II grado per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	141
Fig. 50 – Personale dirigente per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	153
Fig. 51 – Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario con contratto a tempo indeterminato per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	158
Fig. 52 – Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario con contratto a tempo determinato per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99).....	158
Fig. 53 – Incidenza del tipo di istituzioni scolastiche sul totale delle istituzioni (aa.ss. 1998/99 – 2007/08).....	168
Fig. 54 – Istituzioni scolastiche per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	169
Fig. 55 – Incidenza dei punti di erogazione del servizio per ordine e grado di istruzione sul totale delle scuole (aa.ss. 1998/99 – 2007/08).....	178
Fig. 56 – Punti di erogazione del servizio per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	179
Fig. 57 – Punti di erogazione del servizio per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100).....	179

## Introduzione

La scuola statale italiana nel decennio 1998-2007 è stata interessata da una serie di eventi e di interventi che, nell'immediato, hanno inciso sulla sua configurazione in termini sostanzialmente significativi e che, per il prossimo futuro, possono potenzialmente comportare effetti di ulteriore sviluppo, senza considerare gli effetti sul sistema indotti dalle recenti disposizioni legislative sopravvenute nel corso del 2008, dopo il decennio considerato.

Gli assetti del sistema di istruzione sono direttamente condizionati, come è noto, da due fattori tra di loro complementari: le dinamiche demografiche della popolazione scolastica e gli interventi legislativi specifici in materia di istruzione.

Incidono indirettamente anche situazioni di contesto più generale, quali, ad esempio, le condizioni economiche e sociali, i vincoli territoriali, le politiche di intervento istituzionale e amministrativo. Di questo, tuttavia, la presente pubblicazione non tiene conto, limitando le osservazioni, le valutazioni e l'esposizione dei dati a quanto oggettivamente disponibile, rimettendo ad altri soggetti l'eventuale ricerca e approfondimento in merito.

Le dinamiche demografiche del decennio considerato, rispetto a periodi precedenti, hanno avuto connotazioni particolari e originali che hanno influenzato aspetti strutturali del sistema, anche per la loro diseguale distribuzione territoriale.

Per quanto attiene al primo aspetto strutturale del sistema, due sono stati i fenomeni demografici significativi di questo periodo: il costante e graduale decremento della popolazione scolastica, particolarmente accentuato nelle regioni del Sud e delle Isole per effetto della pregressa diminuzione delle nascite, e il continuo incremento di alunni stranieri a seguito del processo migratorio in corso soprattutto nelle regioni dell'Italia settentrionale e centrale.

Rispetto a precedenti decenni nei quali taluni fenomeni demografici, quali, ad esempio, l'incremento della popolazione, avevano interessato in

modo pressoché uniforme l'intero territorio nazionale, i due fenomeni sopra richiamati hanno avuto, invece, un andamento nettamente differenziato per aree geografiche, incidendo notevolmente sugli assetti territoriali del sistema di istruzione.

Per quanto attiene, invece, al secondo aspetto strutturale, si può rilevare che gli interventi legislativi in materia di istruzione definiti nel corso del decennio 1998-2007 o nel periodo immediatamente precedente (con ricaduta sugli anni esaminati dalla presente pubblicazione) hanno avuto prevalentemente, come connotazioni particolari, la trasversalità di riferimento ai diversi ordini di scuola e la rilevanza sistemica. Sono stati rari gli interventi legislativi di settore e vi sono state, per contro, vere e proprie riforme organiche che hanno interessato, con notevoli incidenze innovative, l'intero sistema di istruzione e che, pur non avendo conseguito interamente le loro finalità, avranno probabilmente ulteriori effetti anche per i prossimi anni.

Ci riferiamo in particolare innanzitutto alla riforma dell'autonomia scolastica che, nell'ambito degli interventi legislativi relativi all'articolo 5 della Costituzione per il potenziamento dell'autonomia e l'attuazione del decentramento amministrativo, ha visto alla fine degli anni '90 una serie di interventi normativi che hanno predisposto le condizioni strutturali per avviare, a cominciare dal 2000, il nuovo sistema delle istituzioni scolastiche autonome e la riforma dell'Amministrazione scolastica. Le misure adottate per consentire il processo autonomistico delle scuole hanno inciso ovviamente su taluni elementi di struttura del sistema di istruzione, in particolare sulla rete dei servizi e sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche.

Vi è stata, all'inizio del nuovo millennio, una riforma organica del sistema di istruzione (legge quadro n. 30/2000) che, tuttavia, prima di trovare concreta applicazione, è stata superata con abrogazione e sostituita da altra legge generale di riforma del sistema (n. 53/2003). L'attuazione di questa legge ha determinato talune ricadute immediate, di incidenza

strutturale comunque contenuta, su una parte del sistema di istruzione, relativa alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, mentre per l'istruzione secondaria di II grado le innovazioni introdotte troveranno applicazione, se pur modificate, successivamente.

La seconda parte del decennio 1998-2007 è stata, pertanto, interessata a questo processo di innovazione normativa di ampia portata con effetti temporaneamente parziali e incompiuti, che hanno comunque inciso moderatamente sugli elementi strutturali del sistema scolastico.

Nel corso dell'intero decennio considerato, inoltre, non sono mancati specifici interventi legislativi, soprattutto di natura finanziaria per il contenimento della spesa pubblica, che hanno condizionato la politica degli organici del personale scolastico, con significative ripercussioni su aspetti quantitativi e qualitativi del sistema di istruzione.

Nella riflessione complessiva che accompagna gli interventi legislativi del decennio considerato non si può non rilevare come la discontinuità normativa abbia determinato, per talune parti, veri e propri effetti di scollamento del sistema, provocando sulle scuole e sul personale interessato situazioni di disorientamento e di contrasto.

L'avvicinarsi continuo del quadro normativo o, quanto meno, il timore che esso sia soggetto a modifiche radicali nel breve periodo ha rischiato e rischia tuttora, infatti, di mettere in crisi e di indebolire il sistema e, soprattutto, di determinare nel personale docente interessato una situazione di immobilismo o di indifferenza ai processi di innovazione.

Nell'ultimo periodo, tuttavia, il legislatore sembra essersi reso conto dell'esigenza di dover assicurare una certa continuità normativa al sistema di istruzione, favorendo in tal modo il superamento di tale difficile situazione.

La combinazione dei fenomeni demografici sinteticamente richiamati e degli interventi legislativi operati dal Parlamento consegna, al termine del decennio 1998-2007, un sistema scolastico statale diverso nella sua configurazione, confermato nella sua complessità e ricco di potenzialità per favorire, si auspica, l'innovazione e la qualificazione dell'offerta formativa.

Una considerazione finale riguarda il rapporto tra scuola statale e non statale. Pur non essendo, quest'ultima, oggetto di studio della presente pubblicazione, si può ritenere che, non avendo subito modifiche normative tali da modificarne la struttura e i livelli di offerta di servizio, e avendo risentito, alla pari delle strutture statali, degli stessi andamenti demografici generali precedentemente richiamati, ha mantenuto nei confronti del sistema statale i rapporti di forza esistenti prima del decennio.

Se fosse avvenuto il contrario, oggi si parlerebbe delle modifiche che il sistema non statale ha determinato su quello statale. I due sistemi hanno invece proceduto in parallelo senza condizionamenti reciproci. Ma, anche se privo di effetti, questo è un fatto non trascurabile per il sistema scolastico statale.

Tab. 1 – Serie storica delle principali grandezze della scuola statale

Ordine e grado d'istruzione	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Scuola dell'infanzia</b>										
Bambini	917.423	925.406	936.018	947.986	960.984	972.250	978.073	979.301	968.470	975.757
Sezioni	39.565	39.918	40.314	40.949	41.100	41.467	41.688	41.927	42.302	42.370
Posti	81.226	82.870	84.903	86.082	86.507	86.867	87.401	87.943	88.976	88.934
Docenti	81.792	83.951	86.068	88.228	88.131	88.108	88.865	90.193	91.188	91.693
Scuole	13.667	13.588	13.597	13.542	13.546	13.572	13.601	13.614	13.652	13.629
<b>Scuola primaria</b>										
Alunni	2.588.725	2.573.578	2.559.053	2.534.209	2.515.219	2.523.240	2.524.508	2.545.491	2.572.257	2.579.938
Classi	142.916	141.404	140.208	139.170	138.011	137.462	137.024	137.366	138.480	138.056
Posti	259.911	259.150	262.138	263.598	262.792	262.233	262.170	263.019	267.707	265.160
Docenti	263.190	264.014	267.263	269.543	268.390	267.321	269.140	271.151	275.892	274.182
Scuole	16.789	16.767	16.564	16.444	16.353	16.275	16.247	16.199	16.167	16.117
<b>Scuola secondaria di I grado</b>										
Alunni	1.683.460	1.682.440	1.684.555	1.704.479	1.701.449	1.708.599	1.694.451	1.668.184	1.633.603	1.625.651
Classi	82.360	81.168	80.835	81.652	81.187	80.875	80.025	79.035	78.159	77.511
Posti	180.909	178.477	178.949	179.016	179.936	179.173	178.152	177.425	181.573	177.612
Docenti	196.543	193.021	196.464	199.081	197.993	197.992	197.835	198.816	202.026	198.043
Scuole	7.849	7.656	7.083	7.082	7.069	7.069	7.079	7.102	7.130	7.155
<b>Scuola secondaria di II grado</b>										
Alunni	2.350.575	2.360.808	2.382.154	2.421.303	2.442.575	2.465.416	2.479.237	2.521.581	2.561.641	2.570.010
Classi	107.476	108.865	110.059	112.569	113.950	113.700	114.440	116.387	119.093	119.051
Posti	227.546	230.820	233.128	236.849	242.294	237.373	237.140	238.557	245.062	244.486
Docenti	248.734	252.487	266.097	273.796	272.719	267.775	269.970	274.523	282.626	279.122
Scuole	4.732	4.762	4.779	4.828	4.876	4.934	4.983	5.039	5.081	5.128
<b>Totale</b>										
Alunni	7.540.183	7.542.232	7.561.780	7.607.977	7.620.227	7.669.505	7.676.269	7.714.557	7.735.971	7.751.356
Classi	372.317	371.355	371.416	374.340	374.248	373.504	373.177	374.715	378.034	376.988
Posti	749.592	751.317	759.118	765.545	771.529	765.646	764.863	766.944	783.318	776.192
Docenti	790.259	793.473	815.892	830.648	827.233	821.196	825.810	834.683	851.732	843.040
Scuole	43.037	42.773	42.023	41.896	41.844	41.850	41.910	41.954	42.030	42.029

NOTE: alunni classi e posti sono quelli in Organico di Fatto; i docenti comprendono quelli con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato (annuale e fine a termine delle attività didattiche). Il numero delle scuole comprende le scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado gestite dai Centri territoriali permanenti. Tra i docenti non è stato conteggiato il personale educativo, il personale docente di religione cattolica e i docenti di Accademie e Conservatori. Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario sono riportati nella tabella 60.

La lettura attenta delle tabella di sintesi dell'andamento decennale delle diversi grandezze (alunni, classi, posti, docenti e scuole) dei settori scolastici in esame (infanzia, primaria, secondaria di I e di II grado) può consentire, già prima delle specifiche analisi che seguiranno in altra parte della pubblicazione, di rilevare come non vi sia un rigido rapporto proporzionale o di sviluppo armonico e coerente tra le variabili considerate. Può capitare, ad esempio, che in presenza di calo della popolazione scolastica non vi sia una proporzionale diminuzione di classi o posti o viceversa.

Ciò è conferma del fatto che le variazioni del sistema non dipendono soltanto dalla sua naturale e automatica evoluzione a seguito delle variazioni dell'indicatore della popolazione scolastica, fattore primario, come si sa, delle incidenze sul sistema. Il sistema si struttura, infatti, anche a seguito di interventi legislativi, di attuazione dei medesimi sul territorio e di situazioni congiunturali locali connesse a particolari condizioni di settori scolastici.

Peraltro, lo stesso sviluppo "naturale" delle variabili, avendo ciascuna di esse struttura e configurazioni diverse, non sempre ha esiti proporzionali tra di loro. Si pensi, ad esempio, agli alunni e alle classi, dove queste ultime, quali "contenitori" dei primi, possono, entro certi limiti, non subire variazioni in caso di dinamiche deboli degli alunni. Tuttavia, ciò non vale quando le variazioni intervenute sono particolarmente consistenti, come risulterà dalle analisi e dalle osservazioni dei capitoli successivi.

L'evidenza di questa non corrispondenza complessiva della dinamica degli indicatori è ben raffigurata dal grafico di pag. IX (Fig. 1) che rappresenta il complesso di tutti i settori considerati nelle variazioni dei diversi indicatori registrati nell'arco del decennio 1998/99 – 2007/2008.

Si può notare, innanzitutto, nella parte inferiore del grafico, come la linea che individua le scuole quali punti di erogazione del servizio, dopo l'iniziale assestamento, non subisca variazioni sostanziali, evidenziando

chiaramente come le dinamiche degli altri indicatori del sistema non abbiano avuto influenza sugli assetti dei "contenitori" scuole.

Ciò evidenzia come le modifiche legislative non abbiano interessato direttamente la rete scolastica.

Parimenti, le classi, intese anche come unità fisiche operanti in una scuola (la cui linea è evidenziata nella parte centrale del grafico) hanno subito variazioni contenute, abbastanza proporzionate alle dinamiche minime della variabile "scuole". Tuttavia, le variazioni più significative sulle classi sono complessivamente omogenee con le variazioni della popolazione scolastica. Nel corso del decennio, grazie soprattutto alle variazioni positive registrate nei settori della scuola dell'infanzia e degli istituti di istruzione secondaria di II grado, le classi sono aumentate dell'1,25%.

L'incremento del numero delle classi è in parte dovuto alle variazioni in aumento della popolazione scolastica e alle modifiche legislative intervenute sugli organici del personale.

Gli alunni, complessivamente considerati, nell'arco del decennio sono aumentati del 2,80%. La linea del grafico evidenzia come tale incremento sia stato ininterrotto nel periodo considerato.

Le due linee in alto nel grafico relative ai posti e ai docenti mettono in rilievo, innanzitutto, il fatto che non vi è stretta correlazione tra l'andamento di questi due indicatori e quello relativo agli alunni.

Vi sono, infatti, momenti di notevoli incrementi dei primi ben superiori a quello dei secondi (fase iniziale del decennio); ma vi sono anche momenti di decremento dei primi in presenza di sensibili aumento dei secondi (fase centrale del decennio). Nella fase conclusiva del decennio si registrano in sequenza forti incrementi e sensibili decrementi dei primi, rispetto all'andamento di aumento costante e armonico della popolazione scolastica.

Posti e docenti, pur seguendo complessivamente l'andamento di crescita della popolazione, hanno, dunque, subito variazioni direttamente connesse ad interventi normativi.

Nel rapporto tra posti e docenti, il grafico evidenzia come, a partire quasi dall'inizio del decennio, sia diventato evidente il divario tra organico di fatto e organico di diritto che, pur stabilizzandosi nella differenza tra i due indicatori, rileva un tasso di precarietà e di non piena stabilità che potrebbe avere possibili effetti di discontinuità dell'offerta educativa. In questa situazione di non piena corrispondenza tra posti e docenti va ricordato come abbia concorso alla determinazione di tale situazione l'art. 40 della legge 449/1998 (abrogata recentemente) che prevedeva sui posti di sostegno in deroga (non inclusi nell'organico di diritto) la nomina di docenti con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche.

Nell'arco del decennio i posti sono aumentati complessivamente del 3,55% (un incremento abbastanza vicino a quello della popolazione scolastica), mentre il numero dei docenti, con contratto a tempo indeterminato e determinato, è aumentato del 6,68%.

In proposito, è bene ricordare che nella scuola secondaria di I e di II grado i posti (cattedre) non considerano i cosiddetti spezzoni di cattedra che sono posti con frazione dell'intero orario di cattedra previsto.



**Tab. 2 – Principali norme legislative che hanno determinato variazioni degli indicatori di struttura del sistema di istruzione**

Disposizione normativa	Contenuto sintetico	Ministro
<b>Decreto interministeriale 10 marzo 1997</b>	Soppressione dal 1998/99 i corsi triennali delle scuole magistrali e quelli quadriennali degli istituti magistrali, nonché i corsi annuali integrativi dell'istituto magistrale	Luigi Berlinguer
<b>Legge 15 marzo 1997, n. 59 art. 21</b>	Istituzione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, previsione di regolamenti di attuazione, norme di dimensionamento, conferimento di personalità giuridica	Luigi Berlinguer
<b>Legge 27 dicembre 1997 n. 449</b> (Finanziaria 1998) art. 40	Riduzione del 3% del numero dei dipendenti da attuarsi nel triennio, compresi i supplenti annui e fino al termine delle attività. Conferimento di supplenze fino al termine delle attività a docenti di sostegno a tempo determinato su posti in deroga. Definizione dei posti di sostegno sulla base del rapporto di un docente ogni 138 alunni.	Luigi Berlinguer
<b>Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112</b> articoli 137, 138 e 139	Decentramento di poteri e di funzioni dallo Stato agli Enti Locali. Competenza delle Regioni per la definizione della rete scolastica e del calendario. Competenza di Comuni e Province in materia di chiusura, accorpamenti e istituzioni di scuole statali.	Luigi Berlinguer
<b>Decreto Presidente Repubblica 18 giugno 1998, n. 233</b> articoli 2, 4 e 5	Regolamento per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche con determinazione dei parametri (numero alunni di scuole statali) per la costituzione di istituzioni scolastiche. Da 500 a 900 alunni parametro ordinario con previsione di fasce in deroga. Individuazione dei parametri di riferimento per la determinazione degli organici pluriennali del personale scolastico su base regionale.	Luigi Berlinguer
<b>Decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331</b>	Determinazione dei limiti minimi e massimi per la formazione delle classi (deroghe in presenza di alunni con disabilità), per la costituzione di piccole scuole, con eccezioni per quelle ubicate in territori montani e delle piccole isole. Individuazioni dei criteri per la determinazione degli organici del personale direttivo (dirigente), docente e Ata, nonché dei posti di sostegno per alunni con disabilità.	Luigi Berlinguer
<b>Legge 23 dicembre 1998, n. 448</b> art. 26	Utilizzo di personale scolastico (500 unità) per attività di sostegno all'autonomia scolastica. Regolazione dei comandi annuali del personale docente. Delega al Ministro P.I. per la definizione di criteri e modalità per la costituzione delle classi che accolgono alunni con disabilità.	Luigi Berlinguer
<b>Legge 20 gennaio 1999, n. 9</b> art. 1	Innalzamento dell'obbligo di istruzione da otto a dieci anni con effetto graduale a cominciare dal 1999-2000.	Luigi Berlinguer
<b>Legge 3 maggio 1999, n. 124 – articoli 1, 4, 8 e 11</b>	Modifiche per l'accesso ai ruoli e costituzione graduatorie permanenti, con validità delle graduatorie dei concorsi fino al concorso successivo. Passaggio allo Stato del personale degli Enti locali utilizzato nelle scuole statali. Passaggio ad ordinamento dei corsi a indirizzo musicale sperimentali nella scuola media	Luigi Berlinguer

Disposizione normativa	Contenuto sintetico	Ministro
<b>Legge 17 agosto 1999, n. 292 art. 1</b>	Impiego di nuove funzioni e figure professionali del personale docente da parte delle istituzioni scolastiche autonome.	Luigi Berlinguer
<b>Decreto Presidente Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 – art. 45</b>	Assoggettamento all'obbligo di istruzione dei minori stranieri e loro inserimento nelle classi in condizioni di parità.	Luigi Berlinguer
<b>Legge 23 dicembre 2000, n. 388 art. 78</b>	Procedure di terziarizzazione per la stabilizzazione dell'occupazione soggetti impegnati in progetti di lavori socialmente utili presso gli istituti scolastici.	Tullio De Mauro
<b>Legge 28 dicembre 2001, n. 448 art. 22</b>	Determinazione delle dotazioni organiche del personale docente delle istituzioni scolastiche autonome sulla base del numero degli alunni iscritti, delle caratteristiche e delle entità orarie dei curricoli obbligatori relativi ad ogni ordine e grado di scuola, secondo la specificità dei diversi contesti territoriali, con particolare attenzione alle aree delle zone montane e delle isole minori.	Letizia Moratti
<b>Legge 22 novembre 2002 n. 268</b>	Obbligo di partecipazione ai corsi di riconversione professionale da parte dei docenti in situazione di soprannumerarietà, appartenenti a classi di concorso che presentino esubero di personale rispetto ai ruoli provinciali. Divieto di sdoppiamento delle classi ad anno scolastico avviato.	Letizia Moratti
<b>Legge 27 dicembre 2002, n. 289 art. 35</b>	Riconduzione a 18 ore settimanali delle cattedre costituite con orario inferiore all'orario obbligatorio d'insegnamento dei docenti. Riduzione del 6% dell'organico del personale ATA. Collocamento fuori ruolo personale non idoneo e passaggio ad altre Amministrazione. Terziarizzazione servizi di pulizia nelle scuole.	Letizia Moratti
<b>Legge 28 marzo 2003, n. 53 – articoli 2 e 7</b>	Definizione dei principi e delle finalità per la revisione degli ordinamenti dei diversi ordini di scuola, relativamente ai piani di studio, agli orari di funzionamento e alle condizioni di accesso. Previsione di ammissione anticipata, rispetto all'età prevista al 31 dicembre, di bambini e alunni nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie.	Letizia Moratti
<b>Legge 18 luglio 2003, n. 186 – articoli 1, 2, 3 e 4</b>	Istituzione dei ruoli degli insegnanti di religione cattolica, modalità di effettuazione dei concorsi e delle assunzioni del personale con contratto a tempo determinato, definizione degli organici nella misura del 70%. Definizione dei criteri di mobilità territoriale e professionale del personale insegnante della religione cattolica.	Letizia Moratti
<b>Legge 24 dicembre 2003, n. 350</b>	Esoneri e semiesoneri per i docenti con funzioni vicarie, utilizzo di docenti in soprannumero su posti di sostegno.	Letizia Moratti
<b>Legge 30 dicembre 2004, n. 311</b>	Conferma organici del precedente anno scolastico e superamento graduale dei posti di inglesi specialisti nella scuola primaria.	Letizia Moratti
<b>Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – articolo 2, 6, 7, 10, 14 e 15</b>	Attuazione per la scuola dell'infanzia e per le scuole del primo ciclo della norme previste dalla legge delega 53/2003. Determinazione degli orari di funzionamento e degli organici degli organici. Determinazione del regime degli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.	Letizia Moratti
<b>Legge 31 marzo 2005, n. 43</b>	Determinazione di criteri per il reclutamento dei dirigenti scolastici e cessazione del regime normativo degli incarichi di presidenza.	Letizia Moratti

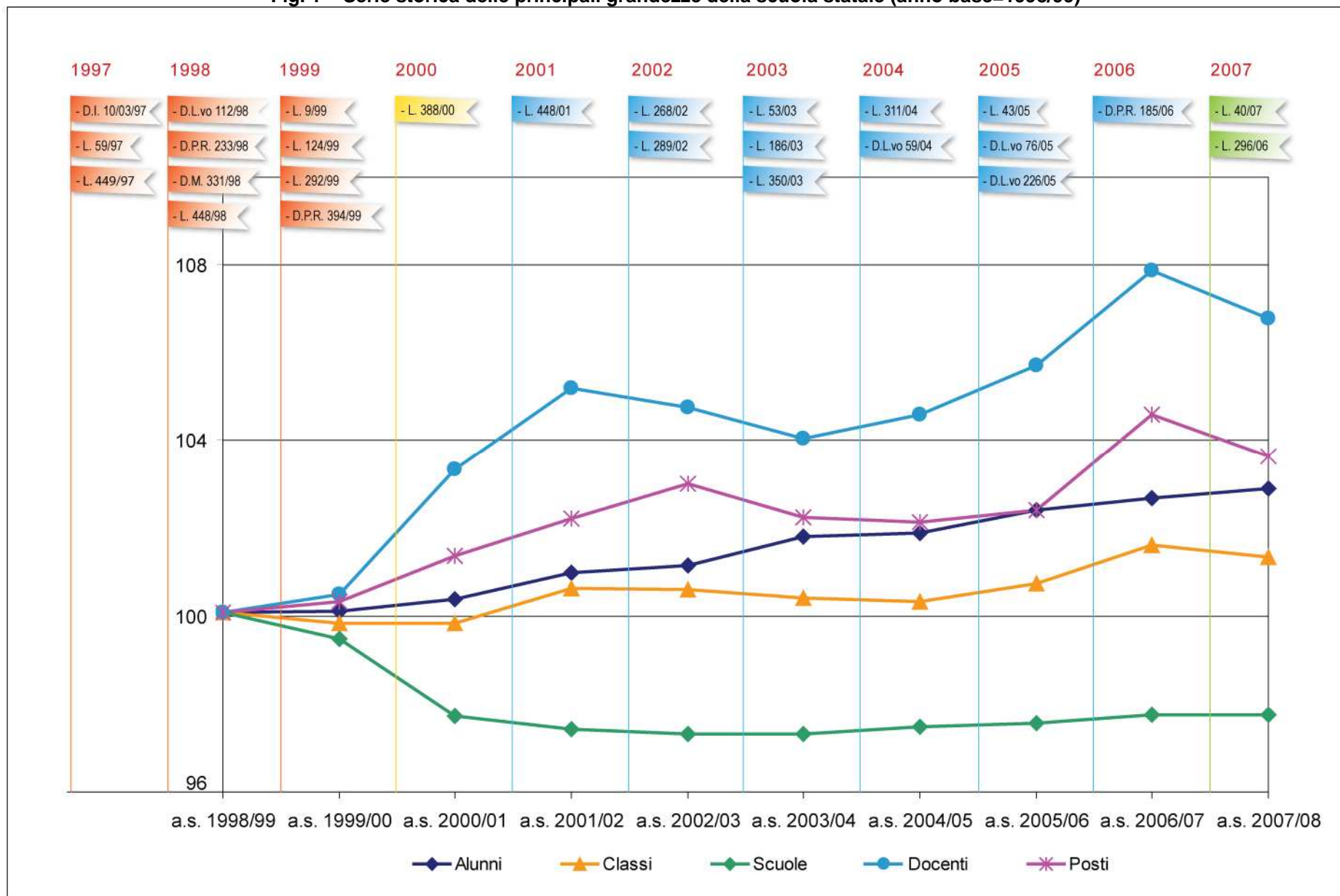
Disposizione normativa	Contenuto sintetico	Ministro
<b>Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76</b> – articolo 1 e 2	Attuazione delle norme generali per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione con determinazione dei nuovi obblighi per l'istruzione e delle misure di accompagnamento per la loro messa in atto. Previsione dell'anagrafe degli studenti per il controllo dell'obbligo e per prevenzione della dispersione scolastica.	Letizia Moratti
<b>Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226</b> , art. 1 e 2	Attuazione delle norme generali per la riforma degli ordinamenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado. Previsione del sistema dei licei, determinazione della loro durata quinquennale, dei piani di studio e degli orari di funzionamento. Disposizioni per i passaggi tra i sistemi dei licei e dell'istruzione e formazione professionale, e tra i diversi licei.	Letizia Moratti
<b>Decreto Presidenza del Consiglio 23 febbraio 2006, n. 185</b>	Individuazione degli alunni con disabilità in base alla certificazione medico collegiale. Criteri per la determinazione dei posti di sostegno, compresi quelli in deroga.	Letizia Moratti
<b>Legge 27 dicembre 2006, n. 296</b> (Finanziaria 2007) – art. 1 commi 601-632	Revisione dei criteri e dei parametri per la formazione delle classi, individuazione di organici corrispondenti alle effettive esigenze, piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente e trasformazione delle graduatorie permanenti in graduatorie ad esaurimento. Riduzione dei carichi orari settimanali delle lezioni nel primo biennio dell'istruzione professionale e piano organico di mobilità, relativamente al personale docente permanentemente inidoneo ai compiti di insegnamento e collocato fuori ruolo. Specifico piano di riconversione professionale del personale docente in soprannumero sull'organico provinciale previsione misure concorsuali per reclutamento dei dirigenti scolastici. Innalzamento dell'obbligo di istruzione, abrogazione anticipi scuola infanzia, costituzione sezioni sperimentali aggregate alla scuola infanzia. Riorganizzazione istruzione degli adulti.	Giuseppe Fioroni
<b>Legge 2 aprile 2007, n. 40</b> – art. 13	Modifica del sistema di istruzione dei licei con esclusione dei licei tecnologici ed economici e nuova istituzione di istituti tecnici e professionali e riduzione del numero di indirizzi. Proroga al 2009-10 dell'avvio del sistema di istruzione del 2° ciclo	Giuseppe Fioroni

La tabella di riepilogo delle norme legislative relative all'istruzione, intervenute nell'arco del decennio considerato e negli anni immediatamente precedenti, dà conto, anche attraverso il semplice scorrimento dell'elenco delle disposizioni, della complessità e dell'articolazione della materia e dei possibili fattori di trasformazione, a volte non direttamente percepiti, che hanno orientato il cambiamento del sistema.

La situazione di oggi è la sintesi di tale articolazione, quale espressione finale, attuale e provvisoria, delle volontà manifestate dal Parlamento attraverso gli anni. Si tratta, tuttavia, di un continuum temporale di norme in rapporto sequenziale tra di loro anziché di un continuum organico di disposizioni che risponda ad una logica di sistema. Indirettamente l'elenco delle norme è la testimonianza di qualcosa che

manca, un disegno complessivo e unitario che, come detto, si muova in una visione sistemica. Peraltro, negli ultimi anni, il legislatore sembra aver avvertito questa preoccupante assenza, tanto da indurlo ad operare con una prospettiva di riforma normativa che possa meglio unire i settori della scuola con interventi mirati alla composizione di un quadro coerente e strutturato che possa realmente definire un "sistema" organico di istruzione.

Fig. 1 – Serie storica delle principali grandezze della scuola statale (anno base=1998/99)



## Nota metodologica

Questo volume presenta i dati gestionali relativi alla scuola statale e noti al Sistema Informativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il decennio che va dall'a.s. 1998/99 all'a.s. 2007/08.

Il lavoro è organizzato in quattro sezioni, dedicate alle principali grandezze caratterizzanti la scuola: gli alunni e le classi, l'organico, il personale e le scuole.

I dati sono aggregati a livello regionale, di area geografica e nazionale. Per una corretta lettura delle informazioni contenute nelle tabelle e nei grafici che seguono è opportuno evidenziare che:

- i dati relativi alle scuole, agli alunni e alle classi e ai posti sono quelli noti al Sistema Informativo ed utilizzati dalle procedure gestionali per la determinazione dell'Organico di Fatto (nella sola tabella 38 sono stati utilizzati anche i dati di organico di diritto);
- gli studenti frequentanti i corsi di istruzione per adulti e delle scuole carcerarie non sono conteggiati;
- il dato percentuale relativo agli alunni stranieri frequentanti la scuola statale, riportato nella tabella 16 è desunto dalle rilevazioni integrative;
- nei dati degli organici del personale docente non sono compresi i posti dei docenti di religione cattolica e gli spezzoni di orario (questi ultimi sono le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto e sono riportati separatamente nella tabella 60), mentre sono comprese tutte le altre tipologie che generano posti e cattedre, compresi i corsi di istruzione per adulti e le scuole carcerarie. Per queste ultime, tuttavia, non è conteggiato il corrispettivo dato degli alunni;
- la consistenza del personale è determinata dal personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato (che comprende i supplenti annuali e quelli fino al termine dell'attività

didattica ad esclusione dei supplenti chiamati a svolgere supplenze brevi e saltuarie); non sono stati conteggiati i docenti di religione cattolica;

- nelle tabelle del personale sono presentati anche i dati del personale educativo, dei dirigenti scolastici e del personale ATA. A tal proposito si ricorda che a seguito dell'emanazione della legge 3 maggio 1999, n. 124 art. 8, il personale ATA dipendente dagli Enti Locali, in servizio nelle istituzioni scolastiche alla data del 25.5.1999, è stato trasferito nei ruoli del personale statale con decorrenza dal 1.1.2000;
- le cessazioni del personale docente comprendono anche quelle dei collocati fuori ruolo;
- le scuole conteggiate sono quelle per cui risultano valorizzati i dati di alunni, classi o posti di personale docente in Organico di Fatto; tra queste non sono considerate le succursali degli istituti principali delle scuole secondarie di I e II grado e i corsi serali, mentre sono comprese le scuole con l'insegnamento della lingua slovena e le scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado gestite dai Centri territoriali permanenti.

È opportuno precisare, dal momento che nel presente volume se ne fa ripetutamente riferimento, che gli Istituti e le scuole magistrali pur mantenendo la vecchia denominazione a partire dall'anno scolastico 1998/99 sono stati soppressi (Decreto interministeriale 10 marzo 1997). Fino all'a.s. 1997/98 erano scuole secondarie superiori con percorsi di studio quadriennali (gli istituti) e triennali (le scuole). Il titolo di studio rilasciato dall'istituto magistrale aveva valore abilitante per l'insegnamento nelle scuole elementari e consentiva, previa frequenza di un quinto anno integrativo, l'iscrizione a qualunque facoltà universitaria. Dall'anno scolastico 1998/99 istituti e scuole magistrali sono state trasformate in istituti superiori con percorsi di studio quinquennali (licei psicopedagogici, licei della comunicazione, licei scientifici, ecc.).

Si evidenzia che nel volume il termine “alunni” comprende anche i bambini frequentanti la scuola dell’infanzia, il termine “classi” fa riferimento anche alle sezioni della scuola dell’infanzia e il termine “posti” è relativo anche alle cattedre della scuola secondaria di I e II grado.

L’aggregazione delle regioni italiane in aree geografiche cui si fa riferimento è la seguente:

1. Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria);
2. Nord-Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna);

3. Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio);
4. Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria);
5. Isole (Sicilia e Sardegna).

Non sono trattate le informazioni relative alla regione a statuto speciale della Valle d’Aosta e alle province autonome di Bolzano e Trento, in quanto le scuole ivi funzionanti non sono gestite dallo Stato.

Analogamente, non sono state trattate le informazioni relative alle Accademie e ai Conservatori, in quanto transitati negli Istituti di Alta Cultura.

## *Gli alunni e le classi*

I dati relativi agli alunni e alle classi sono quelli noti al Sistema Informativo ed utilizzati dalle procedure gestionali per la determinazione dell'Organico di Fatto; il dato percentuale relativo agli alunni stranieri frequentanti la scuola statale, riportato nella tabella 16 è desunto dalle rilevazioni integrative. Gli studenti frequentanti i corsi di istruzione per adulti e delle scuole carcerarie non sono conteggiati. Si ricorda che i termini "alunni" e "classi" comprendono, rispettivamente, anche i bambini e le sezioni della scuola dell'infanzia.



## Gli alunni

L'andamento della popolazione scolastica, rilevato nell'arco del decennio 1998/99 – 2007/08, viene di seguito analizzato, oltre che nel suo complesso, per settore scolastico e per territorio.

Il primo dato che emerge chiaramente dalle tabelle e dal grafico riportati nelle prime pagine di questa sezione evidenzia un incremento complessivo graduale e continuo del numero di alunni che, al termine del periodo considerato, supera le 211 mila unità, pari al 2,80%.

Tuttavia, se tale andamento viene disarticolato per settore scolastico, si può notare come a quel risultato finale concorrano situazioni di segno opposto da parte dei diversi settori, con un effetto finale di compensazione tra le parti che nasconde, tuttavia, dinamiche diverse.

Gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado, infatti, grazie soprattutto (ma non esclusivamente) all'innalzamento dell'obbligo di istruzione hanno avuto il maggiore incremento, conseguendo al termine del decennio il 9,33% di aumento.

Anche la scuola dell'infanzia, pur in leggera flessione negli ultimi anni, ha avuto nel corso del periodo considerato un interessante incremento percentuale che, alla fine, si è attestato sul 6,36%. Un incremento che è il risultato di una maggiore scolarizzazione complessiva, dovuta, oltre che ad una mutata considerazione sociale del servizio educativo offerto, anche a fattori relativi all'evoluzione dell'organizzazione familiare e dell'occupazione.

La scuola primaria negli ultimi anni ha parzialmente recuperato, grazie soprattutto agli anticipi di ammissione di bambini nati dopo l'età d'obbligo, la perdita di popolazione scolastica registrata nella prima metà del decennio, con un saldo negativo finale pari allo 0,34%.

Gli alunni della scuola secondaria di I grado, dopo una complessiva tenuta del numero di iscritti nei primi anni del decennio, sono diminuiti sensibilmente, attestandosi alla fine su un tasso di decremento pari al 3,43%.

L'andamento complessivo della popolazione scolastica, considerato con riferimento alle aree geografiche e regionali, ha evidenziato differenze

territoriali significative dovute a due fenomeni contestuali e diversamente distribuiti: il decremento di alunni e la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Per effetto di tali fattori demografici, nel Nord Ovest vi è stato un incremento di circa 181 mila alunni, nel Nord Est di oltre 170 mila e nel Centro di oltre 95 mila unità.

Per contro al Sud si è registrata una flessione dei livelli di popolazione scolastica per oltre 162 mila alunni; nelle Isole il calo è stato superiore alle 73 mila unità.

Le variazioni intervenute nel corso del decennio non sono certamente di secondaria importanza, in quanto hanno determinato, sia nel caso di incrementi che di decrementi, conseguenze notevoli, data l'entità delle modifiche, sugli assetti degli organici e sull'organizzazione scolastica, con riflessi non indifferenti sui servizi e sulle misure di sostegno da parte degli Enti locali.

Relativamente alla scuola dell'infanzia l'andamento dei livelli di popolazione scolastica è stato omogeneo con l'andamento generale sopra evidenziato con accentuazione territoriale maggiore: sensibile aumento nelle aree settentrionali e centrali dove il fenomeno migratorio è stato particolarmente accentuato, diminuzione generalizzata in quelle del Sud non sostenuta dal medesimo flusso di bambini stranieri. Fanno eccezione le Isole (Sicilia in particolare) che, dopo un aumento registrato a metà del periodo in esame, sostanzialmente hanno confermato alla fine del decennio i livelli iniziali esistenti, probabilmente favorite dalla parziale applicazione degli anticipi di iscrizione nel settore.

Con riferimento esclusivo al settore della scuola dell'infanzia, la disomogenea distribuzione delle istituzioni statali (maggiormente presenti nelle aree meridionali) rispetto alla diffusione delle non statali paritarie (più presenti al Nord e al Centro) ha direttamente influenzato la consistenza degli iscritti del settore statale. Infatti, l'aumento di iscritti al nord e al centro per effetto del fenomeno migratorio ha premiato in quei territori soprattutto le scuole non statali, mentre il calo demografico nei territori meridionali ha colpito in modo rilevante le scuole statali ivi presenti.

L'insieme delle due dinamiche ha comportato, a livello nazionale complessivo, un non aumento sostanziale dei bambini iscritti alle scuole statali.

La scuola primaria, forse più di altri settori, è la prova dei due fenomeni contrapposti di incremento per flusso migratorio e decremento per natalità. Nord Est e Nord Ovest hanno avuto i maggiori incrementi, seguiti dalle regioni centrali, mentre le regioni meridionali e quelle delle Isole hanno visto diminuire sensibilmente il numero di alunni iscritti (circa 164 mila unità che corrispondono, per dare un'idea, quasi alla popolazione complessiva esistente all'inizio del decennio in Calabria, Basilicata e Molise).

La linea di caduta dei livelli di popolazione scolastica nelle aree meridionali, come si può rilevare dal grafico (Fig. 1 di pag. IX) ha avuto una lieve attenuazione in coincidenza con il periodo di attivazione degli anticipi di iscrizione (dal 2004-05 in poi).

I dati raccolti nella tabella 15 di pag. 26 relativi alla scolarizzazione per anno di corso degli istituti di secondo grado meritano alcune considerazioni, oltre a quelle precedentemente illustrate a proposito del rapporto di "forza" tra licei e istituti tecnico-professionali.

La prima considerazione riguarda l'andamento delle iscrizioni al primo anno di corso dei diversi tipi di istituto, tramite il quale è possibile avere indicazioni anche sulle più recenti scelte degli studenti per verificare se è confermata o no la diffusa tendenza degli ultimi anni nel preferire indirizzi di studio liceali rispetto a quelli tecnici. Occorre premettere che nel complesso, tra il 2006-07 e il 2007-08, gli istituti di istruzione secondaria di II grado hanno avuto una flessione di iscritti pari ad oltre 8.800 unità corrispondenti ad una percentuale di decremento dell'1,4%.

Se il medesimo confronto lo si fa, però, per il primo anno di corso degli ultimi due anni scolastici, si può rilevare come i licei classici abbiano avuto una flessione superiore alla media generale (-3,3% corrispondenti ad oltre 2.100 iscritti in meno rispetto alla media generale); i licei scientifici hanno avuto anch'essi un decremento (1,7%) superiore alla media nazionale.

Gli istituti tecnici, invece, hanno avuto una diminuzione (0,7%) inferiore alla media nazionale e pressoché in linea con quella del precedente anno quando addirittura avevano registrato un aumento di 1 punto in percentuale.

Le due situazioni, messe a confronto avvalorano l'ipotesi che ci si possa trovare di fronte ad un riposizionamento delle preferenze degli studenti rispetto a quanto avvenuto per quasi tutto il decennio, con una diversa attenzione per l'istruzione tecnica interessata ad un rilancio strutturale a seguito di recentissimi interventi legislativi di riforma.

La seconda considerazione desumibile dalla tabella 15 di pag. 26 riguarda l'andamento "dispersivo" della popolazione scolastica. Se si esaminano le perdite di iscritti che nel corso del quinquennio si verificano nel passaggio dal primo al quinto anno, si può ricavare orientativamente il tasso finale di dispersione scolastica (abbandoni, passaggi ad attività lavorativa o alla formazione).

Esaminando il primo e il secondo quinquennio, rispettivamente dal primo anno del 1998-99 al quinto anno del 2002-03 e dal primo anno del 2003-04 al quinto anno del 2007-08, risulta che nei licei classici il tasso di dispersione è aumentato, passando dal 15,9% al 18,1%. Analogamente nei licei scientifici si è passati dal 18,0% di tasso di dispersione del primo quinquennio al 20,2% del secondo.

Si può ritenere che il *boom* di iscrizioni ai licei, che ha caratterizzato buona parte del decennio, sia stato accompagnato da una maggior selezione e dispersione che ha in qualche modo colpito scelte forse operate più sulla base di tendenze temporanee che secondo orientamenti e interessi reali.

Anche gli istituti professionali, con i consueti elevati tassi di dispersione, hanno registrato un peggioramento tra il primo e il secondo quinquennio considerati, passando da un tasso di abbandono iniziale di quasi il 44% a quello finale del 48%. Una maggiore dispersione, dunque, che non può non far riflettere sulla necessità che, come previsto dalla legge finanziaria 2007 sul nuovo obbligo di istruzione, esso non avvenga soltanto

per effetto applicativo di un dovere legislativamente affermato ma che sia anche accompagnato da percorsi e progetti paralleli per prevenire la dispersione e favorire il successo scolastico.

Anche gli istituti tecnici in questo confronto tra i due quinquenni hanno fatto registrare un peggioramento, passando da un tasso di abbandono del 29,2% al 31,2%.

Il grafico 10 di pagina 27, relativo alla consistenza delle quinte classi dei diversi istituti di istruzione secondaria di II grado, mette in evidenza, accanto ad una pressoché generalizzata tendenza all'incremento, l'impennata nei primi anni del decennio degli ex istituti magistrali (quinte classi) e una analoga linea di forte crescita dell'istruzione artistica. In entrambi i casi, il sensibile aumento di popolazione scolastica del quinto anno è dovuto alle modifiche di ordinamento che hanno aggiunto un anno di corso a tali istituti, in sostituzione del cosiddetto anno integrativo facoltativo precedentemente esistente.

La popolazione scolastica con **cittadinanza non italiana** rilevata nelle scuole statali, di cui alla tabella 16 e al grafico 11, si connota per il sensibile incremento complessivo registrato nell'arco del decennio, passando da una incidenza sulla popolazione scolastica complessiva pari all'1,07% iniziale al 6,66% di fine decennio. Un 6,66% che equivale ad un alunno straniero ogni 15 alunni.

Gli incrementi, in termini di incidenza percentuale, nei diversi ordini di scuola, hanno avuto andamenti omogenei, con la scuola primaria attestata sui valori più elevati (uno straniero ogni dodici alunni). Proprio la maggior incidenza straniera nella scuola primaria è segno di come l'andamento migratorio nel nostro Paese (non più un semplice fenomeno congiunturale, ma un elemento strutturale connotativo del sistema di istruzione) sia "giovane" e destinato ad interessare nei prossimi anni in modo crescente i livelli più elevati del sistema.

Gli **alunni con disabilità**, inseriti nelle scuole statali nell'arco del decennio 1998-2007, sono aumentati con continuità e costanza in tutti gli

ordini di scuola, passando da quasi 117.000 unità a circa 175.000 alla fine del decennio, con un incremento di circa 58 mila unità, pari a poco meno del 50%.

Se si considera che nel medesimo periodo la popolazione scolastica complessiva è aumentata "solamente" del 2,8%, si può ben comprendere come l'aumento di alunni con disabilità abbia modificato i tradizionali assetti del loro inserimento per l'integrazione. All'inizio del decennio vi era un alunno disabile ogni 64 alunni, al termine uno ogni 44, ciò equivale a dire che in media inizialmente vi era un alunno con disabilità ogni tre classi, mentre alla fine è risultato esservi un disabile ogni due classi.

L'aumentata presenza di alunni con disabilità ha diverse spiegazioni: una più diffusa cultura dell'integrazione nella società e nelle famiglie, uno sviluppo delle diagnosi cliniche, una più efficace rilevazione di patologie, la certificazione di situazioni non rilevate o sottovalutate, una più prolungata presenza nel sistema scolastico.

In termini assoluti è stata la scuola secondaria di II grado ad avere il maggior incremento di alunni disabili, (cfr. tabella 17), tuttavia va considerato che per la scuola secondaria di II grado la procedura di acquisizione dei relativi dati non sempre è stata utilizzata in modo completo ed omogeneo nel corso del decennio da parte degli uffici competenti.

Nel complesso, come mostra la tabella 18, i maggiori aumenti in valori assoluti e percentuali si sono avuti nelle regioni settentrionali e centrali.

Relativamente alla **scuola dell'infanzia**, la crescita nel decennio è stata complessivamente di poco superiore al 28%. Come mostra il grafico 12, le scuole dell'infanzia delle regioni centrali hanno avuto il maggior incremento percentuale, soprattutto negli ultimi anni, di presenza di bambini disabili (+48,4%), seguite da quelle settentrionali.

Nelle aree meridionali e insulari, invece, la sensibile diminuzione di popolazione scolastica ha inciso sul minor incremento di presenze di disabili.

Per quanto riguarda la **scuola primaria**, si è avuto nel corso del decennio un costante aumento di alunni certificati con disabilità che, alla fine ha determinato complessivamente un +29%. L'incremento di alunni disabili nelle regioni settentrionali e centrali è stato di circa il 47%, mentre nelle aree meridionali è stato marginale e nelle Isole modesto (cfr. grafico 13).

La **scuola secondaria di I grado**, analogamente a quanto avvenuto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria nel corso del decennio considerato, ha avuto un incremento medio complessivo di presenza di disabili pari al 28%. Come negli altri due ordini di scuola, i maggiori incrementi si sono riscontrati nelle regioni settentrionali e centrali, mentre le altre aree, interessate da un calo generalizzato di popolazione scolastica, hanno registrato, rispetto al dato iniziale del decennio, una incidenza molto più contenuta.

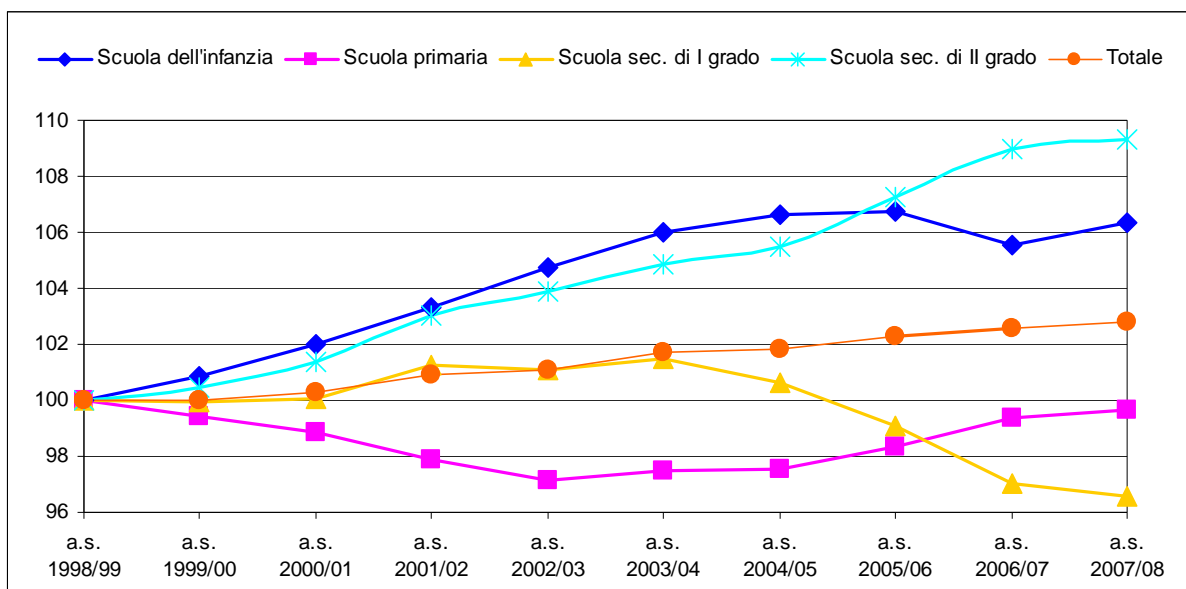
Infine, per quanto riguarda la scuola secondaria di II grado, che, come si è detto prima, ha avuto in assoluto la maggior crescita del numero di disabili, l'incremento complessivo di presenze è stata del 200% che ha raggiunto nel Nord Ovest il 244% e nelle Isole il 254% (questo dato va letto con cautela in riferimento all'utilizzo a volte non adeguato della procedura a cui si è accennato in precedenza).

Gli oltre 42 mila studenti disabili degli istituti di istruzione secondaria di II grado rappresentano ormai un quarto dell'intera popolazione scolastica con disabilità inserita nelle scuole statali. Si tratta di un dato impensabile fino a pochi anni fa e denota come la cultura dell'integrazione scolastica si sia ampiamente diffusa e abbia trovato vasta condivisione.











**Tab. 3 – Alunni frequentanti per ordine e grado d'istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Alunni									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>7.540.183</b>	<b>7.542.232</b>	<b>7.561.780</b>	<b>7.607.977</b>	<b>7.620.227</b>	<b>7.669.505</b>	<b>7.676.269</b>	<b>7.714.557</b>	<b>7.735.971</b>	<b>7.751.356</b>
Scuola dell'infanzia	917.423	925.406	936.018	947.986	960.984	972.250	978.073	979.301	968.470	975.757
Scuola primaria	2.588.725	2.573.578	2.559.053	2.534.209	2.515.219	2.523.240	2.524.508	2.545.491	2.572.257	2.579.938
Scuola sec. di I grado	1.683.460	1.682.440	1.684.555	1.704.479	1.701.449	1.708.599	1.694.451	1.668.184	1.633.603	1.625.651
Scuola sec. di II grado	2.350.575	2.360.808	2.382.154	2.421.303	2.442.575	2.465.416	2.479.237	2.521.581	2.561.641	2.570.010



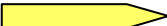







**Fig. 2 – Alunni frequentanti per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



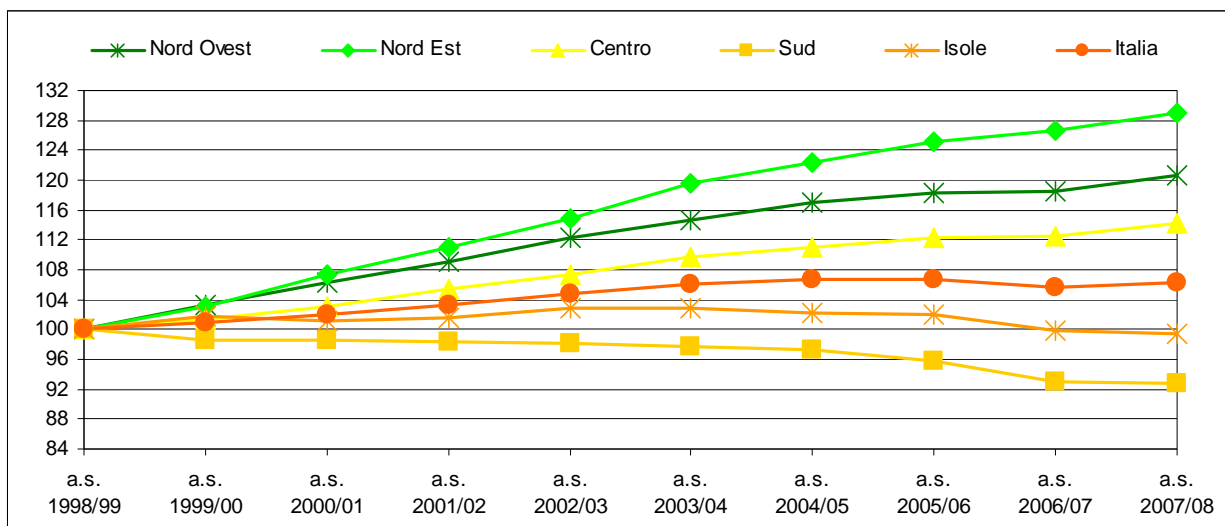
Tab. 4 – Alunni frequentanti la scuola italiana per area geografica e regione

Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>7.540.183</b>	<b>7.542.232</b>	<b>7.561.780</b>	<b>7.607.977</b>	<b>7.620.227</b>	<b>7.669.505</b>	<b>7.676.269</b>	<b>7.714.557</b>	<b>7.735.971</b>	<b>7.751.356</b>	
 Nord Ovest	1.578.452	1.593.917	1.610.581	1.633.772	1.647.881	1.673.147	1.691.811	1.712.747	1.739.960	1.759.498	
 Nord Est	1.015.264	1.021.648	1.036.330	1.051.951	1.071.243	1.093.731	1.112.048	1.139.839	1.165.173	1.185.785	
 Centro	1.381.202	1.382.339	1.390.484	1.403.324	1.412.171	1.427.624	1.436.031	1.453.648	1.463.367	1.476.522	
 Sud	2.448.637	2.431.968	2.419.363	2.410.495	2.393.120	2.384.683	2.361.528	2.340.489	2.312.157	2.286.158	
 Isole	1.116.628	1.112.360	1.105.022	1.108.435	1.095.812	1.090.320	1.074.851	1.067.834	1.055.314	1.043.393	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	460.036	465.780	469.559	472.669	478.097	485.286	490.663	495.071	502.413	507.597
	Lombardia	967.507	976.096	987.015	1.003.673	1.011.173	1.026.671	1.038.323	1.053.944	1.071.567	1.085.138
	Liguria	150.909	152.041	154.007	157.430	158.611	161.190	162.825	163.732	165.980	166.763
 <b>Nord Est</b>	Veneto	501.704	503.497	509.464	515.489	521.202	530.622	538.790	551.249	561.467	569.689
	Friuli Venezia Giulia	123.292	123.072	123.875	125.921	129.088	130.387	131.482	133.472	135.940	138.071
	Emilia Romagna	390.268	395.079	402.991	410.541	420.953	432.722	441.776	455.118	467.766	478.025
 <b>Centro</b>	Toscana	393.418	393.879	396.866	401.151	406.448	410.813	415.435	422.034	428.986	437.912
	Umbria	107.352	106.395	106.550	108.418	108.344	109.722	109.775	110.877	112.322	113.157
	Marche	195.099	194.979	196.949	198.819	200.592	204.034	205.137	207.644	210.204	211.560
	Lazio	685.333	687.086	690.119	694.936	696.787	703.055	705.684	713.093	711.855	713.893
 <b>Sud</b>	Abruzzo	193.484	191.960	190.676	188.990	188.029	187.919	185.924	184.985	183.361	182.940
	Molise	51.580	50.991	50.217	50.014	49.500	48.935	47.909	47.375	46.971	46.429
	Campania	1.032.801	1.030.667	1.027.540	1.025.459	1.022.489	1.022.154	1.013.102	1.005.492	992.541	980.342
	Puglia	696.321	690.983	688.796	689.171	683.976	682.198	678.394	674.321	669.488	663.148
	Basilicata	107.487	104.997	104.094	102.633	101.048	99.986	98.270	96.829	94.731	93.189
	Calabria	366.964	362.370	358.040	354.228	348.078	343.491	337.929	331.487	325.065	320.110
 <b>Isole</b>	Sicilia	852.329	851.964	849.030	858.172	853.651	852.692	843.744	837.680	826.999	819.001
	Sardegna	264.299	260.396	255.992	250.263	242.161	237.628	231.107	230.154	228.315	224.392

Tab. 5 – Alunni frequentanti la scuola dell'infanzia per area geografica e regione

Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>917.423</b>	<b>925.406</b>	<b>936.018</b>	<b>947.986</b>	<b>960.984</b>	<b>972.250</b>	<b>978.073</b>	<b>979.301</b>	<b>968.470</b>	<b>975.757</b>	
 Nord Ovest	166.857	172.260	177.388	182.018	187.222	191.369	195.230	197.326	197.619	201.163	
 Nord Est	85.424	88.091	91.661	94.730	98.119	102.204	104.550	106.871	108.100	110.278	
 Centro	175.813	178.335	181.252	185.410	188.675	192.790	195.156	197.290	197.649	200.936	
 Sud	345.420	340.124	340.273	339.781	339.098	337.790	335.978	331.077	321.496	320.147	
 Isole	143.909	146.596	145.444	146.047	147.870	148.097	147.159	146.737	143.606	143.233	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	58.288	59.632	61.228	61.850	64.502	65.850	67.193	67.654	67.813	68.660
	Lombardia	90.534	94.162	97.284	100.645	102.831	105.498	107.590	109.082	109.530	112.154
	Liguria	18.035	18.466	18.876	19.523	19.889	20.021	20.447	20.590	20.276	20.349
 <b>Nord Est</b>	Veneto	36.128	37.295	38.590	39.594	39.989	41.498	41.956	42.382	42.512	43.426
	Friuli Venezia Giulia	13.953	13.866	14.353	14.895	15.859	16.190	16.511	16.747	16.988	17.323
	Emilia Romagna	35.343	36.930	38.718	40.241	42.271	44.516	46.083	47.742	48.600	49.529
 <b>Centro</b>	Toscana	52.617	53.831	55.571	57.220	58.850	59.907	61.276	62.484	62.407	64.167
	Umbria	14.908	15.053	15.168	15.844	16.181	16.541	16.565	16.738	17.105	17.225
	Marche	28.949	29.348	30.191	31.041	31.738	32.894	32.823	33.184	33.357	33.816
	Lazio	79.339	80.103	80.322	81.305	81.906	83.448	84.492	84.884	84.780	85.728
 <b>Sud</b>	Abruzzo	28.143	27.623	27.807	27.757	27.904	28.278	27.854	27.925	27.451	27.855
	Molise	7.062	6.915	6.705	6.599	6.513	6.460	6.278	6.063	5.956	6.032
	Campania	144.081	143.190	142.807	143.333	144.386	143.564	142.911	140.954	136.510	135.957
	Puglia	100.184	98.321	99.270	99.632	99.343	98.574	98.928	98.003	95.143	94.116
	Basilicata	14.752	14.289	14.160	13.950	13.878	13.809	13.590	13.457	13.075	12.800
	Calabria	51.198	49.786	49.524	48.510	47.074	47.105	46.417	44.675	43.361	43.387
 <b>Isole</b>	Sicilia	113.627	115.709	115.580	116.943	119.155	119.170	118.679	118.072	115.592	115.635
	Sardegna	30.282	30.887	29.864	29.104	28.715	28.927	28.480	28.665	28.014	27.598

**Fig. 3 – Alunni frequentanti la scuola dell'infanzia per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**





Tab. 6 – Alunni frequentanti la scuola primaria per area geografica e regione








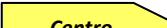


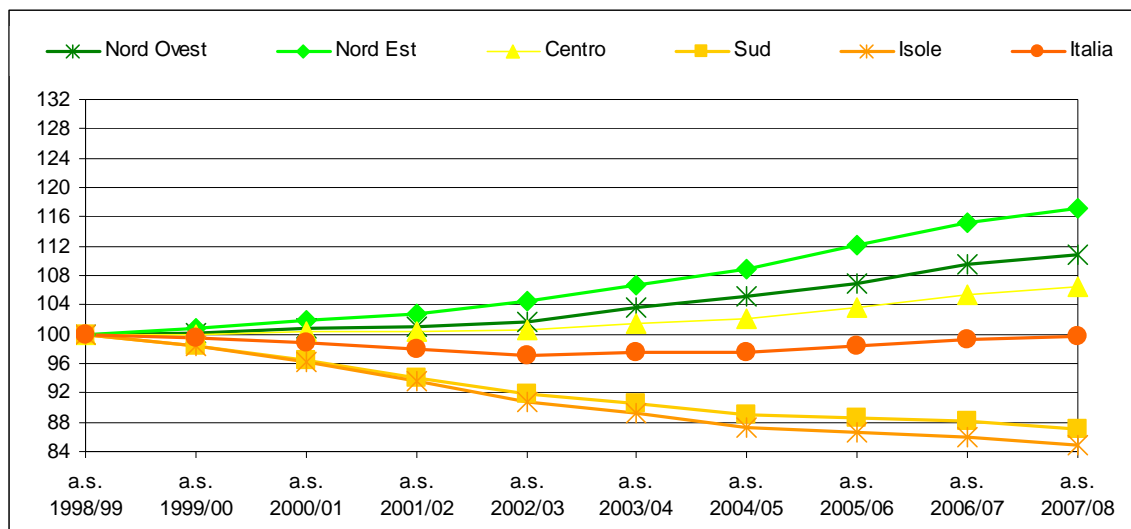
Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>2.588.725</b>	<b>2.573.578</b>	<b>2.559.053</b>	<b>2.534.209</b>	<b>2.515.219</b>	<b>2.523.240</b>	<b>2.524.508</b>	<b>2.545.491</b>	<b>2.572.257</b>	<b>2.579.938</b>	
 Nord Ovest	573.914	574.969	578.246	579.808	583.894	594.642	603.884	614.102	628.112	636.376	
 Nord Est	370.318	373.317	377.374	380.313	386.849	394.999	403.522	414.960	426.582	434.000	
 Centro	448.510	448.447	450.487	450.225	450.743	454.646	458.455	464.705	472.470	477.608	
 Sud	812.143	799.319	783.505	764.418	745.627	736.151	723.297	718.847	715.504	706.399	
 Isole	383.840	377.526	369.441	359.445	348.106	342.802	335.350	332.877	329.589	325.555	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	161.217	161.561	162.848	162.540	163.344	165.654	168.630	170.984	174.450	176.389
	Lombardia	361.154	361.742	363.242	364.759	367.727	375.614	381.414	388.918	398.902	404.688
	Liguria	51.543	51.666	52.156	52.509	52.823	53.374	53.840	54.200	54.760	55.299
 <b>Nord Est</b>	Veneto	188.734	189.795	191.514	191.946	194.247	198.237	202.448	207.624	212.530	214.727
	Friuli Venezia Giulia	42.149	41.995	41.513	42.407	43.561	43.684	44.548	45.617	46.908	47.672
	Emilia Romagna	139.435	141.527	144.347	145.960	149.041	153.078	156.526	161.719	167.144	171.601
 <b>Centro</b>	Toscana	127.892	127.416	128.578	129.190	130.143	131.357	133.623	136.075	139.772	142.166
	Umbria	34.050	33.819	33.613	33.875	34.089	34.467	34.690	35.328	35.956	36.380
	Marche	62.163	62.349	62.601	62.452	62.791	63.769	64.411	65.442	66.328	66.874
	Lazio	224.405	224.863	225.695	224.708	223.720	225.053	225.731	227.860	230.414	232.188
 <b>Sud</b>	Abruzzo	60.901	60.450	59.716	58.567	57.419	57.163	56.502	56.021	56.197	56.074
	Molise	16.435	16.129	15.856	15.510	15.049	14.722	14.388	14.270	14.159	13.915
	Campania	345.167	341.185	335.181	327.106	319.907	316.398	311.216	310.318	308.407	302.986
	Puglia	235.815	231.741	227.770	222.969	218.060	215.174	212.306	211.258	210.630	208.992
	Basilicata	34.204	33.406	32.427	31.197	30.125	29.353	28.718	28.291	28.146	27.905
	Calabria	119.621	116.408	112.555	109.069	105.067	103.341	100.167	98.689	97.965	96.527
 <b>Isole</b>	Sicilia	301.032	296.949	290.977	284.762	276.104	272.040	266.146	264.446	261.216	258.005
	Sardegna	82.808	80.577	78.464	74.683	72.002	70.762	69.204	68.431	68.373	67.550

Fig. 4 – Alunni frequentanti la scuola primaria per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)



Tab. 7 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado per area geografica e regione








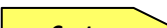


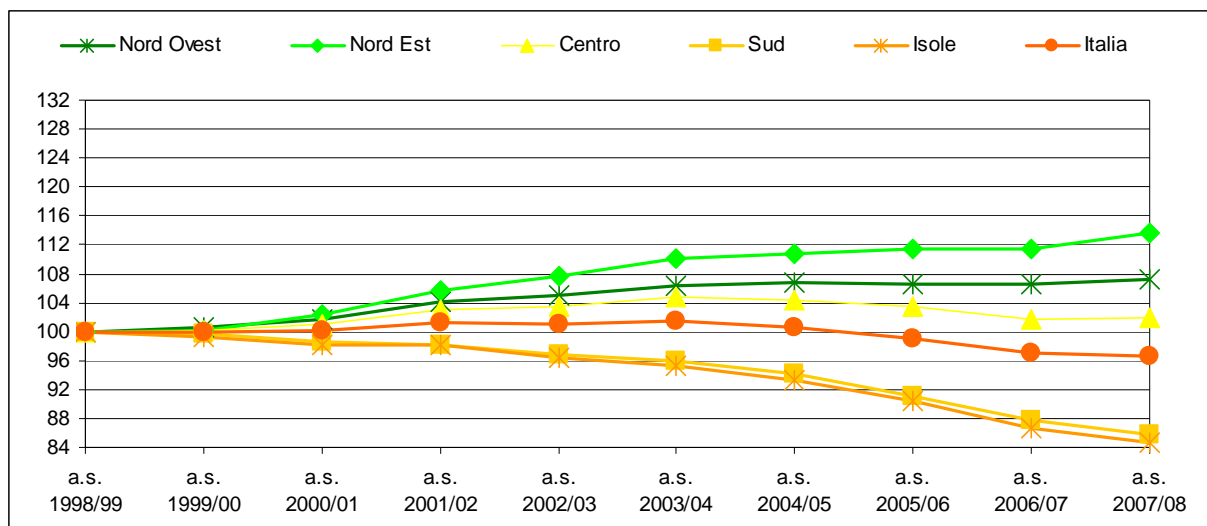










Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>1.683.460</b>	<b>1.682.440</b>	<b>1.684.555</b>	<b>1.704.479</b>	<b>1.701.449</b>	<b>1.708.599</b>	<b>1.694.451</b>	<b>1.668.184</b>	<b>1.633.603</b>	<b>1.625.651</b>	
 Nord Ovest	348.872	350.904	354.836	363.458	366.053	371.103	372.364	372.103	371.492	374.047	
 Nord Est	224.322	224.605	229.562	236.897	241.704	247.121	248.471	250.174	250.035	254.706	
 Centro	294.030	294.224	296.768	302.745	304.528	308.422	307.040	304.233	299.079	299.871	
 Sud	552.699	551.020	544.793	542.909	535.257	530.706	520.687	503.570	484.620	474.111	
 Isole	263.537	261.687	258.596	258.470	253.907	251.247	245.889	238.104	228.377	222.916	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	99.777	100.622	101.058	102.831	103.876	104.979	104.791	104.431	104.479	105.418
	Lombardia	216.612	217.305	220.078	225.273	226.888	229.917	231.186	231.855	231.455	233.270
	Liguria	32.483	32.977	33.700	35.354	35.289	36.207	36.387	35.817	35.558	35.359
 <b>Nord Est</b>	Veneto	114.463	114.113	116.092	119.384	120.648	123.212	123.644	124.819	124.668	126.967
	Friuli Venezia Giulia	25.580	25.752	26.366	26.966	27.426	27.957	27.962	27.765	27.333	28.037
	Emilia Romagna	84.279	84.740	87.104	90.547	93.630	95.952	96.865	97.590	98.034	99.702
 <b>Centro</b>	Toscana	82.835	83.135	84.366	86.109	87.206	88.465	87.503	87.235	86.753	87.388
	Umbria	21.678	21.689	21.880	22.323	22.138	22.433	22.348	22.246	21.908	21.997
	Marche	39.757	39.296	39.181	40.352	41.124	41.933	41.656	41.359	40.883	40.871
	Lazio	149.760	150.104	151.341	153.961	154.060	155.591	155.533	153.393	149.535	149.615
 <b>Sud</b>	Abruzzo	40.527	39.913	39.742	39.803	39.608	39.519	39.055	38.412	37.276	36.545
	Molise	10.788	10.732	10.519	10.448	10.309	10.234	10.087	9.820	9.412	9.193
	Campania	242.555	242.318	239.817	240.401	237.994	235.990	231.931	224.106	215.591	211.346
	Puglia	154.916	154.728	153.669	151.885	149.970	149.719	147.163	142.665	137.543	134.725
	Basilicata	22.354	22.476	22.081	21.899	21.299	21.035	20.249	19.484	18.286	17.875
	Calabria	81.559	80.853	78.965	78.473	76.077	74.209	72.202	69.083	66.512	64.427
 <b>Isole</b>	Sicilia	202.172	201.718	200.413	201.274	198.878	197.697	194.695	188.664	180.834	176.718
	Sardegna	61.365	59.969	58.183	57.196	55.029	53.550	51.194	49.440	47.543	46.198

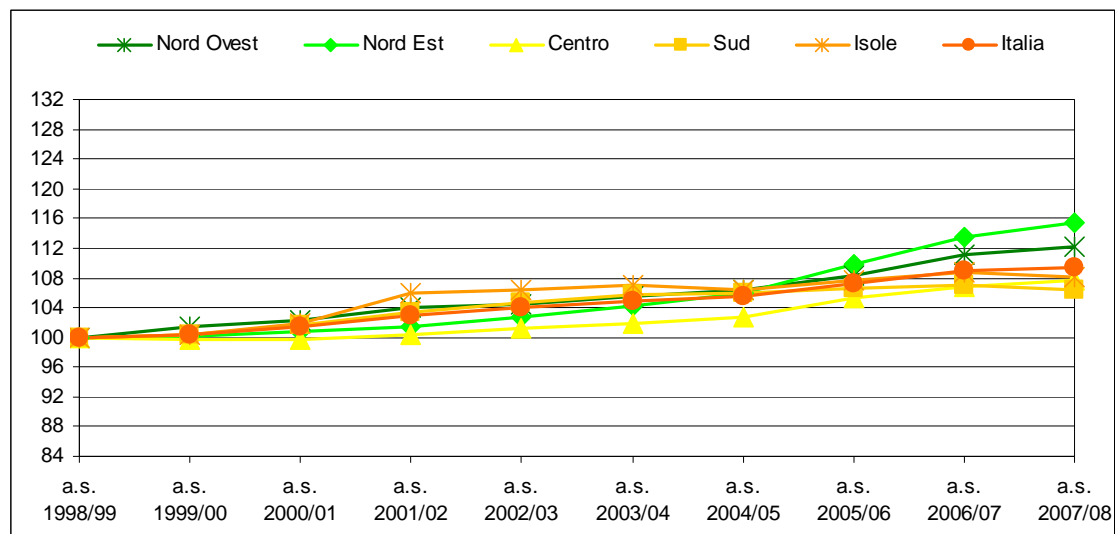
Fig. 5 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)



Tab. 8 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>2.350.575</b>	<b>2.360.808</b>	<b>2.382.154</b>	<b>2.421.303</b>	<b>2.442.575</b>	<b>2.465.416</b>	<b>2.479.237</b>	<b>2.521.581</b>	<b>2.561.641</b>	<b>2.570.010</b>	
 Nord Ovest	488.809	495.784	500.111	508.488	510.712	516.033	520.333	529.216	542.737	547.912	
 Nord Est	335.200	335.635	337.733	340.011	344.571	349.407	355.505	367.834	380.456	386.801	
 Centro	462.849	461.333	461.977	464.944	468.225	471.766	475.380	487.420	494.169	498.107	
 Sud	738.375	741.505	750.792	763.387	773.138	780.036	781.566	786.995	790.537	785.501	
 Isole	325.342	326.551	331.541	344.473	345.929	348.174	346.453	350.116	353.742	351.689	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	140.754	143.965	144.425	145.448	146.375	148.803	150.049	152.002	155.671	157.130
	Lombardia	299.207	302.887	306.411	312.996	313.727	315.642	318.133	324.089	331.680	335.026
	Liguria	48.848	48.932	49.275	50.044	50.610	51.588	52.151	53.125	55.386	55.756
 <b>Nord Est</b>	Veneto	162.379	162.294	163.268	164.565	166.318	167.675	170.742	176.424	181.757	184.569
	Friuli Venezia Giulia	41.610	41.459	41.643	41.653	42.242	42.556	42.461	43.343	44.711	45.039
	Emilia Romagna	131.211	131.882	132.822	133.793	136.011	139.176	142.302	148.067	153.988	157.193
 <b>Centro</b>	Toscana	130.074	129.497	128.351	128.632	130.249	131.084	133.033	136.240	140.054	144.191
	Umbria	36.716	35.834	35.889	36.376	35.936	36.281	36.172	36.565	37.353	37.555
	Marche	64.230	63.986	64.976	64.974	64.939	65.438	66.247	67.659	69.636	69.999
	Lazio	231.829	232.016	232.761	234.962	237.101	238.963	239.928	246.956	247.126	246.362
 <b>Sud</b>	Abruzzo	63.913	63.974	63.411	62.863	63.098	62.959	62.513	62.627	62.437	62.466
	Molise	17.295	17.215	17.137	17.457	17.629	17.519	17.156	17.222	17.444	17.289
	Campania	300.998	303.974	309.735	314.619	320.202	326.202	327.044	330.114	332.033	330.053
	Puglia	205.406	206.193	208.087	214.685	216.603	218.731	219.997	222.395	226.172	225.315
	Basilicata	36.177	34.826	35.426	35.587	35.746	35.789	35.713	35.597	35.224	34.609
	Calabria	114.586	115.323	116.996	118.176	119.860	118.836	119.143	119.040	117.227	115.769
 <b>Isole</b>	Sicilia	235.498	237.588	242.060	255.193	259.514	263.785	264.224	266.498	269.357	268.643
	Sardegna	89.844	88.963	89.481	89.280	86.415	84.389	82.229	83.618	84.385	83.046

**Fig. 6 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



**Fig. 7 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**

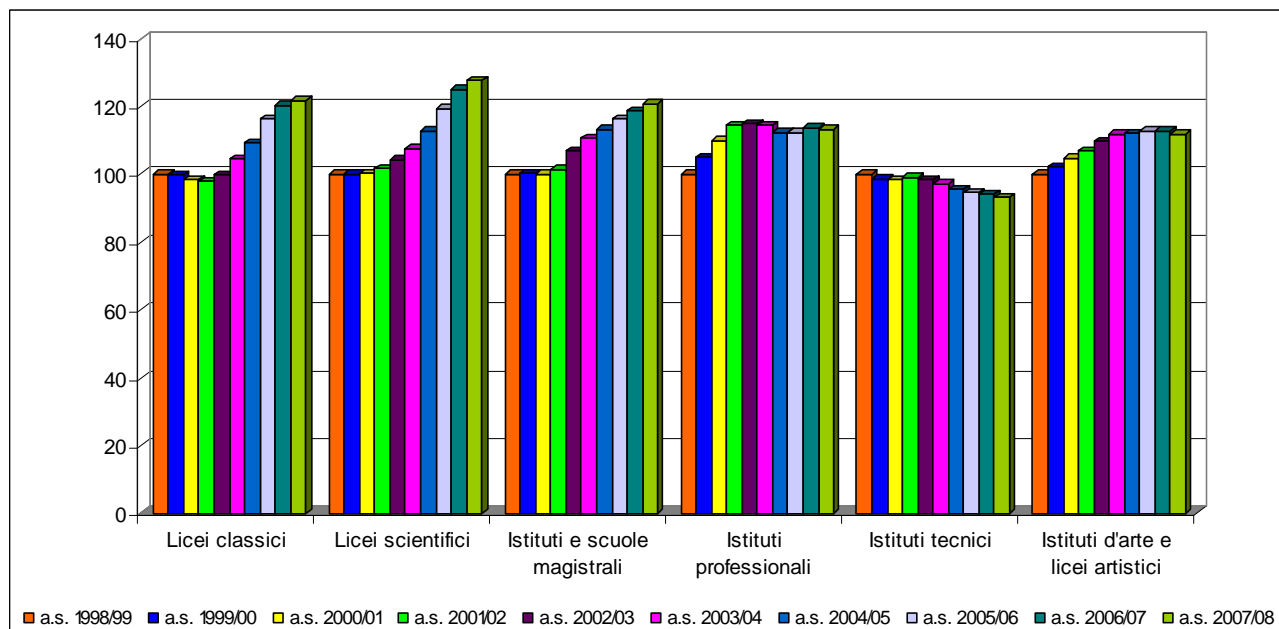
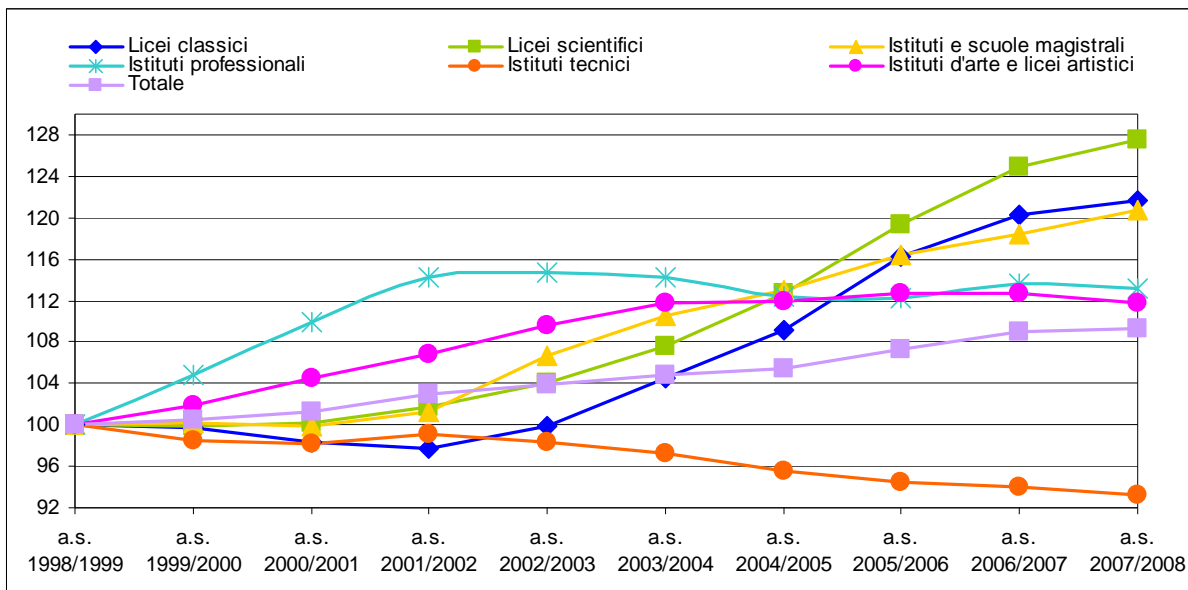


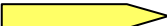




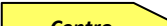




Fig. 8 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)



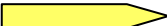









Tab. 9 – Alunni frequentanti i licei classici per area geografica e regione








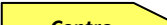


Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>227.112</b>	<b>226.458</b>	<b>223.199</b>	<b>221.982</b>	<b>226.703</b>	<b>237.367</b>	<b>247.969</b>	<b>263.955</b>	<b>273.162</b>	<b>276.278</b>	
 Nord Ovest	33.075	33.048	32.400	32.763	33.633	35.601	37.293	39.412	41.214	41.934	
 Nord Est	27.168	28.464	28.598	28.807	30.195	32.081	33.378	36.948	39.341	40.230	
 Centro	53.944	53.355	53.142	52.894	54.274	57.525	59.974	63.908	65.552	66.886	
 Sud	76.103	74.976	72.530	70.864	71.752	74.351	78.038	82.529	84.480	84.470	
 Isole	36.822	36.615	36.529	36.654	36.849	37.809	39.286	41.158	42.575	42.758	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	9.834	10.029	9.888	9.923	10.249	10.897	11.617	12.419	12.969	13.467
	Lombardia	17.896	17.636	16.789	17.083	17.450	18.628	19.446	20.566	21.467	21.615
	Liguria	5.345	5.383	5.723	5.757	5.934	6.076	6.230	6.427	6.778	6.852
 <b>Nord Est</b>	Veneto	14.047	13.907	13.867	13.858	14.435	15.263	15.663	17.497	18.708	19.054
	Friuli Venezia Giulia	2.815	2.698	2.609	2.409	2.465	2.538	2.629	2.734	2.919	3.012
	Emilia Romagna	10.306	11.859	12.122	12.540	13.295	14.280	15.086	16.717	17.714	18.164
 <b>Centro</b>	Toscana	10.270	9.860	9.455	9.220	9.427	9.710	10.398	10.991	11.588	12.272
	Umbria	4.786	4.584	4.418	4.379	4.402	4.598	4.803	5.041	5.238	5.287
	Marche	8.209	7.917	7.807	7.745	7.941	8.273	8.704	9.225	9.805	10.066
	Lazio	30.679	30.994	31.462	31.550	32.504	34.944	36.069	38.651	38.921	39.261
 <b>Sud</b>	Abruzzo	6.203	5.987	5.828	5.682	5.696	5.841	5.999	6.184	6.391	6.448
	Molise	1.884	1.822	1.787	1.740	1.716	1.773	1.791	1.814	1.876	1.865
	Campania	29.982	29.344	28.627	28.483	29.019	30.007	31.538	33.620	33.761	33.324
	Puglia	24.036	24.221	23.120	22.034	22.329	23.371	24.903	26.647	27.880	28.271
	Basilicata	2.817	2.814	2.799	2.801	2.895	3.033	3.148	3.348	3.461	3.430
	Calabria	11.181	10.788	10.369	10.124	10.097	10.326	10.659	10.916	11.111	11.132
 <b>Isole</b>	Sicilia	28.701	28.584	28.677	28.732	28.862	29.519	30.437	32.002	33.125	33.323
	Sardegna	8.121	8.031	7.852	7.922	7.987	8.290	8.849	9.156	9.450	9.435





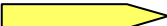




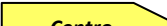


Tab. 10 – Alunni frequentanti i licei scientifici per area geografica e regione

Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>459.604</b>	<b>459.021</b>	<b>460.205</b>	<b>467.352</b>	<b>478.404</b>	<b>494.488</b>	<b>518.259</b>	<b>548.415</b>	<b>574.146</b>	<b>586.117</b>	
 Nord Ovest	100.067	99.395	98.445	99.927	102.219	105.657	111.298	117.241	122.332	125.375	
 Nord Est	59.656	58.800	58.418	58.405	59.427	62.129	66.155	70.539	75.035	76.838	
 Centro	98.256	98.197	98.659	100.141	102.005	104.264	107.914	114.312	119.174	121.087	
 Sud	140.608	141.512	142.901	144.930	149.687	154.599	162.468	172.302	180.244	183.441	
 Isole	61.017	61.117	61.782	63.949	65.066	67.839	70.424	74.021	77.361	79.376	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	30.556	30.415	30.072	30.209	30.961	31.813	33.262	34.752	36.394	37.367
	Lombardia	59.024	58.344	58.095	59.169	60.422	62.788	66.405	70.265	73.143	74.902
	Liguria	10.487	10.636	10.278	10.549	10.836	11.056	11.631	12.224	12.795	13.106
 <b>Nord Est</b>	Veneto	25.644	25.179	25.065	25.319	25.796	26.989	29.041	31.097	33.013	33.918
	Friuli Venezia Giulia	9.166	9.068	9.035	8.947	9.219	9.480	9.956	10.705	11.390	11.482
	Emilia Romagna	24.846	24.553	24.318	24.139	24.412	25.660	27.158	28.737	30.632	31.438
 <b>Centro</b>	Toscana	27.846	27.948	28.024	28.216	28.434	29.011	30.220	31.518	33.563	34.052
	Umbria	7.414	7.409	7.280	7.313	7.253	7.470	7.593	8.090	8.523	8.709
	Marche	11.441	11.358	11.443	11.588	11.837	12.261	12.941	13.536	14.058	14.290
	Lazio	51.555	51.482	51.912	53.024	54.481	55.522	57.160	61.168	63.030	64.036
 <b>Sud</b>	Abruzzo	12.113	12.295	12.367	12.510	12.829	12.970	13.691	14.335	15.159	15.385
	Molise	3.387	3.357	3.213	3.220	3.198	3.236	3.266	3.420	3.470	3.576
	Campania	58.814	60.068	61.141	62.566	64.952	67.828	71.471	76.299	80.106	81.797
	Puglia	36.726	36.070	36.182	36.146	37.197	38.480	40.717	43.238	45.594	46.469
	Basilicata	6.591	6.578	6.612	6.648	6.660	6.884	6.956	7.359	7.661	7.767
	Calabria	22.977	23.144	23.386	23.840	24.851	25.201	26.367	27.651	28.254	28.447
 <b>Isole</b>	Sicilia	43.464	43.815	44.839	46.878	48.335	50.606	52.901	55.573	58.106	59.676
	Sardegna	17.553	17.302	16.943	17.071	16.731	17.233	17.523	18.448	19.255	19.700











Tab. 11 – Alunni frequentanti gli istituti e le scuole magistrali per area geografica e regione

Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>165.081</b>	<b>165.313</b>	<b>164.997</b>	<b>167.168</b>	<b>176.145</b>	<b>182.506</b>	<b>186.634</b>	<b>192.043</b>	<b>195.571</b>	<b>199.301</b>	
 Nord Ovest	29.404	29.834	30.191	30.359	32.084	34.032	35.221	37.248	38.677	39.431	
 Nord Est	17.976	17.136	17.006	17.385	18.683	19.875	21.419	22.711	23.638	24.078	
 Centro	24.986	25.801	25.420	25.801	27.242	28.310	29.445	30.696	31.129	31.929	
 Sud	63.710	63.396	63.661	64.231	67.702	69.605	69.621	69.487	69.117	70.399	
 Isole	29.005	29.146	28.719	29.392	30.434	30.684	30.928	31.901	33.010	33.464	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	7.499	7.814	7.925	8.210	8.907	9.617	9.967	10.520	11.016	11.428
	Lombardia	18.542	18.815	19.040	18.938	19.747	20.629	21.266	22.354	23.217	23.430
	Liguria	3.363	3.205	3.226	3.211	3.430	3.786	3.988	4.374	4.444	4.573
 <b>Nord Est</b>	Veneto	9.314	9.303	9.441	9.693	10.484	11.296	12.538	13.151	13.685	13.682
	Friuli Venezia Giulia	2.667	2.614	2.474	2.436	2.631	2.737	2.790	3.039	3.292	3.494
	Emilia Romagna	5.995	5.219	5.091	5.256	5.568	5.842	6.091	6.521	6.661	6.902
 <b>Centro</b>	Toscana	8.864	9.099	9.199	9.450	10.359	11.044	11.562	11.957	12.367	12.681
	Umbria	1.593	1.482	1.588	1.611	1.657	1.796	1.910	2.065	2.108	2.106
	Marche	1.166	1.294	1.216	1.214	1.274	1.082	1.109	1.162	1.172	1.148
	Lazio	13.363	13.926	13.417	13.526	13.952	14.388	14.864	15.512	15.482	15.994
 <b>Sud</b>	Abruzzo	7.051	7.198	7.050	6.994	7.043	7.172	7.167	7.130	6.804	7.085
	Molise	2.001	2.075	2.177	2.172	2.276	2.257	2.191	2.128	2.147	2.067
	Campania	30.830	30.888	31.086	30.176	32.014	33.149	33.070	32.696	32.288	33.011
	Puglia	12.820	12.387	12.733	14.196	14.946	15.302	15.201	15.259	15.478	15.626
	Basilicata	2.925	2.859	2.820	2.853	2.998	2.962	2.939	2.957	2.995	2.958
	Calabria	8.083	7.989	7.795	7.840	8.425	8.763	9.053	9.317	9.405	9.652
 <b>Isole</b>	Sicilia	22.609	22.491	22.205	22.833	23.950	24.380	24.829	25.805	26.811	27.549
	Sardegna	6.396	6.655	6.514	6.559	6.484	6.304	6.099	6.096	6.199	5.915











Tab. 12 – Alunni frequentanti gli istituti professionali per area geografica e regione

Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>477.964</b>	<b>500.937</b>	<b>525.279</b>	<b>546.408</b>	<b>548.202</b>	<b>545.966</b>	<b>536.845</b>	<b>536.230</b>	<b>543.299</b>	<b>540.794</b>	
 Nord Ovest	101.541	108.862	113.087	116.037	115.129	114.773	113.743	113.011	116.194	115.909	
 Nord Est	78.977	80.950	83.086	85.527	85.307	84.840	84.530	85.718	87.544	88.524	
 Centro	90.697	92.518	95.649	97.234	97.376	96.923	95.792	97.191	99.213	100.045	
 Sud	151.039	158.263	167.544	175.336	177.312	175.850	171.432	168.915	168.756	165.420	
 Isole	55.710	60.344	65.913	72.274	73.078	73.580	71.348	71.395	71.592	70.896	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	30.200	32.413	33.309	33.597	32.912	33.050	33.410	33.080	33.914	33.748
	Lombardia	61.511	65.918	68.893	71.288	71.067	70.426	69.132	68.874	70.873	70.635
	Liguria	9.830	10.531	10.885	11.152	11.150	11.297	11.201	11.057	11.407	11.526
 <b>Nord Est</b>	Veneto	38.529	39.560	40.511	41.885	41.650	41.057	40.916	41.049	41.746	42.245
	Friuli Venezia Giulia	9.199	9.490	9.667	10.113	10.179	10.112	9.639	9.616	9.575	9.403
	Emilia Romagna	31.249	31.900	32.908	33.529	33.478	33.671	33.975	35.053	36.223	36.876
 <b>Centro</b>	Toscana	27.884	28.277	28.430	28.515	28.701	28.364	27.902	28.523	29.494	31.027
	Umbria	7.204	7.026	7.343	7.685	7.675	7.834	7.638	7.589	7.670	7.760
	Marche	14.266	14.832	15.805	16.016	15.863	15.594	15.324	15.616	15.967	16.011
	Lazio	41.343	42.383	44.071	45.018	45.137	45.131	44.928	45.463	46.082	45.247
 <b>Sud</b>	Abruzzo	9.337	9.581	9.815	9.686	9.822	9.877	9.518	9.232	8.877	8.776
	Molise	2.121	2.274	2.329	2.547	2.461	2.475	2.531	2.427	2.598	2.523
	Campania	61.716	65.744	71.019	74.383	75.809	75.622	73.417	72.118	71.891	70.413
	Puglia	45.385	47.689	49.682	52.625	52.845	52.563	51.401	50.819	51.534	51.023
	Basilicata	8.543	8.112	8.342	8.649	8.858	8.622	8.455	8.488	8.231	7.667
	Calabria	23.937	24.863	26.357	27.446	27.517	26.691	26.110	25.831	25.625	25.018
 <b>Isole</b>	Sicilia	41.451	45.516	49.821	56.044	57.637	58.496	57.104	56.447	56.448	55.516
	Sardegna	14.259	14.828	16.092	16.230	15.441	15.084	14.244	14.948	15.144	15.380

Tab. 13 – Alunni frequentanti gli istituti tecnici per area geografica e regione

Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>934.179</b>	<b>920.743</b>	<b>917.869</b>	<b>925.825</b>	<b>918.104</b>	<b>908.235</b>	<b>892.534</b>	<b>883.244</b>	<b>877.854</b>	<b>870.708</b>	
 Nord Ovest	208.717	208.195	209.055	211.929	209.227	206.706	202.900	201.594	202.830	202.907	
 Nord Est	137.896	136.646	136.802	135.989	136.214	135.424	134.674	136.086	138.808	141.055	
 Centro	174.018	170.509	168.296	167.815	166.201	163.539	161.129	160.029	158.079	157.354	
 Sud	281.927	277.256	277.490	280.486	278.929	277.549	272.317	267.013	261.831	256.422	
 Isole	131.621	128.137	126.226	129.606	127.533	125.017	121.514	118.522	116.306	112.970	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	58.234	58.560	58.448	58.476	58.103	58.232	56.657	55.945	55.945	55.630
	Lombardia	132.399	132.099	133.105	135.739	133.800	131.206	129.283	128.868	129.602	130.164
	Liguria	18.084	17.536	17.502	17.714	17.324	17.268	16.960	16.781	17.283	17.113
 <b>Nord Est</b>	Veneto	68.019	67.586	67.543	66.919	67.044	66.207	65.615	66.564	67.418	68.503
	Friuli Venezia Giulia	16.134	15.876	16.015	15.807	15.693	15.444	15.155	14.936	15.137	15.291
	Emilia Romagna	53.743	53.184	53.244	53.263	53.477	53.773	53.904	54.586	56.253	57.261
 <b>Centro</b>	Toscana	48.440	47.433	46.385	46.536	46.428	46.029	45.853	45.921	45.760	47.027
	Umbria	14.159	13.794	13.700	13.563	13.262	12.901	12.492	12.008	11.961	11.804
	Marche	25.614	25.104	25.265	25.000	24.611	24.816	24.879	24.912	25.425	25.237
	Lazio	85.805	84.178	82.946	82.716	81.900	79.793	77.905	77.188	74.933	73.286
 <b>Sud</b>	Abruzzo	26.105	25.685	25.193	24.899	24.643	24.081	23.173	22.842	22.387	21.986
	Molise	7.143	6.898	6.742	6.847	7.012	6.858	6.511	6.551	6.506	6.431
	Campania	109.278	107.129	107.176	107.769	107.159	107.886	105.911	104.112	102.930	100.750
	Puglia	80.032	79.310	79.484	82.598	82.044	81.857	80.746	79.578	78.837	77.413
	Basilicata	14.403	13.608	13.955	13.699	13.371	13.253	13.091	12.383	11.732	11.691
	Calabria	44.966	44.626	44.940	44.674	44.700	43.614	42.885	41.547	39.439	38.151
 <b>Isole</b>	Sicilia	90.752	88.433	86.950	90.999	90.510	90.321	88.603	86.200	84.718	82.917
	Sardegna	40.869	39.704	39.276	38.607	37.023	34.696	32.911	32.322	31.588	30.053

Tab. 14 – Alunni frequentanti gli istituti d'arte e i licei artistici per area geografica e regione

Area geografica	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>86.635</b>	<b>88.336</b>	<b>90.605</b>	<b>92.568</b>	<b>95.017</b>	<b>96.854</b>	<b>96.996</b>	<b>97.694</b>	<b>97.609</b>	<b>96.812</b>	
 Nord Ovest	16.005	16.450	16.933	17.473	18.420	19.264	19.878	20.710	21.490	22.356	
 Nord Est	13.527	13.639	13.823	13.898	14.745	15.058	15.349	15.832	16.090	16.076	
 Centro	20.948	20.953	20.811	21.059	21.127	21.205	21.126	21.284	21.022	20.806	
 Sud	24.988	26.102	26.666	27.540	27.756	28.082	27.690	26.749	26.109	25.349	
 Isole	11.167	11.192	12.372	12.598	12.969	13.245	12.953	13.119	12.898	12.225	
Regione	Alunni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	4.431	4.734	4.783	5.033	5.243	5.194	5.136	5.286	5.433	5.490
	Lombardia	9.835	10.075	10.489	10.779	11.241	11.965	12.601	13.162	13.378	14.280
	Liguria	1.739	1.641	1.661	1.661	1.936	2.105	2.141	2.262	2.679	2.586
	Veneto	6.826	6.759	6.841	6.891	6.909	6.863	6.969	7.066	7.187	7.167
 <b>Nord Est</b>	Friuli Venezia Giulia	1.629	1.713	1.843	1.941	2.055	2.245	2.292	2.313	2.398	2.357
	Emilia Romagna	5.072	5.167	5.139	5.066	5.781	5.950	6.088	6.453	6.505	6.552
	Toscana	6.770	6.880	6.858	6.695	6.900	6.926	7.098	7.330	7.282	7.132
 <b>Centro</b>	Umbria	1.560	1.539	1.560	1.825	1.687	1.682	1.736	1.772	1.853	1.889
	Marche	3.534	3.481	3.440	3.411	3.413	3.412	3.290	3.208	3.209	3.247
	Lazio	9.084	9.053	8.953	9.128	9.127	9.185	9.002	8.974	8.678	8.538
	Abruzzo	3.104	3.228	3.158	3.092	3.065	3.018	2.965	2.904	2.819	2.786
	Molise	759	789	889	931	966	920	866	882	847	827
 <b>Sud</b>	Campania	10.378	10.801	10.686	11.242	11.249	11.710	11.637	11.269	11.057	10.758
	Puglia	6.407	6.516	6.886	7.086	7.242	7.158	7.029	6.854	6.849	6.513
	Basilicata	898	855	898	937	964	1.035	1.124	1.062	1.144	1.096
	Calabria	3.442	3.913	4.149	4.252	4.270	4.241	4.069	3.778	3.393	3.369
 <b>Isole</b>	Sicilia	8.521	8.749	9.568	9.707	10.220	10.463	10.350	10.471	10.149	9.662
	Sardegna	2.646	2.443	2.804	2.891	2.749	2.782	2.603	2.648	2.749	2.563

Tab. 15 – Alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado per anno di corso

Licei Classici							Licei Scientifici						
Anno scolastico	Alunni frequentanti per anno di corso						Anno scolastico	Alunni frequentanti per anno di corso					
	I	II	III	IV	V	TOTALE		I	II	III	IV	V	TOTALE
a.s. 1998/99	48.556	46.601	46.985	44.137	40.833	227.112	a.s. 1998/99	102.047	97.728	93.204	85.506	81.119	459.604
a.s. 1999/00	48.230	45.701	45.704	44.907	41.916	226.458	a.s. 1999/00	100.756	96.073	94.231	87.351	80.610	459.021
a.s. 2000/01	46.935	45.480	44.502	43.511	42.771	223.199	a.s. 2000/01	99.868	95.503	93.454	88.470	82.910	460.205
a.s. 2001/02	49.127	44.428	44.203	42.540	41.684	221.982	a.s. 2001/02	106.040	95.655	92.589	88.437	84.631	467.352
a.s. 2002/03	55.006	46.401	42.745	41.734	40.817	226.703	a.s. 2002/03	116.654	100.102	91.518	86.489	83.641	478.404
a.s. 2003/04	58.826	51.772	45.395	41.024	40.350	237.367	a.s. 2003/04	120.811	109.678	96.003	85.731	82.265	494.488
a.s. 2004/05	61.355	54.762	49.729	42.915	39.208	247.969	a.s. 2004/05	128.527	112.895	105.057	90.230	81.550	518.259
a.s. 2005/06	62.971	58.309	53.294	47.779	41.602	263.955	a.s. 2005/06	133.869	120.873	108.936	98.877	85.860	548.415
a.s. 2006/07	63.659	58.503	55.216	50.188	45.596	273.162	a.s. 2006/07	138.605	125.345	115.075	101.374	93.747	574.146
a.s. 2007/08	61.543	58.614	55.745	52.176	48.200	276.278	a.s. 2007/08	136.260	128.048	118.744	106.706	96.359	586.117

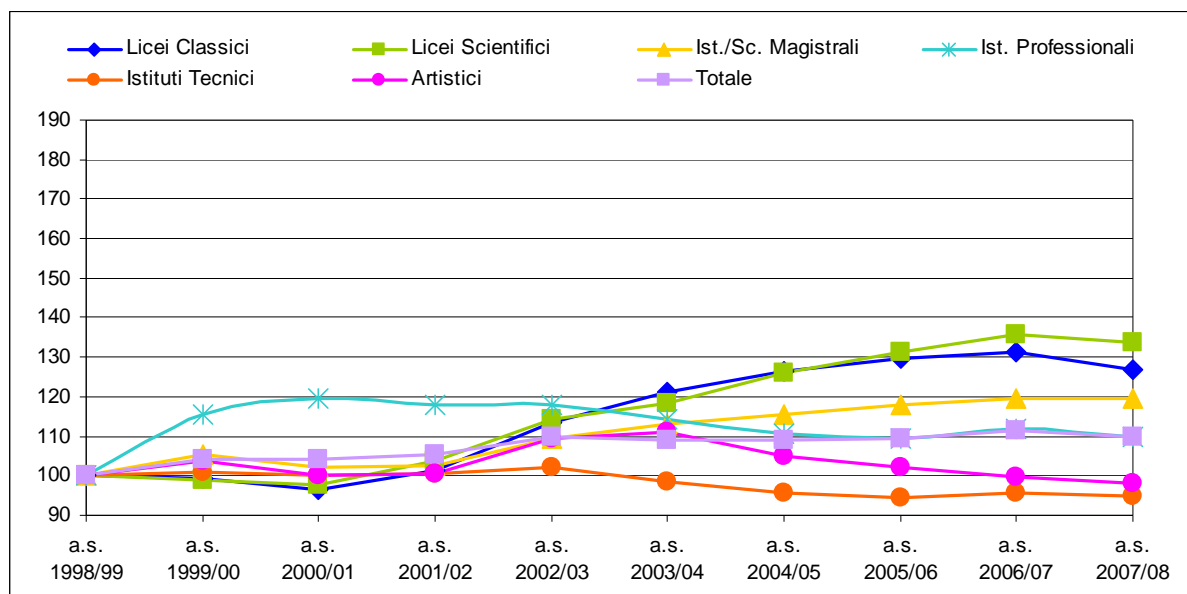
Ist./Sc. Magistrali							Ist. Professionali						
Anno scolastico	Alunni frequentanti per anno di corso						Anno scolastico	Alunni frequentanti per anno di corso					
	I	II	III	IV	V	TOTALE		I	II	III	IV	V	TOTALE
a.s. 1998/99	39.326	35.975	37.401	34.409	17.970	165.081	a.s. 1998/99	129.887	109.987	94.643	78.460	64.987	477.964
a.s. 1999/00	41.413	34.511	33.738	33.913	21.738	165.313	a.s. 1999/00	149.832	110.753	96.519	80.372	63.461	500.937
a.s. 2000/01	40.171	37.469	32.415	31.707	23.235	164.997	a.s. 2000/01	155.335	121.734	98.835	83.136	66.239	525.279
a.s. 2001/02	40.338	36.608	35.686	30.696	23.840	167.168	a.s. 2001/02	153.437	124.832	109.640	88.068	70.431	546.408
a.s. 2002/03	43.004	36.273	34.698	32.964	29.206	176.145	a.s. 2002/03	153.024	119.906	108.758	93.467	73.047	548.202
a.s. 2003/04	44.540	38.793	35.059	32.700	31.414	182.506	a.s. 2003/04	148.390	119.342	107.381	93.437	77.416	545.966
a.s. 2004/05	45.351	39.859	37.340	33.078	31.006	186.634	a.s. 2004/05	143.456	116.682	107.175	92.149	77.383	536.845
a.s. 2005/06	46.337	41.156	38.302	34.973	31.275	192.043	a.s. 2005/06	142.009	117.949	107.636	92.775	75.861	536.230
a.s. 2006/07	47.080	41.390	39.027	35.304	32.770	195.571	a.s. 2006/07	145.033	118.008	110.569	92.879	76.810	543.299
a.s. 2007/08	47.007	42.492	39.776	36.483	33.543	199.301	a.s. 2007/08	142.641	117.714	109.829	93.601	77.009	540.794

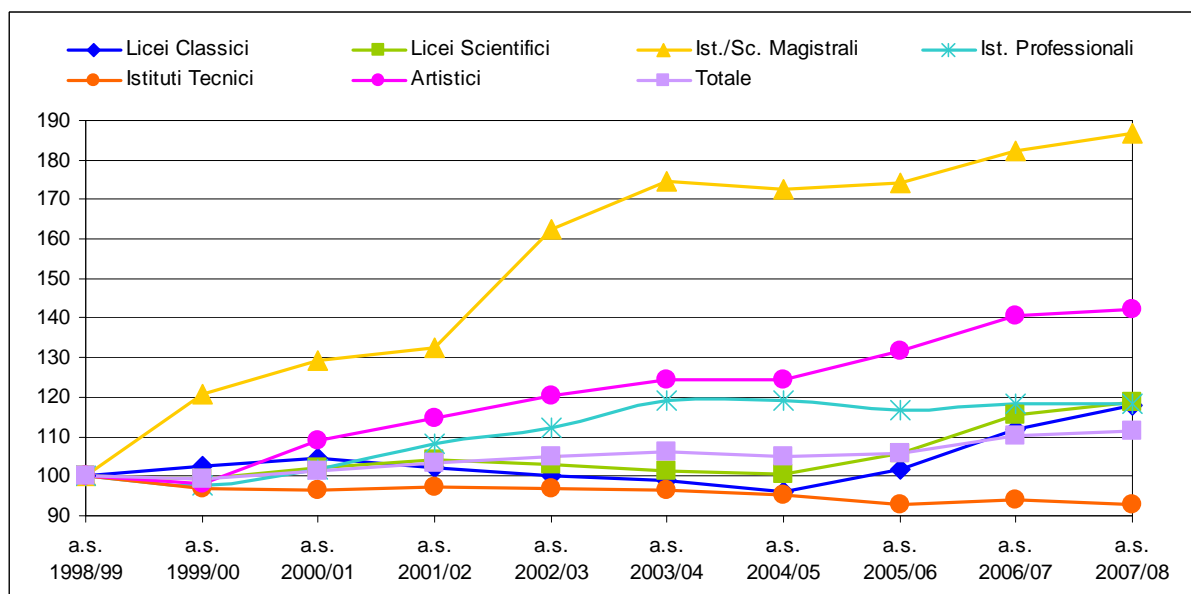
Istituti Tecnici							Artistici*						
Anno scolastico	Alunni frequentanti per anno di corso						Anno scolastico	Alunni frequentanti per anno di corso					
	I	II	III	IV	V	TOTALE		I	II	III	IV	V	TOTALE
a.s. 1998/99	219.078	192.534	189.559	172.993	160.015	934.179	a.s. 1998/99	23.550	19.661	17.758	15.577	10.089	86.635
a.s. 1999/00	220.828	189.082	185.514	170.224	155.095	920.743	a.s. 1999/00	24.437	20.012	17.569	16.410	9.908	88.336
a.s. 2000/01	219.508	190.865	184.593	168.839	154.064	917.869	a.s. 2000/01	23.534	21.195	18.371	16.513	10.992	90.605
a.s. 2001/02	220.367	192.981	186.291	170.532	155.654	925.825	a.s. 2001/02	23.701	20.697	19.235	17.369	11.566	92.568
a.s. 2002/03	223.876	186.679	184.956	167.459	155.134	918.104	a.s. 2002/03	25.745	20.976	18.454	17.713	12.129	95.017
a.s. 2003/04	215.468	189.074	182.783	166.425	154.485	908.235	a.s. 2003/04	26.175	22.086	19.077	16.983	12.533	96.854
a.s. 2004/05	210.018	183.060	183.129	163.645	152.682	892.534	a.s. 2004/05	24.713	21.999	20.136	17.582	12.566	96.996
a.s. 2005/06	207.330	182.181	179.378	165.490	148.865	883.244	a.s. 2005/06	24.078	21.466	20.222	18.631	13.297	97.694
a.s. 2006/07	209.318	178.659	178.551	160.824	150.502	877.854	a.s. 2006/07	23.471	21.160	20.258	18.549	14.171	97.609
a.s. 2007/08	207.820	179.009	175.898	159.686	148.295	870.708	a.s. 2007/08	23.072	20.646	20.073	18.691	14.330	96.812

\* Istituti d'arte e licei artistici

**Fig. 9 – Alunni frequentanti il I anno della scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



**Fig. 10 – Alunni frequentanti il V anno della scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**

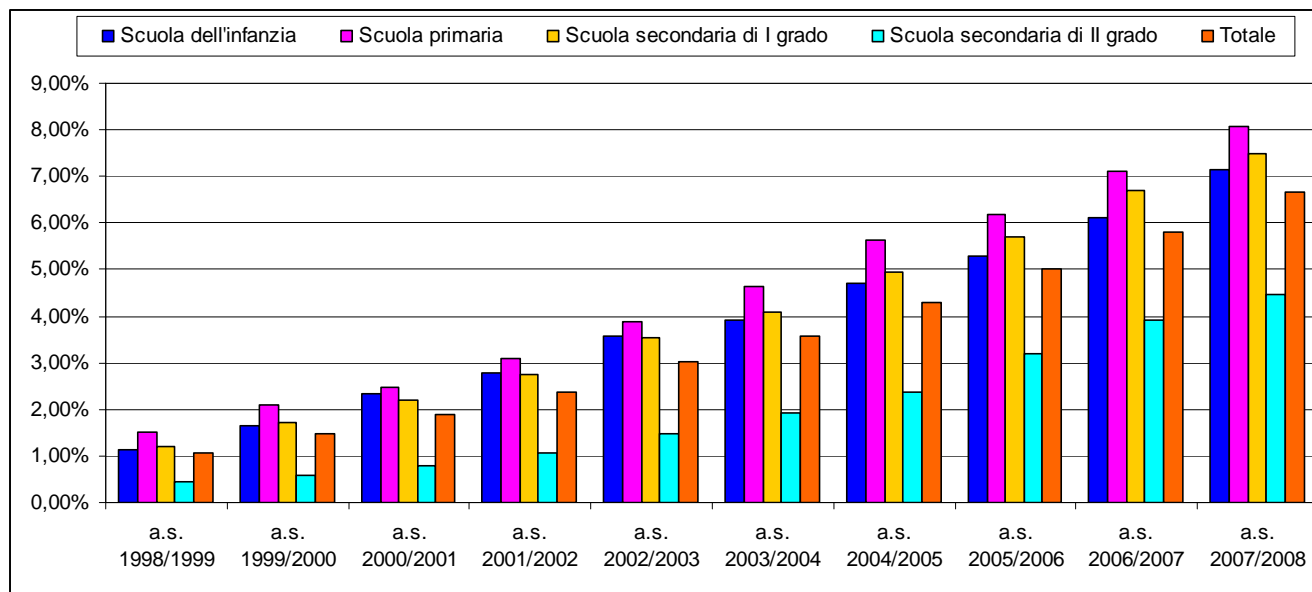


**Tab. 16 – Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni**

Ordine e grado di istruzione	Incidenza alunni con cittadinanza non italiana*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>1,07%</b>	<b>1,49%</b>	<b>1,88%</b>	<b>2,36%</b>	<b>3,02%</b>	<b>3,56%</b>	<b>4,31%</b>	<b>5,00%</b>	<b>5,80%</b>	<b>6,66%</b>
Scuola dell'infanzia	1,14%	1,65%	2,32%	2,79%	3,58%	3,92%	4,71%	5,30%	6,10%	7,15%
Scuola primaria	1,52%	2,09%	2,48%	3,08%	3,89%	4,63%	5,64%	6,20%	7,10%	8,09%
Scuola sec. di I grado	1,19%	1,71%	2,21%	2,75%	3,53%	4,10%	4,95%	5,70%	6,70%	7,50%
Scuola sec. di II grado	0,43%	0,59%	0,79%	1,08%	1,47%	1,91%	2,37%	3,20%	3,90%	4,48%

\* I dati provengono dalle rilevazioni integrative e sono relativi alla scuola statale.

**Fig. 11 – Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni**





**Tab. 17 – Alunni disabili frequentanti per ordine e grado d'istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Alunni disabili *									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>116.751</b>	<b>115.146</b>	<b>115.577</b>	<b>120.781</b>	<b>146.389</b>	<b>151.327</b>	<b>156.639</b>	<b>161.342</b>	<b>172.114</b>	<b>174.404</b>
Scuola dell'infanzia	10.012	9.898	10.112	10.507	10.830	11.113	11.452	12.009	12.800	12.831
Scuola primaria	50.476	51.089	52.643	55.471	58.446	59.105	60.778	61.662	65.174	65.128
Scuola sec. di I grado	42.169	42.551	43.153	45.551	48.049	49.723	51.378	53.256	54.582	54.032
Scuola sec. di II grado **	14.094	11.608	9.669	9.252	29.064	31.386	33.031	34.415	39.558	42.413

\* Gli alunni disabili sono un di cui del totale alunni.

\*\* Per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo agli alunni disabili non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Tab. 18 – Alunni disabili frequentanti la scuola italiana per area geografica e regione

Area geografica	Alunni disabili*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>116.751</b>	<b>115.146</b>	<b>115.577</b>	<b>120.781</b>	<b>146.389</b>	<b>151.327</b>	<b>156.639</b>	<b>161.342</b>	<b>172.114</b>	<b>174.404</b>	
<b>Nord Ovest</b>	24.362	24.008	25.410	26.224	31.695	33.715	35.418	37.240	40.000	40.414	
<b>Nord Est</b>	16.068	15.828	16.584	17.417	20.849	21.616	22.455	23.674	25.089	25.869	
<b>Centro</b>	21.256	21.881	21.599	22.725	27.910	28.681	30.902	31.230	33.934	35.210	
<b>Sud</b>	37.594	36.242	35.287	36.372	44.529	45.034	45.628	45.502	48.605	48.055	
<b>Isole</b>	17.471	17.187	16.697	18.043	21.406	22.281	22.236	23.696	24.486	24.856	
Regione	Alunni disabili*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Nord Ovest</b>	Piemonte	7.467	7.717	7.387	7.789	9.428	9.789	10.140	10.576	11.170	11.532
	Lombardia	14.116	13.709	15.068	15.449	19.174	20.505	21.690	23.073	24.977	25.062
	Liguria	2.779	2.582	2.955	2.986	3.093	3.421	3.588	3.591	3.853	3.820
<b>Nord Est</b>	Veneto	7.538	7.390	7.917	7.948	9.691	9.935	10.199	10.814	11.558	12.031
	Friuli Venezia Giulia	1.945	1.945	1.848	2.039	2.380	2.400	2.388	2.478	2.644	2.589
	Emilia Romagna	6.585	6.493	6.819	7.430	8.778	9.281	9.868	10.382	10.887	11.249
<b>Centro</b>	Toscana	5.128	5.040	5.354	5.095	6.615	6.959	7.514	7.977	8.583	8.595
	Umbria	1.384	1.070	1.379	1.459	1.717	1.775	1.843	1.925	2.050	2.155
	Marche	2.500	2.443	2.510	2.788	3.144	3.371	3.593	3.785	4.117	4.452
	Lazio	12.244	13.328	12.356	13.383	16.434	16.576	17.952	17.543	19.184	20.008
<b>Sud</b>	Abruzzo	3.423	3.263	3.345	3.110	3.876	4.027	4.063	4.252	4.437	4.548
	Molise	657	682	697	602	863	913	802	905	925	1.030
	Campania	16.541	15.099	15.175	16.108	20.215	20.283	20.565	20.937	22.271	21.616
	Puglia	10.222	10.211	9.694	9.810	11.836	12.094	12.284	11.735	12.911	12.960
	Basilicata	1.094	1.240	1.365	1.281	1.463	1.429	1.419	1.411	1.440	1.494
	Calabria	5.657	5.747	5.011	5.461	6.276	6.288	6.495	6.262	6.621	6.407
<b>Isole</b>	Sicilia	13.629	13.311	12.851	13.872	17.014	17.846	17.791	19.198	19.935	20.359
	Sardegna	3.842	3.876	3.846	4.171	4.392	4.435	4.445	4.498	4.551	4.497

\* Per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo agli alunni disabili non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Tab. 19 – Alunni disabili frequentanti la scuola dell'infanzia per area geografica e regione








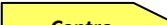


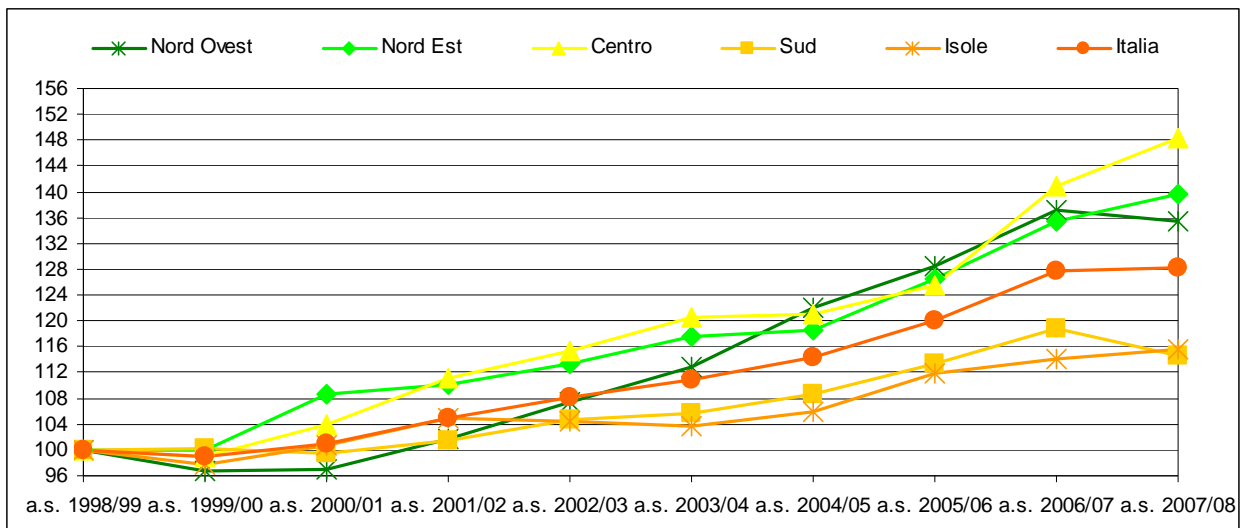
Area geografica	Alunni disabili										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>10.012</b>	<b>9.898</b>	<b>10.112</b>	<b>10.507</b>	<b>10.830</b>	<b>11.113</b>	<b>11.452</b>	<b>12.009</b>	<b>12.800</b>	<b>12.831</b>	
 Nord Ovest	2.028	1.960	1.968	2.065	2.176	2.291	2.473	2.604	2.781	2.746	
 Nord Est	1.090	1.090	1.184	1.201	1.236	1.281	1.291	1.379	1.476	1.521	
 Centro	1.932	1.913	2.008	2.148	2.227	2.330	2.340	2.427	2.723	2.867	
 Sud	3.348	3.359	3.327	3.400	3.504	3.537	3.640	3.794	3.980	3.833	
 Isole	1.614	1.576	1.625	1.693	1.687	1.674	1.708	1.805	1.840	1.864	
Regione	Alunni disabili										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	665	681	652	669	733	753	784	822	846	854
	Lombardia	1.152	1.086	1.116	1.183	1.218	1.323	1.440	1.525	1.647	1.613
	Liguria	211	193	200	213	225	215	249	257	288	279
 <b>Nord Est</b>	Veneto	556	553	632	645	624	648	607	627	688	702
	Friuli Venezia Giulia	148	142	131	131	130	124	165	181	189	175
	Emilia Romagna	386	395	421	425	482	509	519	571	599	644
 <b>Centro</b>	Toscana	541	527	556	543	582	610	629	642	698	683
	Umbria	145	132	131	140	157	163	173	187	181	194
	Marche	300	302	317	337	351	404	402	415	470	534
	Lazio	946	952	1.004	1.128	1.137	1.153	1.136	1.183	1.374	1.456
 <b>Sud</b>	Abruzzo	321	311	305	309	326	363	372	413	426	423
	Molise	61	65	67	67	64	59	48	61	61	60
	Campania	1.328	1.323	1.274	1.343	1.366	1.374	1.425	1.491	1.540	1.506
	Puglia	996	1.031	1.076	1.081	1.125	1.129	1.153	1.205	1.297	1.207
	Basilicata	146	144	146	137	142	133	146	143	146	146
	Calabria	496	485	459	463	481	479	496	481	510	491
 <b>Isole</b>	Sicilia	1.217	1.159	1.199	1.251	1.287	1.301	1.343	1.430	1.474	1.479
	Sardegna	397	417	426	442	400	373	365	375	366	385

Fig. 12 – Alunni disabili frequentanti la scuola dell'infanzia per area geografica e regione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)



Tab. 20 – Alunni disabili frequentanti la scuola primaria per area geografica e regione











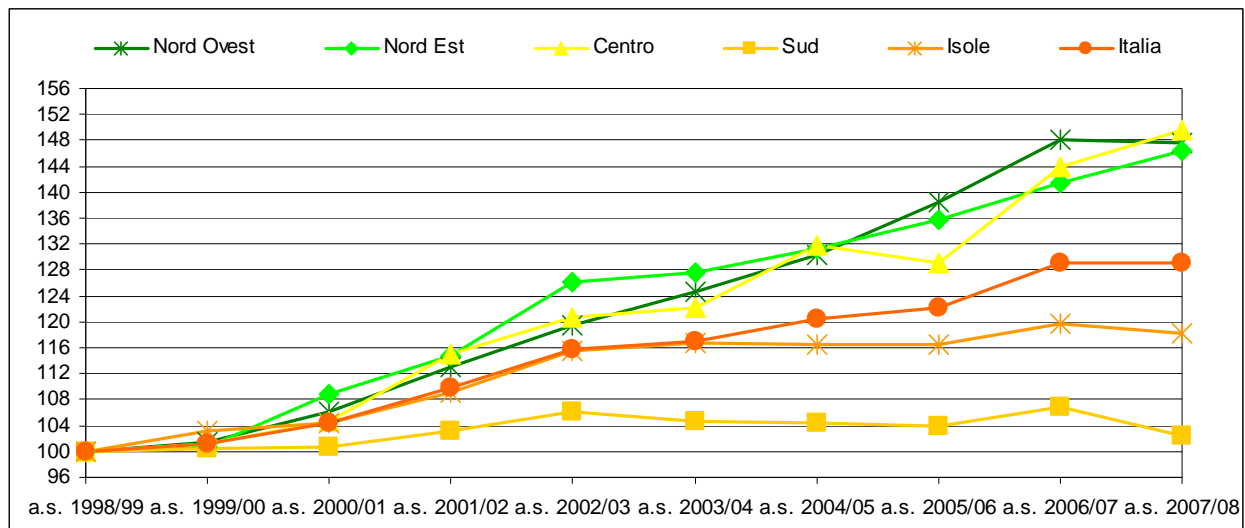
Area geografica	Alunni disabili										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>50.476</b>	<b>51.089</b>	<b>52.643</b>	<b>55.471</b>	<b>58.446</b>	<b>59.105</b>	<b>60.778</b>	<b>61.662</b>	<b>65.174</b>	<b>65.128</b>	
 Nord Ovest	11.041	11.202	11.721	12.476	13.200	13.757	14.377	15.289	16.365	16.296	
 Nord Est	7.022	7.072	7.638	8.054	8.853	8.956	9.224	9.540	9.930	10.276	
 Centro	8.878	8.982	9.291	10.203	10.706	10.848	11.706	11.459	12.775	13.273	
 Sud	16.116	16.188	16.239	16.644	17.112	16.880	16.834	16.736	17.232	16.517	
 Isole	7.419	7.645	7.754	8.094	8.575	8.664	8.637	8.638	8.872	8.766	
Regione	Alunni disabili										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	3.215	3.316	3.435	3.628	3.675	3.707	3.840	3.975	4.148	4.360
	Lombardia	6.672	6.774	7.124	7.662	8.396	8.807	9.257	10.017	10.776	10.495
	Liguria	1.154	1.112	1.162	1.186	1.129	1.243	1.280	1.297	1.441	1.441
 <b>Nord Est</b>	Veneto	3.462	3.447	3.758	3.912	4.313	4.322	4.462	4.669	4.895	5.142
	Friuli Venezia Giulia	791	818	849	946	1.022	981	959	958	982	942
	Emilia Romagna	2.769	2.807	3.031	3.196	3.518	3.653	3.803	3.913	4.053	4.192
 <b>Centro</b>	Toscana	1.906	1.988	2.134	2.294	2.464	2.515	2.642	2.767	2.917	2.851
	Umbria	512	529	506	561	601	609	631	654	670	715
	Marche	983	992	1.031	1.108	1.203	1.205	1.330	1.400	1.503	1.601
	Lazio	5.477	5.473	5.620	6.240	6.438	6.519	7.103	6.638	7.685	8.106
 <b>Sud</b>	Abruzzo	1.212	1.235	1.274	1.241	1.338	1.332	1.317	1.347	1.418	1.463
	Molise	231	209	242	258	265	281	265	256	281	289
	Campania	7.509	7.626	7.598	7.970	8.167	8.006	8.148	8.175	8.467	7.919
	Puglia	4.355	4.341	4.384	4.405	4.491	4.390	4.318	4.347	4.472	4.297
	Basilicata	470	491	485	493	491	472	446	431	427	472
	Calabria	2.339	2.286	2.256	2.277	2.360	2.399	2.340	2.180	2.167	2.077
 <b>Isole</b>	Sicilia	5.917	6.042	6.217	6.531	6.883	6.956	6.910	6.992	7.269	7.283
	Sardegna	1.502	1.603	1.537	1.563	1.692	1.708	1.727	1.646	1.603	1.483

Fig. 13 – Alunni disabili frequentanti la scuola primaria per area geografica e regione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)



Tab. 21 – Alunni disabili frequentanti la scuola secondaria di I grado per area geografica e regione



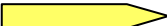







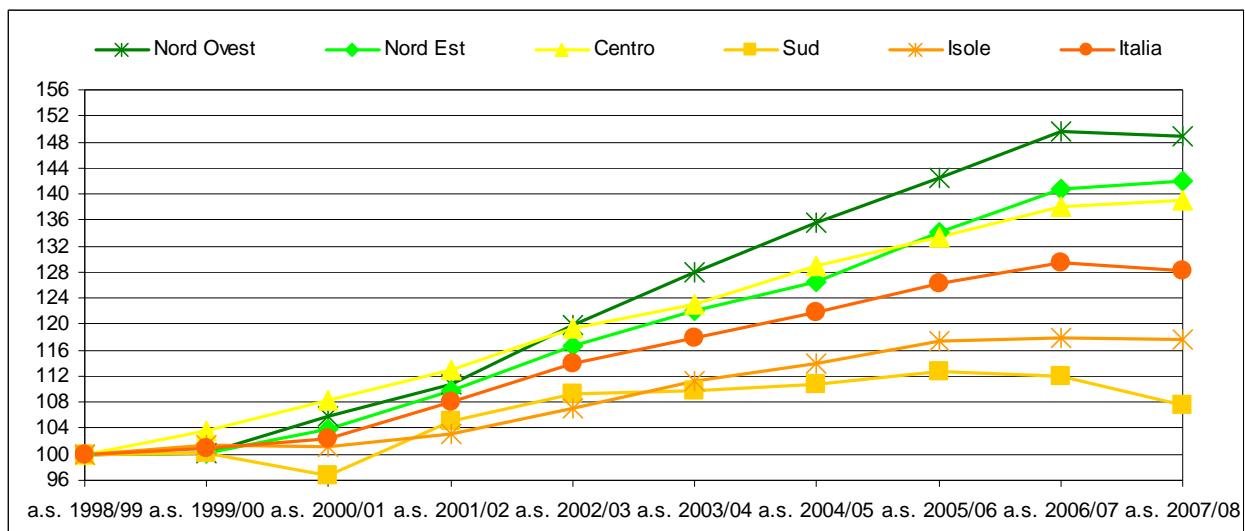









Area geografica	Alunni disabili										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>42.169</b>	<b>42.551</b>	<b>43.153</b>	<b>45.551</b>	<b>48.049</b>	<b>49.723</b>	<b>51.378</b>	<b>53.256</b>	<b>54.582</b>	<b>54.032</b>	
 Nord Ovest	8.960	8.968	9.477	9.920	10.735	11.467	12.144	12.755	13.412	13.342	
 Nord Est	5.807	5.822	6.030	6.381	6.768	7.088	7.350	7.792	8.173	8.252	
 Centro	7.354	7.617	7.956	8.305	8.784	9.057	9.483	9.803	10.154	10.223	
 Sud	13.428	13.436	12.997	14.111	14.676	14.751	14.858	15.129	15.031	14.435	
 Isole	6.620	6.708	6.693	6.834	7.086	7.360	7.543	7.777	7.812	7.780	
Regione	Alunni disabili										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	2.686	2.660	2.693	2.846	3.023	3.192	3.259	3.327	3.522	3.532
	Lombardia	5.203	5.187	5.628	5.864	6.564	7.041	7.569	8.148	8.606	8.583
	Liguria	1.071	1.121	1.156	1.210	1.148	1.234	1.316	1.280	1.284	1.227
 <b>Nord Est</b>	Veneto	2.746	2.732	2.910	3.119	3.368	3.448	3.528	3.782	4.044	4.132
	Friuli Venezia Giulia	744	726	741	745	746	773	807	859	894	859
	Emilia Romagna	2.317	2.364	2.379	2.517	2.654	2.867	3.015	3.151	3.235	3.261
 <b>Centro</b>	Toscana	1.628	1.618	1.689	1.750	1.963	2.068	2.249	2.353	2.471	2.426
	Umbria	391	396	442	457	498	508	518	531	572	602
	Marche	775	780	805	828	845	922	943	999	1.075	1.146
	Lazio	4.560	4.823	5.020	5.270	5.478	5.559	5.773	5.920	6.036	6.049
 <b>Sud</b>	Abruzzo	1.240	1.165	1.143	1.160	1.175	1.205	1.239	1.269	1.259	1.235
	Molise	225	253	277	273	282	298	301	318	280	325
	Campania	5.998	6.012	5.697	6.638	7.104	7.088	7.169	7.306	7.249	6.967
	Puglia	3.531	3.528	3.508	3.534	3.620	3.745	3.738	3.787	3.717	3.547
	Basilicata	396	402	420	432	436	412	385	404	411	391
	Calabria	2.038	2.076	1.952	2.074	2.059	2.003	2.026	2.045	2.115	1.970
 <b>Isole</b>	Sicilia	5.103	5.180	5.207	5.280	5.520	5.801	6.011	6.257	6.343	6.336
	Sardegna	1.517	1.528	1.486	1.554	1.566	1.559	1.532	1.520	1.469	1.444

Fig. 14 – Alunni disabili frequentanti la scuola secondaria di I grado per area geografica e regione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)





Tab. 22 – Alunni disabili frequentanti la scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Alunni disabili*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>14.094</b>	<b>11.608</b>	<b>9.669</b>	<b>9.252</b>	<b>29.064</b>	<b>31.386</b>	<b>33.031</b>	<b>34.415</b>	<b>39.558</b>	<b>42.413</b>
 Nord Ovest	2.333	1.878	2.244	1.763	5.584	6.200	6.424	6.592	7.442	8.030
 Nord Est	2.149	1.844	1.732	1.781	3.992	4.291	4.590	4.963	5.510	5.820
 Centro	3.092	3.369	2.344	2.069	6.193	6.446	7.373	7.541	8.282	8.847
 Sud	4.702	3.259	2.724	2.217	9.237	9.866	10.296	9.843	12.362	13.270
 Isole	1.818	1.258	625	1.422	4.058	4.583	4.348	5.476	5.962	6.446
Regione	Alunni disabili*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>	901	1.060	607	646	1.997	2.137	2.257	2.452	2.654	2.786
Lombardia	1.089	662	1.200	740	2.996	3.334	3.424	3.383	3.948	4.371
Liguria	343	156	437	377	591	729	743	757	840	873
 <b>Nord Est</b>	774	658	617	272	1.386	1.517	1.602	1.736	1.931	2.055
Friuli Venezia Giulia	262	259	127	217	482	522	457	480	579	613
Emilia Romagna	1.113	927	988	1.292	2.124	2.252	2.531	2.747	3.000	3.152
Toscana	1.053	907	975	508	1.606	1.766	1.994	2.215	2.497	2.635
 <b>Centro</b>	336	13	300	301	461	495	521	553	627	644
Marche	442	369	357	515	745	840	918	971	1.069	1.171
Lazio	1.261	2.080	712	745	3.381	3.345	3.940	3.802	4.089	4.397
Abruzzo	650	552	623	400	1.037	1.127	1.135	1.223	1.334	1.427
Molise	140	155	111	4	252	275	188	270	303	356
 <b>Sud</b>	1.706	138	606	157	3.578	3.815	3.823	3.965	5.015	5.224
Puglia	1.340	1.311	726	790	2.600	2.830	3.075	2.396	3.425	3.909
Basilicata	82	203	314	219	394	412	442	433	456	485
Calabria	784	900	344	647	1.376	1.407	1.633	1.556	1.829	1.869
 <b>Isole</b>	1.392	930	228	810	3.324	3.788	3.527	4.519	4.849	5.261
Sicilia	426	328	397	612	734	795	821	957	1.113	1.185
Sardegna										

\* Per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo agli alunni disabili non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.



## Le classi

L'andamento del numero complessivo delle classi costituite nell'arco del decennio 1998-2007 nei diversi ordini di scuola è strettamente correlato alle variazioni della popolazione scolastica e alle modifiche legislative intervenute. Nell'arco di tempo considerato il numero delle classi ha avuto un andamento non uniforme, attestandosi negli ultimi anni verso valori più elevati, per un aumento finale di oltre 4.600 classi con un tasso di incremento di poco superiore all'1%.

Se, tuttavia, si esaminano gli andamenti dei diversi settori scolastici (cfr. tabella 23 di pagina 43) si può rilevare, come di seguito indicato e raffigurato anche dal grafico 15 di pagina 44, che il saldo positivo del numero di classi registrato al termine del decennio è dovuto ai settori della scuola dell'infanzia e degli istituti di istruzione secondaria di II grado, mentre i settori intermedi di primaria e secondaria di I grado hanno fornito un saldo negativo:

- nella scuola dell'infanzia l'incremento del numero di sezioni è stato continuo (7% di classi in più) e non ha risentito della eventuale flessione di iscritti, in quanto, tra tutti i settori scolastici, è l'unico che ha beneficiato di interventi normativi che hanno escluso la riduzione degli organici con l'obiettivo della generalizzazione del servizio;
- nella scuola primaria, invece, la flessione del numero delle classi è stata continua per quasi l'intero decennio e ha avuto una minima ripresa di incremento negli ultimi anni, in buona parte determinata dagli anticipi delle iscrizioni, per un saldo finale negativo dell'ordine del 3,40%;
- il numero delle classi di scuola secondaria di I grado è andato calando per una diminuzione, al termine del decennio di quasi 5 mila unità, pari a quasi il 6% in meno;
- le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, per effetto di una maggiore scolarizzazione, derivante anche dalle norme sull'innalzamento dell'obbligo di istruzione, sono aumentate in modo

costante fino ad avere, al termine del decennio, un incremento di oltre 11.500 unità, corrispondenti a quasi all'11% in più.

Sempre nella medesima tabella 23 a pagina 43 è riportata l'evoluzione nel tempo del rapporto alunni/classe sia nel complesso che diviso per ordine di scuola.

Confrontando gli anni scolastici 1998/99 e 2007/08 emerge che il rapporto complessivo è aumentato da 20,3 alunni/classe a 20,6. Mentre nei due settori scolastici (infanzia e secondaria di II grado) dove si è verificato un significativo aumento del numero delle classi, il rapporto iniziale è diminuito (per l'infanzia di 0,2 punti e per la secondaria di II grado di 0,3), per ragioni opposte, il rapporto nella primaria e nella secondaria di I grado si è innalzato in entrambi i casi di 0,6 punti.

È di particolare interesse il grafico 16 con il quale vengono messi a confronto gli andamenti degli indici complessivi degli alunni e delle classi sia a livello nazionale che per area geografica.

Il grafico riferito alla situazione italiana considerata nel suo complesso, evidenzia come i valori dell'indice della popolazione scolastica siano un po' più elevati di quelli relativi al numero delle classi, anche se questi ultimi presentano inizialmente un medesimo andamento. La "forbice" finale, comunque, rimane contenuta in 1,5 punti di differenza su 100.

Se si vanno ad esaminare i medesimi indici (alunni e classi) delle aree geografiche del Paese, si può rilevare come vi siano stati andamenti molto differenziati dal punto di vista territoriale. Nelle aree del Nord Est, ad esempio, la forbice tra i due indici si è andata divaricando nel corso del decennio, attestandosi alla fine su valori molto distanti (oltre 8 punti su 100 di differenza) dai corrispondenti valori nazionali. Non molto diversa la situazione delle aree del Nord Ovest e del Centro (con la "forbice" finale che si attesta sui 4 punti di differenza). In tutti e tre i casi, comunque, l'andamento degli indici è stato contrassegnato da incrementi sia per gli alunni che per le classi.

In netta controtendenza è risultata invece la situazione del Sud e delle Isole dove gli indici finali, sempre con il segno negativo di decremento, sono risultati capovolti, con la “forbice” che ha giocato a favore delle classi anziché degli alunni. Infatti si è verificata una minor incidenza nella flessione del numero delle classi rispetto a quello della popolazione scolastica, pari rispettivamente (- 2 punti su 100 sia al Sud che nelle Isole).

L'evidente squilibrio che si è venuto a determinare tra le aree geografiche richiede un'azione che, pur considerando le specificità delle comunità locali, abbia come obiettivo il riequilibrio nella distribuzione delle risorse e sappia prontamente adeguarsi ai mutamenti sociali e demografici dei territori.

Per quanto riguarda l'andamento dei singoli settori scolastici la tabella 25 e il grafico 17, relativi alla scuola dell'infanzia evidenziano un andamento di costante crescita del numero di sezioni sia nel complesso che nelle singole aree geografiche, soprattutto nelle regioni settentrionali e, in particolare, nel Nord Est (quasi il 24% di sezioni nell'arco del decennio), con la sola eccezione dell'area meridionale che registra, invece, una contenuta flessione.

Relativamente alla scuola primaria (tabella 26 e grafico 18) nella generale diminuzione del numero di classi costituite, ancora una volta le regioni settentrionali registrano un aumento, anche se di entità contenuta (4-6%), mentre le regioni meridionali e insulari evidenziano un netto e pressoché costante calo pari a circa il 12% in percentuale.

La scuola secondaria di I grado (tabelle 27 e grafico 19), come e ancor più della scuola primaria, ha avuto un sensibile decremento del numero di classi che nell'arco del decennio ha sfiorato il 6% con nette differenze territoriali. Al Nord, grazie soprattutto all'aumento di popolazione scolastica, vi è stato un incremento del numero delle classi che nelle regioni del Nord Est ha superato il 5%. Lieve flessione nelle regioni del Centro e forte decremento in quelle meridionali e insulari, rispettivamente pari al 13,4% e al 15,6%. Il decremento nelle regioni del Sud e delle Isole sarebbe

stato ancor più accentuato se, come è stato osservato in precedenza, fosse stato direttamente proporzionale al calo di alunni.

Infine, per quanto riguarda le classi degli istituti di istruzione secondaria in generale, la tabella 28 e il grafico 20 confermano il generale incremento, soprattutto dell'area settentrionale. Le regioni meridionali ed insulari, contrariamente a quanto avvenuto per gli altri settori scolastici, hanno avuto una buona tenuta con incrementi che sono risultati migliori di quelli delle regioni centrali. Relativamente all'andamento del numero delle classi dei diversi ordini di studio (grafici n. 21 e n. 22) risalta la tendenza dei licei all'aumento nel corso del decennio, così come quella dell'istruzione artistica anche se in modo non marcato. Di contro gli istituti tecnici sono in leggera, ma costante flessione, con gli istituti professionali che, invece, “tengono”.

Nelle specifico territoriale dei diversi ordini, la tabella 29 relativa ai licei classici evidenzia come vi sia stato un incremento di classi per l'intero decennio (21% complessivo) e in tutte le regioni, nessuna esclusa. Allo stesso modo i licei scientifici (tabella n. 30) hanno avuto un incremento notevole nel numero di classi (28,5% in generale) che ha interessato tutte le regioni, toccando il 33,7% nell'area meridionale.

Pressoché identico, se pur più contenuto, l'andamento del numero di classi degli ex-istituti magistrali dove alcune regioni (Marche e Sardegna) hanno registrato una lieve riduzione (tabella n. 31).

Per gli istituti professionali (tabella n. 32) vi è stato un incremento per l'intero decennio, un 14% nazionale, con un valore minimo del 7% nel Centro ed uno massimo del 27% nelle Isole; il Nord e il Sud presentano valori più simili al dato nazionale attestandosi intorno al 16% (nel dettaglio 12% nel Nord-Est, 16% nel Nord-Ovest e nel Sud).

Per gli istituti tecnici (tabella n. 33), invece, vi è stato un generale calo del numero di classi nell'arco del decennio (oltre duemila classi in meno pari a quasi il 5% di decremento) che ha riguardato, con l'esclusione del Nord-Est, l'intero territorio nazionale.

Per l'istruzione artistica è pressoché generalizzato l'incremento del numero di classi per l'intero decennio (18%) e in quasi tutte le regioni.

Come già sottolineato in precedenza, il **rapporto medio complessivo di alunni per classe** nel corso del decennio è andato progressivamente aumentando, passando da 20,3 a 20,6 con un incremento di 0,3 punti. Tuttavia, come è rilevabile dalla tabella 36 e dal grafico Fig. 23, dal punto di vista territoriale l'andamento del rapporto, soprattutto per effetto delle diverse dinamiche demografiche e delle differenziate determinazioni del numero delle classi, ha fatto registrare evoluzioni diverse.

Nelle regioni del Nord Est, infatti, l'incremento del rapporto è stato pari a 1,2 punti, nel Nord Ovest di 0,8 punti e nelle regioni centrali di 0,9 punti. Per contro, nelle regioni meridionali si è registrata una diminuzione del rapporto alunni/classe di 0,4 punti e in quelle insulari di 0,3 punti. Valori estremi di questo andamento sono state, da una parte, l'Emilia Romagna, passata da un rapporto di 20,0 ad un rapporto di 21,5 alunni/classe con un incremento di 1,5 punti e, dall'altra, la Campania, la Sardegna e la Basilicata, che hanno registrato un decremento del rapporto di 0,6-0,7 punti. All'inizio del decennio il rapporto alunni/classe era più alto nelle aree del Sud e delle Isole. Al termine del decennio la situazione si è completamente capovolta.

L'andamento del rapporto nella scuola dell'infanzia (cfr. tabella 37) ha alcune analogie con la situazione complessiva sopra rappresentata, anche se in questo settore vi è stato un calo, se pur contenuto, del rapporto medio di bambini per sezione (da 23,2 del 1998/99 a 23,0 del 2007/08). A tale decremento finale si perviene dopo aver raggiunto quota 23,5 nell'anno scolastico 2004/2005.

Un trend diverso dal precedente, invece, ha registrato la scuola primaria (cfr. tabella 37) che nell'arco del periodo considerato ha visto progressivamente crescere il rapporto da 18,1 a 18,7, cioè di 0,6 punti. C'è da notare che in questo ordine di scuola vi sono mediamente 5 alunni per classe in meno della scuola dell'infanzia.

Similmente a quanto accaduto nella scuola primaria il rapporto alunni/classe riferito alla scuola secondaria di I grado (cfr. tabella 37), ha segnato un graduale aumento nel corso del decennio (+0,6 punti).

Per gli istituti di istruzione secondaria di II grado (cfr. tabella 37), infine, come avvenuto per la scuola dell'infanzia, vi è stata una lieve flessione del rapporto alunni/classe (0,2 punti nel decennio) al termine del decennio.

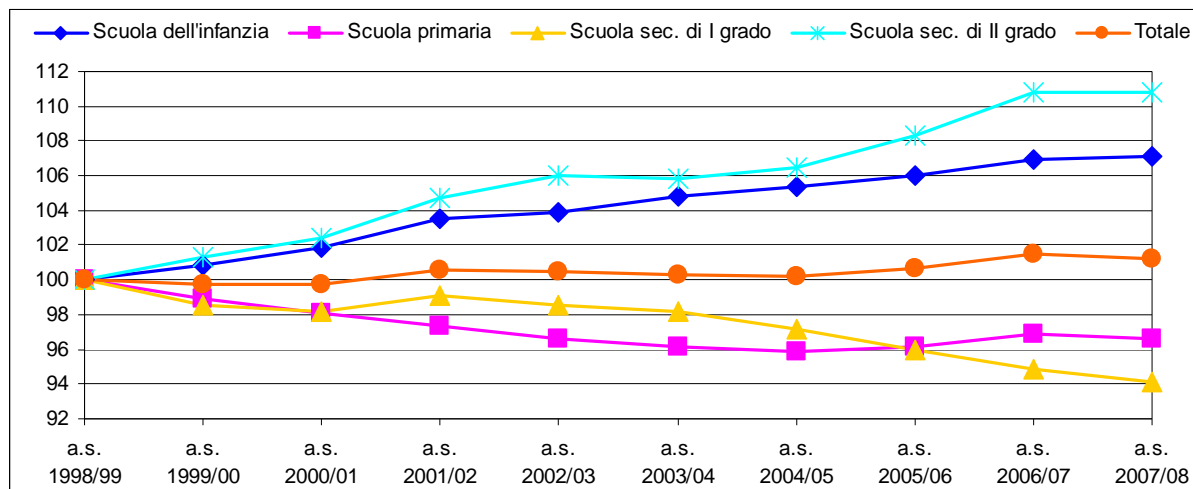
Le scuole secondarie di I e II grado sono quelle che hanno valori più simili, la cui distanza nel corso degli anni tende man mano a ridursi.

Tab. 23 – Classi per ordine e grado d'istruzione

Ordine e grado di istruzione	Classi									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>372.317</b>	<b>371.355</b>	<b>371.416</b>	<b>374.340</b>	<b>374.248</b>	<b>373.504</b>	<b>373.177</b>	<b>374.715</b>	<b>378.034</b>	<b>376.988</b>
Scuola dell'infanzia	39.565	39.918	40.314	40.949	41.100	41.467	41.688	41.927	42.302	42.370
Scuola primaria	142.916	141.404	140.208	139.170	138.011	137.462	137.024	137.366	138.480	138.056
Scuola sec. di I grado	82.360	81.168	80.835	81.652	81.187	80.875	80.025	79.035	78.159	77.511
Scuola sec. di II grado	107.476	108.865	110.059	112.569	113.950	113.700	114.440	116.387	119.093	119.051

Ordine e grado di istruzione	Rapporto Alunni/Classi									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>20,3</b>	<b>20,3</b>	<b>20,4</b>	<b>20,3</b>	<b>20,4</b>	<b>20,5</b>	<b>20,6</b>	<b>20,6</b>	<b>20,5</b>	<b>20,6</b>
Scuola dell'infanzia	23,2	23,2	23,2	23,2	23,4	23,4	23,5	23,4	22,9	23,0
Scuola primaria	18,1	18,2	18,3	18,2	18,2	18,4	18,4	18,5	18,6	18,7
Scuola sec. di I grado	20,4	20,7	20,8	20,9	21,0	21,1	21,2	21,1	20,9	21,0
Scuola sec. di II grado	21,9	21,7	21,6	21,5	21,4	21,7	21,7	21,7	21,5	21,6

**Fig. 15 – Classi per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



**Fig. 16 – Alunni e classi - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**

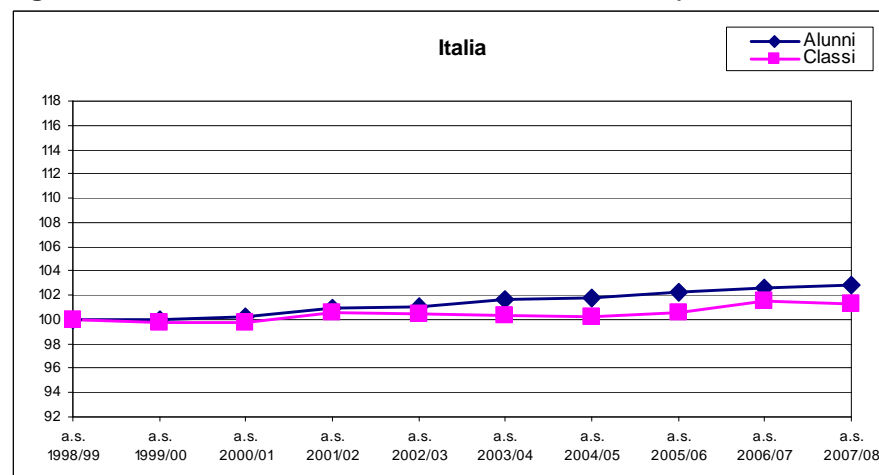


Fig. 16– Alunni e classi - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)

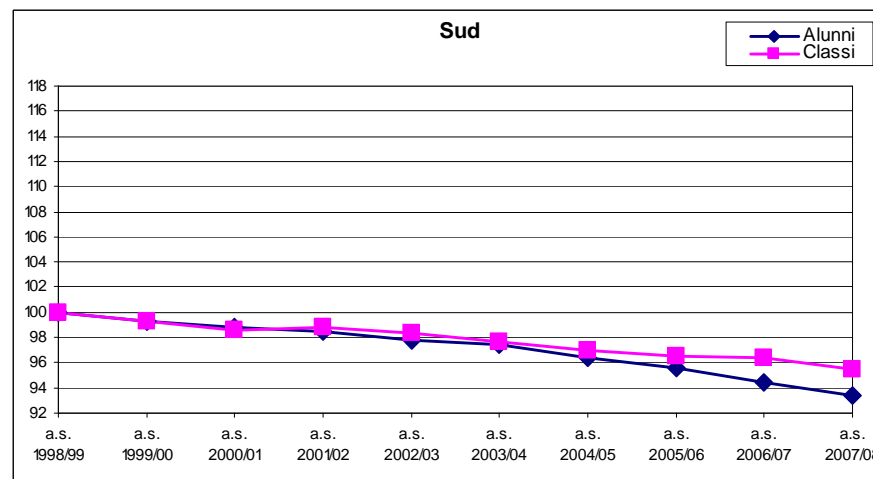
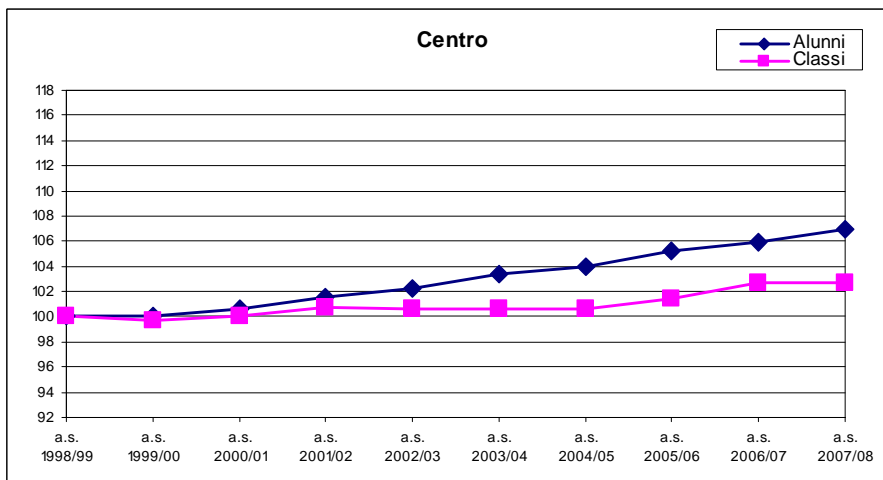
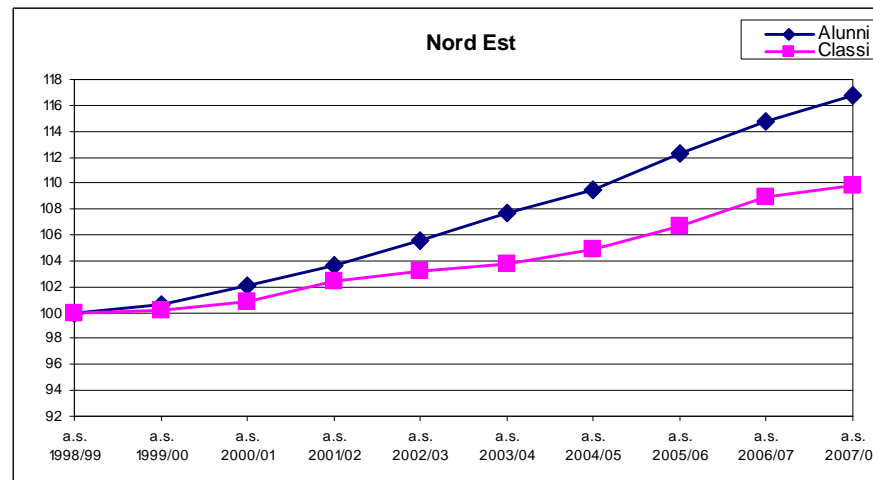
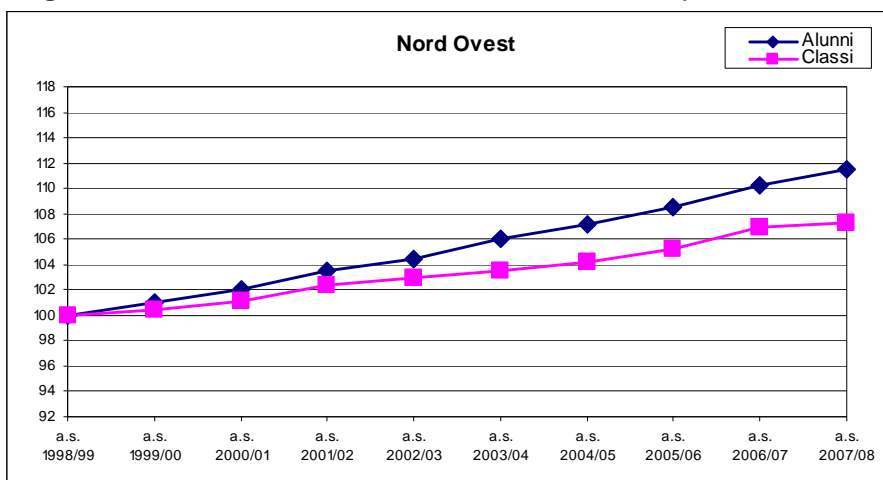
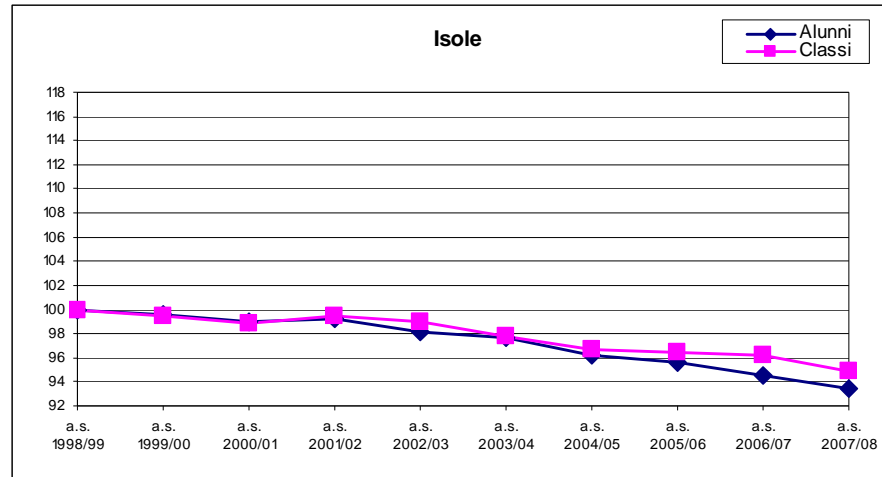







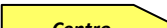






Fig. 16 – Alunni e classi - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)



Tab. 24 – Classi per area geografica e regione

Area geografica	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>372.317</b>	<b>371.355</b>	<b>371.416</b>	<b>374.340</b>	<b>374.248</b>	<b>373.504</b>	<b>373.177</b>	<b>374.715</b>	<b>378.034</b>	<b>376.988</b>	
 Nord Ovest	78.901	79.218	79.795	80.757	81.183	81.711	82.179	83.005	84.375	84.652	
 Nord Est	52.094	52.176	52.535	53.381	53.778	54.068	54.655	55.589	56.727	57.227	
 Centro	68.589	68.404	68.629	69.122	68.987	68.999	69.025	69.539	70.455	70.472	
 Sud	118.127	117.245	116.464	116.794	116.224	115.355	114.491	113.939	113.932	112.800	
 Isole	54.606	54.312	53.993	54.286	54.076	53.371	52.827	52.643	52.545	51.837	
Regione	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	23.591	23.665	23.770	23.958	23.888	24.108	24.230	24.480	24.834	24.943
	Lombardia	47.506	47.735	48.179	48.849	49.346	49.601	49.900	50.413	51.277	51.528
	Liguria	7.804	7.818	7.846	7.950	7.949	8.002	8.049	8.112	8.264	8.181
 <b>Nord Est</b>	Veneto	25.932	25.948	26.108	26.449	26.452	26.487	26.711	27.168	27.689	27.849
	Friuli Venezia Giulia	6.643	6.608	6.597	6.750	6.838	6.862	6.911	6.978	7.096	7.106
	Emilia Romagna	19.519	19.620	19.830	20.182	20.488	20.719	21.033	21.443	21.942	22.272
 <b>Centro</b>	Toscana	19.459	19.440	19.611	19.829	19.853	19.946	20.031	20.172	20.478	20.684
	Umbria	5.654	5.601	5.602	5.629	5.626	5.601	5.576	5.611	5.674	5.666
	Marche	9.769	9.724	9.798	9.864	9.865	9.888	9.881	9.980	10.120	10.038
	Lazio	33.707	33.639	33.618	33.800	33.643	33.564	33.537	33.776	34.183	34.084
 <b>Sud</b>	Abruzzo	9.641	9.546	9.498	9.466	9.402	9.318	9.234	9.190	9.224	9.174
	Molise	2.699	2.676	2.641	2.637	2.625	2.604	2.547	2.522	2.539	2.481
	Campania	49.149	48.842	48.617	49.006	48.980	48.748	48.390	48.249	48.346	47.952
	Puglia	31.811	31.720	31.583	31.714	31.538	31.332	31.315	31.173	31.252	30.966
	Basilicata	5.460	5.375	5.314	5.259	5.179	5.087	5.014	5.004	4.973	4.915
	Calabria	19.367	19.086	18.811	18.712	18.500	18.266	17.991	17.801	17.598	17.312
 <b>Isole</b>	Sicilia	41.047	41.012	40.835	41.361	41.342	40.959	40.647	40.548	40.462	39.936
	Sardegna	13.559	13.300	13.158	12.925	12.734	12.412	12.180	12.095	12.083	11.901

Tab. 25 – Sezioni della scuola dell'infanzia per area geografica e regione








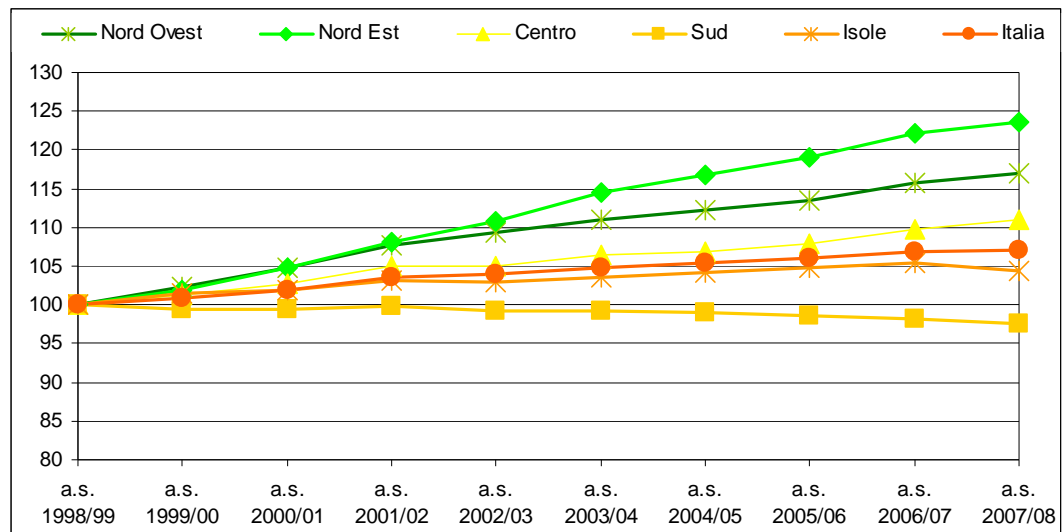
Area geografica	Sezioni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>39.565</b>	<b>39.918</b>	<b>40.314</b>	<b>40.949</b>	<b>41.100</b>	<b>41.467</b>	<b>41.688</b>	<b>41.927</b>	<b>42.302</b>	<b>42.370</b>	
 Nord Ovest	7.028	7.189	7.366	7.562	7.691	7.802	7.887	7.976	8.132	8.226	
 Nord Est	3.739	3.812	3.922	4.045	4.143	4.278	4.367	4.454	4.566	4.620	
 Centro	7.577	7.676	7.785	7.960	7.960	8.066	8.098	8.168	8.310	8.406	
 Sud	14.929	14.852	14.830	14.896	14.823	14.807	14.782	14.729	14.663	14.554	
 Isole	6.292	6.389	6.411	6.486	6.483	6.514	6.554	6.600	6.631	6.564	
Regione	Sezioni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	2.437	2.497	2.538	2.582	2.639	2.684	2.721	2.749	2.810	2.839
	Lombardia	3.829	3.916	4.036	4.167	4.232	4.289	4.330	4.385	4.461	4.527
	Liguria	762	776	792	813	820	829	836	842	861	860
 <b>Nord Est</b>	Veneto	1.569	1.610	1.651	1.686	1.699	1.740	1.764	1.785	1.818	1.830
	Friuli Venezia Giulia	643	632	647	677	692	710	723	731	749	754
	Emilia Romagna	1.527	1.570	1.624	1.682	1.752	1.828	1.880	1.938	1.999	2.036
 <b>Centro</b>	Toscana	2.233	2.271	2.325	2.389	2.421	2.449	2.464	2.495	2.546	2.607
	Umbria	679	678	694	706	701	705	707	712	723	735
	Marche	1.265	1.276	1.303	1.340	1.332	1.356	1.362	1.368	1.390	1.395
	Lazio	3.400	3.451	3.463	3.525	3.506	3.556	3.565	3.593	3.651	3.669
 <b>Sud</b>	Abruzzo	1.237	1.227	1.228	1.226	1.232	1.244	1.236	1.236	1.251	1.242
	Molise	316	320	313	313	309	310	298	288	289	294
	Campania	6.074	6.087	6.119	6.164	6.154	6.149	6.152	6.155	6.116	6.115
	Puglia	4.235	4.192	4.173	4.218	4.178	4.186	4.207	4.196	4.195	4.136
	Basilicata	685	677	673	666	665	657	654	652	643	633
	Calabria	2.382	2.349	2.324	2.309	2.285	2.261	2.235	2.202	2.169	2.134
 <b>Isole</b>	Sicilia	4.861	4.942	4.994	5.081	5.094	5.136	5.177	5.228	5.271	5.220
	Sardegna	1.431	1.447	1.417	1.405	1.389	1.378	1.377	1.372	1.360	1.344

Fig. 17 – Sezioni della scuola dell'infanzia per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)



Tab. 26 – Classi della scuola primaria per area geografica e regione



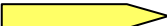







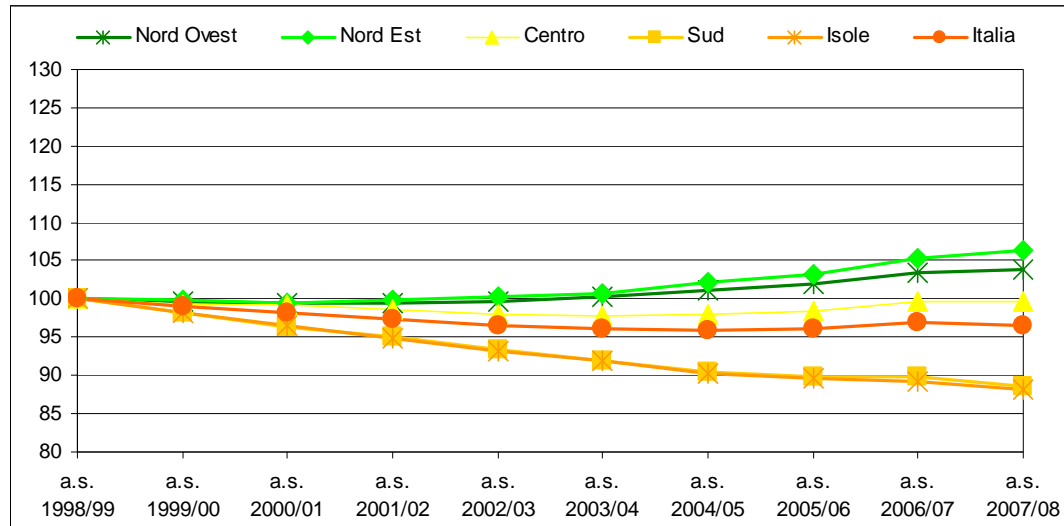
Area geografica	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>142.916</b>	<b>141.404</b>	<b>140.208</b>	<b>139.170</b>	<b>138.011</b>	<b>137.462</b>	<b>137.024</b>	<b>137.366</b>	<b>138.480</b>	<b>138.056</b>	
 Nord Ovest	32.355	32.252	32.212	32.210	32.217	32.474	32.688	33.013	33.490	33.570	
 Nord Est	21.611	21.562	21.508	21.590	21.669	21.776	22.059	22.328	22.756	22.989	
 Centro	25.118	24.920	24.938	24.756	24.602	24.551	24.590	24.716	25.039	25.022	
 Sud	43.631	42.842	42.033	41.434	40.710	40.106	39.450	39.205	39.190	38.673	
 Isole	20.201	19.828	19.517	19.180	18.813	18.555	18.237	18.104	18.005	17.802	
Regione	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	9.577	9.528	9.502	9.446	9.311	9.398	9.449	9.536	9.637	9.633
	Lombardia	19.741	19.694	19.677	19.743	19.891	20.062	20.225	20.431	20.780	20.889
	Liguria	3.037	3.030	3.033	3.021	3.015	3.014	3.014	3.046	3.073	3.048
 <b>Nord Est</b>	Veneto	11.183	11.160	11.168	11.152	11.125	11.150	11.285	11.406	11.596	11.645
	Friuli Venezia Giulia	2.617	2.589	2.503	2.571	2.613	2.616	2.640	2.664	2.717	2.720
	Emilia Romagna	7.811	7.813	7.837	7.867	7.931	8.010	8.134	8.258	8.443	8.624
 <b>Centro</b>	Toscana	7.243	7.190	7.250	7.206	7.175	7.193	7.255	7.276	7.371	7.391
	Umbria	2.115	2.096	2.080	2.074	2.068	2.068	2.067	2.084	2.098	2.094
	Marche	3.565	3.528	3.544	3.502	3.476	3.507	3.501	3.514	3.560	3.533
	Lazio	12.195	12.106	12.064	11.974	11.883	11.783	11.767	11.842	12.010	12.004
 <b>Sud</b>	Abruzzo	3.556	3.500	3.460	3.404	3.370	3.318	3.274	3.235	3.241	3.213
	Molise	1.011	997	978	966	941	921	906	897	888	873
	Campania	18.223	17.952	17.699	17.512	17.249	17.066	16.788	16.745	16.767	16.506
	Puglia	11.447	11.276	11.088	10.911	10.757	10.583	10.486	10.428	10.436	10.370
	Basilicata	1.976	1.910	1.854	1.822	1.776	1.730	1.701	1.673	1.675	1.654
	Calabria	7.418	7.207	6.954	6.819	6.617	6.488	6.295	6.227	6.183	6.057
 <b>Isole</b>	Sicilia	15.519	15.277	15.015	14.847	14.589	14.391	14.144	14.061	13.950	13.769
	Sardegna	4.682	4.551	4.502	4.333	4.224	4.164	4.093	4.043	4.055	4.033

Fig. 18 – Classi della scuola primaria per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)



Tab. 27 – Classi della scuola secondaria di I grado per area geografica e regione








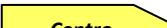


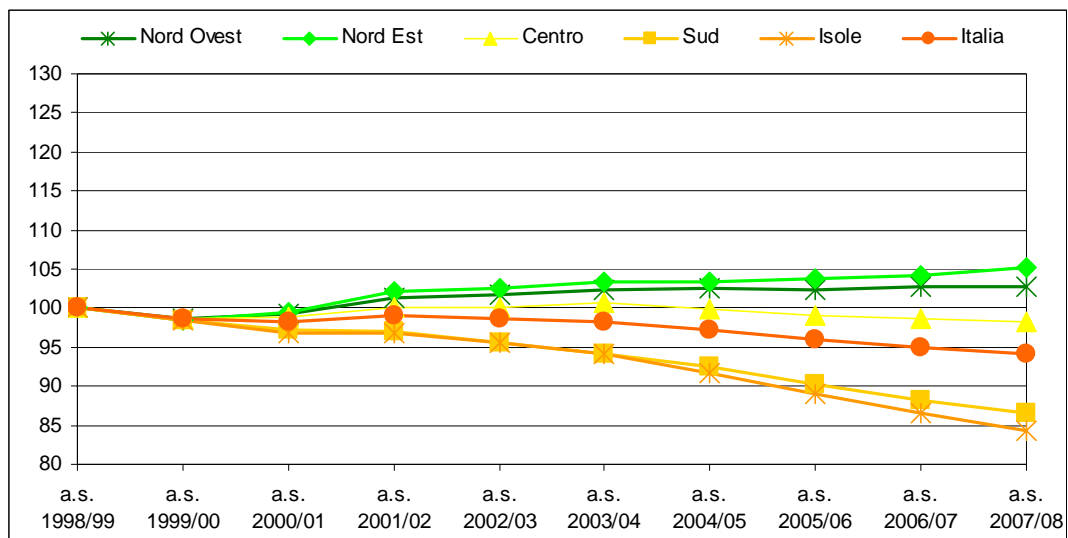







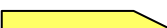


Area geografica	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>82.360</b>	<b>81.168</b>	<b>80.835</b>	<b>81.652</b>	<b>81.187</b>	<b>80.875</b>	<b>80.025</b>	<b>79.035</b>	<b>78.159</b>	<b>77.511</b>	
 Nord Ovest	17.057	16.831	16.943	17.289	17.343	17.446	17.494	17.466	17.524	17.533	
 Nord Est	11.188	11.019	11.120	11.422	11.479	11.557	11.553	11.607	11.662	11.773	
 Centro	14.312	14.123	14.134	14.338	14.318	14.398	14.287	14.185	14.105	14.049	
 Sud	26.774	26.364	26.013	25.986	25.603	25.220	24.745	24.175	23.596	23.163	
 Isole	13.029	12.831	12.625	12.617	12.444	12.254	11.946	11.602	11.272	10.993	
Regione	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	4.937	4.876	4.862	4.953	4.948	4.945	4.932	4.920	4.953	4.982
	Lombardia	10.486	10.332	10.449	10.658	10.730	10.810	10.856	10.857	10.891	10.905
	Liguria	1.634	1.623	1.632	1.678	1.665	1.691	1.706	1.689	1.680	1.646
 <b>Nord Est</b>	Veneto	5.690	5.588	5.618	5.754	5.734	5.747	5.723	5.755	5.797	5.850
	Friuli Venezia Giulia	1.338	1.322	1.344	1.376	1.383	1.393	1.394	1.393	1.386	1.395
	Emilia Romagna	4.160	4.109	4.158	4.292	4.362	4.417	4.436	4.459	4.479	4.528
 <b>Centro</b>	Toscana	3.972	3.947	3.966	4.048	4.059	4.089	4.050	4.014	4.010	4.022
	Umbria	1.097	1.077	1.078	1.083	1.076	1.066	1.050	1.041	1.040	1.048
	Marche	1.952	1.903	1.899	1.939	1.952	1.963	1.938	1.923	1.925	1.915
	Lazio	7.291	7.196	7.191	7.268	7.231	7.280	7.249	7.207	7.130	7.064
 <b>Sud</b>	Abruzzo	2.031	1.983	1.971	1.982	1.953	1.927	1.897	1.883	1.853	1.831
	Molise	571	563	558	556	547	542	530	521	495	482
	Campania	11.713	11.551	11.381	11.443	11.312	11.152	10.962	10.719	10.519	10.379
	Puglia	7.006	6.939	6.893	6.852	6.754	6.696	6.576	6.394	6.232	6.109
	Basilicata	1.171	1.149	1.138	1.123	1.083	1.057	1.017	1.010	975	953
	Calabria	4.282	4.179	4.072	4.030	3.954	3.846	3.763	3.648	3.522	3.409
 <b>Isole</b>	Sicilia	9.888	9.772	9.649	9.693	9.578	9.449	9.253	9.011	8.772	8.563
	Sardegna	3.141	3.059	2.976	2.924	2.866	2.805	2.693	2.591	2.500	2.430

Fig. 19 – Classi della scuola secondaria di I grado per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)

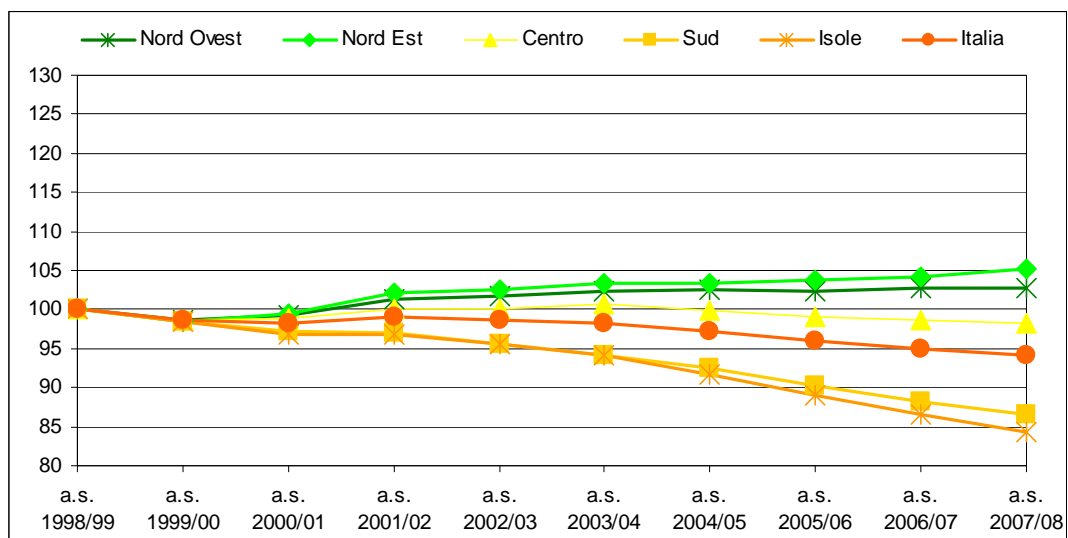




Tab. 28 – Classi della scuola scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>107.476</b>	<b>108.865</b>	<b>110.059</b>	<b>112.569</b>	<b>113.950</b>	<b>113.700</b>	<b>114.440</b>	<b>116.387</b>	<b>119.093</b>	<b>119.051</b>	
 Nord Ovest	22.461	22.946	23.274	23.696	23.932	23.989	24.110	24.550	25.229	25.323	
 Nord Est	15.556	15.783	15.985	16.324	16.487	16.457	16.676	17.200	17.743	17.845	
 Centro	21.582	21.685	21.772	22.068	22.107	21.984	22.050	22.470	23.001	22.995	
 Sud	32.793	33.187	33.588	34.478	35.088	35.222	35.514	35.830	36.483	36.410	
 Isole	15.084	15.264	15.440	16.003	16.336	16.048	16.090	16.337	16.637	16.478	
Regione	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	6.640	6.764	6.868	6.977	6.990	7.081	7.128	7.275	7.434	7.489
	Lombardia	13.450	13.793	14.017	14.281	14.493	14.440	14.489	14.740	15.145	15.207
	Liguria	2.371	2.389	2.389	2.438	2.449	2.468	2.493	2.535	2.650	2.627
 <b>Nord Est</b>	Veneto	7.490	7.590	7.671	7.857	7.894	7.850	7.939	8.222	8.478	8.524
	Friuli Venezia Giulia	2.045	2.065	2.103	2.126	2.150	2.143	2.154	2.190	2.244	2.237
	Emilia Romagna	6.021	6.128	6.211	6.341	6.443	6.464	6.583	6.788	7.021	7.084
 <b>Centro</b>	Toscana	6.011	6.032	6.070	6.186	6.198	6.215	6.262	6.387	6.551	6.664
	Umbria	1.763	1.750	1.750	1.766	1.781	1.762	1.752	1.774	1.813	1.789
	Marche	2.987	3.017	3.052	3.083	3.105	3.062	3.080	3.175	3.245	3.195
	Lazio	10.821	10.886	10.900	11.033	11.023	10.945	10.956	11.134	11.392	11.347
 <b>Sud</b>	Abruzzo	2.817	2.836	2.839	2.854	2.847	2.829	2.827	2.836	2.879	2.888
	Molise	801	796	792	802	828	831	813	816	867	832
	Campania	13.139	13.252	13.418	13.887	14.265	14.381	14.488	14.630	14.944	14.952
	Puglia	9.123	9.313	9.429	9.733	9.849	9.867	10.046	10.155	10.389	10.351
	Basilicata	1.628	1.639	1.649	1.648	1.655	1.643	1.642	1.669	1.680	1.675
	Calabria	5.285	5.351	5.461	5.554	5.644	5.671	5.698	5.724	5.724	5.712
 <b>Isole</b>	Sicilia	10.779	11.021	11.177	11.740	12.081	11.983	12.073	12.248	12.469	12.384
	Sardegna	4.305	4.243	4.263	4.263	4.255	4.065	4.017	4.089	4.168	4.094

**Fig. 20 – Classi della scuola secondaria di II grado per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



**Fig. 21 – Classi della scuola secondaria di II grado - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**

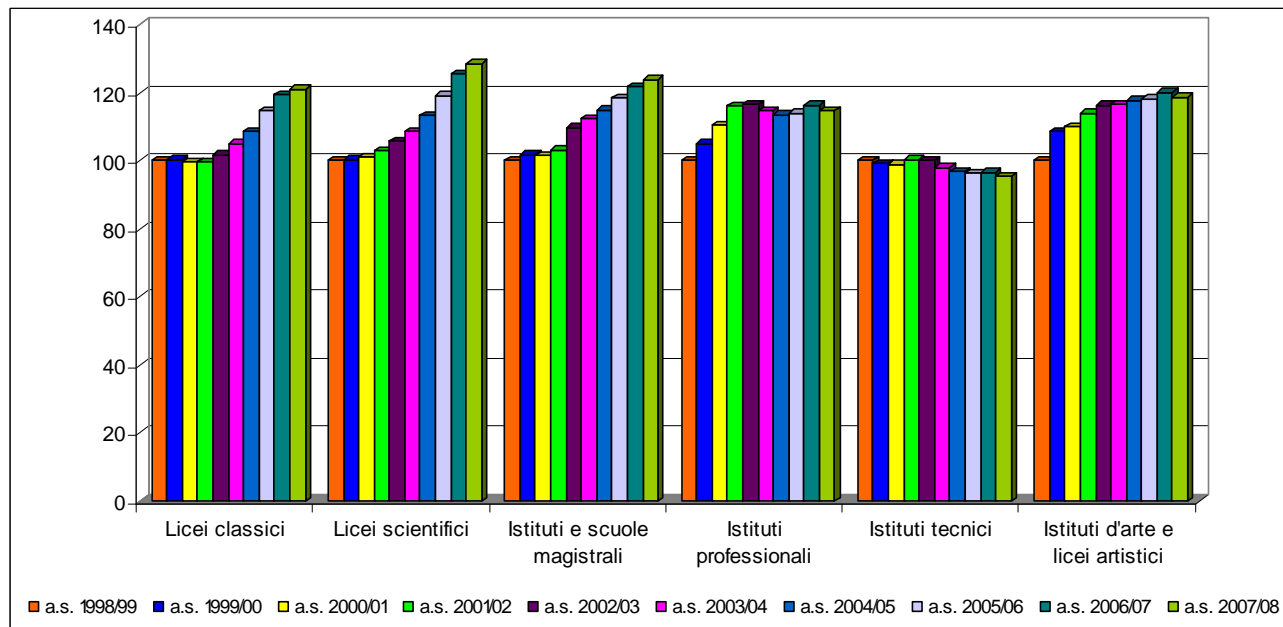
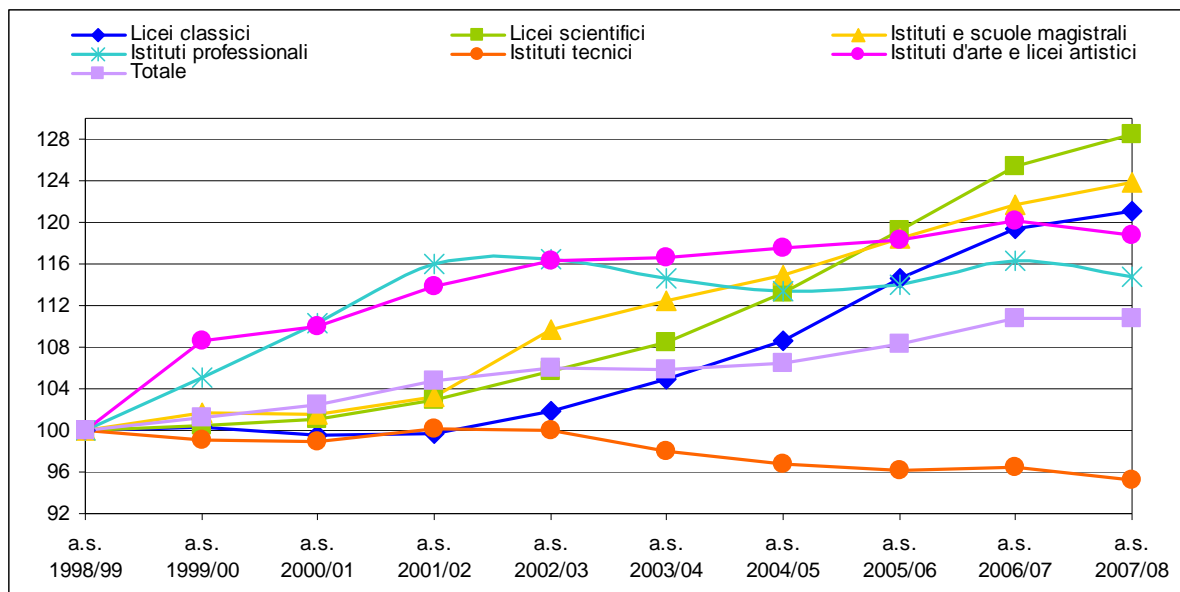


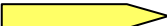










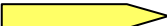







Fig. 22 – Classi della scuola secondaria di II grado per tipo istituto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)










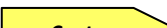


Tab. 29 – Classi dei licei classici per area geografica e regione

Area geografica	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>10.039</b>	<b>10.068</b>	<b>9.991</b>	<b>10.006</b>	<b>10.221</b>	<b>10.539</b>	<b>10.904</b>	<b>11.509</b>	<b>11.981</b>	<b>12.149</b>	
 Nord Ovest	1.476	1.477	1.468	1.469	1.510	1.576	1.632	1.726	1.809	1.838	
 Nord Est	1.236	1.296	1.307	1.332	1.391	1.455	1.500	1.647	1.754	1.786	
 Centro	2.455	2.427	2.406	2.409	2.463	2.563	2.648	2.769	2.877	2.926	
 Sud	3.247	3.237	3.166	3.149	3.188	3.260	3.382	3.562	3.660	3.705	
 Isole	1.625	1.631	1.644	1.647	1.669	1.685	1.742	1.805	1.881	1.894	
Regione	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	460	464	471	474	484	507	527	561	592	609
	Lombardia	776	771	738	738	764	803	833	883	926	931
	Liguria	240	242	259	257	262	266	272	282	291	298
 <b>Nord Est</b>	Veneto	633	632	629	639	667	691	701	781	839	851
	Friuli Venezia Giulia	134	130	127	122	123	125	132	137	145	150
	Emilia Romagna	469	534	551	571	601	639	667	729	770	785
 <b>Centro</b>	Toscana	464	447	436	433	443	452	467	484	507	536
	Umbria	231	225	213	216	212	216	223	233	241	243
	Marche	383	370	366	362	380	391	404	426	450	452
	Lazio	1.377	1.385	1.391	1.398	1.428	1.504	1.554	1.626	1.679	1.695
 <b>Sud</b>	Abruzzo	257	256	252	247	246	250	254	259	271	275
	Molise	90	86	83	84	85	88	87	87	89	87
	Campania	1.235	1.225	1.203	1.213	1.246	1.280	1.326	1.412	1.433	1.432
	Puglia	1.036	1.053	1.022	994	1.008	1.036	1.093	1.157	1.206	1.244
	Basilicata	135	133	135	134	138	142	146	154	158	159
	Calabria	494	484	471	477	465	464	476	493	503	508
 <b>Isole</b>	Sicilia	1.243	1.252	1.269	1.271	1.291	1.296	1.330	1.376	1.437	1.448
	Sardegna	382	379	375	376	378	389	412	429	444	446



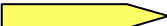




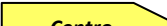


Tab. 30 – Classi dei licei scientifici per area geografica e regione

Area geografica	Classi									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>19.740</b>	<b>19.823</b>	<b>19.948</b>	<b>20.305</b>	<b>20.855</b>	<b>21.422</b>	<b>22.349</b>	<b>23.525</b>	<b>24.762</b>	<b>25.365</b>
 Nord Ovest	4.335	4.327	4.337	4.388	4.524	4.642	4.852	5.120	5.391	5.515
 Nord Est	2.611	2.599	2.579	2.593	2.662	2.753	2.915	3.091	3.268	3.346
 Centro	4.283	4.298	4.323	4.405	4.481	4.568	4.702	4.936	5.168	5.256
 Sud	5.852	5.915	5.990	6.123	6.309	6.510	6.821	7.193	7.596	7.822
 Isole	2.659	2.684	2.719	2.796	2.879	2.949	3.059	3.185	3.339	3.426
Regione	Classi									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	1.329	1.333	1.340	1.346	1.373	1.398	1.457	1.527	1.618	1.654
Lombardia	2.539	2.524	2.545	2.577	2.672	2.754	2.885	3.055	3.213	3.283
Liguria	467	470	452	465	479	490	510	538	560	578
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	1.113	1.111	1.105	1.120	1.151	1.190	1.264	1.346	1.419	1.454
Friuli Venezia Giulia	416	413	411	412	430	439	463	493	527	532
Emilia Romagna	1.082	1.075	1.063	1.061	1.081	1.124	1.188	1.252	1.322	1.360
 <b>Centro</b>										
Toscana	1.209	1.219	1.230	1.247	1.251	1.282	1.315	1.374	1.466	1.482
Umbria	325	325	322	323	327	332	340	359	376	385
Marche	493	495	499	504	521	539	563	592	605	610
Lazio	2.256	2.259	2.272	2.331	2.382	2.415	2.484	2.611	2.721	2.779
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	484	493	500	508	519	534	557	585	634	649
Molise	134	133	129	132	130	134	135	141	148	152
Campania	2.425	2.487	2.532	2.628	2.714	2.814	2.971	3.132	3.325	3.451
Puglia	1.529	1.507	1.520	1.523	1.568	1.613	1.700	1.802	1.902	1.955
Basilicata	278	283	284	280	287	294	299	323	338	347
Calabria	1.002	1.012	1.025	1.052	1.091	1.121	1.159	1.210	1.249	1.268
 <b>Isole</b>										
Sicilia	1.880	1.915	1.957	2.031	2.101	2.168	2.255	2.349	2.464	2.532
Sardegna	779	769	762	765	778	781	804	836	875	894



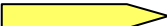







Tab. 31 – Classi degli istituti e delle scuole magistrali per area geografica e regione

Area geografica	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>7.273</b>	<b>7.400</b>	<b>7.384</b>	<b>7.504</b>	<b>7.980</b>	<b>8.174</b>	<b>8.361</b>	<b>8.617</b>	<b>8.852</b>	<b>9.002</b>	
 Nord Ovest	1.295	1.351	1.339	1.345	1.427	1.499	1.560	1.641	1.707	1.744	
 Nord Est	812	783	795	809	871	904	973	1.037	1.079	1.092	
 Centro	1.126	1.184	1.179	1.207	1.272	1.298	1.336	1.376	1.416	1.442	
 Sud	2.744	2.770	2.771	2.826	3.005	3.068	3.078	3.101	3.137	3.197	
 Isole	1.296	1.312	1.300	1.317	1.405	1.405	1.414	1.462	1.513	1.527	
Regione	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	340	351	356	370	394	424	447	478	502	524
	Lombardia	799	844	827	818	866	900	925	960	994	1.009
	Liguria	156	156	156	157	167	175	188	203	211	211
 <b>Nord Est</b>	Veneto	416	419	434	448	483	504	557	594	617	608
	Friuli Venezia Giulia	131	131	127	121	133	136	142	152	160	171
	Emilia Romagna	265	233	234	240	255	264	274	291	302	313
 <b>Centro</b>	Toscana	393	416	433	450	480	502	518	537	559	564
	Umbria	72	70	75	75	81	87	92	97	98	101
	Marche	54	63	61	63	65	53	54	56	56	53
	Lazio	607	635	610	619	646	656	672	686	703	724
 <b>Sud</b>	Abruzzo	302	307	308	307	319	312	315	317	306	314
	Molise	94	98	103	103	111	111	108	102	104	105
	Campania	1.308	1.317	1.307	1.280	1.370	1.424	1.423	1.429	1.448	1.491
	Puglia	558	556	568	640	677	684	686	693	706	702
	Basilicata	135	136	133	137	139	138	134	133	134	135
	Calabria	347	356	352	359	389	399	412	427	439	450
 <b>Isole</b>	Sicilia	1.006	1.010	996	1.020	1.100	1.109	1.130	1.176	1.222	1.243
	Sardegna	290	302	304	297	305	296	284	286	291	284

Tab. 32 – Classi degli istituti professionali per area geografica e regione








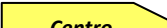


Area geografica	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>22.951</b>	<b>24.123</b>	<b>25.332</b>	<b>26.615</b>	<b>26.729</b>	<b>26.301</b>	<b>26.035</b>	<b>26.152</b>	<b>26.704</b>	<b>26.336</b>	
 Nord Ovest	4.834	5.219	5.455	5.653	5.598	5.554	5.481	5.485	5.631	5.584	
 Nord Est	3.862	4.013	4.190	4.412	4.362	4.259	4.214	4.263	4.364	4.309	
 Centro	4.466	4.588	4.746	4.867	4.814	4.715	4.639	4.717	4.849	4.813	
 Sud	7.036	7.347	7.743	8.170	8.328	8.257	8.230	8.155	8.305	8.132	
 Isole	2.753	2.956	3.198	3.513	3.627	3.516	3.471	3.532	3.555	3.498	
Regione	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	1.483	1.566	1.630	1.675	1.641	1.634	1.640	1.641	1.668	1.682
	Lombardia	2.840	3.114	3.270	3.404	3.394	3.358	3.279	3.277	3.372	3.329
	Liguria	511	539	555	574	563	562	562	567	591	573
 <b>Nord Est</b>	Veneto	1.872	1.936	2.009	2.111	2.070	2.033	2.007	2.033	2.086	2.073
	Friuli Venezia Giulia	479	503	538	571	577	559	545	535	538	513
	Emilia Romagna	1.511	1.574	1.643	1.730	1.715	1.667	1.662	1.695	1.740	1.723
 <b>Centro</b>	Toscana	1.341	1.368	1.401	1.449	1.417	1.392	1.368	1.398	1.436	1.485
	Umbria	368	371	383	389	409	406	395	388	400	389
	Marche	694	743	786	814	800	765	746	778	793	767
	Lazio	2.063	2.106	2.176	2.215	2.188	2.152	2.130	2.153	2.220	2.172
 <b>Sud</b>	Abruzzo	454	463	472	476	473	475	466	453	454	448
	Molise	105	111	113	124	123	123	129	128	163	129
	Campania	2.784	2.903	3.110	3.359	3.467	3.438	3.388	3.349	3.407	3.337
	Puglia	2.137	2.260	2.342	2.465	2.488	2.447	2.485	2.465	2.524	2.494
	Basilicata	386	399	409	418	422	408	402	414	413	388
	Calabria	1.170	1.211	1.297	1.328	1.355	1.366	1.360	1.346	1.344	1.336
 <b>Isole</b>	Sicilia	2.019	2.204	2.394	2.691	2.818	2.758	2.735	2.756	2.758	2.699
	Sardegna	734	752	804	822	809	758	736	776	797	799

Tab. 33 – Classi degli istituti tecnici per area geografica e regione

Area geografica	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>43.356</b>	<b>42.979</b>	<b>42.876</b>	<b>43.450</b>	<b>43.379</b>	<b>42.463</b>	<b>41.949</b>	<b>41.716</b>	<b>41.848</b>	<b>41.311</b>	
 Nord Ovest	9.759	9.761	9.838	9.985	9.975	9.780	9.619	9.573	9.649	9.571	
 Nord Est	6.419	6.400	6.430	6.490	6.473	6.353	6.333	6.403	6.500	6.533	
 Centro	8.265	8.111	8.045	8.070	7.992	7.771	7.646	7.595	7.606	7.499	
 Sud	12.718	12.618	12.620	12.829	12.854	12.730	12.610	12.469	12.427	12.230	
 Isole	6.195	6.089	5.943	6.076	6.085	5.829	5.741	5.676	5.666	5.478	
Regione	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	2.799	2.802	2.820	2.850	2.822	2.844	2.784	2.790	2.771	2.740
	Lombardia	6.051	6.065	6.138	6.240	6.273	6.069	5.980	5.949	6.013	5.989
	Liguria	909	894	880	895	880	867	855	834	865	842
 <b>Nord Est</b>	Veneto	3.147	3.154	3.155	3.195	3.173	3.090	3.071	3.124	3.166	3.188
	Friuli Venezia Giulia	813	803	809	805	789	779	764	765	759	759
	Emilia Romagna	2.459	2.443	2.466	2.490	2.511	2.484	2.498	2.514	2.575	2.586
 <b>Centro</b>	Toscana	2.279	2.231	2.223	2.251	2.255	2.236	2.230	2.222	2.209	2.242
	Umbria	682	666	669	658	659	631	610	601	598	574
	Marche	1.186	1.169	1.166	1.163	1.165	1.146	1.147	1.160	1.177	1.150
	Lazio	4.118	4.045	3.987	3.998	3.913	3.758	3.659	3.612	3.622	3.533
 <b>Sud</b>	Abruzzo	1.163	1.151	1.141	1.143	1.127	1.103	1.080	1.068	1.061	1.053
	Molise	340	327	321	313	331	327	312	315	316	313
	Campania	4.893	4.806	4.776	4.866	4.909	4.856	4.808	4.756	4.774	4.689
	Puglia	3.570	3.610	3.644	3.767	3.753	3.738	3.730	3.696	3.710	3.623
	Basilicata	654	640	639	629	618	607	605	590	576	588
	Calabria	2.098	2.084	2.099	2.111	2.116	2.099	2.075	2.044	1.990	1.964
 <b>Isole</b>	Sicilia	4.212	4.183	4.071	4.227	4.250	4.136	4.105	4.062	4.058	3.952
	Sardegna	1.983	1.906	1.872	1.849	1.835	1.693	1.636	1.614	1.608	1.526



Tab. 34 – Classi degli istituti d'arte e dei licei artistici per area geografica e regione

Area geografica	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>4.117</b>	<b>4.472</b>	<b>4.528</b>	<b>4.689</b>	<b>4.786</b>	<b>4.801</b>	<b>4.842</b>	<b>4.868</b>	<b>4.946</b>	<b>4.888</b>	
 Nord Ovest	762	811	837	856	898	938	966	1.005	1.042	1.071	
 Nord Est	616	692	684	688	728	733	741	759	778	779	
 Centro	987	1.077	1.073	1.110	1.085	1.069	1.079	1.077	1.085	1.059	
 Sud	1.196	1.300	1.298	1.381	1.404	1.397	1.393	1.350	1.358	1.324	
 Isole	556	592	636	654	671	664	663	677	683	655	
Regione	Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	229	248	251	262	276	274	273	278	283	280
	Lombardia	445	475	499	504	524	556	587	616	627	666
	Liguria	88	88	87	90	98	108	106	111	132	125
 <b>Nord Est</b>	Veneto	309	338	339	344	350	342	339	344	351	350
	Friuli Venezia Giulia	72	85	91	95	98	105	108	108	115	112
	Emilia Romagna	235	269	254	249	280	286	294	307	312	317
 <b>Centro</b>	Toscana	325	351	347	356	352	351	364	372	374	355
	Umbria	85	93	88	105	93	90	92	96	100	97
	Marche	177	177	174	177	174	168	166	163	164	163
	Lazio	400	456	464	472	466	460	457	446	447	444
 <b>Sud</b>	Abruzzo	157	166	166	173	163	155	155	154	153	149
	Molise	38	41	43	46	48	48	42	43	47	46
	Campania	494	514	490	541	559	569	572	552	557	552
	Puglia	293	327	333	344	355	349	352	342	341	333
	Basilicata	40	48	49	50	51	54	56	55	61	58
	Calabria	174	204	217	227	228	222	216	204	199	186
 <b>Isole</b>	Sicilia	419	457	490	500	521	516	518	529	530	510
	Sardegna	137	135	146	154	150	148	145	148	153	145

Tab. 35 – Classi della scuola secondaria di II grado per anno di corso

Licei Classici							Licei Scientifici						
Anno scolastico	Classi funzionanti per anno di corso						Anno scolastico	Classi funzionanti per anno di corso					
	I	II	III	IV	V	TOTALE		I	II	III	IV	V	TOTALE
a.s. 1998/99	2.022	2.048	2.049	1.993	1.927	10.039	a.s. 1998/99	4.094	4.102	3.908	3.828	3.808	19.740
a.s. 1999/00	2.023	2.023	2.006	2.052	1.964	10.068	a.s. 1999/00	4.064	4.062	3.978	3.905	3.814	19.823
a.s. 2000/01	1.982	2.023	1.970	1.996	2.020	9.991	a.s. 2000/01	4.084	4.050	3.970	3.956	3.888	19.948
a.s. 2001/02	2.095	1.981	1.985	1.970	1.975	10.006	a.s. 2001/02	4.330	4.081	3.975	3.970	3.949	20.305
a.s. 2002/03	2.282	2.093	1.923	1.969	1.954	10.221	a.s. 2002/03	4.680	4.292	3.978	3.950	3.955	20.855
a.s. 2003/04	2.387	2.267	2.020	1.904	1.961	10.539	a.s. 2003/04	4.787	4.649	4.135	3.921	3.930	21.422
a.s. 2004/05	2.461	2.370	2.181	1.996	1.896	10.904	a.s. 2004/05	5.075	4.751	4.499	4.109	3.915	22.349
a.s. 2005/06	2.527	2.470	2.317	2.190	2.005	11.509	a.s. 2005/06	5.308	5.045	4.616	4.460	4.096	23.525
a.s. 2006/07	2.587	2.520	2.391	2.300	2.183	11.981	a.s. 2006/07	5.530	5.287	4.901	4.590	4.454	24.762
a.s. 2007/08	2.505	2.565	2.421	2.366	2.292	12.149	a.s. 2007/08	5.406	5.457	5.088	4.840	4.574	25.365

Ist./Sc. Magistrali							Ist. Professionali						
Anno scolastico	Classi funzionanti per anno di corso						Anno scolastico	Classi funzionanti per anno di corso					
	I	II	III	IV	V	TOTALE		I	II	III	IV	V	TOTALE
a.s. 1998/99	1.586	1.582	1.647	1.588	870	7.273	a.s. 1998/99	5.619	5.226	4.700	3.672	3.734	22.951
a.s. 1999/00	1.736	1.537	1.499	1.595	1.033	7.400	a.s. 1999/00	6.587	5.291	4.773	3.805	3.667	24.123
a.s. 2000/01	1.678	1.676	1.448	1.469	1.113	7.384	a.s. 2000/01	6.823	5.850	4.878	3.974	3.807	25.332
a.s. 2001/02	1.694	1.639	1.591	1.441	1.139	7.504	a.s. 2001/02	6.819	6.063	5.474	4.252	4.007	26.615
a.s. 2002/03	1.784	1.645	1.556	1.557	1.438	7.980	a.s. 2002/03	6.747	5.901	5.423	4.536	4.122	26.729
a.s. 2003/04	1.811	1.724	1.560	1.530	1.549	8.174	a.s. 2003/04	6.466	5.779	5.270	4.486	4.300	26.301
a.s. 2004/05	1.862	1.768	1.664	1.538	1.529	8.361	a.s. 2004/05	6.297	5.631	5.328	4.477	4.302	26.035
a.s. 2005/06	1.911	1.835	1.692	1.643	1.536	8.617	a.s. 2005/06	6.264	5.690	5.332	4.580	4.286	26.152
a.s. 2006/07	1.937	1.863	1.764	1.659	1.629	8.852	a.s. 2006/07	6.416	5.723	5.509	4.647	4.409	26.704
a.s. 2007/08	1.935	1.903	1.790	1.719	1.655	9.002	a.s. 2007/08	6.209	5.678	5.428	4.630	4.391	26.336

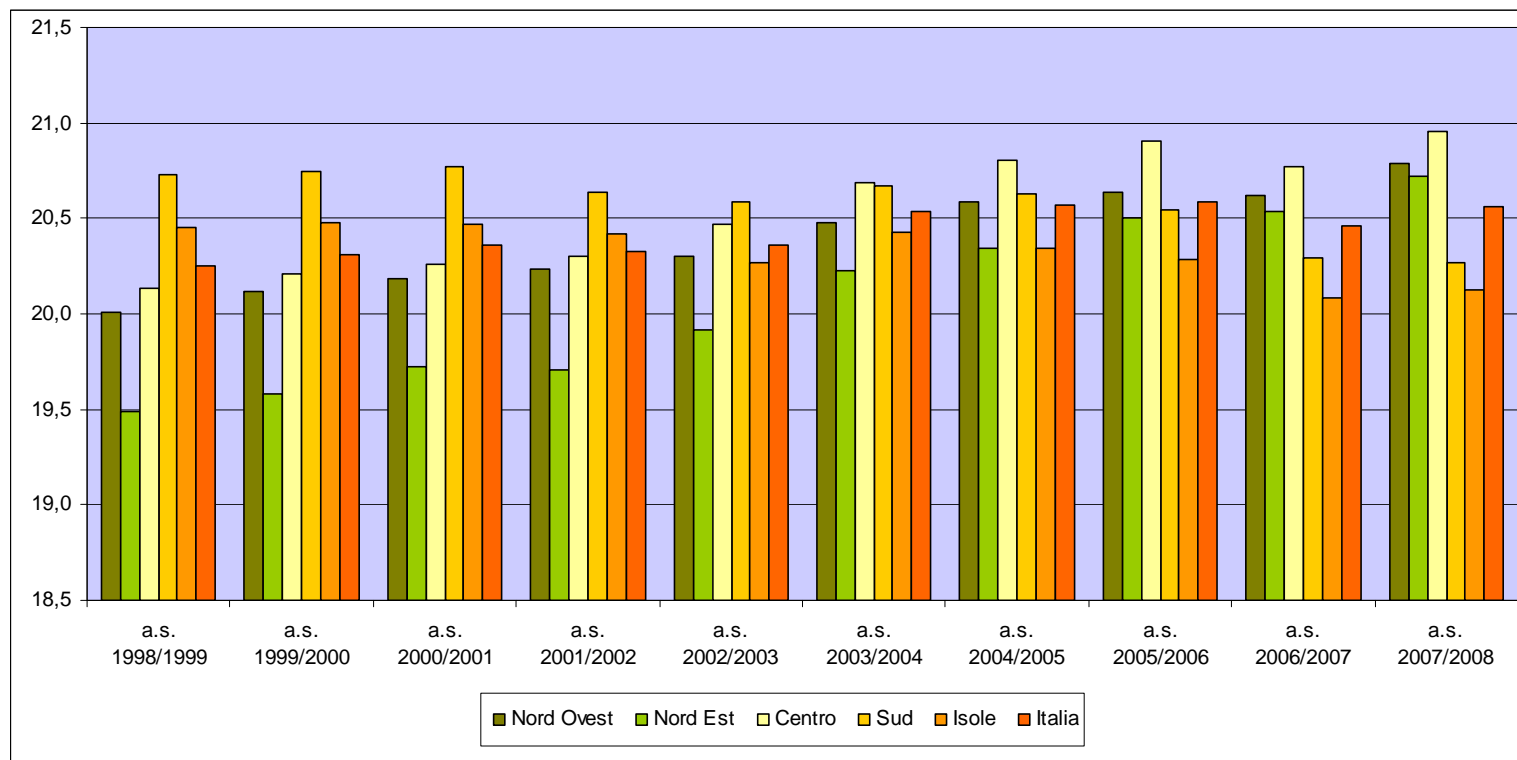
Istituti Tecnici							Artistici*						
Anno scolastico	Classi funzionanti per anno di corso						Anno scolastico	Classi funzionanti per anno di corso					
	I	II	III	IV	V	TOTALE		I	II	III	IV	V	TOTALE
a.s. 1998/99	9.010	8.832	8.393	8.390	8.731	43.356	a.s. 1998/99	1.007	929	875	760	546	4.117
a.s. 1999/00	9.193	8.738	8.305	8.230	8.513	42.979	a.s. 1999/00	1.088	977	940	865	602	4.472
a.s. 2000/01	9.222	8.812	8.315	8.182	8.345	42.876	a.s. 2000/01	1.063	1.024	952	848	641	4.528
a.s. 2001/02	9.329	8.988	8.484	8.303	8.346	43.450	a.s. 2001/02	1.094	1.022	1.008	905	660	4.689
a.s. 2002/03	9.357	8.898	8.460	8.286	8.378	43.379	a.s. 2002/03	1.131	1.050	979	925	701	4.786
a.s. 2003/04	9.001	8.810	8.300	8.148	8.204	42.463	a.s. 2003/04	1.154	1.069	980	892	706	4.801
a.s. 2004/05	8.835	8.527	8.379	8.056	8.152	41.949	a.s. 2004/05	1.103	1.075	1.019	925	720	4.842
a.s. 2005/06	8.772	8.461	8.266	8.162	8.055	41.716	a.s. 2005/06	1.084	1.040	1.014	971	759	4.868
a.s. 2006/07	8.893	8.397	8.322	8.053	8.183	41.848	a.s. 2006/07	1.076	1.043	1.036	966	825	4.946
a.s. 2007/08	8.737	8.383	8.158	8.002	8.031	41.311	a.s. 2007/08	1.051	1.015	1.015	989	818	4.888

\* Istituti d'arte e licei artistici

Tab. 36 – Rapporto alunni classi per area geografica e regione

Area geografica	Rapporto Alunni/Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	20,3	20,3	20,4	20,3	20,4	20,5	20,6	20,6	20,5	20,6	
<b>Nord Ovest</b>	20,0	20,1	20,2	20,2	20,3	20,5	20,6	20,6	20,6	20,8	
<b>Nord Est</b>	19,5	19,6	19,7	19,7	19,9	20,2	20,3	20,5	20,5	20,7	
<b>Centro</b>	20,1	20,2	20,3	20,3	20,5	20,7	20,8	20,9	20,8	21,0	
<b>Sud</b>	20,7	20,7	20,8	20,6	20,6	20,7	20,6	20,5	20,3	20,3	
<b>Isole</b>	20,4	20,5	20,5	20,4	20,3	20,4	20,3	20,3	20,1	20,1	
Regione	Rapporto Alunni/Classi										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Nord Ovest</b>	Piemonte	19,5	19,7	19,8	19,7	20,0	20,1	20,3	20,2	20,2	20,4
	Lombardia	20,4	20,4	20,5	20,5	20,5	20,7	20,8	20,9	20,9	21,1
	Liguria	19,3	19,4	19,6	19,8	20,0	20,1	20,2	20,2	20,1	20,4
<b>Nord Est</b>	Veneto	19,3	19,4	19,5	19,5	19,7	20,0	20,2	20,3	20,3	20,5
	Friuli Venezia Giulia	18,6	18,6	18,8	18,7	18,9	19,0	19,0	19,1	19,2	19,4
	Emilia Romagna	20,0	20,1	20,3	20,3	20,5	20,9	21,0	21,2	21,3	21,5
<b>Centro</b>	Toscana	20,2	20,3	20,2	20,2	20,5	20,6	20,7	20,9	20,9	21,2
	Umbria	19,0	19,0	19,0	19,3	19,3	19,6	19,7	19,8	19,8	20,0
	Marche	20,0	20,1	20,1	20,2	20,3	20,6	20,8	20,8	20,8	21,1
	Lazio	20,3	20,4	20,5	20,6	20,7	20,9	21,0	21,1	20,8	20,9
<b>Sud</b>	Abruzzo	20,1	20,1	20,1	20,0	20,0	20,2	20,1	20,1	19,9	19,9
	Molise	19,1	19,1	19,0	19,0	18,9	18,8	18,8	18,8	18,5	18,7
	Campania	21,0	21,1	21,1	20,9	20,9	21,0	20,9	20,8	20,5	20,4
	Puglia	21,9	21,8	21,8	21,7	21,7	21,8	21,7	21,6	21,4	21,4
	Basilicata	19,7	19,5	19,6	19,5	19,5	19,7	19,6	19,4	19,0	19,0
	Calabria	18,9	19,0	19,0	18,9	18,8	18,8	18,8	18,6	18,5	18,5
<b>Isole</b>	Sicilia	20,8	20,8	20,8	20,7	20,6	20,8	20,8	20,7	20,4	20,5
	Sardegna	19,5	19,6	19,5	19,4	19,0	19,1	19,0	19,0	18,9	18,9

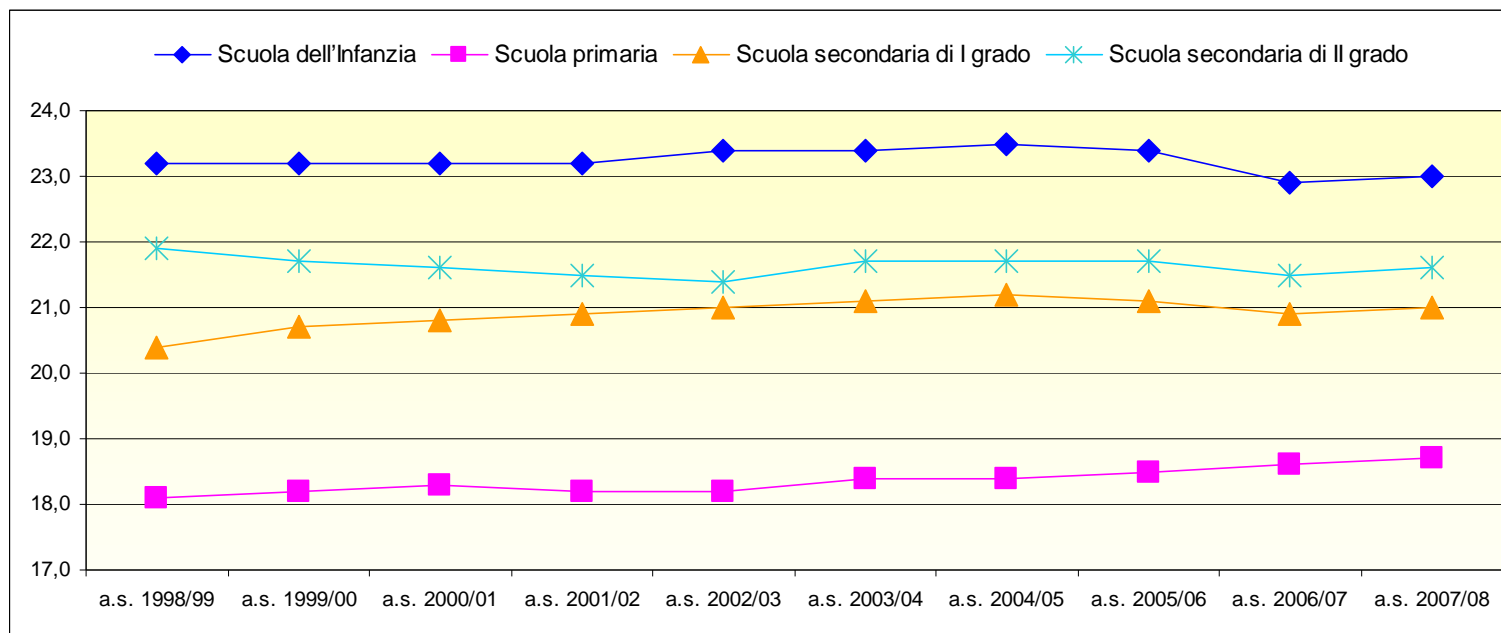
Fig. 23 – Rapporto alunni/ classi per area geografica



**Tab. 37 – Rapporto alunni classi per ordine scuola**

Ordine scuola	Rapporto Alunni/Classi									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
Scuola dell'Infanzia	23,2	23,2	23,2	23,2	23,4	23,4	23,5	23,4	22,9	23,0
Scuola primaria	18,1	18,2	18,3	18,2	18,2	18,4	18,4	18,5	18,6	18,7
Scuola secondaria di I grado	20,4	20,7	20,8	20,9	21,0	21,1	21,2	21,1	20,9	21,0
Scuola secondaria di II grado	21,9	21,7	21,6	21,5	21,4	21,7	21,7	21,7	21,5	21,6

**Fig. 24 – Rapporto alunni classi per ordine scuola**





## *L'organico*

Nei dati degli organici del personale docente non sono compresi i posti dei docenti di religione cattolica e gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, (questi ultimi sono riportati separatamente nella tabella 60), mentre sono comprese tutte le altre tipologie che generano posti e cattedre, compresi i corsi di istruzione per adulti e le scuole carcerarie.

Si ricorda che il termine “posti” fa riferimento anche alle cattedre della scuola secondaria di I e II grado.

Per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.



## I posti del personale docente

Quando si parla di posti di organico nella scuola, occorre sempre distinguere tra il c.d. organico di diritto (la previsione) e il c.d. organico di fatto (la situazione effettiva definitiva). In un contesto organizzativo ottimale il primo dovrebbe coincidere con il secondo, ma, come succede anche nei bilanci, le variabili che intervengono nel corso dell'anno possono ampiamente modificare le previsioni iniziali. Per il Ministero dell'Istruzione, oltre alle normali variabili che intervengono in corso d'anno, vi è l'obiettivo difficoltà di potere rispondere con immediatezza alle eventuali modifiche legislative, sempre più frequenti, che incidono sugli organici del personale. L'organico di diritto rappresenta la risposta immediata alle disposizioni normative, mentre l'organico di fatto costituisce una specie di assestamento che consente alle disposizioni stesse di essere applicate evitando, per quanto possibile, pesanti contraccolpi sull'offerta formativa e sulla continuità didattica.

Nel concreto, inoltre, nel corso del decennio, lo scarto crescente tra "previsione" e "fatto" ha avuto anche una causa specifica derivante dalla particolare procedura prevista per la copertura dei posti di sostegno per gli alunni con disabilità. La normativa, ora abrogata, prevedeva che i posti in deroga (quelli per i quali veniva riconosciuta una maggiore gravità della disabilità e quindi maggior tempo da dedicare da parte del docente al singolo alunno) costituiti ogni anno e successivamente confermati, fossero istituiti nell'ambito dell'organico di fatto. È avvenuto così che, mentre l'organico di diritto restava pressoché immutato e confermato nel tempo, i posti in deroga, in quantità crescente, venivano ad aggiungersi all'organico di fatto.

La tabella 38 mette a raffronto l'andamento dell'organico di fatto con l'organico di diritto, definiti nel decennio, con riferimento anche ai diversi settori scolastici.

Relativamente al dato generale complessivo, l'organico di fatto è sempre risultato maggiore dell'organico di diritto. I quasi 9.600 posti in più

nell'organico di fatto del 1998-1999 (differenza pari all'1,3%) sono diventati quasi 24.400 nel 2002-03 (differenza del 3,1%). Un crescendo costante che ha portato nel 2007-08 il differenziale tra "diritto" e "fatto" ad oltre 44 mila posti in più (5,6%). Questo dato finale costituisce la parte critica del sistema, connotata da elementi di provvisorietà e discontinuità.

Prendendo in considerazione l'organico di fatto per disporre di una visione più corretta e completa, la tabella 39 permette di valutare l'andamento delle situazioni distintamente per i posti "normali" e i posti di sostegno.

L'andamento dei posti "normali" ha registrato una contenuta crescita all'inizio del decennio, per poi diminuire e ricrescere fino ad attestarsi su un livello inferiore dello 0,3% rispetto al dato iniziale.

I posti di sostegno, invece, sono andati aumentando continuamente nel corso del decennio, fino a raggiungere nell'ultimo anno considerato un livello superiore di oltre il 48% rispetto al primo anno.

In ragione di questo diverso andamento delle due tipologie di organico (posti "normali" e posti di sostegno), il loro rapporto è andato divaricandosi nel corso del decennio. I posti di sostegno erano, infatti, l'8% del totale nel 1998-99 e sono diventati il 12,8% nel 2007-08.

Per quanto riguarda i posti "normali", quelli della scuola dell'infanzia sono aumentati nel decennio del 7,8% e quelli degli istituti di II grado dell'1,8%; per contro i posti "normali" della primaria sono diminuiti dell'1,3% e quelli della secondaria di I grado del 5,6%.

Relativamente ai posti di sostegno, aumentati, come già detto in precedenza, in media del 48% nel decennio (cfr. tabella 39), questi hanno avuto un incremento del 30% nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo e di oltre il 164% negli istituti di istruzione secondaria di II grado. Ciò a conferma dell'evoluzione dell'integrazione degli alunni disabili (cfr. grafici 26, 28, 29 e 30) che ha raggiunto alti livelli di estensione, interessando il settore superiore, rimasto per molti anni pressoché escluso dal fenomeno. A tale riguardo si ribadisce che per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02,

il dato relativo ai posti di sostegno della scuola secondaria di II grado non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Il dato, oltre all'aspetto quantitativo indubbiamente rilevante, testimonia come la cultura dell'integrazione stia sempre più diffondendosi come fatto ordinario in tutto il sistema di istruzione (spinto in questo anche dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha riconosciuto agli alunni disabili il diritto alla frequenza e all'assistenza anche nelle scuole secondarie di II grado).

Le tabelle 43, 46 e 47 riportano i dati relativi ai posti in organico di fatto, rispettivamente a livello complessivo e per le due tipologie di posto considerate, con particolare riferimento alle aree geografiche e regionali.

Se, come visto prima, il numero dei posti "normali" (cfr. tabella 46) è diminuito complessivamente dello 0,3% nel decennio, non analogo è stato l'andamento sul territorio. Nelle regioni settentrionali, infatti, vi è stato un incremento di posti mediamente intorno al 5,5%, mentre al Sud e nelle Isole il decremento si è attestato intorno al 5%. Per quanto riguarda le singole regioni, l'Emilia Romagna ha avuto una crescita del 7,7%, invece Calabria, Basilicata e Sardegna hanno fatto registrare un calo tra il 10% e il 12%.

Si potrebbe pensare che l'andamento negativo o positivo del numero dei posti "normali" sia direttamente proporzionale all'andamento del numero delle classi. Non è propriamente così, soprattutto per il diverso modo di combinarsi degli spezzoni di cattedra e, a volte, per le differenti tipologie degli orari e delle classi (come per le classi a tempo pieno). Ad esempio, l'incremento del numero dei posti al Nord è stato maggiore dell'incremento del numero delle classi.

Il generale incremento del numero di posti di sostegno (+ 48% nel decennio) ha fatto registrare sul territorio (cfr. tabella 47) situazioni notevolmente diversificate, con punte tra il 67% e il 71% al Nord e il 51% al Centro e nelle Isole. Ha fatto eccezione il Sud con un incremento molto più contenuto: 26,5%.

La situazione dei posti di sostegno in rapporto al numero degli alunni disabili merita una particolare riflessione, a cominciare dal fatto che

per tutto il decennio è stato in vigore il criterio – poi abrogato dalla legge finanziaria 2008 – che il numero dei posti di sostegno fosse parametrato a quello della popolazione scolastica: un posto ogni 138 alunni.

Computando nel numero dei posti di sostegno dell'organico di fatto anche quelli in deroga, all'inizio del decennio il rapporto era di un posto ogni 126,4 alunni, mentre al termine il valore è sceso a 87,6. Lo scostamento di quasi 40 punti nel rapporto sta a dimostrare come il parametro non avesse più alcuna ragione d'essere.

Già all'inizio del decennio il valore medio di 126,4 alunni per un docente di sostegno era fortemente differenziato sul territorio: sopra la media per 13-15 alunni in più nelle regioni del Nord e 9-14 alunni in meno nel Sud e nelle Isole.

La quasi stabilità dei livelli della popolazione scolastica registrata nel decennio, a fronte di un notevole aumento di disabili e di posti di sostegno, ha fatto sì che, come detto, il rapporto a fine decennio diminuisse di un terzo.

Rispetto al citato rapporto, mentre il Nord e il Centro si attestavano al di sopra del valore medio nazionale, nelle Isole il valore riscontrato non raggiungeva 70 alunni per ogni posto di sostegno.

Questo squilibrio non trova giustificazioni plausibili se non nel fatto che la politica degli organici di sostegno ha avuto gestioni territoriali assai diversificate.

La prima ragione del diverso rapporto alunni/posto di sostegno si ritrova già nella diversa proporzione esistente tra alunni in generale e alunni con disabilità.

All'inizio del decennio vi era un alunno con disabilità ogni 65 alunni. Nel territorio la situazione era complessivamente omogenea, con il Nord Est attestato su di un rapporto leggermente più contenuto (63 alunni ogni alunno disabile) e le Isole sui 64 alunni.

Dieci anni dopo il rapporto medio nazionale era sceso da 65 a 44 alunni ogni disabile, con il Sud sopra la media (48) e le Isole con il Centro sotto la media nazionale (42).

Quanti alunni disabili vi sono mediamente per ogni posto di sostegno? Il rapporto finale che rende concreta la situazione dell'integrazione nelle classi è quello del numero di alunni disabili ogni posto di sostegno attivato.

All'inizio del decennio vi era mediamente un posto di sostegno ogni 1,96 alunni disabili; al termine del decennio uno ogni 1,97. Un rapporto stabile, dunque, che ha però le sue differenze sul territorio con il Nord attestato nel 1998-99 sui 2,18-2,21 e le Isole sull'1,76. Al termine del decennio le differenze territoriali sono ancora presenti, ma con un peggioramento per le regioni centrali passate ad un valore del rapporto di 2,25, molto al di sopra del rapporto medio nazionale dell'1,97, mentre nelle Isole se ne è riscontrata una ulteriore diminuzione (1,65).

Il rapporto alunni/posti ha risentito, nel corso del decennio, dell'opposto andamento dei due indicatori della popolazione scolastica e degli organici. Escludendo dal calcolo i posti di sostegno, il rapporto tra il numero degli alunni e i posti "normali" (cfr. tabella 41) ha avuto un andamento in crescita, passando infatti dal rapporto medio iniziale di 10,9 alunni/posti all'11,3. La scuola dell'infanzia, grazie all'aumento costante dei posti di organico (dovuto anche all'estensione di un tempo scuola più prolungato) e alla sostanziale conferma dei livelli di popolazione scolastica, ha ridotto il rapporto, passando dal 12,2 iniziale a 12,0, mentre negli altri settori scolastici il rapporto è andato aumentando in modo generalizzato.

Se l'andamento del rapporto alunni/posti viene considerato non per settore scolastico ma per territorio (cfr. tabella 45), si può rilevare come nel decennio vi sia stato un assestamento verso rapporti più omogenei. Infatti inizialmente, nel 1998-99, rispetto al rapporto medio di 10,9 vi erano scostamenti negativi al Nord o positivi al Sud di mezzo punto; nel 2007-08 il rapporto si è meglio livellato con scostamenti negativi o positivi di 0,2 punti, rispetto al rapporto medio nazionale di 11,3 alunni/posti.

I posti "normali" in organico di fatto per i diversi settori scolastici hanno avuto nel corso del decennio un andamento non omogeneo nei

territori, a seguito del difforme andamento delle iscrizioni e della costituzione delle classi.

Dalla tabella 49 è possibile rilevare l'andamento dei posti "normali" della scuola dell'infanzia. Nei dieci anni considerati vi è stato un incremento di quasi 6 mila posti, pari al 7,8%, che, tuttavia, si sono distribuiti in modo disomogeneo sul territorio, con un aumento di oltre il 21% nel Nord Est e un calo di mezzo punto percentuale al Sud.

La tabella 52, relativa ai posti "normali" di scuola primaria, evidenzia in modo netto il contrastante andamento nella determinazione dei posti sul territorio. La media nazionale, dopo una tendenza all'incremento nella prima parte del decennio si è attestata nell'anno scolastico 2007/08 su una contenuta flessione dell'1,3%, a causa di una diminuzione complessiva di circa 3 mila posti. Sul territorio, invece, si è avuto nel Nord un aumento di posti tra il 7% e l'8%, mentre nel Sud e nelle Isole si è registrata una flessione di quasi l'11% dei posti (più del 17% in Calabria).

La situazione della scuola primaria, che è conferma di quanto avvenuto negli altri ordini di scuola, è l'immagine di questa strisciante rivoluzione strutturale del sistema nazionale di istruzione indotta dalle dinamiche demografiche. Se la contrazione complessiva di tremila posti (nella primaria) sembra costituire un elemento non significativo, ben altro aspetto assume la forte contrazione di posti al Sud e il parallelo incremento di posti al Nord: un fatto che determina sempre più una dinamica migratoria di docenza da Sud a Nord.

Analogo l'andamento dei posti "normali" e degli effetti di contrazione/aumento di organici per la scuola secondaria di I grado (cfr. tabella 55). Il costante calo di posti nel decennio ha determinato alla fine una diminuzione complessiva di oltre 9 mila unità (5,6%), risultato di un minimo aumento al Nord e di una sensibile calo di posti al Sud e nelle Isole (tra il 10% e il 12,5%), in cui si è riscontrata una riduzione di posti di quasi 8.500 unità.

Di segno opposto, come già evidenziato in precedenza, l'andamento dei posti "normali" nella scuola secondaria di II grado (cfr. tabella 58) dove l'incremento di posti è stato pressoché continuo e generalizzato, con la sola eccezione delle regioni centrali che nella seconda metà del decennio hanno invertito la tendenza di crescita, facendo segnare, alla fine, un decremento superiore al 3%.

Per completare il quadro di riferimento le tabelle 61, 62 e 63 riportano le ore residue dei diversi settori scolastici, accorpate e non, costituenti cattedra intera o posto. Si tratta dei cosiddetti spezzoni di cattedra (scuola secondaria) o frazione di posto (scuola primaria) che concorrono a determinare il complessivo organico dei posti "normali", anche se non ricondotti a cattedra o posto intero.

Nella scuola primaria (cfr. tabella 61) le ore residue sono disponibili soltanto a partire dall'anno scolastico 2004-2005 e sono riferite a frazione di posto di sostegno non essendo previsto dalla normativa allora esistente la frazione di posto "normale".

Come si può notare, sia nella secondaria di I grado che di II grado vi è una netta e comune tendenza all'incremento costante delle ore residue nella media nazionale e in tutti i territori regionali.

**Tab. 38 – Posti del personale docente per ordine e grado di istruzione – Confronto dati organico di fatto e organico di diritto**

Ordine e grado di istruzione	Posti totali – Dati organico di fatto*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>749.592</b>	<b>751.317</b>	<b>759.118</b>	<b>765.545</b>	<b>771.529</b>	<b>765.646</b>	<b>764.863</b>	<b>766.944</b>	<b>783.318</b>	<b>776.192</b>
Scuola dell'infanzia	81.226	82.870	84.903	86.082	86.507	86.867	87.401	87.943	88.976	88.934
Scuola primaria	259.911	259.150	262.138	263.598	262.792	262.233	262.170	263.019	267.707	265.160
Scuola sec. di I grado	180.909	178.477	178.949	179.016	179.936	179.173	178.152	177.425	181.573	177.612
Scuola sec. di II grado**	227.546	230.820	233.128	236.849	242.294	237.373	237.140	238.557	245.062	244.486

Ordine e grado di istruzione	Posti totali – Dati organico di diritto***									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>740.029</b>	<b>741.437</b>	<b>750.331</b>	<b>755.880</b>	<b>747.155</b>	<b>740.300</b>	<b>736.738</b>	<b>737.250</b>	<b>738.440</b>	<b>732.012</b>
Scuola dell'infanzia	79.643	80.666	82.394	83.724	83.626	84.056	83.997	84.702	84.599	84.886
Scuola primaria	254.050	253.857	254.651	255.107	252.266	250.696	250.360	250.112	251.366	249.181
Scuola sec. di I grado	177.649	175.605	178.298	178.799	176.358	175.111	173.113	171.542	169.676	167.251
Scuola sec. di II grado	228.687	231.309	234.988	238.250	234.905	230.437	229.268	230.894	232.799	230.694

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60.

\*\* Per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

\*\*\* Tutti i dati relativi all'organico fanno riferimento ai dati di organico di fatto, ad eccezione di questa tabella.

**Tab. 39 – Posti normali e di sostegno per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Posti normali*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>689.931</b>	<b>692.459</b>	<b>698.398</b>	<b>701.247</b>	<b>696.901</b>	<b>690.037</b>	<b>686.241</b>	<b>687.353</b>	<b>696.871</b>	<b>687.751</b>
Scuola dell'infanzia	75.224	76.857	78.429	79.580	79.596	79.896	80.193	80.585	81.064	81.086
Scuola primaria	234.852	233.223	235.009	235.253	232.865	232.220	231.521	231.880	234.170	231.810
Scuola sec. di I grado	160.165	158.437	158.112	157.849	156.590	155.479	153.586	152.243	154.833	151.129
Scuola sec. di II grado**	219.690	223.942	226.848	228.565	227.850	222.442	220.941	222.645	226.804	223.726

Ordine e grado di istruzione	Posti di sostegno*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>59.661</b>	<b>58.858</b>	<b>60.720</b>	<b>64.298</b>	<b>74.628</b>	<b>75.609</b>	<b>78.622</b>	<b>79.591</b>	<b>86.447</b>	<b>88.441</b>
Scuola dell'infanzia	6.002	6.013	6.474	6.502	6.911	6.971	7.208	7.358	7.912	7.848
Scuola primaria	25.059	25.927	27.129	28.345	29.927	30.013	30.649	31.139	33.537	33.350
Scuola sec. di I grado	20.744	20.040	20.837	21.167	23.346	23.694	24.566	25.182	26.740	26.483
Scuola sec. di II grado**	7.856	6.878	6.280	8.284	14.444	14.931	16.199	15.912	18.258	20.760

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60.

\*\* Per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo agli posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

**Tab. 40 – Rapporto alunni posti totali per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Rapporto Alunni/Posti*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>10,1</b>	<b>10,0</b>	<b>10,0</b>	<b>9,9</b>	<b>9,9</b>	<b>10,0</b>	<b>10,0</b>	<b>10,1</b>	<b>9,9</b>	<b>10,0</b>
Scuola dell'infanzia	11,3	11,2	11,0	11,0	11,1	11,2	11,2	11,1	10,9	11,0
Scuola primaria	10,0	9,9	9,8	9,6	9,6	9,6	9,6	9,7	9,6	9,7
Scuola sec. di I grado	9,3	9,4	9,4	9,5	9,5	9,5	9,5	9,4	9,0	9,2
Scuola sec. di II grado	10,3	10,2	10,2	10,2	10,1	10,4	10,5	10,6	10,5	10,5

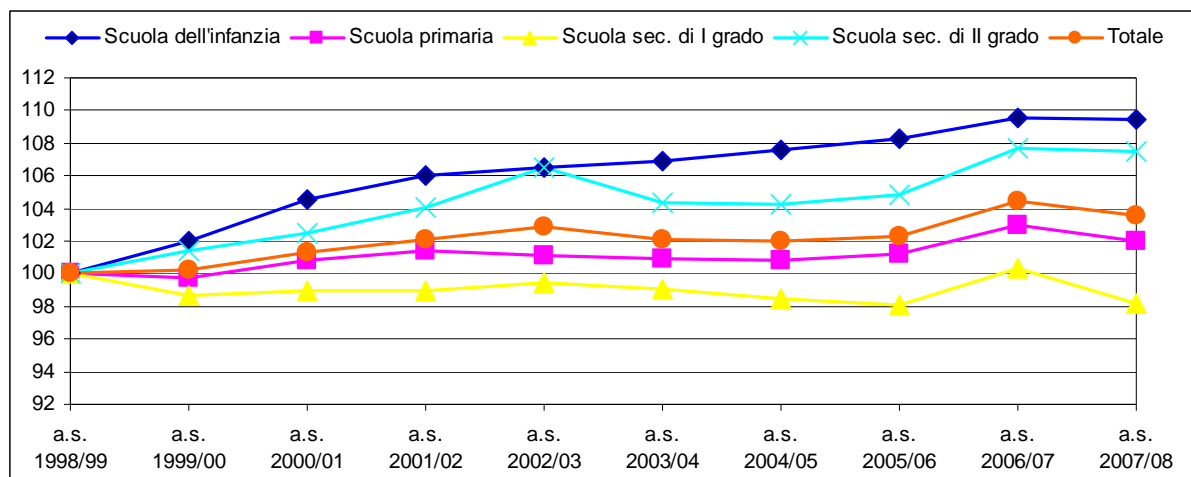
\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60.

**Tab. 41 – Rapporto alunni posti normali per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Rapporto Alunni/Posti normali*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>10,9</b>	<b>10,9</b>	<b>10,8</b>	<b>10,8</b>	<b>10,9</b>	<b>11,1</b>	<b>11,2</b>	<b>11,2</b>	<b>11,1</b>	<b>11,3</b>
Scuola dell'infanzia	12,2	12,0	11,9	11,9	12,1	12,2	12,2	12,2	11,9	12,0
Scuola primaria	11,0	11,0	10,9	10,8	10,8	10,9	10,9	11,0	11,0	11,1
Scuola sec. di I grado	10,5	10,6	10,7	10,8	10,9	11,0	11,0	11,0	10,6	10,8
Scuola sec. di II grado	10,7	10,5	10,5	10,6	10,7	11,1	11,2	11,3	11,3	11,5

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60.

**Fig. 25 – Posti del personale docente per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60.



**Tab. 42 – Posti normali e di sostegno per ordine e grado d'istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**

Ordine e grado di istruzione	Posti normali									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>101</b>	<b>102</b>	<b>101</b>	<b>100</b>	<b>99</b>	<b>100</b>	<b>101</b>	<b>100</b>
Scuola dell'infanzia	100	102	104	106	106	106	107	107	108	108
Scuola primaria	100	99	100	100	99	99	99	99	100	99
Scuola sec. di I grado	100	99	99	99	98	97	96	95	97	94
Scuola sec. di II grado**	100	102	103	104	104	101	101	101	103	102

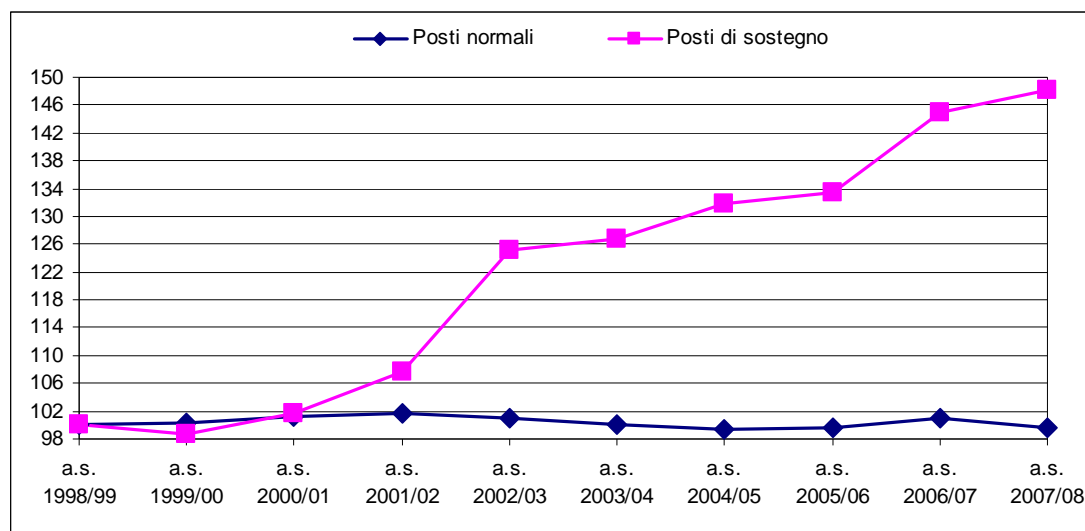
  

Ordine e grado di istruzione	Posti di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>99</b>	<b>102</b>	<b>108</b>	<b>125</b>	<b>127</b>	<b>132</b>	<b>133</b>	<b>145</b>	<b>148</b>
Scuola dell'infanzia	100	100	108	108	115	116	120	123	132	131
Scuola primaria	100	103	108	113	119	120	122	124	134	133
Scuola sec. di I grado	100	97	100	102	113	114	118	121	129	128
Scuola sec. di II grado**	100	88	80	105	184	190	206	203	232	264

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60.

\*\* Per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

**Fig. 26 – Posti normali e di sostegno - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**



\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60.

Tab. 43 – Posti del personale docente per area geografica e regione

Area geografica	Posti*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>749.592</b>	<b>751.317</b>	<b>759.118</b>	<b>765.545</b>	<b>771.529</b>	<b>765.646</b>	<b>764.863</b>	<b>766.944</b>	<b>783.318</b>	<b>776.192</b>	
<b>Nord Ovest</b>	161.321	163.093	166.669	168.710	170.913	171.325	171.197	172.875	178.008	177.215	
<b>Nord Est</b>	104.432	104.929	107.461	109.071	109.038	109.683	110.350	111.549	115.259	114.950	
<b>Centro</b>	138.896	139.123	141.033	140.477	141.020	140.228	140.322	141.239	145.064	143.949	
<b>Sud</b>	235.660	235.120	234.337	236.750	238.018	233.629	232.741	231.238	233.582	230.700	
<b>Isole</b>	109.283	109.052	109.618	110.537	112.540	110.781	110.253	110.043	111.405	109.378	
Regione	Posti*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Nord Ovest</b>	Piemonte	49.251	49.546	49.801	50.474	50.496	50.641	51.050	51.614	53.560	53.362
	Lombardia	95.934	97.133	100.395	101.521	103.783	103.842	103.335	104.380	107.220	106.956
	Liguria	16.136	16.414	16.473	16.715	16.634	16.842	16.812	16.881	17.228	16.897
<b>Nord Est</b>	Veneto	50.915	51.077	52.046	52.506	52.510	52.784	53.075	53.600	55.282	55.037
	Friuli Venezia Giulia	13.173	13.118	13.600	14.049	13.984	14.049	14.025	14.107	14.419	14.291
	Emilia Romagna	40.344	40.734	41.815	42.516	42.544	42.850	43.250	43.842	45.558	45.622
	Toscana	39.520	39.616	40.418	40.418	41.048	41.128	41.204	41.505	42.756	42.384
<b>Centro</b>	Umbria	11.230	11.161	11.149	11.111	11.090	10.834	10.706	10.766	11.026	10.958
	Marche	19.504	19.464	19.730	19.849	20.043	19.995	19.821	20.003	20.406	19.995
	Lazio	68.642	68.882	69.736	69.099	68.839	68.271	68.591	68.965	70.876	70.612
	Abruzzo	18.948	18.944	18.917	18.741	18.646	18.298	18.087	18.087	18.283	18.094
	Molise	5.086	5.110	5.026	5.027	5.092	5.037	4.945	4.953	4.984	4.891
<b>Sud</b>	Campania	98.958	98.228	98.152	100.131	100.963	98.704	98.444	98.102	99.758	98.152
	Puglia	62.979	63.547	63.416	64.108	64.393	63.736	63.825	62.529	63.378	63.354
	Basilicata	11.166	11.054	11.014	10.938	10.750	10.484	10.379	10.395	10.297	10.260
	Calabria	38.523	38.237	37.812	37.805	38.174	37.370	37.061	37.172	36.882	35.949
<b>Isole</b>	Sicilia	81.907	82.117	82.465	83.653	85.898	85.075	85.075	85.025	85.998	84.462
	Sardegna	27.376	26.935	27.153	26.884	26.642	25.706	25.178	25.018	25.407	24.916

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60. Inoltre, per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Tab. 44 – Rapporto alunni posti totali per area geografica e regione

Area geografica	Alunni/Posti totali*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	10,1	10,0	10,0	9,9	9,9	10,0	10,0	10,1	9,9	10,0	
<b>Nord Ovest</b>	9,8	9,8	9,7	9,7	9,6	9,8	9,9	9,9	9,8	9,9	
<b>Nord Est</b>	9,7	9,7	9,6	9,6	9,8	10,0	10,1	10,2	10,1	10,3	
<b>Centro</b>	9,9	9,9	9,9	10,0	10,0	10,2	10,2	10,3	10,1	10,3	
<b>Sud</b>	10,4	10,3	10,3	10,2	10,1	10,2	10,1	10,1	9,9	9,9	
<b>Isole</b>	10,2	10,2	10,1	10,0	9,7	9,8	9,7	9,7	9,5	9,5	
Regione	Alunni/Posti totali*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Nord Ovest</b>	Piemonte	9,3	9,4	9,4	9,4	9,5	9,6	9,6	9,6	9,4	9,5
	Lombardia	10,1	10,0	9,8	9,9	9,7	9,9	10,0	10,1	10,0	10,1
	Liguria	9,4	9,3	9,3	9,4	9,5	9,6	9,7	9,7	9,6	9,9
<b>Nord Est</b>	Veneto	9,9	9,9	9,8	9,8	9,9	10,1	10,2	10,3	10,2	10,4
	Friuli Venezia Giulia	9,4	9,4	9,1	9,0	9,2	9,3	9,4	9,5	9,4	9,7
	Emilia Romagna	9,7	9,7	9,6	9,7	9,9	10,1	10,2	10,4	10,3	10,5
<b>Centro</b>	Toscana	10,0	9,9	9,8	9,9	9,9	10,0	10,1	10,2	10,0	10,3
	Umbria	9,6	9,5	9,6	9,8	9,8	10,1	10,3	10,3	10,2	10,3
	Marche	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,2	10,3	10,4	10,3	10,6
	Lazio	10,0	10,0	9,9	10,1	10,1	10,3	10,3	10,3	10,0	10,1
<b>Sud</b>	Abruzzo	10,2	10,1	10,1	10,1	10,1	10,3	10,3	10,2	10,0	10,1
	Molise	10,1	10,0	10,0	9,9	9,7	9,7	9,7	9,6	9,4	9,5
	Campania	10,4	10,5	10,5	10,2	10,1	10,4	10,3	10,2	9,9	10,0
	Puglia	11,1	10,9	10,9	10,8	10,6	10,7	10,6	10,8	10,6	10,5
	Basilicata	9,6	9,5	9,5	9,4	9,4	9,5	9,5	9,3	9,2	9,1
	Calabria	9,5	9,5	9,5	9,4	9,1	9,2	9,1	8,9	8,8	8,9
<b>Isole</b>	Sicilia	10,4	10,4	10,3	10,3	9,9	10,0	9,9	9,9	9,6	9,7
	Sardegna	9,7	9,7	9,4	9,3	9,1	9,2	9,2	9,2	9,0	9,0

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60. Inoltre, per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Tab. 45 – Rapporto alunni posti normali per area geografica e regione

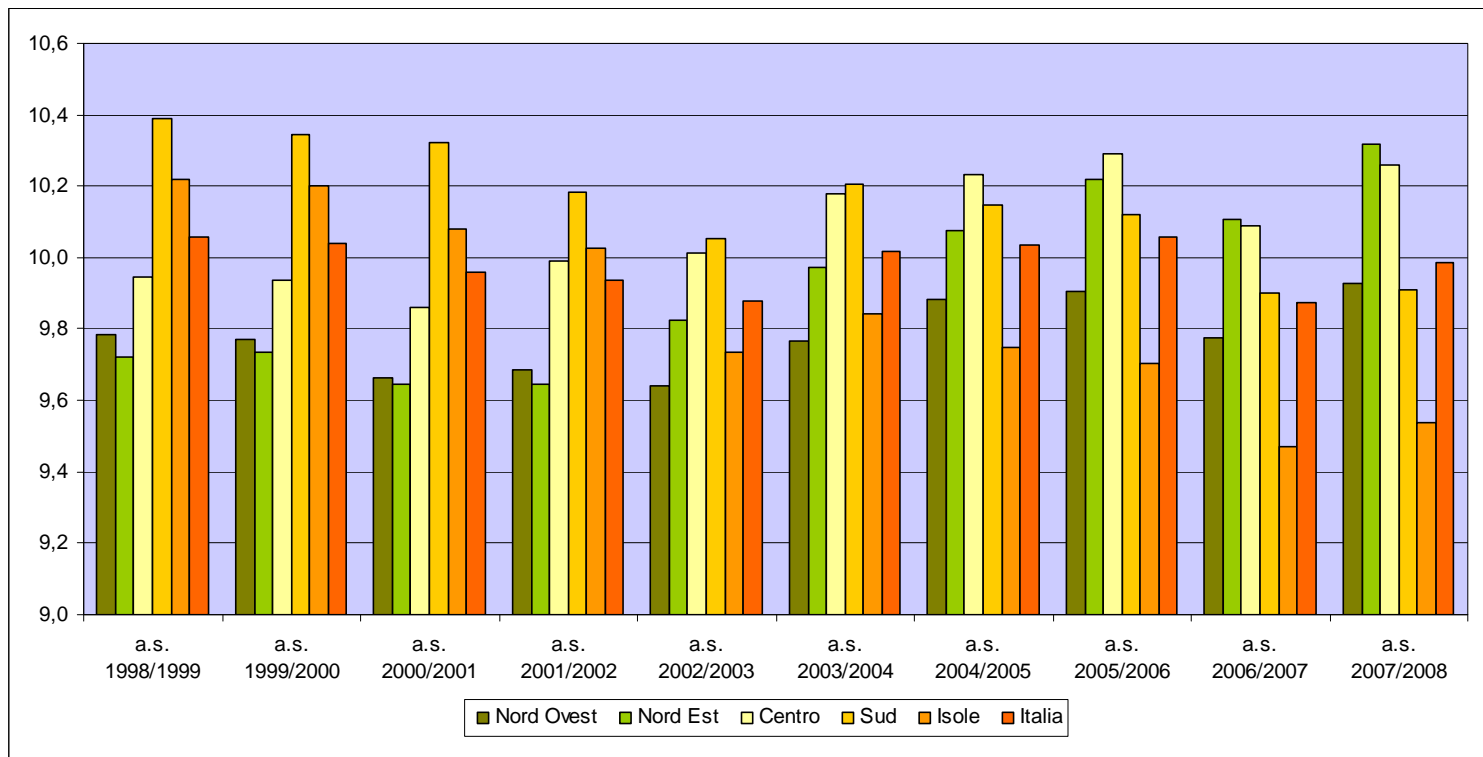
Area geografica	Alunni/Posti normali									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	10,9	10,9	10,8	10,8	10,9	11,1	11,2	11,2	11,1	11,3
<b>Nord Ovest</b>	10,5	10,5	10,4	10,5	10,6	10,8	10,9	11,0	10,9	11,1
<b>Nord Est</b>	10,4	10,4	10,4	10,4	10,7	10,9	11,1	11,3	11,3	11,5
<b>Centro</b>	10,7	10,7	10,7	10,8	10,9	11,2	11,3	11,4	11,3	11,5
<b>Sud</b>	11,4	11,3	11,3	11,2	11,2	11,4	11,4	11,3	11,1	11,2
<b>Isole</b>	11,2	11,2	11,1	11,1	11,1	11,3	11,2	11,2	11,0	11,1

Regione	Alunni/Posti normali										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Nord Ovest</b>	Piemonte	10,1	10,2	10,2	10,2	10,4	10,6	10,6	10,6	10,5	10,7
	Lombardia	10,8	10,7	10,6	10,6	10,7	10,9	11,1	11,2	11,1	11,3
	Liguria	10,2	10,1	10,3	10,4	10,6	10,8	11,0	11,0	10,9	11,3
<b>Nord Est</b>	Veneto	10,5	10,5	10,5	10,5	10,8	10,9	11,1	11,3	11,3	11,5
	Friuli Venezia Giulia	10,0	10,0	9,9	9,8	10,0	10,1	10,2	10,3	10,3	10,6
	Emilia Romagna	10,5	10,5	10,5	10,6	10,9	11,2	11,4	11,6	11,6	11,9
<b>Centro</b>	Toscana	10,7	10,7	10,6	10,7	10,9	11,0	11,2	11,3	11,2	11,6
	Umbria	10,2	10,2	10,2	10,5	10,5	10,9	11,0	11,1	11,1	11,3
	Marche	10,7	10,7	10,7	10,7	10,9	11,1	11,3	11,4	11,3	11,7
	Lazio	10,9	10,9	10,8	10,9	11,1	11,3	11,4	11,5	11,3	11,4
<b>Sud</b>	Abruzzo	11,1	11,0	10,9	10,9	11,0	11,3	11,3	11,3	11,1	11,2
	Molise	10,7	10,6	10,7	10,7	10,5	10,6	10,5	10,4	10,4	10,4
	Campania	11,6	11,6	11,5	11,4	11,5	11,6	11,6	11,5	11,3	11,4
	Puglia	12,1	11,9	11,9	11,9	11,9	12,0	12,0	12,0	11,8	11,9
	Basilicata	10,4	10,2	10,2	10,2	10,2	10,4	10,3	10,2	10,0	10,1
	Calabria	10,2	10,2	10,2	10,1	10,1	10,2	10,1	9,9	9,8	9,9
<b>Isole</b>	Sicilia	11,5	11,5	11,4	11,4	11,4	11,6	11,6	11,5	11,3	11,4
	Sardegna	10,4	10,4	10,3	10,2	10,0	10,2	10,1	10,2	10,0	10,0

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60. Inoltre, per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Fig. 27 – Rapporto alunni posti per area geografica



\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60.

Tab. 46 – Posti normali per area geografica e regione

Area geografica	Posti normali*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>689.931</b>	<b>692.459</b>	<b>698.398</b>	<b>701.247</b>	<b>696.901</b>	<b>690.037</b>	<b>686.241</b>	<b>687.353</b>	<b>696.871</b>	<b>687.751</b>
<b>Nord Ovest</b>	150.168	151.757	154.353	156.050	155.762	155.372	154.813	155.848	159.505	158.135
<b>Nord Est</b>	97.159	97.889	99.748	100.679	99.964	100.287	100.455	101.100	103.460	102.765
<b>Centro</b>	128.533	128.696	129.927	129.920	129.007	127.906	127.256	127.616	129.947	128.307
<b>Sud</b>	214.736	214.915	215.038	215.063	213.109	209.636	207.876	207.293	207.825	204.242
<b>Isole</b>	99.335	99.202	99.332	99.535	99.059	96.836	95.841	95.496	96.134	94.302

Regione	Posti normali*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	45.579	45.869	46.223	46.373	45.992	45.963	46.247	46.615	48.016	47.313
Lombardia	89.833	90.894	93.184	94.556	94.793	94.449	93.731	94.342	96.312	96.016
Liguria	14.756	14.994	14.946	15.121	14.977	14.960	14.835	14.891	15.177	14.806
<b>Nord Est</b>										
Veneto	47.575	47.879	48.642	48.967	48.420	48.600	48.677	48.920	49.889	49.526
Friuli Venezia Giulia	12.298	12.251	12.575	12.840	12.882	12.936	12.877	12.937	13.222	13.082
Emilia Romagna	37.286	37.759	38.531	38.872	38.662	38.751	38.901	39.243	40.349	40.157
<b>Centro</b>										
Toscana	36.819	36.900	37.425	37.535	37.452	37.319	37.257	37.357	38.269	37.902
Umbria	10.567	10.450	10.406	10.349	10.313	10.049	9.939	9.966	10.151	10.022
Marche	18.315	18.207	18.410	18.519	18.473	18.407	18.145	18.247	18.544	18.032
Lazio	62.832	63.139	63.686	63.517	62.769	62.131	61.915	62.046	62.983	62.351
<b>Sud</b>										
Abruzzo	17.445	17.386	17.445	17.272	17.085	16.689	16.491	16.443	16.548	16.338
Molise	4.820	4.807	4.697	4.693	4.697	4.637	4.578	4.544	4.524	4.451
Campania	88.776	89.177	89.665	89.990	89.235	88.171	87.500	87.185	87.573	86.127
Puglia	57.468	57.884	57.985	58.086	57.569	56.765	56.454	56.303	56.673	55.874
Basilicata	10.385	10.279	10.177	10.084	9.902	9.645	9.515	9.453	9.434	9.235
Calabria	35.842	35.382	35.069	34.938	34.621	33.729	33.338	33.365	33.073	32.217
<b>Isole</b>										
Sicilia	73.893	74.180	74.405	74.980	74.880	73.558	73.034	72.830	73.322	71.886
Sardegna	25.442	25.022	24.927	24.555	24.179	23.278	22.807	22.666	22.812	22.416



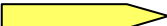




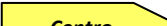


\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60.

Tab. 47 – Posti di sostegno per area geografica e regione

Area geografica	Posti di sostegno*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>59.661</b>	<b>58.858</b>	<b>60.720</b>	<b>64.298</b>	<b>74.628</b>	<b>75.609</b>	<b>78.622</b>	<b>79.591</b>	<b>86.447</b>	<b>88.441</b>	
<b>Nord Ovest</b>	11.153	11.336	12.316	12.660	15.151	15.953	16.384	17.027	18.503	19.080	
<b>Nord Est</b>	7.273	7.040	7.713	8.392	9.074	9.396	9.895	10.449	11.799	12.185	
<b>Centro</b>	10.363	10.427	11.106	10.557	12.013	12.322	13.066	13.623	15.117	15.642	
<b>Sud</b>	20.924	20.205	19.299	21.687	24.909	23.993	24.865	23.945	25.757	26.458	
<b>Isole</b>	9.948	9.850	10.286	11.002	13.481	13.945	14.412	14.547	15.271	15.076	
Regione	Posti di sostegno*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Nord Ovest</b>	Piemonte	3.672	3.677	3.578	4.101	4.504	4.678	4.803	4.999	5.544	6.049
	Lombardia	6.101	6.239	7.211	6.965	8.990	9.393	9.604	10.038	10.908	10.940
	Liguria	1.380	1.420	1.527	1.594	1.657	1.882	1.977	1.990	2.051	2.091
<b>Nord Est</b>	Veneto	3.340	3.198	3.404	3.539	4.090	4.184	4.398	4.680	5.393	5.511
	Friuli Venezia Giulia	875	867	1.025	1.209	1.102	1.113	1.148	1.170	1.197	1.209
	Emilia Romagna	3.058	2.975	3.284	3.644	3.882	4.099	4.349	4.599	5.209	5.465
<b>Centro</b>	Toscana	2.701	2.716	2.993	2.883	3.596	3.809	3.947	4.148	4.487	4.482
	Umbria	663	711	743	762	777	785	767	800	875	936
	Marche	1.189	1.257	1.320	1.330	1.570	1.588	1.676	1.756	1.862	1.963
	Lazio	5.810	5.743	6.050	5.582	6.070	6.140	6.676	6.919	7.893	8.261
<b>Sud</b>	Abruzzo	1.503	1.558	1.472	1.469	1.561	1.609	1.596	1.644	1.735	1.756
	Molise	266	303	329	334	395	400	367	409	460	440
	Campania	10.182	9.051	8.487	10.141	11.728	10.533	10.944	10.917	12.185	12.025
	Puglia	5.511	5.663	5.431	6.022	6.824	6.971	7.371	6.226	6.705	7.480
	Basilicata	781	775	837	854	848	839	864	942	863	1.025
	Calabria	2.681	2.855	2.743	2.867	3.553	3.641	3.723	3.807	3.809	3.732
<b>Isole</b>	Sicilia	8.014	7.937	8.060	8.673	11.018	11.517	12.041	12.195	12.676	12.576
	Sardegna	1.934	1.913	2.226	2.329	2.463	2.428	2.371	2.352	2.595	2.500

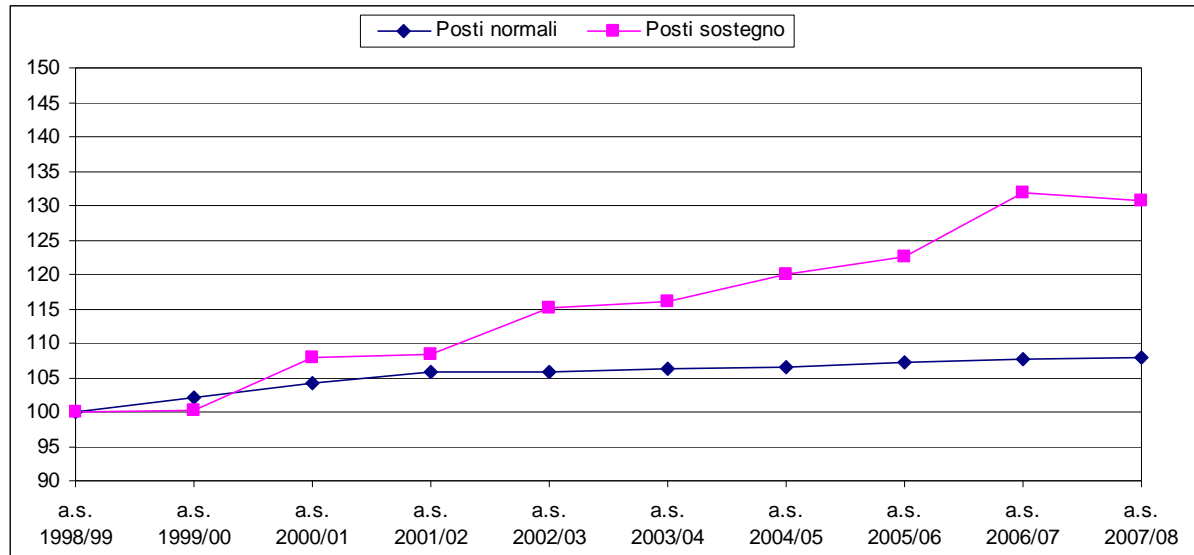
\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 60. Inoltre, per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Tab. 48 – Posti del personale docente nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione



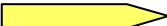







Area geografica	Posti*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>81.226</b>	<b>82.870</b>	<b>84.903</b>	<b>86.082</b>	<b>86.507</b>	<b>86.867</b>	<b>87.401</b>	<b>87.943</b>	<b>88.976</b>	<b>88.934</b>	
 Nord Ovest	15.268	15.785	16.213	16.626	16.805	16.994	17.215	17.421	17.810	18.033	
 Nord Est	8.062	8.307	8.625	8.854	8.951	9.173	9.321	9.484	9.794	9.939	
 Centro	15.535	15.776	16.161	16.404	16.463	16.590	16.718	16.910	17.187	17.432	
 Sud	30.431	30.798	31.498	31.357	31.344	31.208	31.210	31.112	31.038	30.597	
 Isole	11.930	12.204	12.406	12.841	12.944	12.902	12.937	13.016	13.147	12.933	
Regione	Posti*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	5.320	5.524	5.626	5.668	5.753	5.822	5.902	5.977	6.124	6.214
	Lombardia	8.274	8.568	8.846	9.171	9.256	9.365	9.474	9.592	9.800	9.926
	Liguria	1.674	1.693	1.741	1.787	1.796	1.807	1.839	1.852	1.886	1.893
 <b>Nord Est</b>	Veneto	3.411	3.527	3.644	3.693	3.709	3.785	3.830	3.869	4.000	4.017
	Friuli Venezia Giulia	1.373	1.346	1.411	1.490	1.487	1.509	1.537	1.556	1.599	1.608
	Emilia Romagna	3.278	3.434	3.570	3.671	3.755	3.879	3.954	4.059	4.195	4.314
 <b>Centro</b>	Toscana	4.810	4.897	5.021	5.144	5.192	5.219	5.270	5.328	5.487	5.574
	Umbria	1.445	1.447	1.474	1.487	1.485	1.493	1.500	1.516	1.535	1.553
	Marche	2.705	2.712	2.806	2.873	2.876	2.898	2.875	2.889	2.931	2.967
	Lazio	6.575	6.720	6.860	6.900	6.910	6.980	7.073	7.177	7.234	7.338
 <b>Sud</b>	Abruzzo	2.608	2.625	2.657	2.642	2.637	2.642	2.618	2.626	2.661	2.633
	Molise	629	650	658	643	640	642	618	604	607	599
	Campania	12.735	12.843	13.328	13.163	13.151	13.083	13.079	13.115	13.138	13.032
	Puglia	8.038	8.177	8.343	8.445	8.498	8.526	8.596	8.526	8.537	8.341
	Basilicata	1.474	1.489	1.499	1.489	1.479	1.423	1.424	1.422	1.424	1.379
	Calabria	4.947	5.014	5.013	4.975	4.939	4.892	4.875	4.819	4.671	4.613
 <b>Isole</b>	Sicilia	8.858	9.025	9.193	9.623	9.743	9.745	9.812	9.885	10.014	9.867
	Sardegna	3.072	3.179	3.213	3.218	3.201	3.157	3.125	3.131	3.133	3.066










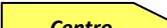


**Fig. 28 – Posti normali e di sostegno nella scuola dell'infanzia - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**










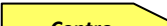


Tab. 49 – Posti normali nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione

Area geografica	Posti normali										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>75.224</b>	<b>76.857</b>	<b>78.429</b>	<b>79.580</b>	<b>79.596</b>	<b>79.896</b>	<b>80.193</b>	<b>80.585</b>	<b>81.064</b>	<b>81.086</b>	
 Nord Ovest	14.118	14.624	14.979	15.334	15.477	15.591	15.744	15.910	16.222	16.412	
 Nord Est	7.505	7.728	7.984	8.218	8.296	8.509	8.643	8.793	8.988	9.104	
 Centro	14.450	14.691	14.988	15.279	15.266	15.346	15.423	15.537	15.766	15.903	
 Sud	28.206	28.573	29.128	29.019	28.893	28.780	28.687	28.602	28.309	28.069	
 Isole	10.945	11.241	11.350	11.730	11.664	11.670	11.696	11.743	11.779	11.598	
Regione	Posti normali										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	4.903	5.117	5.195	5.251	5.300	5.359	5.419	5.479	5.595	5.654
	Lombardia	7.690	7.948	8.196	8.451	8.543	8.590	8.665	8.761	8.920	9.050
	Liguria	1.525	1.559	1.588	1.632	1.634	1.642	1.660	1.670	1.707	1.708
 <b>Nord Est</b>	Veneto	3.151	3.254	3.342	3.405	3.400	3.474	3.531	3.572	3.637	3.659
	Friuli Venezia Giulia	1.294	1.274	1.324	1.391	1.410	1.436	1.445	1.459	1.495	1.506
	Emilia Romagna	3.060	3.200	3.318	3.422	3.486	3.599	3.667	3.762	3.856	3.939
 <b>Centro</b>	Toscana	4.489	4.570	4.673	4.804	4.826	4.846	4.891	4.951	5.071	5.171
	Umbria	1.359	1.369	1.388	1.406	1.406	1.407	1.414	1.421	1.444	1.453
	Marche	2.550	2.552	2.622	2.694	2.674	2.676	2.681	2.697	2.726	2.732
	Lazio	6.052	6.200	6.305	6.375	6.360	6.417	6.437	6.468	6.525	6.547
 <b>Sud</b>	Abruzzo	2.458	2.474	2.506	2.481	2.480	2.478	2.452	2.455	2.475	2.453
	Molise	598	608	613	606	604	606	590	573	567	560
	Campania	11.773	11.933	12.390	12.252	12.192	12.150	12.134	12.141	12.029	11.998
	Puglia	7.406	7.506	7.582	7.669	7.671	7.687	7.689	7.666	7.633	7.519
	Basilicata	1.354	1.373	1.377	1.371	1.360	1.314	1.308	1.308	1.291	1.270
	Calabria	4.617	4.679	4.660	4.640	4.586	4.545	4.514	4.459	4.314	4.269
 <b>Isole</b>	Sicilia	8.098	8.312	8.422	8.830	8.782	8.794	8.821	8.878	8.922	8.812
	Sardegna	2.847	2.929	2.928	2.900	2.882	2.876	2.875	2.865	2.857	2.786

Tab. 50 – Posti di sostegno nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione

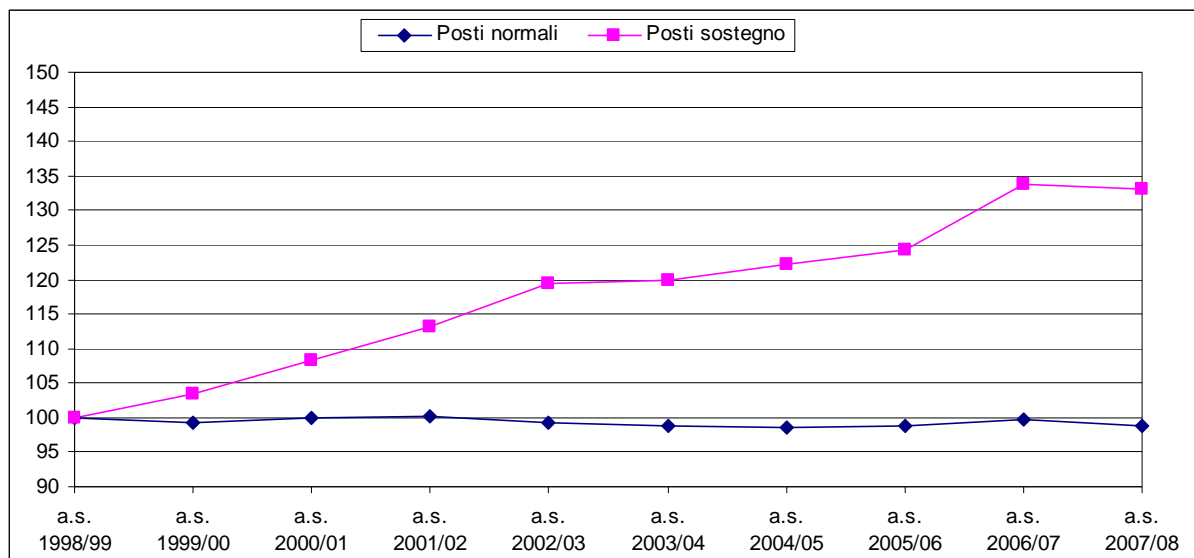
Area geografica	Posti di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>6.002</b>	<b>6.013</b>	<b>6.474</b>	<b>6.502</b>	<b>6.911</b>	<b>6.971</b>	<b>7.208</b>	<b>7.358</b>	<b>7.912</b>	<b>7.848</b>
 Nord Ovest	1.150	1.161	1.234	1.292	1.328	1.403	1.471	1.511	1.588	1.621
 Nord Est	557	579	641	636	655	664	678	691	806	835
 Centro	1.085	1.085	1.173	1.125	1.197	1.244	1.295	1.373	1.421	1.529
 Sud	2.225	2.225	2.370	2.338	2.451	2.428	2.523	2.510	2.729	2.528
 Isole	985	963	1.056	1.111	1.280	1.232	1.241	1.273	1.368	1.335
Regione	Posti di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	417	407	431	417	453	463	483	498	529	560
Lombardia	584	620	650	720	713	775	809	831	880	876
Liguria	149	134	153	155	162	165	179	182	179	185
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	260	273	302	288	309	311	299	297	363	358
Friuli Venezia Giulia	79	72	87	99	77	73	92	97	104	102
Emilia Romagna	218	234	252	249	269	280	287	297	339	375
 <b>Centro</b>										
Toscana	321	327	348	340	366	373	379	377	416	403
Umbria	86	78	86	81	79	86	86	95	91	100
Marche	155	160	184	179	202	222	194	192	205	235
Lazio	523	520	555	525	550	563	636	709	709	791
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	150	151	151	161	157	164	166	171	186	180
Molise	31	42	45	37	36	36	28	31	40	39
Campania	962	910	938	911	959	933	945	974	1.109	1.034
Puglia	632	671	761	776	827	839	907	860	904	822
Basilicata	120	116	122	118	119	109	116	114	133	109
Calabria	330	335	353	335	353	347	361	360	357	344
 <b>Isole</b>										
Sicilia	760	713	771	793	961	951	991	1007	1.092	1.055
Sardegna	225	250	285	318	319	281	250	266	276	280

Tab. 51 – Posti del personale docente nella scuola primaria per area geografica e regione

Area geografica	Posti*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>259.911</b>	<b>259.150</b>	<b>262.138</b>	<b>263.598</b>	<b>262.792</b>	<b>262.233</b>	<b>262.170</b>	<b>263.019</b>	<b>267.707</b>	<b>265.160</b>	
 Nord Ovest	60.774	61.053	62.391	63.437	63.579	64.339	64.646	65.403	67.218	67.450	
 Nord Est	38.777	38.764	39.803	40.410	40.379	40.949	41.525	41.967	43.366	43.395	
 Centro	46.489	46.546	47.278	47.439	47.166	47.387	47.711	48.102	49.149	49.198	
 Sud	77.687	76.963	76.583	76.377	75.720	73.980	73.073	72.686	73.101	71.000	
 Isole	36.184	35.824	36.083	35.935	35.948	35.578	35.215	34.861	34.873	34.117	
<b>Regione</b>	<b>Posti*</b>										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	18.263	18.223	18.421	18.516	18.397	18.465	18.575	18.718	19.254	19.483
	Lombardia	36.608	36.968	38.000	38.909	39.217	39.839	40.085	40.671	41.813	41.897
	Liguria	5.903	5.862	5.970	6.012	5.965	6.035	5.986	6.014	6.151	6.070
 <b>Nord Est</b>	Veneto	19.269	19.213	19.684	19.838	19.784	20.110	20.348	20.565	21.226	21.177
	Friuli Venezia Giulia	4.723	4.599	4.783	5.044	5.027	5.026	5.040	5.098	5.180	5.133
	Emilia Romagna	14.785	14.952	15.336	15.528	15.568	15.813	16.137	16.304	16.960	17.085
 <b>Centro</b>	Toscana	13.400	13.544	13.798	13.971	13.908	14.068	14.139	14.271	14.569	14.515
	Umbria	3.676	3.596	3.600	3.579	3.554	3.568	3.541	3.569	3.632	3.636
	Marche	6.268	6.249	6.320	6.357	6.324	6.348	6.366	6.396	6.454	6.449
	Lazio	23.145	23.157	23.560	23.532	23.380	23.403	23.665	23.866	24.494	24.598
 <b>Sud</b>	Abruzzo	6.098	6.029	6.031	5.947	5.900	5.814	5.721	5.682	5.704	5.630
	Molise	1.637	1.599	1.588	1.562	1.567	1.571	1.560	1.534	1.551	1.509
	Campania	33.122	33.045	32.739	32.916	32.534	31.770	31.381	31.239	31.683	30.486
	Puglia	20.354	20.318	20.457	20.299	20.138	19.766	19.604	19.516	19.626	19.256
	Basilicata	3.616	3.552	3.477	3.515	3.380	3.245	3.186	3.159	3.178	3.156
	Calabria	12.860	12.420	12.291	12.138	12.201	11.814	11.621	11.556	11.359	10.963
 <b>Isole</b>	Sicilia	27.871	27.653	27.748	27.754	27.850	27.670	27.474	27.249	27.194	26.584
	Sardegna	8.313	8.171	8.335	8.181	8.098	7.908	7.741	7.612	7.679	7.533








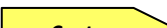


\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 61.

**Fig. 29 – Posti normali e di sostegno nella scuola primaria - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**





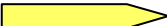






\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 61.

Tab. 52 – Posti normali nella scuola primaria per area geografica e regione

Area geografica	Posti normali*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>234.852</b>	<b>233.223</b>	<b>235.009</b>	<b>235.253</b>	<b>232.865</b>	<b>232.220</b>	<b>231.521</b>	<b>231.880</b>	<b>234.170</b>	<b>231.810</b>	
 Nord Ovest	55.707	55.795	56.694	57.286	57.205	57.763	57.879	58.330	59.586	59.717	
 Nord Est	35.633	35.651	36.268	36.754	36.552	37.060	37.492	37.837	38.678	38.569	
 Centro	42.315	42.225	42.698	42.947	42.426	42.609	42.662	42.796	43.397	43.180	
 Sud	69.052	67.875	67.857	67.140	66.058	64.674	63.746	63.437	63.259	61.669	
 Isole	32.145	31.677	31.492	31.126	30.624	30.114	29.742	29.480	29.250	28.675	
Regione	Posti normali*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	16.660	16.633	16.763	16.814	16.605	16.678	16.736	16.816	17.171	17.184
	Lombardia	33.743	33.900	34.612	35.096	35.275	35.754	35.868	36.210	37.029	37.256
	Liguria	5.304	5.262	5.319	5.376	5.325	5.331	5.275	5.304	5.386	5.277
 <b>Nord Est</b>	Veneto	17.781	17.754	18.029	18.185	17.992	18.299	18.466	18.641	18.947	18.853
	Friuli Venezia Giulia	4.367	4.240	4.319	4.517	4.568	4.587	4.619	4.674	4.746	4.709
	Emilia Romagna	13.485	13.657	13.920	14.052	13.992	14.174	14.407	14.522	14.985	15.007
 <b>Centro</b>	Toscana	12.355	12.395	12.567	12.663	12.513	12.640	12.690	12.764	12.974	12.953
	Umbria	3.434	3.329	3.320	3.309	3.280	3.296	3.271	3.292	3.337	3.306
	Marche	5.792	5.750	5.754	5.788	5.720	5.761	5.736	5.750	5.814	5.757
	Lazio	20.734	20.751	21.057	21.187	20.913	20.912	20.965	20.990	21.272	21.164
 <b>Sud</b>	Abruzzo	5.574	5.488	5.474	5.423	5.354	5.259	5.184	5.143	5.128	5.052
	Molise	1.535	1.492	1.462	1.444	1.429	1.417	1.417	1.401	1.395	1.349
	Campania	28.775	28.501	28.690	28.336	27.838	27.301	26.928	26.824	26.839	26.029
	Puglia	18.089	17.907	17.977	17.810	17.541	17.227	17.002	16.944	16.941	16.710
	Basilicata	3.328	3.248	3.189	3.188	3.060	2.965	2.912	2.876	2.872	2.822
	Calabria	11.751	11.239	11.065	10.939	10.836	10.505	10.303	10.249	10.084	9.707
 <b>Isole</b>	Sicilia	24.565	24.274	24.091	23.866	23.492	23.150	22.927	22.739	22.517	22.001
	Sardegna	7.580	7.403	7.401	7.260	7.132	6.964	6.815	6.741	6.733	6.674



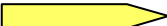







\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 61.

Tab. 53 – Posti di sostegno nella scuola primaria per area geografica e regione

Area geografica	Posti di sostegno*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>25.059</b>	<b>25.927</b>	<b>27.129</b>	<b>28.345</b>	<b>29.927</b>	<b>30.013</b>	<b>30.649</b>	<b>31.139</b>	<b>33.537</b>	<b>33.350</b>	
 Nord Ovest	5.067	5.258	5.697	6.151	6.374	6.576	6.767	7.073	7.632	7.733	
 Nord Est	3.144	3.113	3.535	3.656	3.827	3.889	4.033	4.130	4.688	4.826	
 Centro	4.174	4.321	4.580	4.492	4.740	4.778	5.049	5.306	5.752	6.018	
 Sud	8.635	9.088	8.726	9.237	9.662	9.306	9.327	9.249	9.842	9.331	
 Isole	4.039	4.147	4.591	4.809	5.324	5.464	5.473	5.381	5.623	5.442	
Regione	Posti di sostegno*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	1.603	1.590	1.658	1.702	1.792	1.787	1.839	1.902	2.083	2.299
	Lombardia	2.865	3.068	3.388	3.813	3.942	4.085	4.217	4.461	4.784	4.641
	Liguria	599	600	651	636	640	704	711	765	793	
 <b>Nord Est</b>	Veneto	1.488	1.459	1.655	1.653	1.792	1.811	1.882	1.924	2.279	2.324
	Friuli Venezia Giulia	356	359	464	527	459	439	421	424	434	424
	Emilia Romagna	1.300	1.295	1.416	1.476	1.576	1.639	1.730	1.782	1.975	2.078
 <b>Centro</b>	Toscana	1.045	1.149	1.231	1.308	1.395	1.428	1.449	1.507	1.595	1.562
	Umbria	242	267	280	270	274	272	270	277	295	330
	Marche	476	499	566	569	604	587	630	646	640	692
	Lazio	2.411	2.406	2.503	2.345	2.467	2.491	2.700	2.876	3.222	3.434
 <b>Sud</b>	Abruzzo	524	541	557	524	546	555	537	539	576	578
	Molise	102	107	126	118	138	154	143	133	156	160
	Campania	4.347	4.544	4.049	4.580	4.696	4.469	4.453	4.415	4.844	4.457
	Puglia	2.265	2.411	2.480	2.489	2.597	2.539	2.602	2.572	2.685	2.546
	Basilicata	288	304	288	327	320	280	274	283	306	334
	Calabria	1.109	1.181	1.226	1.199	1.365	1.309	1.318	1.307	1.275	1.256
 <b>Isole</b>	Sicilia	3.306	3.379	3.657	3.888	4.358	4.520	4.547	4.510	4.677	4.583
	Sardegna	733	768	934	921	966	944	926	871	946	859

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 61.

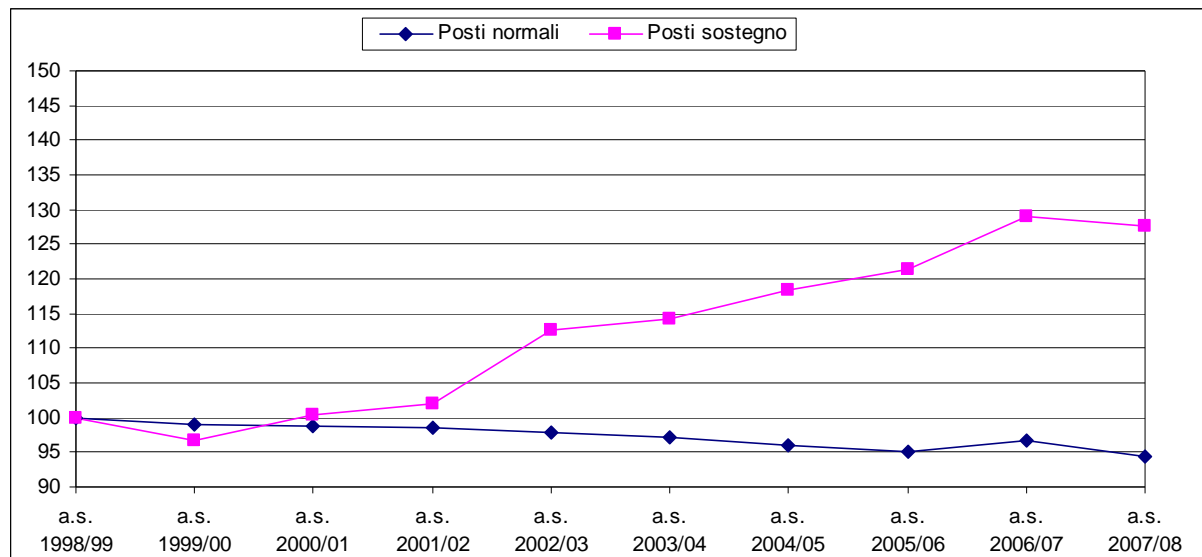
Tab. 54 – Posti del personale docente nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione

Area geografica	Posti*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>180.909</b>	<b>178.477</b>	<b>178.949</b>	<b>179.016</b>	<b>179.936</b>	<b>179.173</b>	<b>178.152</b>	<b>177.425</b>	<b>181.573</b>	<b>177.612</b>	
 Nord Ovest	38.286	37.640	38.652	38.548	39.533	39.845	39.714	39.993	41.541	40.536	
 Nord Est	24.152	23.907	24.334	24.711	24.765	25.004	24.990	25.090	25.945	25.651	
 Centro	30.689	30.428	30.747	30.471	30.520	30.550	30.506	30.437	31.231	30.664	
 Sud	58.235	57.499	56.429	56.885	56.656	55.709	55.121	54.561	54.984	53.598	
 Isole	29.547	29.003	28.787	28.401	28.462	28.065	27.821	27.344	27.872	27.163	
Regione	Posti*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	11.357	11.178	11.034	11.159	11.207	11.372	11.265	11.418	12.044	11.676
	Lombardia	23.290	22.723	23.819	23.608	24.565	24.585	24.546	24.722	25.565	25.073
	Liguria	3.639	3.739	3.799	3.781	3.761	3.888	3.903	3.853	3.932	3.787
 <b>Nord Est</b>	Veneto	12.311	12.166	12.294	12.463	12.571	12.597	12.565	12.621	13.095	12.853
	Friuli Venezia Giulia	2.840	2.794	2.941	2.951	2.920	2.968	2.991	3.012	3.040	3.042
	Emilia Romagna	9.001	8.947	9.099	9.297	9.274	9.439	9.434	9.457	9.810	9.756
 <b>Centro</b>	Toscana	8.498	8.435	8.537	8.604	8.664	8.750	8.751	8.678	8.947	8.740
	Umbria	2.327	2.343	2.366	2.337	2.328	2.273	2.239	2.238	2.304	2.266
	Marche	4.090	3.962	4.024	4.067	4.131	4.118	4.093	4.078	4.218	4.013
	Lazio	15.774	15.688	15.820	15.463	15.397	15.409	15.423	15.443	15.762	15.645
 <b>Sud</b>	Abruzzo	4.237	4.143	4.140	4.079	4.012	3.971	3.892	3.906	3.936	3.886
	Molise	1.133	1.155	1.144	1.153	1.156	1.125	1.115	1.116	1.100	1.079
	Campania	25.420	25.024	24.476	25.177	25.207	24.586	24.369	24.174	24.399	23.755
	Puglia	15.120	15.111	14.934	14.858	14.752	14.697	14.522	14.106	14.174	13.902
	Basilicata	2.733	2.684	2.658	2.601	2.478	2.475	2.430	2.441	2.398	2.364
	Calabria	9.592	9.382	9.077	9.017	9.051	8.855	8.793	8.818	8.977	8.612
 <b>Isole</b>	Sicilia	22.415	22.236	22.086	21.833	22.076	21.823	21.775	21.414	21.811	21.254
	Sardegna	7.132	6.767	6.701	6.568	6.386	6.242	6.046	5.930	6.061	5.909

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 62.








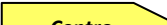




**Fig. 30 – Posti normali e di sostegno nella scuola secondaria di I grado - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**





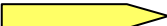




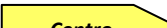


\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 62.

Tab. 55 – Posti normali nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione

Area geografica	Posti normali*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>160.165</b>	<b>158.437</b>	<b>158.112</b>	<b>157.849</b>	<b>156.590</b>	<b>155.479</b>	<b>153.586</b>	<b>152.243</b>	<b>154.833</b>	<b>151.129</b>	
 Nord Ovest	34.476	33.883	34.379	34.590	34.693	34.736	34.466	34.500	35.631	34.540	
 Nord Est	21.586	21.445	21.766	22.042	21.904	21.999	21.843	21.724	22.243	21.874	
 Centro	27.322	27.133	27.271	27.132	26.953	26.855	26.615	26.411	26.884	26.243	
 Sud	50.967	50.642	49.719	49.646	48.836	48.154	47.397	46.782	46.876	45.894	
 Isole	25.814	25.334	24.977	24.439	24.204	23.735	23.265	22.826	23.199	22.578	
Regione	Posti normali*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	10.165	10.017	9.840	9.916	9.843	9.946	9.843	9.901	10.384	9.913
	Lombardia	21.155	20.620	21.284	21.452	21.667	21.555	21.416	21.437	21.999	21.505
	Liguria	3.156	3.246	3.255	3.222	3.183	3.235	3.207	3.162	3.248	3.122
 <b>Nord Est</b>	Veneto	11.093	11.042	11.119	11.245	11.183	11.171	11.047	10.986	11.291	11.044
	Friuli Venezia Giulia	2.531	2.484	2.571	2.609	2.589	2.628	2.623	2.624	2.669	2.642
	Emilia Romagna	7.962	7.919	8.076	8.188	8.132	8.200	8.173	8.114	8.283	8.188
 <b>Centro</b>	Toscana	7.658	7.617	7.672	7.699	7.636	7.638	7.570	7.460	7.656	7.469
	Umbria	2.125	2.135	2.133	2.114	2.106	2.044	2.013	2.014	2.056	1.998
	Marche	3.731	3.597	3.639	3.688	3.726	3.703	3.651	3.628	3.705	3.497
	Lazio	13.808	13.784	13.827	13.631	13.485	13.470	13.381	13.309	13.467	13.279
 <b>Sud</b>	Abruzzo	3.709	3.635	3.652	3.607	3.540	3.498	3.423	3.413	3.434	3.387
	Molise	1.053	1.064	1.041	1.040	1.040	1.017	1.001	1.004	986	965
	Campania	21.797	21.788	21.402	21.576	21.295	20.995	20.647	20.317	20.317	19.941
	Puglia	13.236	13.254	13.072	12.968	12.754	12.665	12.455	12.212	12.205	11.971
	Basilicata	2.487	2.437	2.402	2.349	2.242	2.222	2.178	2.153	2.125	2.093
	Calabria	8.685	8.464	8.150	8.106	7.965	7.757	7.693	7.683	7.809	7.537
 <b>Isole</b>	Sicilia	19.418	19.260	19.014	18.674	18.575	18.248	17.963	17.618	17.918	17.428
	Sardegna	6.396	6.074	5.963	5.765	5.629	5.487	5.302	5.208	5.281	5.150



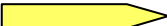







\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 62.

Tab. 56 – Posti di sostegno nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione

Area geografica	Posti di sostegno*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>20.744</b>	<b>20.040</b>	<b>20.837</b>	<b>21.167</b>	<b>23.346</b>	<b>23.694</b>	<b>24.566</b>	<b>25.182</b>	<b>26.740</b>	<b>26.483</b>	
 Nord Ovest	3.810	3.757	4.273	3.958	4.840	5.109	5.248	5.493	5.910	5.996	
 Nord Est	2.566	2.462	2.568	2.669	2.861	3.005	3.147	3.366	3.702	3.777	
 Centro	3.367	3.295	3.476	3.339	3.567	3.695	3.891	4.026	4.347	4.421	
 Sud	7.268	6.857	6.710	7.239	7.820	7.555	7.724	7.779	8.108	7.704	
 Isole	3.733	3.669	3.810	3.962	4.258	4.330	4.556	4.518	4.673	4.585	
Regione	Posti di sostegno*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	1.192	1.161	1.194	1.243	1.364	1.426	1.422	1.517	1.660	1.763
	Lombardia	2.135	2.103	2.535	2.156	2.898	3.030	3.130	3.285	3.566	3.568
	Liguria	483	493	544	559	578	653	696	691	684	665
 <b>Nord Est</b>	Veneto	1.218	1.124	1.175	1.218	1.388	1.426	1.518	1.635	1.804	1.809
	Friuli Venezia Giulia	309	310	370	342	331	340	368	388	371	400
	Emilia Romagna	1.039	1.028	1.023	1.109	1.142	1.239	1.261	1.343	1.527	1.568
 <b>Centro</b>	Toscana	840	818	865	905	1.028	1.112	1.181	1.218	1.291	1.271
	Umbria	202	208	233	223	222	229	226	224	248	268
	Marche	359	365	385	379	405	415	442	450	513	516
	Lazio	1.966	1.904	1.993	1.832	1.912	1.939	2.042	2.134	2.295	2.366
 <b>Sud</b>	Abruzzo	528	508	488	472	472	473	469	493	502	499
	Molise	80	91	103	113	116	108	114	112	114	114
	Campania	3.623	3.236	3.074	3.601	3.912	3.591	3.722	3.857	4.082	3.814
	Puglia	1.884	1.857	1.862	1.890	1.998	2.032	2.067	1.894	1.969	1.931
	Basilicata	246	247	256	252	236	253	252	288	273	271
	Calabria	907	918	927	911	1.086	1.098	1.100	1.135	1.168	1.075
 <b>Isole</b>	Sicilia	2.997	2.976	3.072	3.159	3.501	3.575	3.812	3.796	3.893	3.826
	Sardegna	736	693	738	803	757	755	744	722	780	759








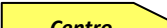


\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 62.

Tab. 57 – Posti del personale docente nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Posti*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>227.546</b>	<b>230.820</b>	<b>233.128</b>	<b>236.849</b>	<b>242.294</b>	<b>237.373</b>	<b>237.140</b>	<b>238.557</b>	<b>245.062</b>	<b>244.486</b>
 Nord Ovest	46.993	48.615	49.413	50.099	50.996	50.147	49.622	50.058	51.439	51.196
 Nord Est	33.441	33.951	34.699	35.096	34.943	34.557	34.514	35.008	36.154	35.965
 Centro	46.183	46.373	46.847	46.163	46.871	45.701	45.387	45.790	47.497	46.655
 Sud	69.307	69.860	69.827	72.131	74.298	72.732	73.337	72.879	74.459	75.505
 Isole	31.622	32.021	32.342	33.360	35.186	34.236	34.280	34.822	35.513	35.165
Regione	Posti *									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	14.311	14.621	14.720	15.131	15.139	14.982	15.308	15.501	16.138	15.989
Lombardia	27.762	28.874	29.730	29.833	30.745	30.053	29.230	29.395	30.042	30.060
Liguria	4.920	5.120	4.963	5.135	5.112	5.112	5.084	5.162	5.259	5.147
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	15.924	16.171	16.424	16.512	16.446	16.292	16.332	16.545	16.961	16.990
Friuli Venezia Giulia	4.237	4.379	4.465	4.564	4.550	4.546	4.457	4.441	4.600	4.508
Emilia Romagna	13.280	13.401	13.810	14.020	13.947	13.719	13.725	14.022	14.593	14.467
 <b>Centro</b>										
Toscana	12.812	12.740	13.062	12.699	13.284	13.091	13.044	13.228	13.753	13.555
Umbria	3.782	3.775	3.709	3.708	3.723	3.500	3.426	3.443	3.555	3.503
Marche	6.441	6.541	6.580	6.552	6.712	6.631	6.487	6.640	6.803	6.566
Lazio	23.148	23.317	23.496	23.204	23.152	22.479	22.430	22.479	23.386	23.031
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	6.005	6.147	6.089	6.073	6.097	5.871	5.856	5.873	5.982	5.945
Molise	1.687	1.706	1.636	1.669	1.729	1.699	1.652	1.699	1.726	1.704
Campania	27.681	27.316	27.609	28.875	30.071	29.265	29.615	29.574	30.538	30.879
Puglia	19.467	19.941	19.682	20.506	21.005	20.747	21.103	20.381	21.041	21.855
Basilicata	3.343	3.329	3.380	3.333	3.413	3.341	3.339	3.373	3.297	3.361
Calabria	11.124	11.421	11.431	11.675	11.983	11.809	11.772	11.979	11.875	11.761
 <b>Isole</b>										
Sicilia	22.763	23.203	23.438	24.443	26.229	25.837	26.014	26.477	26.979	26.757
Sardegna	8.859	8.818	8.904	8.917	8.957	8.399	8.266	8.345	8.534	8.408








Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 63. Inoltre, per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Tab. 58 – Posti normali nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Posti normali*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>219.690</b>	<b>223.942</b>	<b>226.848</b>	<b>228.565</b>	<b>227.850</b>	<b>222.442</b>	<b>220.941</b>	<b>222.645</b>	<b>226.804</b>	<b>223.726</b>	
 Nord Ovest	45.867	47.455	48.301	48.840	48.387	47.282	46.724	47.108	48.066	47.466	
 Nord Est	32.435	33.065	33.730	33.665	33.212	32.719	32.477	32.746	33.551	33.218	
 Centro	44.446	44.647	44.970	44.562	44.362	43.096	42.556	42.872	43.900	42.981	
 Sud	66.511	67.825	68.334	69.258	69.322	68.028	68.046	68.472	69.381	68.610	
 Isole	30.431	30.950	31.513	32.240	32.567	31.317	31.138	31.447	31.906	31.451	
Regione	Posti normali*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	13.851	14.102	14.425	14.392	14.244	13.980	14.249	14.419	14.866	14.562
	Lombardia	27.245	28.426	29.092	29.557	29.308	28.550	27.782	27.934	28.364	28.205
	Liguria	4.771	4.927	4.784	4.891	4.835	4.752	4.693	4.755	4.836	4.699
 <b>Nord Est</b>	Veneto	15.550	15.829	16.152	16.132	15.845	15.656	15.633	15.721	16.014	15.970
	Friuli Venezia Giulia	4.106	4.253	4.361	4.323	4.315	4.285	4.190	4.180	4.312	4.225
	Emilia Romagna	12.779	12.983	13.217	13.210	13.052	12.778	12.654	12.845	13.225	13.023
 <b>Centro</b>	Toscana	12.317	12.318	12.513	12.369	12.477	12.195	12.106	12.182	12.568	12.309
	Umbria	3.649	3.617	3.565	3.520	3.521	3.302	3.241	3.239	3.314	3.265
	Marche	6.242	6.308	6.395	6.349	6.353	6.267	6.077	6.172	6.299	6.046
	Lazio	22.238	22.404	22.497	22.324	22.011	21.332	21.132	21.279	21.719	21.361
 <b>Sud</b>	Abruzzo	5.704	5.789	5.813	5.761	5.711	5.454	5.432	5.432	5.511	5.446
	Molise	1.634	1.643	1.581	1.603	1.624	1.597	1.570	1.566	1.576	1.577
	Campania	26.431	26.955	27.183	27.826	27.910	27.725	27.791	27.903	28.388	28.159
	Puglia	18.737	19.217	19.354	19.639	19.603	19.186	19.308	19.481	19.894	19.674
	Basilicata	3.216	3.221	3.209	3.176	3.240	3.144	3.117	3.116	3.146	3.050
	Calabria	10.789	11.000	11.194	11.253	11.234	10.922	10.828	10.974	10.866	10.704
 <b>Isole</b>	Sicilia	21.812	22.334	22.878	23.610	24.031	23.366	23.323	23.595	23.965	23.645
	Sardegna	8.619	8.616	8.635	8.630	8.536	7.951	7.815	7.852	7.941	7.806

\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 63. Inoltre, per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Tab. 59 – Posti di sostegno nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Posti di sostegno*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>7.856</b>	<b>6.878</b>	<b>6.280</b>	<b>8.284</b>	<b>14.444</b>	<b>14.931</b>	<b>16.199</b>	<b>15.912</b>	<b>18.258</b>	<b>20.760</b>	
 Nord Ovest	1.126	1.160	1.112	1.259	2.609	2.865	2.898	2.950	3.373	3.730	
 Nord Est	1.006	886	969	1.431	1.731	1.838	2.037	2.262	2.603	2.747	
 Centro	1.737	1.726	1.877	1.601	2.509	2.605	2.831	2.918	3.597	3.674	
 Sud	2.796	2.035	1.493	2.873	4.976	4.704	5.291	4.407	5.078	6.895	
 Isole	1.191	1.071	829	1.120	2.619	2.919	3.142	3.375	3.607	3.714	
Regione	Posti di sostegno*										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	460	519	295	739	895	1.002	1.059	1.082	1.272	1.427
	Lombardia	517	448	638	276	1.437	1.503	1.448	1.461	1.678	1.855
	Liguria	149	193	179	244	277	360	391	407	423	448
 <b>Nord Est</b>	Veneto	374	342	272	380	601	636	699	824	947	1.020
	Friuli Venezia Giulia	131	126	104	241	235	261	267	261	288	283
	Emilia Romagna	501	418	593	810	895	941	1.071	1.177	1.368	1.444
 <b>Centro</b>	Toscana	495	422	549	330	807	896	938	1.046	1.185	1.246
	Umbria	133	158	144	188	202	198	185	204	241	238
	Marche	199	233	185	203	359	364	410	468	504	520
	Lazio	910	913	999	880	1.141	1.147	1.298	1.200	1.667	1.670
 <b>Sud</b>	Abruzzo	301	358	276	312	386	417	424	441	471	499
	Molise	53	63	55	66	105	102	82	133	150	127
	Campania	1.250	361	426	1.049	2.161	1.540	1.824	1.671	2.150	2.720
	Puglia	730	724	328	867	1.402	1.561	1.795	900	1.147	2.181
	Basilicata	127	108	171	157	173	197	222	257	151	311
	Calabria	335	421	237	422	749	887	944	1.005	1.009	1.057
 <b>Isole</b>	Sicilia	951	869	560	833	2.198	2.471	2.691	2.882	3.014	3.112
	Sardegna	240	202	269	287	421	448	451	493	593	602








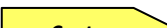


\* Il numero dei posti comprende posti e cattedre intere, gli spezzoni di orario, cioè le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto, sono riportati nella tabella 63. Inoltre, per la scuola secondaria di II grado per gli anni scolastici 1999/00, 2000/01 e 2001/02, il dato relativo ai posti di sostegno non è stato comunicato al SIMPI da tutte le province.

Tab. 60 – Ore residue per area geografica e regione

Area geografica	Ore residue*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	-	13.544	14.614	12.963	16.048	16.217	21.139	30.874	27.472	29.447
<b>Nord Ovest</b>	-	3.204	3.202	2.948	4.005	3.949	5.668	7.830	7.011	7.522
<b>Nord Est</b>	-	2.369	2.347	2.171	3.041	2.975	3.391	5.430	5.196	5.586
<b>Centro</b>	-	2.525	2.688	2.279	2.787	3.033	3.923	6.249	5.352	4.907
<b>Sud</b>	-	3.425	4.225	3.762	4.198	4.240	5.515	7.489	6.571	7.855
<b>Isole</b>	-	2.021	2.152	1.803	2.016	2.020	2.641	3.876	3.342	3.577
Regione	Ore residue*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Nord Ovest</b>	-	937	854	913	891	872	1.261	1.554	1.407	1.508
Lombardia	-	1.907	1.920	1.719	2.675	2.684	3.861	5.524	4.909	5.120
Liguria	-	360	428	316	439	393	547	752	695	893
<b>Nord Est</b>	-	1.146	1.148	801	1.288	1.250	1.359	2.132	2.285	1.700
Friuli Venezia Giulia	-	397	361	567	444	450	470	687	603	1.755
Emilia Romagna	-	825	839	803	1.308	1.276	1.563	2.610	2.308	2.132
<b>Centro</b>	-	924	957	691	945	942	1.189	1.940	1.599	1.264
Toscana	-	232	312	345	333	556	612	921	811	841
Umbria	-	544	573	571	572	449	630	1.075	883	1.495
Marche	-	826	846	673	938	1.086	1.492	2.312	2.058	1.306
Lazio	-	322	335	293	390	422	463	589	583	357
<b>Sud</b>	-	126	123	423	118	127	180	187	204	1.271
Abruzzo	-	989	1.438	933	1.456	1.291	1.814	2.429	2.205	2.330
Molise	-	896	1.030	742	1.116	1.149	1.431	2.282	1.734	1.046
Campania	-	366	416	514	268	282	346	558	401	948
Puglia	-	726	882	858	850	970	1.282	1.443	1.444	1.904
Basilicata	-	1.326	1.456	1.049	1.477	1.401	1.853	2.744	2.338	1.764
Calabria	-	695	696	754	539	620	788	1.132	1.004	1.813
<b>Isole</b>	-									
Sicilia	-									
Sardegna	-									

\* Le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto.











Tab. 61 – Ore residue nella scuola primaria per area geografica e regione

Area geografica	Ore residue*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	-	-	-	-	-	-	763	822	884	911
 Nord Ovest	-	-	-	-	-	-	182	212	231	214
 Nord Est	-	-	-	-	-	-	162	185	206	194
 Centro	-	-	-	-	-	-	66	74	99	113
 Sud	-	-	-	-	-	-	119	133	155	154
 Isole	-	-	-	-	-	-	128	131	137	143
Regione	Ore residue*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>	-	-	-	-	-	-	66	83	97	106
Lombardia	-	-	-	-	-	-	99	115	116	93
Liguria	-	-	-	-	-	-	17	14	18	15
 <b>Nord Est</b>	-	-	-	-	-	-	46	56	72	87
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	3	4	9	11
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	69	73	75	56
 <b>Centro</b>	-	-	-	-	-	-	55	54	53	76
Toscana	-	-	-	-	-	-	23	19	17	21
Umbria	-	-	-	-	-	-	11	22	33	26
Marche	-	-	-	-	-	-	103	101	88	104
Lazio	-	-	-	-	-	-	19	16	16	20
 <b>Sud</b>	-	-	-	-	-	-	10	6	13	11
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	49	39	33	40
Molise	-	-	-	-	-	-	37	32	36	51
Campania	-	-	-	-	-	-	13	15	20	20
Puglia	-	-	-	-	-	-	24	34	46	62
Basilicata	-	-	-	-	-	-	68	81	89	70
Calabria	-	-	-	-	-	-	51	58	55	44
 <b>Isole</b>	-	-	-	-	-	-	68	81	89	70
Sicilia	-	-	-	-	-	-	51	58	55	44
Sardegna	-	-	-	-	-	-	51	58	55	44

\* Le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto.













Tab. 62 – Ore residue nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione

Area geografica	Ore residue*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	-	4.290	5.080	3.916	4.693	4.947	7.640	17.391	12.724	13.294
 Nord Ovest	-	1.108	1.067	1.001	1.295	1.332	2.091	4.406	3.354	3.547
 Nord Est	-	776	839	574	928	902	1.216	3.009	2.345	2.565
 Centro	-	687	701	556	737	838	1.266	3.433	2.293	2.391
 Sud	-	1.027	1.629	1.232	1.117	1.249	2.038	4.314	3.084	3.148
 Isole	-	691	844	553	616	625	1.029	2.228	1.649	1.643
Regione	Ore residue*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>	-	319	286	254	283	238	450	895	731	791
Lombardia	-	679	671	656	887	983	1.447	3.090	2.313	2.375
Liguria	-	111	110	92	126	112	193	421	309	381
 <b>Nord Est</b>	-	391	454	93	375	359	547	1.224	1.081	1.230
Friuli Venezia Giulia	-	120	98	290	128	125	163	385	287	302
Emilia Romagna	-	265	286	191	425	418	506	1.401	977	1.033
 <b>Centro</b>	-	238	233	78	239	239	378	1.061	669	765
Toscana	-	238	233	78	239	239	378	1.061	669	765
Umbria	-	49	66	135	88	151	187	481	302	251
Marche	-	168	151	230	143	175	216	576	360	400
Lazio	-	233	251	113	267	273	485	1.315	962	975
 <b>Sud</b>	-	118	101	45	151	154	220	324	335	258
Abruzzo	-	118	101	45	151	154	220	324	335	258
Molise	-	44	54	340	38	52	75	104	94	99
Campania	-	330	673	160	364	423	740	1.498	1.137	1.164
Puglia	-	165	328	49	219	207	358	1.294	673	705
Basilicata	-	93	92	227	72	57	90	285	129	166
Calabria	-	276	381	411	273	357	555	809	717	756
 <b>Isole</b>	-	428	631	168	442	427	697	1.603	1.164	1.221
Sicilia	-	428	631	168	442	427	697	1.603	1.164	1.221
Sardegna	-	263	213	385	174	198	332	625	485	422

\* Le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto.

Tab. 63 – Ore residue nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Ore residue*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	-	9.254	9.533	9.047	11.354	11.271	12.736	12.661	13.864	15.242
 Nord Ovest	-	2.096	2.135	1.947	2.710	2.617	3.395	3.212	3.427	3.761
 Nord Est	-	1.594	1.508	1.597	2.112	2.073	2.057	2.287	2.696	2.867
 Centro	-	1.838	1.986	1.723	2.050	2.194	2.464	2.620	2.868	2.289
 Sud	-	2.398	2.596	2.530	3.081	2.991	3.326	3.033	3.324	4.504
 Isole	-	1.329	1.308	1.250	1.400	1.396	1.494	1.509	1.550	1.820
Regione	Ore residue*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>	-	617	568	659	608	634	744	576	580	612
Lombardia	-	1.229	1.248	1.064	1.788	1.701	2.314	2.318	2.480	2.653
Liguria	-	250	318	224	314	282	337	317	367	497
 <b>Nord Est</b>	-	755	693	708	914	890	766	852	1.132	383
Friuli Venezia Giulia	-	278	262	277	316	325	304	298	308	1.442
Emilia Romagna	-	560	552	612	883	858	987	1.137	1.256	1.043
 <b>Centro</b>	-	686	723	613	705	703	755	825	878	423
Toscana	-	183	247	210	245	405	403	421	492	569
Umbria	-	376	422	341	429	274	402	477	490	1.070
Marche	-	593	595	560	671	813	905	897	1.008	227
Lazio	-	204	234	248	239	269	224	249	232	79
Abruzzo	-	81	69	82	80	75	96	77	98	1.160
Molise	-	659	765	772	1.092	868	1.025	892	1.036	1.126
 <b>Sud</b>	-	731	703	693	898	941	1.035	956	1.026	290
Campania	-	273	324	288	196	225	243	259	252	762
Puglia	-	450	501	447	577	613	703	600	681	1.087
Basilicata	-	898	825	881	1.035	974	1.088	1.061	1.085	472
Calabria	-	432	483	369	365	422	406	449	465	1.348
 <b>Isole</b>	-	898	825	881	1.035	974	1.088	1.061	1.085	472
Sicilia	-	432	483	369	365	422	406	449	465	1.348
Sardegna	-	432	483	369	365	422	406	449	465	1.348

\* Le ore residue accorpate non costituenti cattedra o posto.

## *Il personale*

La consistenza del personale è determinata dal personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato (che comprende i supplenti annuali e quelli fino al termine dell'attività didattica ad esclusione dei supplenti chiamati a svolgere supplenze brevi e saltuarie); non sono stati conteggiati i docenti di religione cattolica. Per comodità di esposizione si sono utilizzati indifferentemente i termini personale a tempo indeterminato e personale di ruolo così come personale a tempo determinato e personale non di ruolo.

Si ricorda che nelle tabelle del personale sono presentati anche i dati del personale educativo, dei dirigenti scolastici e del personale ATA a tal proposito si ricorda che a seguito dell'emanazione della legge 3 maggio 1999, n. 124 art. 8, il personale ATA dipendente dagli Enti Locali, in servizio nelle istituzioni scolastiche alla data del 25.5.1999, è stato trasferito nei ruoli del personale statale con decorrenza dal 1.1.2000.

Le cessazioni del personale docente comprendono anche quelle dei collocati fuori ruolo.

## Il personale docente

Quando si parla di personale non si può non pensare ai posti di organico che esso viene chiamato a ricoprire. Si potrebbe pensare che il numero dei posti corrisponde anche al numero complessivo dei docenti utilizzati. Non è così per una serie di ragioni non tutte facilmente spiegabili in modo semplice. Vi sono innanzitutto le diverse modalità con cui si combinano gli “spezzoni” di cattedre ad ognuno dei quali corrisponde una nomina di un docente; vi sono i docenti part-time; vi è il personale assente dal servizio comandato, distaccato o altro.

Per tutte queste ragioni e per varie altre, la quantità di personale docente, sia esso a tempo indeterminato che determinato, è sempre in numero maggiore dei posti.

Una differenza che incide sulla stabilità e sulla continuità.

Il raffronto tra la prima parte della tabella 63 (personale docente complessivo) e la tabella 37 (posti complessivi dell'organico di fatto) consente di rilevare che nel corso del decennio si è passati da poco più di 40 mila unità di personale in eccedenza rispetto all'organico complessivo, a più di 66 mila, corrispondenti ad un incremento di oltre il 64%.

In valore assoluto sono state le scuole e gli istituti di istruzione secondaria a far registrare il maggior aumento; in termini percentuali sono state le scuole dell'infanzia e la scuola primaria.

Dalla tabella n. 63 è possibile ricavare una serie di elementi utili per alcune riflessioni sulla stabilità e sulla precarietà del personale.

Il personale docente con contratto a tempo determinato è più che raddoppiato nel corso del decennio. L'incremento ha subito una flessione nel 2001-2002 in concomitanza del reclutamento dei docenti per concorso e poi ha ripreso a salire. Gli iniziali 64 mila docenti con contratto a tempo determinato alla fine del decennio sono diventati più di 141 mila, facendo registrare un aumento complessivo di oltre il 120% che nella scuola secondaria di I grado ha superato il 200%.

I docenti con contratto a tempo determinato sono, loro malgrado, sinonimo di precarietà e discontinuità. Il rapporto che si rileva nel tempo tra loro e il complesso dei docenti connota questi aspetti negativi del sistema.

Nel 1998-99 i docenti con contratto a tempo determinato rappresentavano complessivamente quasi il 9% di tutti i docenti in servizio. È come dire che vi era un docente con contratto a tempo determinato quasi ogni 12 docenti.

Il rapporto è andato innalzandosi tanto da raggiungere, alla fine del decennio, quasi il 17%, cioè un docente a tempo determinato ogni 6 docenti (cfr. figura 30). In buona misura l'aumento del personale con contratto a tempo determinato è stato dovuto all'incremento dei posti di sostegno in deroga che, per disposizione di legge, venivano assegnati appositamente a docenti con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche.

Se non si considerano i docenti di sostegno, è possibile effettuare un raffronto più corretto tra il personale a tempo indeterminato e quello a tempo determinato. Il rapporto fortemente critico precedentemente evidenziato in riferimento al personale complessivo, si attenua, ma non annulla i suoi elementi non positivi.

All'inizio del decennio vi era poco più del 6% di docenti con contratto a tempo determinato (uno ogni 17); al termine la percentuale ha sfiorato il 13% (un docente ogni 8).

Le percentuali più elevate di docenti con contratto a tempo determinato si registrano nelle scuole secondarie di I e di II grado. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, che da sempre hanno più basse percentuali di personale a tempo determinato, nel periodo considerato si sono comunque registrati incrementi di questo personale percentualmente più consistenti (cfr. tabella 74).

Relativamente ai territori, le regioni settentrionali sono passate da una media compresa tra il 9,5% e il 10,5% di tasso di precarietà (personale con contratto a tempo determinato) all'inizio del decennio, al 19,5%-20,5%

dopo dieci anni (l'Emilia-Romagna è passata dall'8,6% del 1998 al 21% del 2007), come evidenziato dalla tabella 94.

Le tabelle 68, 69, 76 e 77 mettono in evidenza l'andamento del numero dei docenti di sostegno nell'arco del decennio, con riferimento alla loro posizione contrattuale. Il personale di ruolo è aumentato "solamente" di circa un quinto; quello a tempo determinato è più che raddoppiato. Alla fine del decennio i due gruppi di docenti erano quasi in parità.

Il numero più consistente di personale di sostegno di ruolo è quello presente nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado dove si concentra anche il numero più elevato di alunni con disabilità; nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di II grado è di gran lunga maggioritario il personale non di ruolo, determinando, relativamente alle situazioni presenti, maggiori condizioni di precarietà e di non continuità.

I docenti con contratto a tempo determinato si diversificano per natura e durata del contratto. Si possono avere, pertanto, docenti con contratto annuale, nominati prevalentemente su posti vacanti o disponibili per l'intero anno scolastico, e docenti con contratto fino al termine delle attività didattiche, nominati normalmente fino al 30 giugno (si tratta soprattutto di docenti di sostegno).

Le tabelle 78 e 79 e i grafici 33 e 34 mettono in evidenza il rapporto tra le due tipologie. Rapporto che è andato aumentando nel corso del decennio, in quanto l'incremento di docenti con contratto a tempo determinato ha riguardato entrambe le tipologie, ma è stato più intenso per la seconda forma contrattuale (nomina fino al termine delle attività didattiche), indipendentemente dall'incidenza delle presenze in aumento dei docenti di sostegno.

All'inizio del decennio il rapporto è di un docente con nomina annua ogni 2,9 docenti fino al termine delle attività didattiche, alla conclusione del decennio è diventato di uno ogni 4,1 docenti. Il rapporto è stato comunque

complessivamente condizionato dalle immissioni in ruolo intervenute nella prima metà del periodo temporale considerato e alla fine. È questo un segno di ulteriore non stabilità del sistema che trova nella scuola secondaria, soprattutto di II grado, la sua situazione più critica.

Dove sono maggiormente presenti i docenti con contratto a tempo determinato? In quali aree e in quali settori scolastici?

I grafici 39, 40 e 41 individuano l'andamento complessivo di tutto il personale (a tempo indeterminato e determinato), evidenziando l'incremento complessivo (14%-15%) delle regioni settentrionali rispetto alla media nazionale che si attesta intorno al 6%, e la contestuale conferma di aumento delle regioni meridionali e insulari.

La maggior precarietà rappresentata dal personale con contratto a tempo determinato (come detto, in aumento del 220% circa) si è registrata nelle regioni del Centro e del Nord Est, mentre in quelle meridionali è stata molto più contenuta.

Le tabelle 82, 83, 84 e 85, unitamente ai grafici 42, 43, 44, 45, evidenziano la consistenza complessiva e le variazioni del numero del personale docente di ruolo nell'arco di tempo esaminato con riferimento ai singoli settori scolastici.

Con l'eccezione della scuola secondaria di I grado, negli altri settori scolastici emerge nettamente l'aumento di docenti in situazione stabile nelle regioni settentrionali, non del tutto bilanciato dal decremento di personale docente di ruolo nelle aree meridionali.

Le tabelle 87, 89, 91 e 93 riportano i dati del personale docente di ruolo su posti di sostegno. In tutti i settori si può rilevare come nelle regioni del Sud vi sia il maggior numero, cioè la maggiore stabilità (ruolo) in assoluto di personale di sostegno.

Tab. 64 – Personale per tipologia di contratto ed ordine e grado di istruzione

Ordine e grado di istruzione	Personale a tempo indeterminato e determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale personale</b>	<b>954.614</b>	<b>958.018</b>	<b>1.089.554</b>	<b>1.100.053</b>	<b>1.095.525</b>	<b>1.085.036</b>	<b>1.087.967</b>	<b>1.093.495</b>	<b>1.111.665</b>	<b>1.102.204</b>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	81.792	83.951	86.068	88.228	88.131	88.108	88.865	90.193	91.188	91.693
<i>Scuola elementare</i>	263.190	264.014	267.263	269.543	268.390	267.321	269.140	271.151	275.892	274.182
<i>Scuola sec. di I grado</i>	196.543	193.021	196.464	199.081	197.993	197.992	197.835	198.816	202.026	198.043
<i>Scuola sec. di II grado</i>	248.734	252.487	266.097	273.796	272.719	267.775	269.970	274.523	282.626	279.122
<b>Docenti</b>	<b>790.259</b>	<b>793.473</b>	<b>815.892</b>	<b>830.648</b>	<b>827.233</b>	<b>821.196</b>	<b>825.810</b>	<b>834.683</b>	<b>851.732</b>	<b>843.040</b>
Personale educativo	2.106	2.187	2.374	2.401	2.295	2.535	2.582	2.619	2.550	2.590
Personale A.T.A.*	151.619	152.156	261.450	257.671	257.246	253.213	250.845	247.852	249.701	246.383
Dirigenti	10.630	10.202	9.838	9.333	8.751	8.092	8.730	8.341	7.682	10.191
Ordine e grado di istruzione	Personale a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale personale</b>	<b>871.804</b>	<b>858.134</b>	<b>905.346</b>	<b>941.477</b>	<b>920.657</b>	<b>897.533</b>	<b>886.530</b>	<b>894.655</b>	<b>877.231</b>	<b>880.439</b>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	77.510	77.342	75.965	79.993	78.325	75.593	75.630	79.316	78.586	80.092
<i>Scuola elementare</i>	247.725	245.238	241.792	246.630	241.721	235.928	234.323	238.728	237.194	238.871
<i>Scuola sec. di I grado</i>	182.788	176.115	167.221	173.683	170.772	166.561	164.187	164.962	158.927	156.397
<i>Scuola sec. di II grado</i>	218.011	215.903	213.830	233.887	231.364	226.444	224.669	227.528	224.650	225.945
<b>Docenti</b>	<b>726.034</b>	<b>714.598</b>	<b>698.808</b>	<b>734.193</b>	<b>722.182</b>	<b>704.526</b>	<b>698.809</b>	<b>710.534</b>	<b>699.357</b>	<b>701.305</b>
Personale educativo	1821	1.802	1.773	1.941	1.957	2.134	2.183	2.242	2.177	2.260
Personale A.T.A.*	133.319	131.532	194.927	196.010	187.767	182.781	176.808	173.538	168.015	166.683
Dirigenti	10.630	10.202	9.838	9.333	8.751	8.092	8.730	8.341	7.682	10.191
Ordine e grado di istruzione	Personale a tempo determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale personale</b>	<b>82.810</b>	<b>99.884</b>	<b>184.208</b>	<b>158.576</b>	<b>174.868</b>	<b>187.503</b>	<b>201.437</b>	<b>198.840</b>	<b>234.434</b>	<b>221.765</b>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	4.282	6.609	10.103	8.235	9.806	12.515	13.235	10.877	12.602	11.601
<i>Scuola elementare</i>	15.465	18.776	25.471	22.913	26.669	31.393	34.817	32.423	38.698	35.311
<i>Scuola sec. di I grado</i>	13.755	16.906	29.243	25.398	27.221	31.431	33.648	33.854	43.099	41.646
<i>Scuola sec. di II grado</i>	30.723	36.584	52.267	39.909	41.355	41.331	45.301	46.995	57.976	53.177
<b>Docenti</b>	<b>64.225</b>	<b>78.875</b>	<b>117.084</b>	<b>96.455</b>	<b>105.051</b>	<b>116.670</b>	<b>127.001</b>	<b>124.149</b>	<b>152.375</b>	<b>141.735</b>
Personale educativo	285	385	601	460	338	401	399	377	373	330
Personale A.T.A.*	18.300	20.624	66.523	61.661	69.479	70.432	74.037	74.314	81.686	79.700

\* Si ricorda che a seguito dell'emanazione della legge 3 maggio 1999, n. 124 art. 8, il personale ATA dipendente dagli Enti Locali, in servizio nelle istituzioni scolastiche alla data del 25.5.1999, è stato trasferito nei ruoli del personale statale con decorrenza dal 1.1.2000.

**Tab. 65 – Docenti su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo indeterminato e determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>733.011</b>	<b>733.016</b>	<b>750.277</b>	<b>759.454</b>	<b>751.945</b>	<b>739.038</b>	<b>745.840</b>	<b>750.922</b>	<b>761.700</b>	<b>753.683</b>
Scuola dell'infanzia	75.946	77.807	79.588	81.156	80.938	81.177	81.340	82.248	82.673	83.260
Scuola elementare	238.540	238.441	239.974	240.456	238.267	234.491	238.467	239.509	241.987	240.606
Scuola sec. di I grado	176.944	172.829	174.974	176.268	174.162	170.445	172.742	172.762	174.623	171.342
Scuola sec. di II grado	241.581	243.939	255.741	261.574	258.578	252.925	253.291	256.403	262.417	258.475

**Tab. 66 – Docenti su tipo posto normale a tempo indeterminato per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>688.345</b>	<b>676.898</b>	<b>661.474</b>	<b>690.933</b>	<b>679.543</b>	<b>664.677</b>	<b>657.303</b>	<b>666.485</b>	<b>656.072</b>	<b>656.207</b>
Scuola dell'infanzia	74.432	74.412	73.041	76.154	74.706	72.667	72.460	75.903	75.300	76.459
Scuola elementare	232.958	230.749	227.188	229.410	224.983	220.629	218.300	221.663	220.235	220.846
Scuola sec. di I grado	167.051	160.446	152.280	157.744	154.956	151.297	148.624	148.671	143.067	140.440
Scuola sec. di II grado	213.904	211.291	208.965	227.625	224.898	220.084	217.919	220.248	217.470	218.462

**Tab. 67 – Docenti su tipo posto normale a tempo determinato per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>44.666</b>	<b>56.118</b>	<b>88.803</b>	<b>68.521</b>	<b>72.402</b>	<b>74.361</b>	<b>88.537</b>	<b>84.437</b>	<b>105.628</b>	<b>97.476</b>
Scuola dell'infanzia	1.514	3.395	6.547	5.002	6.232	8.510	8.880	6.345	7.373	6.801
Scuola elementare	5.582	7.692	12.786	11.046	13.284	13.862	20.167	17.846	21.752	19.760
Scuola sec. di I grado	9.893	12.383	22.694	18.524	19.206	19.148	24.118	24.091	31.556	30.902
Scuola sec. di II grado	27.677	32.648	46.776	33.949	33.680	32.841	35.372	36.155	44.947	40.013



**Tab. 68 – Docenti su tipo posto di sostegno per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto di sostegno a tempo indeterminato e determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>57.248</b>	<b>60.457</b>	<b>65.615</b>	<b>71.194</b>	<b>75.288</b>	<b>82.158</b>	<b>79.970</b>	<b>83.761</b>	<b>90.032</b>	<b>89.357</b>
Scuola dell'infanzia	5.846	6.144	6.480	7.072	7.193	6.931	7.525	7.945	8.515	8.433
Scuola elementare	24.650	25.573	27.289	29.087	30.123	32.830	30.673	31.642	33.905	33.576
Scuola sec. di I grado	19.599	20.192	21.490	22.813	23.831	27.547	25.093	26.054	27.403	26.701
Scuola sec. di II grado	7.153	8.548	10.356	12.222	14.141	14.850	16.679	18.120	20.209	20.647

**Tab. 69 – Docenti su tipo posto di sostegno a tempo indeterminato per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto di sostegno a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>37.689</b>	<b>37.700</b>	<b>37.334</b>	<b>43.260</b>	<b>42.639</b>	<b>39.849</b>	<b>41.506</b>	<b>44.049</b>	<b>43.285</b>	<b>45.098</b>
Scuola dell'infanzia	3.078	2.930	2.924	3.839	3.619	2.926	3.170	3.413	3.286	3.633
Scuola elementare	14.767	14.489	14.604	17.220	16.738	15.299	16.023	17.065	16.959	18.025
Scuola sec. di I grado	15.737	15.669	14.941	15.939	15.816	15.264	15.563	16.291	15.860	15.957
Scuola sec. di II grado	4.107	4.612	4.865	6.262	6.466	6.360	6.750	7.280	7.180	7.483

**Tab. 70 – Docenti su tipo posto di sostegno a tempo determinato per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto di sostegno a tempo determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>19.559</b>	<b>22.757</b>	<b>28.281</b>	<b>27.934</b>	<b>32.649</b>	<b>42.309</b>	<b>38.464</b>	<b>39.712</b>	<b>46.747</b>	<b>44.259</b>
Scuola dell'infanzia	2.768	3.214	3.556	3.233	3.574	4.005	4.355	4.532	5.229	4.800
Scuola elementare	9.883	11.084	12.685	11.867	13.385	17.531	14.650	14.577	16.946	15.551
Scuola sec. di I grado	3.862	4.523	6.549	6.874	8.015	12.283	9.530	9.763	11.543	10.744
Scuola sec. di II grado	3.046	3.936	5.491	5.960	7.675	8.490	9.929	10.840	13.029	13.164

**Tab. 71 – Personale per tipologia di contratto ed ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**

Ordine e grado di istruzione	Personale a tempo indeterminato e determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale personale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>114</b>	<b>115</b>	<b>115</b>	<b>114</b>	<b>114</b>	<b>115</b>	<b>116</b>	<b>115</b>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	100	103	105	108	108	108	109	110	111	112
<i>Scuola elementare</i>	100	100	102	102	102	102	102	103	105	104
<i>Scuola sec. di I grado</i>	100	98	100	101	101	101	101	101	103	101
<i>Scuola sec. di II grado</i>	100	102	107	110	110	108	109	110	114	112
<b>Docenti</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>103</b>	<b>105</b>	<b>105</b>	<b>104</b>	<b>104</b>	<b>106</b>	<b>108</b>	<b>107</b>
Personale educativo	100	104	113	114	109	120	123	124	121	123
Personale A.T.A.*	100	100	172	170	170	167	165	163	165	163
Dirigenti	100	96	93	88	82	76	82	78	72	96

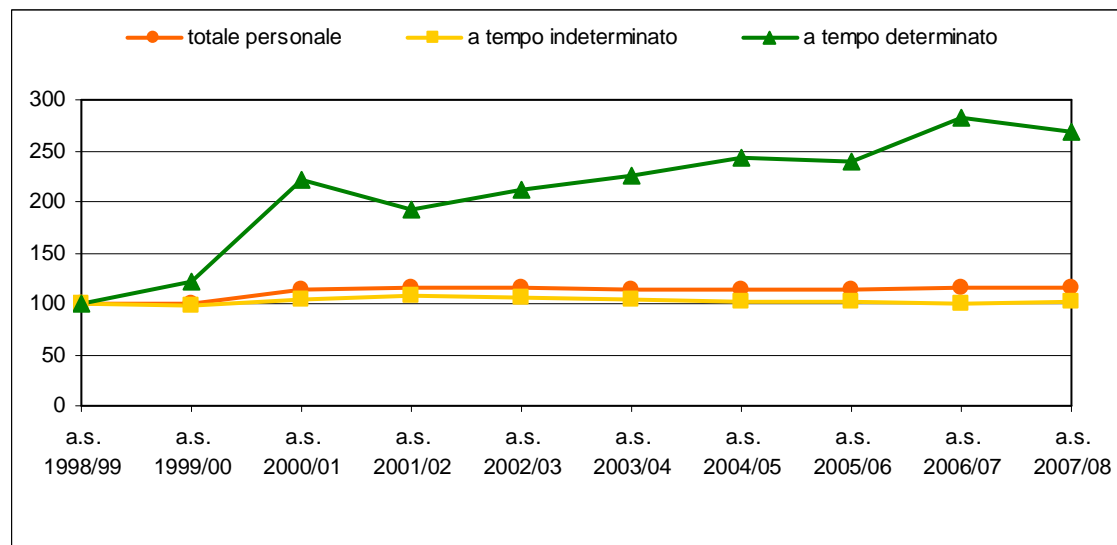
Ordine e grado di istruzione	Personale a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale personale</b>	<b>100</b>	<b>98</b>	<b>104</b>	<b>108</b>	<b>106</b>	<b>103</b>	<b>102</b>	<b>103</b>	<b>101</b>	<b>101</b>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	100	100	98	103	101	98	98	102	101	103
<i>Scuola elementare</i>	100	99	98	100	98	95	95	96	96	96
<i>Scuola sec. di I grado</i>	100	96	91	95	93	91	90	90	87	86
<i>Scuola sec. di II grado</i>	100	99	98	107	106	104	103	104	103	104
<b>Docenti</b>	<b>100</b>	<b>98</b>	<b>96</b>	<b>101</b>	<b>99</b>	<b>97</b>	<b>96</b>	<b>98</b>	<b>96</b>	<b>97</b>
Personale educativo	100	99	97	107	107	117	120	123	120	124
Personale A.T.A.*	100	99	146	147	141	137	133	130	126	125
Dirigenti	100	96	93	88	82	76	82	78	72	96

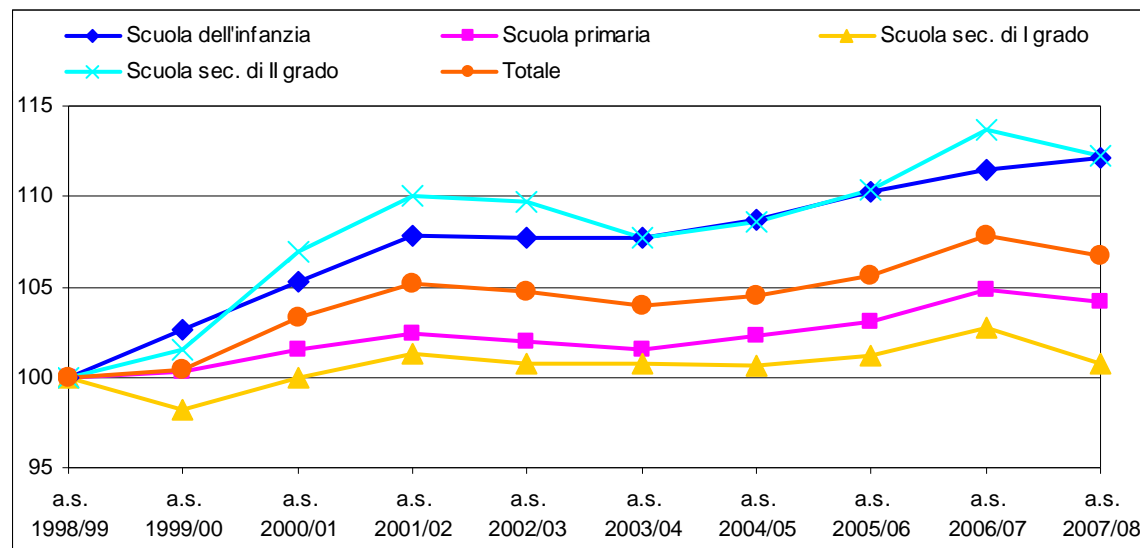
Ordine e grado di istruzione	Personale a tempo determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale personale</b>	<b>100</b>	<b>121</b>	<b>222</b>	<b>191</b>	<b>211</b>	<b>226</b>	<b>243</b>	<b>240</b>	<b>283</b>	<b>268</b>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	100	154	236	192	229	292	309	254	294	271
<i>Scuola elementare</i>	100	121	165	148	172	203	225	210	250	228
<i>Scuola sec. di I grado</i>	100	123	213	185	198	229	245	246	313	303
<i>Scuola sec. di II grado</i>	100	119	170	130	135	135	147	153	189	173
<b>Docenti</b>	<b>100</b>	<b>123</b>	<b>182</b>	<b>150</b>	<b>164</b>	<b>182</b>	<b>198</b>	<b>193</b>	<b>237</b>	<b>221</b>
Personale educativo	100	135	211	161	119	141	140	132	131	116
Personale A.T.A.*	100	113	364	337	380	385	405	406	446	436

\* Si ricorda che a seguito dell'emanazione della legge 3 maggio 1999, n. 124 art. 8, il personale ATA dipendente dagli Enti Locali, in servizio nelle istituzioni scolastiche alla data del 25.5.1999, è stato trasferito nei ruoli del personale statale con decorrenza dal 1.1.2000.

**Fig. 31 – Personale scolastico per tipologia di contratto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



**Fig. 32 – Personale docente per ordine di scuola - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



**Tab. 72 – Personale docente su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo indeterminato e determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>102</b>	<b>104</b>	<b>103</b>	<b>101</b>	<b>102</b>	<b>102</b>	<b>104</b>	<b>103</b>
Scuola dell'infanzia	100	102	105	107	107	107	107	108	109	110
Scuola elementare	100	100	101	101	100	98	100	100	101	101
Scuola sec. di I grado	100	98	99	100	98	96	98	98	99	97
Scuola sec. di II grado	100	101	106	108	107	105	105	106	109	107

**Tab. 73 – Personale docente a tempo indeterminato su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>98</b>	<b>96</b>	<b>100</b>	<b>99</b>	<b>97</b>	<b>95</b>	<b>97</b>	<b>95</b>	<b>95</b>
Scuola dell'infanzia	100	100	98	102	100	98	97	102	101	103
Scuola elementare	100	99	98	98	97	95	94	95	95	95
Scuola sec. di I grado	100	96	91	94	93	91	89	89	86	84
Scuola sec. di II grado	100	99	98	106	105	103	102	103	102	102

**Tab. 74 – Personale docente a tempo determinato su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>126</b>	<b>199</b>	<b>153</b>	<b>162</b>	<b>166</b>	<b>198</b>	<b>189</b>	<b>236</b>	<b>218</b>
Scuola dell'infanzia	100	224	432	330	412	562	587	419	487	449
Scuola elementare	100	138	229	198	238	248	361	320	390	354
Scuola sec. di I grado	100	125	229	187	194	194	244	244	319	312
Scuola sec. di II grado	100	118	169	123	122	119	128	131	162	145

**Tab. 75 – Personale docente su posto di sostegno per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto di sostegno a tempo indeterminato e determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>106</b>	<b>115</b>	<b>124</b>	<b>132</b>	<b>144</b>	<b>140</b>	<b>146</b>	<b>157</b>	<b>156</b>
Scuola dell'infanzia	100	105	111	121	123	119	129	136	146	144
Scuola elementare	100	104	111	118	122	133	124	128	138	136
Scuola sec. di I grado	100	103	110	116	122	141	128	133	140	136
Scuola sec. di II grado	100	120	145	171	198	208	233	253	283	289

**Tab. 76 – Personale docente su posto di sostegno a tempo indeterminato per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su posto di sostegno a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>99</b>	<b>115</b>	<b>113</b>	<b>106</b>	<b>110</b>	<b>117</b>	<b>115</b>	<b>120</b>
Scuola dell'infanzia	100	95	95	125	118	95	103	111	107	118
Scuola elementare	100	98	99	117	113	104	109	116	115	122
Scuola sec. di I grado	100	100	95	101	101	97	99	104	101	101
Scuola sec. di II grado	100	112	118	152	157	155	164	177	175	182

**Tab. 77 – Personale docente su posto di sostegno a tempo determinato per ordine e grado di istruzione – Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto di sostegno a tempo determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>116</b>	<b>145</b>	<b>143</b>	<b>167</b>	<b>216</b>	<b>197</b>	<b>203</b>	<b>239</b>	<b>226</b>
Scuola dell'infanzia	100	116	128	117	129	145	157	164	189	173
Scuola elementare	100	112	128	120	135	177	148	147	171	157
Scuola sec. di I grado	100	117	170	178	208	318	247	253	299	278
Scuola sec. di II grado	100	129	180	196	252	279	326	356	428	432

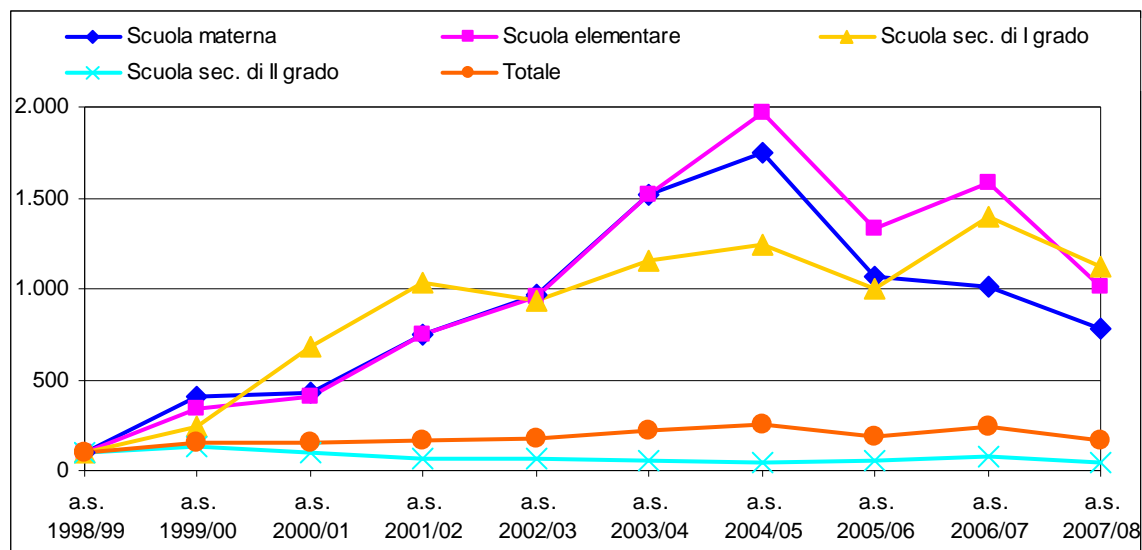
**Tab. 78 – Personale docente con contratto a tempo determinato per ordine e grado di istruzione e tipologia di contratto**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo determinato annuale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>11.530</b>	<b>17.554</b>	<b>18.040</b>	<b>19.358</b>	<b>20.656</b>	<b>25.954</b>	<b>28.667</b>	<b>22.082</b>	<b>28.135</b>	<b>19.268</b>
Scuola dell'infanzia	388	1.590	1.655	2.886	3.758	5.867	6.769	4.123	3.921	3.046
Scuola elementare	544	1.859	2.236	4.067	5.198	8.232	10.722	7.250	8.605	5.519
Scuola sec. di I grado	536	1.270	3.662	5.513	4.990	6.184	6.635	5.371	7.462	5.997
Scuola sec. di II grado	10.062	12.835	10.487	6.892	6.710	5.671	4.541	5.338	8.147	4.706
Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>33.136</b>	<b>38.564</b>	<b>70.763</b>	<b>49.163</b>	<b>51.746</b>	<b>48.407</b>	<b>59.870</b>	<b>62.355</b>	<b>77.493</b>	<b>78.208</b>
Scuola dell'infanzia	1.126	1.805	4.892	2.116	2.474	2.643	2.111	2.222	3.452	3.755
Scuola elementare	5.038	5.833	10.550	6.979	8.086	5.630	9.445	10.596	13.147	14.241
Scuola sec. di I grado	9.357	11.113	19.032	13.011	14.216	12.964	17.483	18.720	24.094	24.905
Scuola sec. di II grado	17.615	19.813	36.289	27.057	26.970	27.170	30.831	30.817	36.800	35.307
Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto di sostegno a tempo determinato annuale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>4.684</b>	<b>6.678</b>	<b>3.923</b>	<b>5.026</b>	<b>5.640</b>	<b>6.678</b>	<b>4.703</b>	<b>3.748</b>	<b>4.298</b>	<b>2.780</b>
Scuola dell'infanzia	579	1.080	624	650	711	1.088	897	691	770	448
Scuola elementare	2.904	3.788	2.032	2.622	2.998	3.512	2.089	2.050	2.288	1.337
Scuola sec. di I grado	560	1.035	663	1.197	1.394	1.684	1.208	712	877	765
Scuola sec. di II grado	641	775	604	557	537	394	509	295	363	230
Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto di sostegno a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>14.875</b>	<b>16.079</b>	<b>24.358</b>	<b>22.908</b>	<b>27.009</b>	<b>35.631</b>	<b>33.761</b>	<b>35.964</b>	<b>42.449</b>	<b>41.479</b>
Scuola dell'infanzia	2.189	2.134	2.932	2.583	2.863	2.917	3.458	3.841	4.459	4.352
Scuola elementare	6.979	7.296	10.653	9.245	10.387	14.019	12.561	12.527	14.658	14.214
Scuola sec. di I grado	3.302	3.488	5.886	5.677	6.621	10.599	8.322	9.051	10.666	9.979
Scuola sec. di II grado	2.405	3.161	4.887	5.403	7.138	8.096	9.420	10.545	12.666	12.934

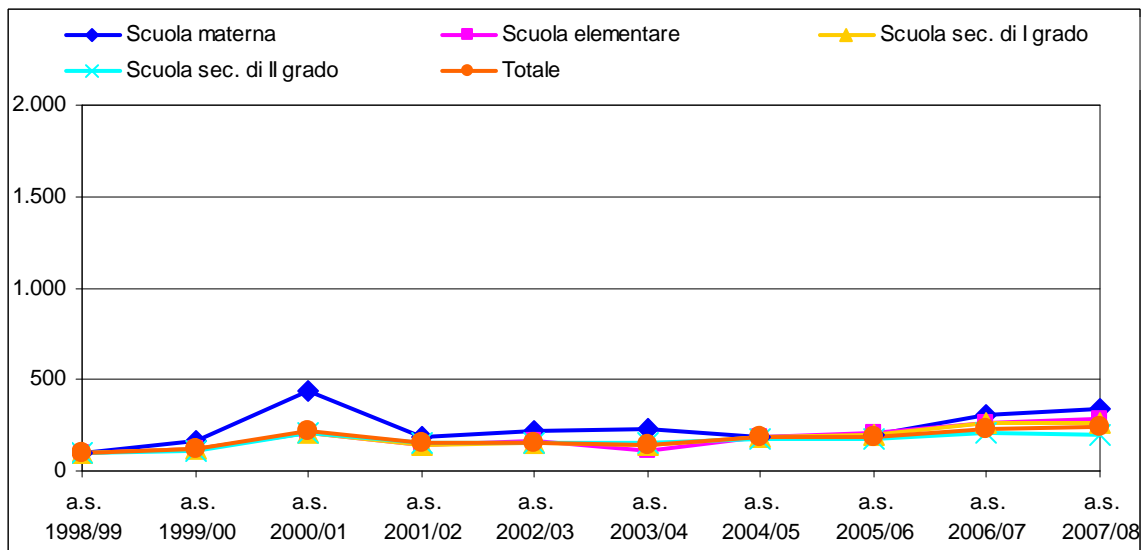
**Tab. 79 – Personale docente con contratto a tempo determinato per ordine e grado di istruzione e tipologia di contratto - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99 = 100)**

Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo determinato annuale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>152</b>	<b>156</b>	<b>168</b>	<b>179</b>	<b>225</b>	<b>249</b>	<b>192</b>	<b>244</b>	<b>167</b>
Scuola dell'infanzia	100	410	427	744	969	1.512	1.745	1.063	1.011	785
Scuola elementare	100	342	411	748	956	1.513	1.971	1.333	1.582	1.015
Scuola sec. di I grado	100	237	683	1.029	931	1.154	1.238	1.002	1.392	1.119
Scuola sec. di II grado	100	128	104	68	67	56	45	53	81	47
Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto normale a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>116</b>	<b>214</b>	<b>148</b>	<b>156</b>	<b>146</b>	<b>181</b>	<b>188</b>	<b>234</b>	<b>236</b>
Scuola dell'infanzia	100	160	434	188	220	235	187	197	307	333
Scuola elementare	100	116	209	139	161	112	187	210	261	283
Scuola sec. di I grado	100	119	203	139	152	139	187	200	257	266
Scuola sec. di II grado	100	112	206	154	153	154	175	175	209	200
Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto di sostegno a tempo determinato annuale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>143</b>	<b>84</b>	<b>107</b>	<b>120</b>	<b>143</b>	<b>100</b>	<b>80</b>	<b>92</b>	<b>59</b>
Scuola dell'infanzia	100	187	108	112	123	188	155	119	133	77
Scuola elementare	100	130	70	90	103	121	72	71	79	46
Scuola sec. di I grado	100	185	118	214	249	301	216	127	157	137
Scuola sec. di II grado	100	121	94	87	84	61	79	46	57	36
Ordine e grado di istruzione	Docenti su tipo posto di sostegno a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>108</b>	<b>164</b>	<b>154</b>	<b>182</b>	<b>240</b>	<b>227</b>	<b>242</b>	<b>285</b>	<b>279</b>
Scuola dell'infanzia	100	97	134	118	131	133	158	175	204	199
Scuola elementare	100	105	153	132	149	201	180	179	210	204
Scuola sec. di I grado	100	106	178	172	201	321	252	274	323	302
Scuola sec. di II grado	100	131	203	225	297	337	392	438	527	538

**Fig. 33 – Personale docente con contratto a tempo determinato annuale su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**

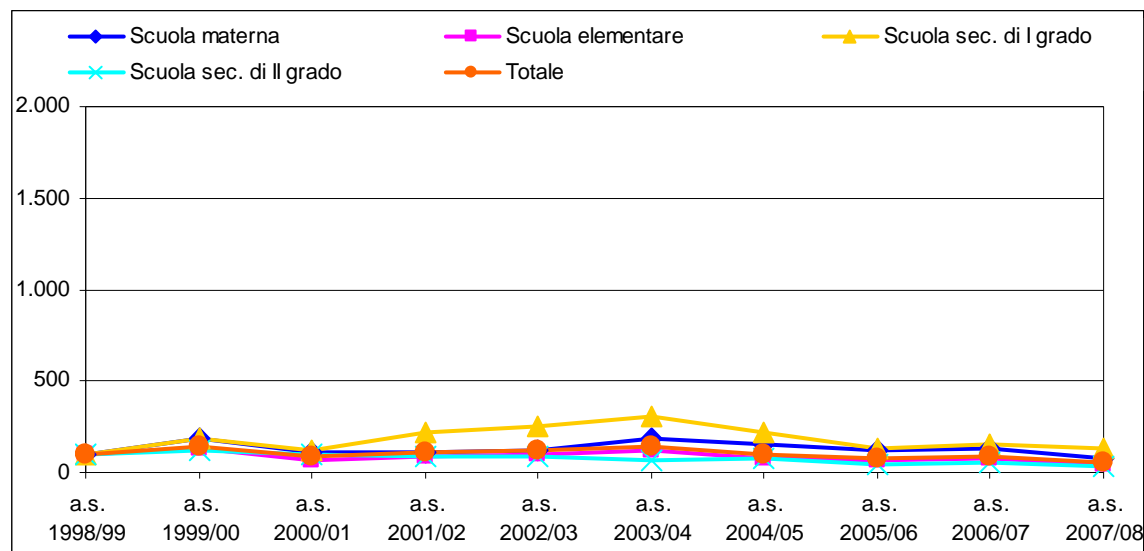


**Fig. 34 – Personale docente con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche su tipo posto normale per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**

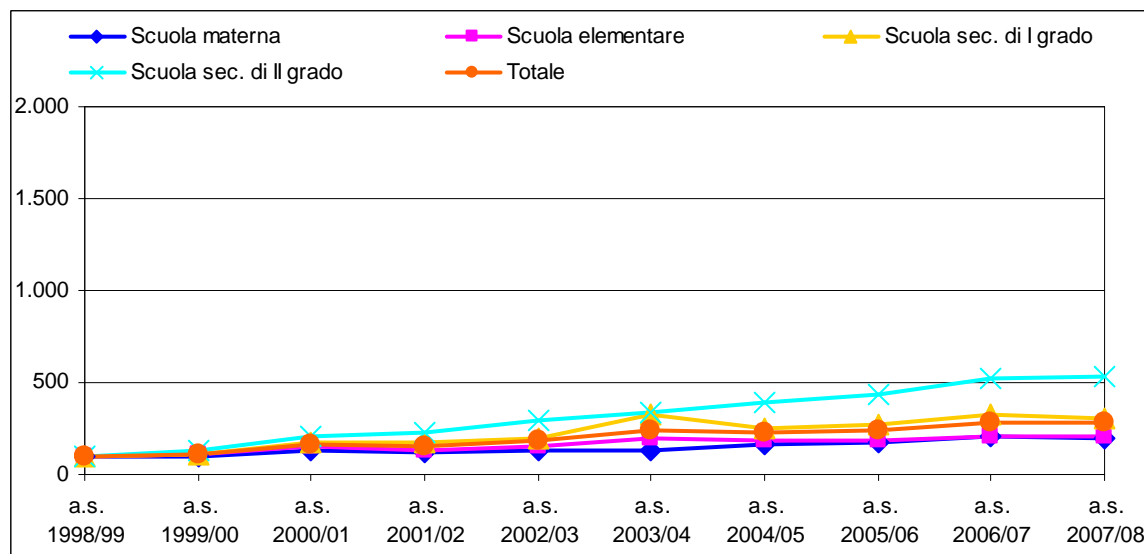




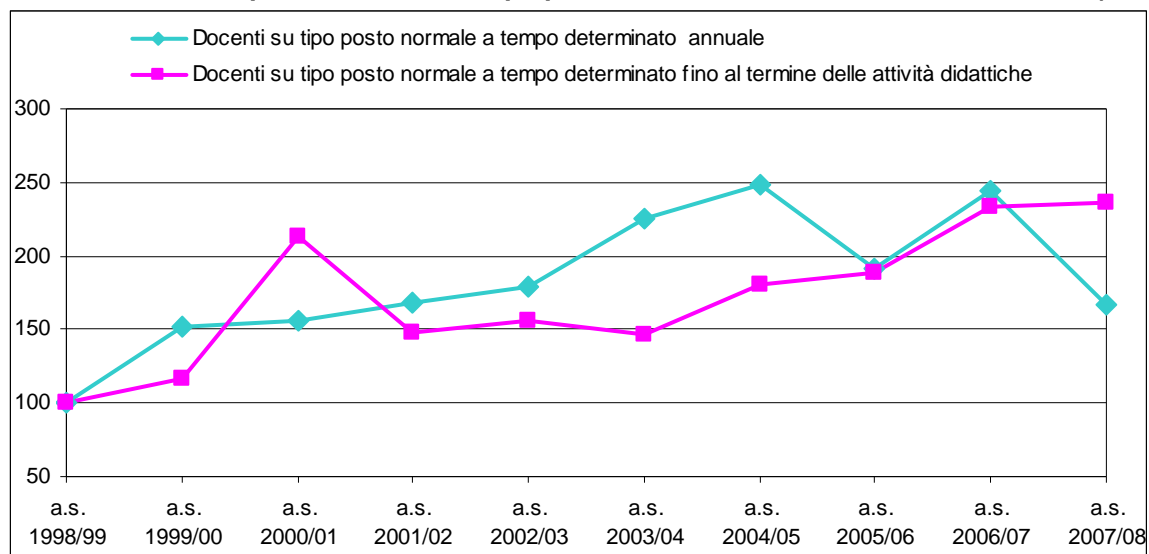
**Fig. 35 – Personale docente con contratto a tempo determinato annuale su tipo posto di sostegno per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



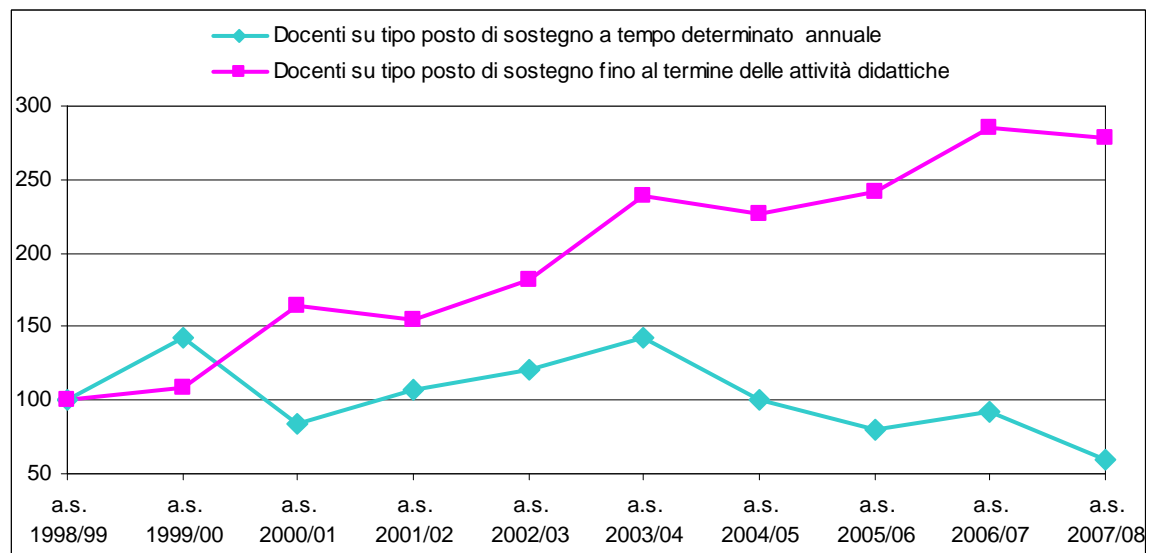
**Fig. 36 – Personale docente con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche su tipo posto di sostegno per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



**Fig. 37 – Personale docente a tempo determinato su tipo posto normale - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



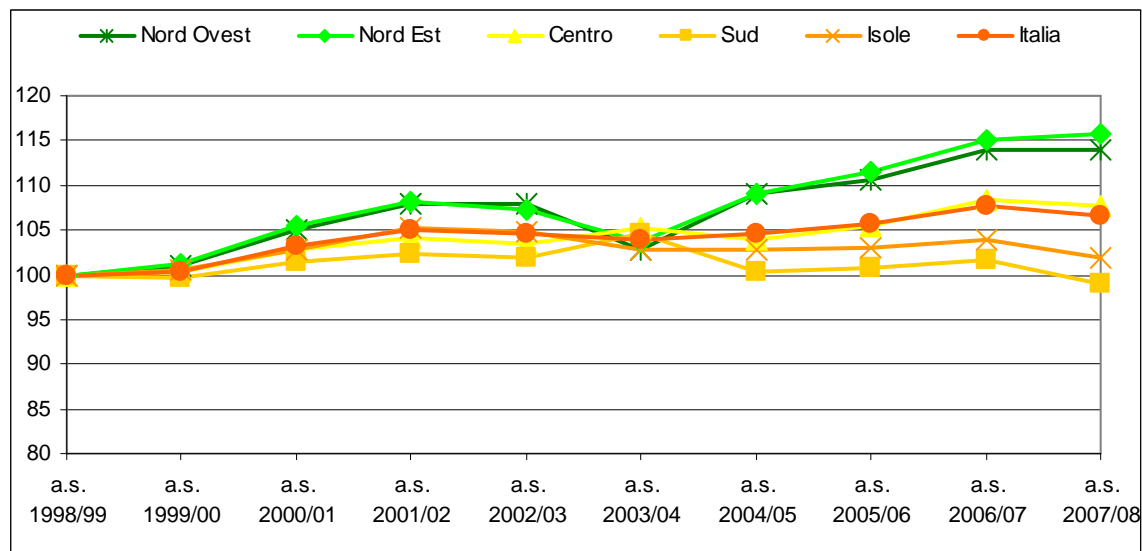
**Fig. 38 – Personale docente a tempo determinato su tipo posto di sostegno - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



Tab. 80 – Personale docente della scuola italiana per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato e determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>790.259</b>	<b>793.473</b>	<b>815.892</b>	<b>830.648</b>	<b>827.233</b>	<b>821.196</b>	<b>818.715</b>	<b>834.683</b>	<b>851.732</b>	<b>836.278</b>	
<b>Nord Ovest</b>	171.411	173.276	180.015	184.867	185.146	176.018	186.957	189.681	195.455	193.807	
<b>Nord Est</b>	112.224	113.479	118.257	121.354	120.493	116.421	122.346	125.178	129.042	128.735	
<b>Centro</b>	146.695	147.083	150.727	152.737	151.720	154.442	152.311	154.743	158.865	156.812	
<b>Sud</b>	245.676	244.771	249.419	251.411	250.124	256.955	246.673	247.351	249.563	241.534	
<b>Isole</b>	114.253	114.864	117.474	120.279	119.750	117.360	110.428	117.730	118.807	115.390	
Regione	Docenti a tempo indeterminato e determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Nord Ovest</b>	Piemonte	51.586	52.052	53.393	54.153	54.134	52.748	54.650	55.393	57.216	57.001
	Lombardia	102.517	103.771	108.766	112.714	113.090	105.206	114.093	115.902	119.218	118.199
	Liguria	17.308	17.453	17.856	18.000	17.922	18.064	18.214	18.386	19.021	18.607
<b>Nord Est</b>	Veneto	54.799	55.277	57.498	58.846	58.191	56.068	58.725	60.132	61.346	61.493
	Friuli Venezia Giulia	14.538	14.544	15.474	15.871	15.588	15.377	15.696	15.876	16.218	16.036
	Emilia Romagna	42.887	43.658	45.285	46.637	46.714	44.976	47.925	49.170	51.478	51.206
<b>Centro</b>	Toscana	42.063	42.387	43.603	44.543	44.397	44.102	44.825	45.688	47.007	46.599
	Umbria	11.768	11.692	11.939	11.997	11.936	12.361	11.819	11.896	12.261	12.085
	Marche	20.821	20.790	21.422	21.738	21.629	21.672	21.698	21.954	22.597	22.147
	Lazio	72.043	72.214	73.763	74.459	73.758	76.307	73.969	75.205	77.000	75.981
<b>Sud</b>	Abruzzo	19.735	19.644	19.903	19.881	19.702	20.698	19.369	19.350	19.561	19.141
	Molise	5.371	5.367	5.467	5.453	5.442	5.509	5.449	5.487	5.559	5.314
	Campania	102.939	102.481	104.753	105.709	105.470	107.790	103.789	103.982	105.355	101.990
	Puglia	65.413	66.195	67.043	68.099	67.794	69.356	67.354	67.764	68.346	66.236
	Basilicata	11.896	11.170	12.056	11.882	11.643	11.770	11.329	11.397	11.473	11.100
	Calabria	40.322	39.914	40.197	40.387	40.073	41.832	39.383	39.371	39.269	37.753
<b>Isole</b>	Sicilia	85.576	86.266	88.337	91.041	90.953	89.190	84.574	90.297	91.022	88.601
	Sardegna	28.677	28.598	29.137	29.238	28.797	28.170	25.854	27.433	27.785	26.789

**Fig. 39 – Personale docente a tempo indeterminato e determinato per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



**Fig. 40 – Personale docente a tempo indeterminato per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**

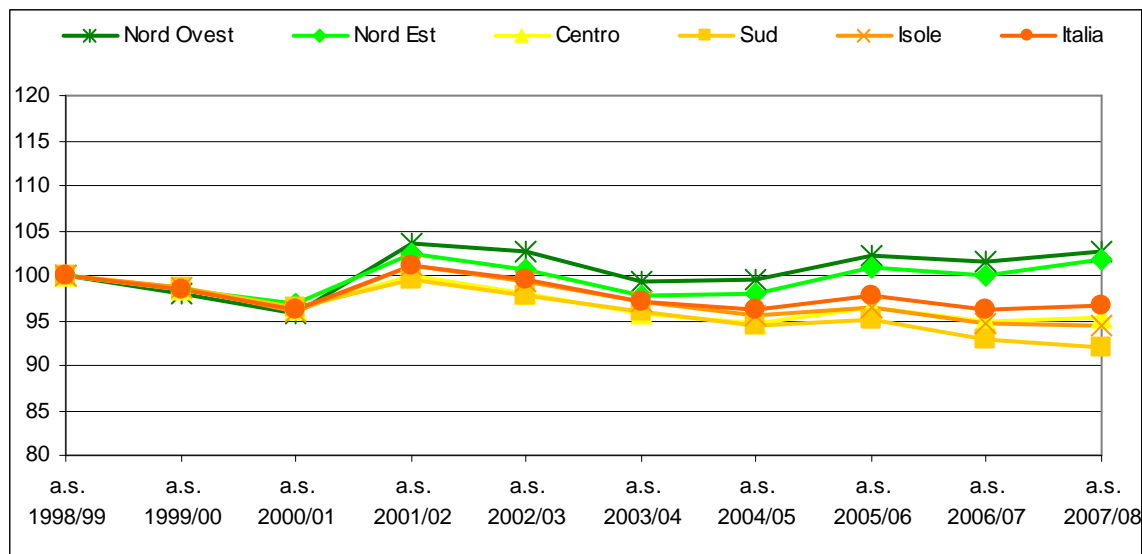
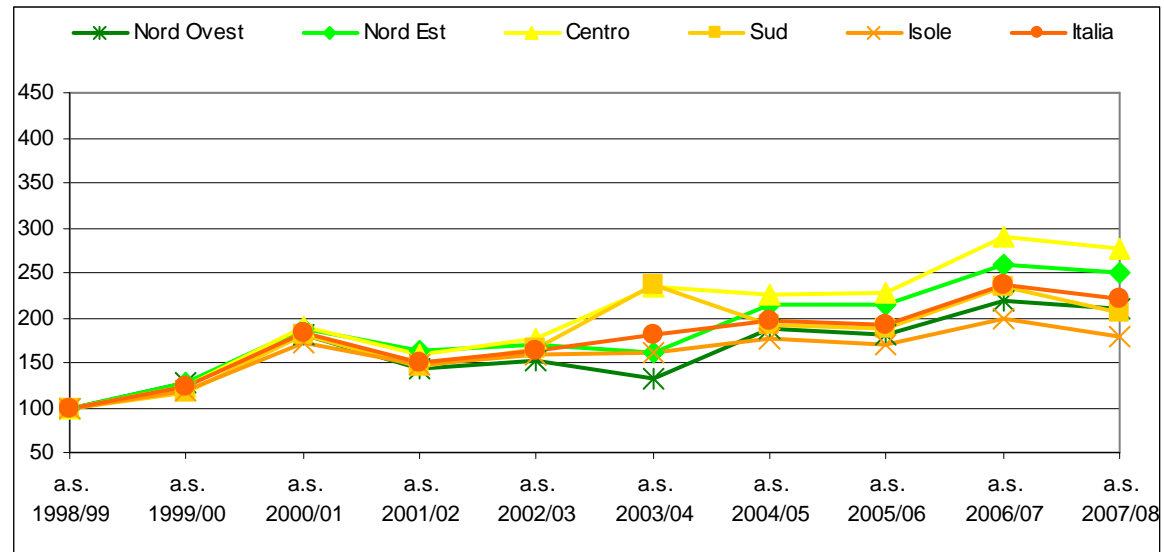


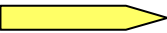











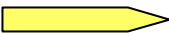







Fig. 41 – Personale docente a tempo determinato per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)





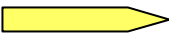







Tab. 81 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola italiana per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>726.034</b>	<b>714.598</b>	<b>698.808</b>	<b>734.193</b>	<b>722.182</b>	<b>704.526</b>	<b>698.809</b>	<b>710.534</b>	<b>699.357</b>	<b>701.305</b>	
 Nord Ovest	153.034	149.939	146.622	158.588	157.034	151.913	152.379	156.587	155.249	156.983	
 Nord Est	101.657	99.997	98.469	104.149	102.429	99.443	99.697	102.610	101.692	103.574	
 Centro	136.605	134.582	131.447	136.627	133.924	130.717	129.457	131.708	129.516	130.079	
 Sud	230.664	227.405	222.332	229.602	225.331	221.488	217.784	219.233	214.406	212.446	
 Isole	104.074	102.675	99.938	105.227	103.464	100.965	99.492	100.396	98.494	98.223	
Regione	Docenti a tempo indeterminato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	45.964	44.899	44.056	47.359	46.842	45.442	45.497	46.668	46.195	46.639
	Lombardia	91.230	89.506	87.295	95.326	94.574	91.007	91.668	94.383	93.771	94.914
	Liguria	15.840	15.534	15.271	15.903	15.618	15.464	15.214	15.536	15.283	15.430
 <b>Nord Est</b>	Veneto	49.414	48.729	47.751	50.626	49.763	48.207	48.509	49.746	49.279	50.032
	Friuli Venezia Giulia	13.042	12.881	13.006	13.591	13.374	13.145	12.951	13.228	13.033	13.235
	Emilia Romagna	39.201	38.387	37.712	39.932	39.292	38.091	38.237	39.636	39.380	40.307
 <b>Centro</b>	Toscana	39.231	38.684	37.962	39.292	38.558	37.594	37.232	38.115	37.496	37.942
	Umbria	10.888	10.736	10.607	10.782	10.545	10.417	10.251	10.306	10.065	10.092
	Marche	19.433	19.011	18.707	19.285	18.895	18.466	18.275	18.565	18.237	18.261
	Lazio	67.053	66.151	64.171	67.268	65.926	64.240	63.699	64.722	63.718	63.784
 <b>Sud</b>	Abruzzo	18.457	18.113	17.643	18.340	17.980	17.639	17.339	17.401	17.059	16.963
	Molise	5.000	4.844	4.753	4.910	4.826	4.675	4.631	4.681	4.556	4.524
	Campania	96.618	95.529	93.876	96.498	94.843	93.329	92.040	92.844	91.009	90.255
	Puglia	61.216	60.635	59.010	61.809	60.636	59.586	58.724	59.369	58.145	57.824
	Basilicata	10.960	10.714	10.370	10.697	10.449	10.193	9.950	9.953	9.711	9.606
	Calabria	38.413	37.570	36.680	37.348	36.597	36.066	35.100	34.985	33.926	33.274
 <b>Isole</b>	Sicilia	78.686	77.758	75.652	79.827	78.541	77.079	76.080	76.782	75.408	75.210
	Sardegna	25.388	24.917	24.286	25.400	24.923	23.886	23.412	23.614	23.086	23.013

Tab. 82 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola dell'infanzia per area geografica e regione



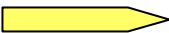







Area geografica	Docenti a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>77.510</b>	<b>77.342</b>	<b>75.965</b>	<b>79.993</b>	<b>78.325</b>	<b>75.593</b>	<b>75.630</b>	<b>79.316</b>	<b>78.586</b>	<b>80.092</b>
 Nord Ovest	14.054	13.799	13.757	15.236	15.018	14.212	14.485	15.446	15.558	16.107
 Nord Est	7.622	7.465	7.509	8.052	7.911	7.441	7.638	8.325	8.414	8.761
 Centro	15.057	14.993	14.720	15.286	14.985	14.401	14.446	15.187	15.096	15.486
 Sud	29.452	29.492	28.665	29.596	28.803	28.215	27.850	28.677	27.925	28.060
 Isole	11.325	11.593	11.314	11.823	11.608	11.324	11.211	11.681	11.593	11.678
Regione	Docenti a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	4.878	4.749	4.803	5.197	5.131	4.892	4.990	5.314	5.380	5.548
Lombardia	7.625	7.489	7.409	8.410	8.294	7.782	7.939	8.480	8.522	8.845
Liguria	1.551	1.561	1.545	1.629	1.593	1.538	1.556	1.652	1.656	1.714
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	3.190	3.191	3.183	3.338	3.267	3.108	3.189	3.440	3.470	3.611
Friuli Venezia Giulia	1.356	1.359	1.384	1.437	1.418	1.375	1.366	1.424	1.430	1.477
Emilia Romagna	3.076	2.915	2.942	3.277	3.226	2.958	3.083	3.461	3.514	3.673
 <b>Centro</b>										
Toscana	4.649	4.552	4.516	4.720	4.629	4.392	4.457	4.764	4.743	4.910
Umbria	1.413	1.418	1.409	1.423	1.396	1.349	1.342	1.395	1.371	1.398
Marche	2.655	2.628	2.601	2.705	2.646	2.546	2.543	2.634	2.623	2.664
Lazio	6.340	6.395	6.194	6.438	6.314	6.114	6.104	6.394	6.359	6.514
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	2.558	2.556	2.455	2.533	2.477	2.440	2.397	2.453	2.405	2.421
Molise	629	631	619	622	606	578	566	570	557	556
Campania	12.185	12.213	11.934	12.336	11.989	11.651	11.582	12.032	11.769	11.930
Puglia	7.779	7.793	7.438	7.858	7.611	7.354	7.356	7.661	7.500	7.523
Basilicata	1.412	1.429	1.413	1.429	1.402	1.381	1.319	1.340	1.293	1.284
Calabria	4.889	4.870	4.806	4.818	4.718	4.811	4.630	4.621	4.401	4.346
 <b>Isole</b>										
Sicilia	8.543	8.586	8.347	8.818	8.686	8.510	8.441	8.807	8.757	8.864
Sardegna	2.782	3.007	2.967	3.005	2.922	2.814	2.770	2.874	2.836	2.814

Tab. 83 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola primaria per area geografica e regione



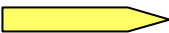







Area geografica	Docenti a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>247.725</b>	<b>245.238</b>	<b>241.792</b>	<b>246.630</b>	<b>241.721</b>	<b>235.928</b>	<b>234.323</b>	<b>238.728</b>	<b>237.194</b>	<b>238.871</b>
 Nord Ovest	57.227	56.399	55.766	58.184	57.482	55.409	56.015	57.928	57.992	59.144
 Nord Est	36.871	36.576	36.450	37.468	36.602	35.504	35.797	37.316	37.514	38.538
 Centro	44.780	44.801	44.092	44.949	43.929	42.855	42.589	43.597	43.370	43.932
 Sud	74.174	73.085	71.951	72.456	70.922	69.938	68.347	68.337	67.279	66.492
 Isole	34.673	34.377	33.533	33.573	32.786	32.222	31.575	31.550	31.039	30.765
Regione	Docenti a tempo indeterminato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	17.155	16.899	16.807	17.228	16.969	16.445	16.497	16.885	16.815	17.087
Lombardia	34.624	34.192	33.655	35.442	35.104	33.734	34.268	35.674	35.831	36.633
Liguria	5.448	5.308	5.304	5.514	5.409	5.230	5.250	5.369	5.346	5.424
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	18.264	18.229	18.069	18.495	18.017	17.503	17.714	18.439	18.536	18.975
Friuli Venezia Giulia	4.572	4.525	4.572	4.711	4.648	4.609	4.528	4.656	4.656	4.720
Emilia Romagna	14.035	13.822	13.809	14.262	13.937	13.392	13.555	14.221	14.322	14.843
 <b>Centro</b>										
Toscana	12.908	12.944	12.870	13.066	12.778	12.466	12.393	12.790	12.747	13.011
Umbria	3.538	3.491	3.461	3.468	3.382	3.363	3.311	3.330	3.293	3.324
Marche	6.086	6.007	5.913	5.979	5.843	5.710	5.668	5.804	5.748	5.817
Lazio	22.248	22.359	21.848	22.436	21.926	21.316	21.217	21.673	21.582	21.780
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	5.896	5.826	5.716	5.759	5.650	5.569	5.466	5.456	5.390	5.340
Molise	1.601	1.550	1.523	1.513	1.475	1.445	1.414	1.422	1.391	1.372
Campania	31.388	31.084	30.836	31.061	30.363	29.827	29.293	29.324	28.938	28.510
Puglia	19.127	18.991	18.666	19.033	18.655	18.480	18.081	18.114	17.850	17.927
Basilicata	3.563	3.470	3.362	3.344	3.249	3.196	3.090	3.047	3.001	2.974
Calabria	12.599	12.164	11.848	11.746	11.530	11.421	11.003	10.974	10.709	10.369
 <b>Isole</b>										
Sicilia	26.712	26.579	25.880	25.924	25.352	25.030	24.581	24.546	24.171	23.832
Sardegna	7.961	7.798	7.653	7.649	7.434	7.192	6.994	7.004	6.868	6.933



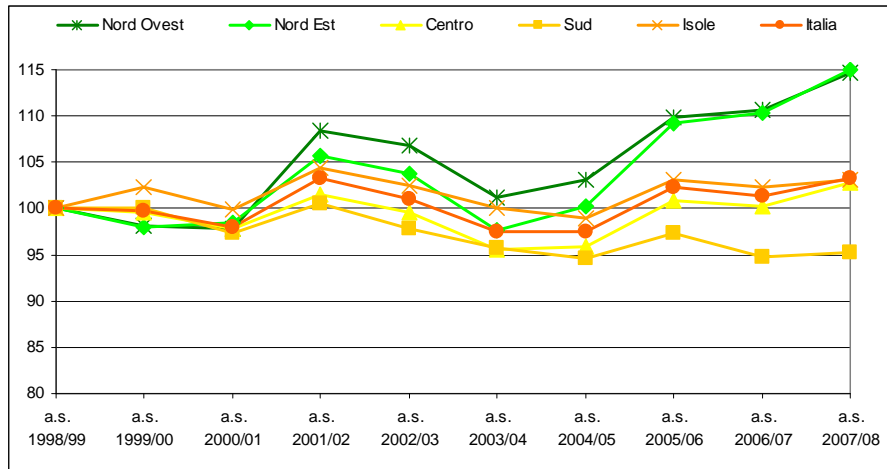
**Tab. 84 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola secondaria di I grado per area geografica e regione**

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>182.788</b>	<b>176.115</b>	<b>167.221</b>	<b>173.683</b>	<b>170.772</b>	<b>166.561</b>	<b>164.187</b>	<b>164.962</b>	<b>158.927</b>	<b>156.397</b>	
 Nord Ovest	38.288	36.644	34.647	36.754	36.497	35.453	35.408	36.150	35.149	34.850	
 Nord Est	24.645	23.780	22.587	23.968	23.660	23.190	22.929	23.151	22.324	22.347	
 Centro	31.289	30.324	28.730	29.712	29.180	28.743	28.206	28.356	27.248	26.905	
 Sud	59.446	57.598	55.017	55.976	54.736	53.370	52.315	51.990	49.926	48.508	
 Isole	29.120	27.769	26.240	27.273	26.699	25.805	25.329	25.315	24.280	23.787	
Regione	Docenti a tempo indeterminato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	11.315	10.767	10.156	10.644	10.558	10.282	10.229	10.406	10.067	10.000
	Lombardia	23.166	22.168	20.980	22.466	22.349	21.616	21.668	22.206	21.699	21.482
	Liguria	3.807	3.709	3.511	3.644	3.590	3.555	3.511	3.538	3.383	3.368
 <b>Nord Est</b>	Veneto	12.718	12.214	11.567	12.291	12.155	11.828	11.692	11.748	11.332	11.297
	Friuli Venezia Giulia	2.920	2.835	2.780	2.914	2.842	2.776	2.738	2.758	2.622	2.654
	Emilia Romagna	9.007	8.731	8.240	8.763	8.663	8.586	8.499	8.645	8.370	8.396
 <b>Centro</b>	Toscana	8.760	8.572	8.153	8.465	8.304	8.160	7.938	7.915	7.566	7.502
	Umbria	2.272	2.233	2.163	2.233	2.194	2.203	2.140	2.133	2.038	2.009
	Marche	4.200	4.025	3.873	4.006	3.920	3.882	3.807	3.834	3.668	3.604
	Lazio	16.057	15.494	14.541	15.008	14.762	14.498	14.321	14.474	13.976	13.790
 <b>Sud</b>	Abruzzo	4.175	4.006	3.784	3.975	3.885	3.810	3.725	3.714	3.585	3.519
	Molise	1.194	1.109	1.059	1.115	1.098	1.035	1.030	1.044	996	969
	Campania	25.946	25.323	24.399	24.574	24.096	23.574	23.140	22.971	22.132	21.487
	Puglia	15.433	14.937	14.190	14.604	14.325	13.974	13.704	13.659	13.052	12.587
	Basilicata	2.811	2.666	2.505	2.590	2.490	2.395	2.350	2.328	2.241	2.190
	Calabria	9.887	9.557	9.080	9.118	8.842	8.582	8.366	8.274	7.920	7.756
 <b>Isole</b>	Sicilia	22.195	21.220	20.073	21.048	20.650	20.071	19.764	19.676	18.894	18.567
	Sardegna	6.925	6.549	6.167	6.225	6.049	5.734	5.565	5.639	5.386	5.220

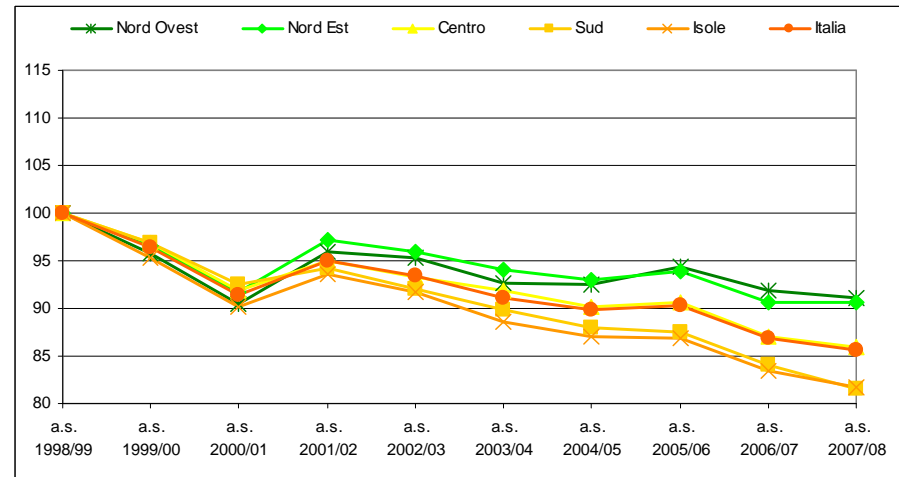
Tab. 85 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>218.011</b>	<b>215.903</b>	<b>213.830</b>	<b>233.887</b>	<b>231.364</b>	<b>226.444</b>	<b>224.669</b>	<b>227.528</b>	<b>224.650</b>	<b>225.945</b>	
 Nord Ovest	43.465	43.097	42.452	48.414	48.037	46.839	46.471	47.063	46.550	46.882	
 Nord Est	32.519	32.176	31.923	34.661	34.256	33.308	33.333	33.818	33.440	33.928	
 Centro	45.479	44.464	43.905	46.680	45.830	44.718	44.216	44.568	43.802	43.756	
 Sud	67.592	67.230	66.699	71.574	70.870	69.965	69.272	70.229	69.276	69.386	
 Isole	28.956	28.936	28.851	32.558	32.371	31.614	31.377	31.850	31.582	31.993	
Regione	Docenti a tempo indeterminato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	12.616	12.484	12.290	14.290	14.184	13.823	13.781	14.063	13.933	14.004
	Lombardia	25.815	25.657	25.251	29.008	28.827	27.875	27.793	28.023	27.719	27.954
	Liguria	5.034	4.956	4.911	5.116	5.026	5.141	4.897	4.977	4.898	4.924
 <b>Nord Est</b>	Veneto	15.242	15.095	14.932	16.502	16.324	15.768	15.914	16.119	15.941	16.149
	Friuli Venezia Giulia	4.194	4.162	4.270	4.529	4.466	4.385	4.319	4.390	4.325	4.384
	Emilia Romagna	13.083	12.919	12.721	13.630	13.466	13.155	13.100	13.309	13.174	13.395
 <b>Centro</b>	Toscana	12.914	12.616	12.423	13.041	12.847	12.576	12.444	12.646	12.440	12.519
	Umbria	3.665	3.594	3.574	3.658	3.573	3.502	3.458	3.448	3.363	3.361
	Marche	6.492	6.351	6.320	6.595	6.486	6.328	6.257	6.293	6.198	6.176
	Lazio	22.408	21.903	21.588	23.386	22.924	22.312	22.057	22.181	21.801	21.700
 <b>Sud</b>	Abruzzo	5.828	5.725	5.688	6.073	5.968	5.820	5.751	5.778	5.679	5.683
	Molise	1.576	1.554	1.552	1.660	1.647	1.617	1.621	1.645	1.612	1.627
	Campania	27.099	26.909	26.707	28.527	28.395	28.277	28.025	28.517	28.170	28.328
	Puglia	18.877	18.914	18.716	20.314	20.045	19.778	19.583	19.935	19.743	19.787
	Basilicata	3.174	3.149	3.090	3.334	3.308	3.221	3.191	3.238	3.176	3.158
	Calabria	11.038	10.979	10.946	11.666	11.507	11.252	11.101	11.116	10.896	10.803
 <b>Isole</b>	Sicilia	21.236	21.373	21.352	24.037	23.853	23.468	23.294	23.753	23.586	23.947
	Sardegna	7.720	7.563	7.499	8.521	8.518	8.146	8.083	8.097	7.996	8.046

**Fig. 42 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola dell'infanzia per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**



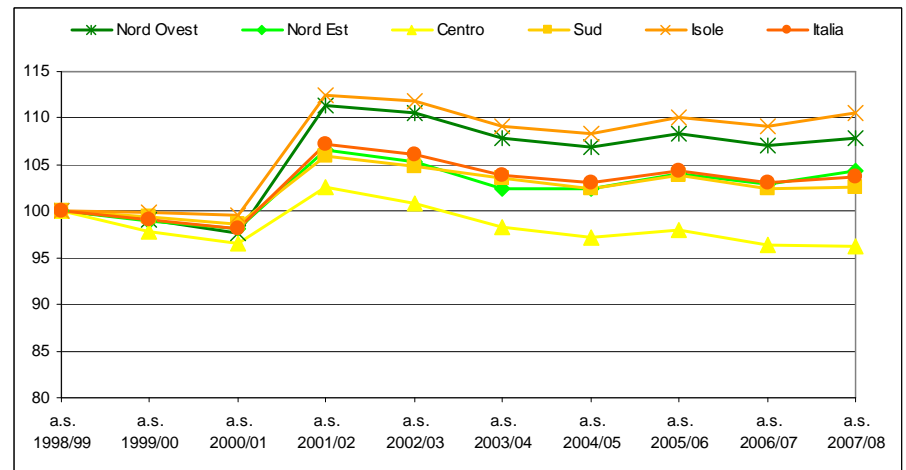
**Fig. 44 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola secondaria di I grado per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**





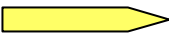







**Fig. 43 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola primaria per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**





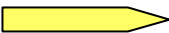







**Fig. 45 – Personale docente a tempo indeterminato della scuola secondaria di II grado per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**





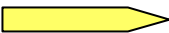







Tab. 86 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo indeterminato su posto normale per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>74.432</b>	<b>74.412</b>	<b>73.041</b>	<b>76.154</b>	<b>74.706</b>	<b>72.667</b>	<b>72.460</b>	<b>75.903</b>	<b>75.300</b>	<b>76.459</b>	
 Nord Ovest	13.698	13.521	13.429	14.602	14.386	13.678	13.901	14.815	14.944	15.425	
 Nord Est	7.411	7.296	7.296	7.741	7.605	7.195	7.361	8.035	8.143	8.450	
 Centro	14.366	14.350	14.111	14.594	14.346	13.916	13.909	14.597	14.520	14.816	
 Sud	28.176	28.196	27.432	28.064	27.398	27.040	26.608	27.336	26.662	26.684	
 Isole	10.781	11.049	10.773	11.153	10.971	10.838	10.681	11.120	11.031	11.084	
Regione	Docenti a tempo indeterminato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	4.750	4.654	4.663	4.993	4.907	4.697	4.775	5.099	5.168	5.297
	Lombardia	7.443	7.349	7.275	8.058	7.960	7.506	7.641	8.146	8.202	8.506
	Liguria	1.505	1.518	1.491	1.551	1.519	1.475	1.485	1.570	1.574	1.622
 <b>Nord Est</b>	Veneto	3.113	3.134	3.114	3.212	3.150	3.008	3.076	3.320	3.356	3.470
	Friuli Venezia Giulia	1.323	1.332	1.331	1.376	1.359	1.323	1.314	1.381	1.390	1.428
	Emilia Romagna	2.975	2.830	2.851	3.153	3.096	2.864	2.971	3.334	3.397	3.552
 <b>Centro</b>	Toscana	4.458	4.391	4.354	4.529	4.462	4.273	4.313	4.591	4.579	4.726
	Umbria	1.345	1.352	1.350	1.367	1.346	1.306	1.296	1.345	1.328	1.351
	Marche	2.542	2.521	2.499	2.598	2.544	2.475	2.462	2.547	2.544	2.570
	Lazio	6.021	6.086	5.908	6.100	5.994	5.862	5.838	6.114	6.069	6.169
 <b>Sud</b>	Abruzzo	2.445	2.441	2.350	2.419	2.376	2.371	2.318	2.354	2.316	2.319
	Molise	607	605	595	596	582	560	547	554	540	539
	Campania	11.705	11.701	11.423	11.715	11.413	11.196	11.095	11.496	11.246	11.368
	Puglia	7.385	7.436	7.124	7.390	7.189	6.989	6.969	7.255	7.125	7.098
	Basilicata	1.349	1.359	1.344	1.351	1.328	1.323	1.257	1.275	1.229	1.216
	Calabria	4.685	4.654	4.596	4.593	4.510	4.601	4.422	4.402	4.206	4.144
 <b>Isole</b>	Sicilia	8.126	8.164	7.947	8.328	8.219	8.152	8.047	8.390	8.342	8.416
	Sardegna	2.655	2.885	2.826	2.825	2.752	2.686	2.634	2.730	2.689	2.668



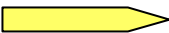







Tab. 87 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo indeterminato su posto di sostegno per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>3.078</b>	<b>2.930</b>	<b>2.924</b>	<b>3.839</b>	<b>3.619</b>	<b>2.926</b>	<b>3.170</b>	<b>3.413</b>	<b>3.286</b>	<b>3.633</b>
 Nord Ovest	356	278	328	634	632	534	584	631	614	682
 Nord Est	211	169	213	311	306	246	277	290	271	311
 Centro	691	643	609	692	639	485	537	590	576	670
 Sud	1.276	1.296	1.233	1.532	1.405	1.175	1.242	1.341	1.263	1.376
 Isole	544	544	541	670	637	486	530	561	562	594
Regione	Docenti a tempo indeterminato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	128	95	140	204	224	195	215	215	212	251
Lombardia	182	140	134	352	334	276	298	334	320	339
Liguria	46	43	54	78	74	63	71	82	82	92
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	77	57	69	126	117	100	113	120	114	141
Friuli Venezia Giulia	33	27	53	61	59	52	52	43	40	49
Emilia Romagna	101	85	91	124	130	94	112	127	117	121
 <b>Centro</b>										
Toscana	191	161	162	191	167	119	144	173	164	184
Umbria	68	66	59	56	50	43	46	50	43	47
Marche	113	107	102	107	102	71	81	87	79	94
Lazio	319	309	286	338	320	252	266	280	290	345
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	113	115	105	114	101	69	79	99	89	102
Molise	22	26	24	26	24	18	19	16	17	17
Campania	480	512	511	621	576	455	487	536	523	562
Puglia	394	357	314	468	422	365	387	406	375	425
Basilicata	63	70	69	78	74	58	62	65	64	68
Calabria	204	216	210	225	208	210	208	219	195	202
 <b>Isole</b>										
Sicilia	417	422	400	490	467	358	394	417	415	448
Sardegna	127	122	141	180	170	128	136	144	147	146



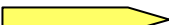




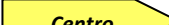


Tab. 88 – Personale docente della scuola primaria a tempo indeterminato su posto normale per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>232.958</b>	<b>230.749</b>	<b>227.188</b>	<b>229.410</b>	<b>224.983</b>	<b>220.629</b>	<b>218.300</b>	<b>221.663</b>	<b>220.235</b>	<b>220.846</b>	
 Nord Ovest	55.143	54.445	53.773	55.566	54.877	53.121	53.368	54.911	54.863	55.739	
 Nord Est	35.362	35.147	34.935	35.598	34.768	33.856	34.073	35.429	35.583	36.432	
 Centro	41.906	41.978	41.295	41.845	40.950	40.280	39.895	40.715	40.542	40.903	
 Sud	68.670	67.599	66.424	65.946	64.626	63.995	62.276	62.011	61.128	60.025	
 Isole	31.877	31.580	30.761	30.455	29.762	29.377	28.688	28.597	28.119	27.747	
Regione	Docenti a tempo indeterminato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	16.482	16.283	16.140	16.400	16.139	15.692	15.644	15.940	15.844	16.016
	Lombardia	33.465	33.092	32.591	33.958	33.627	32.416	32.768	33.938	34.028	34.685
	Liguria	5.196	5.070	5.042	5.208	5.111	5.013	4.956	5.033	4.991	5.038
 <b>Nord Est</b>	Veneto	17.598	17.613	17.425	17.634	17.188	16.752	16.899	17.541	17.627	17.960
	Friuli Venezia Giulia	4.371	4.337	4.336	4.452	4.398	4.347	4.306	4.448	4.439	4.496
	Emilia Romagna	13.393	13.197	13.174	13.512	13.182	12.757	12.868	13.440	13.517	13.976
 <b>Centro</b>	Toscana	12.281	12.313	12.200	12.323	12.062	11.842	11.730	12.087	12.054	12.265
	Umbria	3.355	3.308	3.280	3.287	3.207	3.223	3.162	3.175	3.140	3.152
	Marche	5.773	5.709	5.607	5.646	5.522	5.449	5.388	5.491	5.453	5.489
	Lazio	20.497	20.648	20.208	20.589	20.159	19.766	19.615	19.962	19.895	19.997
 <b>Sud</b>	Abruzzo	5.552	5.474	5.361	5.337	5.259	5.211	5.088	5.041	4.985	4.910
	Molise	1.529	1.484	1.446	1.429	1.392	1.369	1.335	1.340	1.319	1.295
	Campania	28.574	28.254	27.931	27.766	27.165	26.897	26.293	26.205	25.880	25.339
	Puglia	17.959	17.867	17.564	17.464	17.141	16.989	16.551	16.484	16.277	16.196
	Basilicata	3.333	3.246	3.149	3.103	3.016	2.982	2.874	2.829	2.797	2.765
	Calabria	11.723	11.274	10.973	10.847	10.653	10.547	10.135	10.112	9.870	9.520
 <b>Isole</b>	Sicilia	24.391	24.257	23.597	23.352	22.845	22.653	22.191	22.110	21.774	21.374
	Sardegna	7.486	7.323	7.164	7.103	6.917	6.724	6.497	6.487	6.345	6.373

Tab. 89 – Personale docente della scuola primaria a tempo indeterminato su posto di sostegno per area geografica e regione



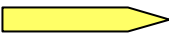







Area geografica	Docenti a tempo indeterminato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>14.767</b>	<b>14.489</b>	<b>14.604</b>	<b>17.220</b>	<b>16.738</b>	<b>15.299</b>	<b>16.023</b>	<b>17.065</b>	<b>16.959</b>	<b>18.025</b>
 Nord Ovest	2.084	1.954	1.993	2.618	2.605	2.288	2.647	3.017	3.129	3.405
 Nord Est	1.509	1.429	1.515	1.870	1.834	1.648	1.724	1.887	1.931	2.106
 Centro	2.874	2.823	2.797	3.104	2.979	2.575	2.694	2.882	2.828	3.029
 Sud	5.504	5.486	5.527	6.510	6.296	5.943	6.071	6.326	6.151	6.467
 Isole	2.796	2.797	2.772	3.118	3.024	2.845	2.887	2.953	2.920	3.018
Regione	Docenti a tempo indeterminato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	673	616	667	828	830	753	853	945	971	1.071
Lombardia	1.159	1.100	1.064	1.484	1.477	1.318	1.500	1.736	1.803	1.948
Liguria	252	238	262	306	298	217	294	336	355	386
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	666	616	644	861	829	751	815	898	909	1.015
Friuli Venezia Giulia	201	188	236	259	250	262	222	208	217	224
Emilia Romagna	642	625	635	750	755	635	687	781	805	867
 <b>Centro</b>										
Toscana	627	631	670	743	716	624	663	703	693	746
Umbria	183	183	181	181	175	140	149	155	153	172
Marche	313	298	306	333	321	261	280	313	295	328
Lazio	1.751	1.711	1.640	1.847	1.767	1.550	1.602	1.711	1.687	1.783
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	344	352	355	422	391	358	378	415	405	430
Molise	72	66	77	84	83	76	79	82	72	77
Campania	2.814	2.830	2.905	3.295	3.198	2.930	3.000	3.119	3.058	3.171
Puglia	1.168	1.124	1.102	1.569	1.514	1.491	1.530	1.630	1.573	1.731
Basilicata	230	224	213	241	233	214	216	218	204	209
Calabria	876	890	875	899	877	874	868	862	839	849
 <b>Isole</b>										
Sicilia	2.321	2.322	2.283	2.572	2.507	2.377	2.390	2.436	2.397	2.458
Sardegna	475	475	489	546	517	468	497	517	523	560

Tab. 90 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo indeterminato su posto normale per area geografica e regione



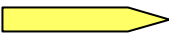







Area geografica	Docenti a tempo indeterminato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>167.051</b>	<b>160.446</b>	<b>152.280</b>	<b>157.744</b>	<b>154.956</b>	<b>151.297</b>	<b>148.624</b>	<b>148.671</b>	<b>143.067</b>	<b>140.440</b>	
 Nord Ovest	35.717	34.135	32.321	34.107	33.853	32.969	32.765	33.173	32.222	31.846	
 Nord Est	22.794	22.076	21.007	22.185	21.888	21.509	21.176	21.269	20.502	20.482	
 Centro	28.540	27.561	26.103	27.047	26.566	26.258	25.684	25.766	24.725	24.384	
 Sud	53.687	51.737	49.335	50.012	48.801	47.540	46.481	46.075	44.184	42.800	
 Isole	26.313	24.937	23.514	24.393	23.848	23.021	22.518	22.388	21.434	20.928	
Regione	Docenti a tempo indeterminato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	10.535	9.954	9.389	9.825	9.711	9.471	9.380	9.460	9.161	9.074
	Lombardia	21.758	20.843	19.768	21.004	20.908	20.284	20.237	20.564	20.064	19.803
	Liguria	3.424	3.338	3.164	3.278	3.234	3.214	3.148	3.149	2.997	2.969
 <b>Nord Est</b>	Veneto	11.900	11.452	10.858	11.432	11.301	11.015	10.847	10.840	10.452	10.384
	Friuli Venezia Giulia	2.720	2.656	2.596	2.687	2.621	2.561	2.523	2.540	2.418	2.449
	Emilia Romagna	8.174	7.968	7.553	8.066	7.966	7.933	7.806	7.889	7.632	7.649
 <b>Centro</b>	Toscana	8.049	7.845	7.464	7.769	7.623	7.515	7.294	7.264	6.945	6.883
	Umbria	2.092	2.056	1.992	2.057	2.018	2.039	1.977	1.975	1.886	1.852
	Marche	3.882	3.707	3.569	3.687	3.602	3.578	3.502	3.520	3.354	3.297
	Lazio	14.517	13.953	13.078	13.534	13.323	13.126	12.911	13.007	12.540	12.352
 <b>Sud</b>	Abruzzo	3.754	3.603	3.408	3.565	3.491	3.440	3.353	3.334	3.215	3.143
	Molise	1.121	1.033	985	1.029	1.009	951	947	966	920	894
	Campania	23.204	22.383	21.425	21.614	21.113	20.598	20.187	20.011	19.258	18.625
	Puglia	13.913	13.501	12.888	13.085	12.826	12.541	12.242	12.139	11.580	11.144
	Basilicata	2.607	2.454	2.313	2.379	2.281	2.186	2.137	2.108	2.026	1.975
	Calabria	9.088	8.763	8.316	8.340	8.081	7.824	7.615	7.517	7.185	7.019
 <b>Isole</b>	Sicilia	19.738	18.823	17.780	18.646	18.276	17.746	17.435	17.290	16.586	16.245
	Sardegna	6.575	6.114	5.734	5.747	5.572	5.275	5.083	5.098	4.848	4.683





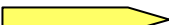




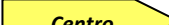


Tab. 91 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo indeterminato su posto di sostegno per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>15.737</b>	<b>15.669</b>	<b>14.941</b>	<b>15.939</b>	<b>15.816</b>	<b>15.264</b>	<b>15.563</b>	<b>16.291</b>	<b>15.860</b>	<b>15.957</b>
 Nord Ovest	2.571	2.509	2.326	2.647	2.644	2.484	2.643	2.977	2.927	3.004
 Nord Est	1.851	1.704	1.580	1.783	1.772	1.681	1.753	1.882	1.822	1.865
 Centro	2.749	2.763	2.627	2.665	2.614	2.485	2.522	2.590	2.523	2.521
 Sud	5.759	5.861	5.682	5.964	5.935	5.830	5.834	5.915	5.742	5.708
 Isole	2.807	2.832	2.726	2.880	2.851	2.784	2.811	2.927	2.846	2.859
Regione	Docenti a tempo indeterminato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	780	813	767	819	847	811	849	946	906	926
Lombardia	1.408	1.325	1.212	1.462	1.441	1.332	1.431	1.642	1.635	1.679
Liguria	383	371	347	366	356	341	363	389	386	399
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	818	762	709	859	854	813	845	908	880	913
Friuli Venezia Giulia	200	179	184	227	221	215	215	218	204	205
Emilia Romagna	833	763	687	697	697	653	693	756	738	747
 <b>Centro</b>										
Toscana	711	727	689	696	681	645	644	651	621	619
Umbria	180	177	171	176	176	164	163	158	152	157
Marche	318	318	304	319	318	304	305	314	314	307
Lazio	1.540	1.541	1.463	1.474	1.439	1.372	1.410	1.467	1.436	1.438
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	421	403	376	410	394	370	372	380	370	376
Molise	73	76	74	86	89	84	83	78	76	75
Campania	2.742	2.940	2.974	2.960	2.983	2.976	2.953	2.960	2.874	2.862
Puglia	1.520	1.436	1.302	1.519	1.499	1.433	1.462	1.520	1.472	1.443
Basilicata	204	212	192	211	209	209	213	220	215	215
Calabria	799	794	764	778	761	758	751	757	735	737
 <b>Isole</b>										
Sicilia	2.457	2.397	2.293	2.402	2.374	2.325	2.329	2.386	2.308	2.322
Sardegna	350	435	433	478	477	459	482	541	538	537

Tab. 92 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo indeterminato su posto normale per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>213.904</b>	<b>211.291</b>	<b>208.965</b>	<b>227.625</b>	<b>224.898</b>	<b>220.084</b>	<b>217.919</b>	<b>220.248</b>	<b>217.470</b>	<b>218.462</b>	
 Nord Ovest	43.043	42.579	41.861	47.503	47.078	45.710	45.436	45.872	45.362	45.624	
 Nord Est	32.029	31.657	31.365	33.874	33.427	32.702	32.456	32.809	32.451	32.842	
 Centro	44.371	43.260	42.680	45.194	44.334	43.270	42.701	42.956	42.259	42.143	
 Sud	66.012	65.494	64.907	69.380	68.608	67.707	66.909	67.771	66.844	66.929	
 Isole	28.449	28.301	28.152	31.674	31.451	30.695	30.417	30.840	30.554	30.924	
Regione	Docenti a tempo indeterminato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	12.447	12.271	12.063	13.932	13.806	13.466	13.392	13.633	13.493	13.533
	Lombardia	25.617	25.425	24.971	28.569	28.361	27.418	27.287	27.421	27.126	27.341
	Liguria	4.979	4.883	4.827	5.002	4.911	4.826	4.757	4.818	4.743	4.750
 <b>Nord Est</b>	Veneto	15.095	14.918	14.735	16.203	16.002	15.678	15.574	15.740	15.583	15.745
	Friuli Venezia Giulia	4.145	4.110	4.205	4.434	4.374	4.261	4.209	4.240	4.177	4.230
	Emilia Romagna	12.789	12.629	12.425	13.237	13.051	12.763	12.673	12.829	12.691	12.867
 <b>Centro</b>	Toscana	12.618	12.294	12.089	12.618	12.422	12.166	12.015	12.199	12.004	12.033
	Umbria	3.578	3.498	3.474	3.535	3.452	3.383	3.331	3.306	3.227	3.219
	Marche	6.350	6.213	6.177	6.424	6.314	6.159	6.084	6.113	6.023	5.989
	Lazio	21.825	21.255	20.940	22.617	22.146	21.562	21.271	21.338	21.005	20.902
 <b>Sud</b>	Abruzzo	5.664	5.556	5.507	5.856	5.741	5.593	5.509	5.519	5.425	5.430
	Molise	1.555	1.532	1.526	1.623	1.601	1.571	1.566	1.576	1.539	1.548
	Campania	26.435	26.163	25.929	27.622	27.463	27.330	27.034	27.484	27.145	27.283
	Puglia	18.504	18.496	18.286	19.695	19.410	19.156	18.940	19.274	19.089	19.146
	Basilicata	3.120	3.074	3.008	3.226	3.197	3.103	3.065	3.116	3.057	3.033
	Calabria	10.734	10.673	10.651	11.358	11.196	10.954	10.795	10.802	10.589	10.489
 <b>Isole</b>	Sicilia	20.799	20.863	20.809	23.347	23.141	22.762	22.561	23.003	22.827	23.170
	Sardegna	7.650	7.438	7.343	8.327	8.310	7.933	7.856	7.837	7.727	7.754



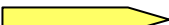




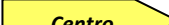


Tab. 93 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo indeterminato su posto di sostegno per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo indeterminato su posto di sostegno										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>4.107</b>	<b>4.612</b>	<b>4.865</b>	<b>6.262</b>	<b>6.466</b>	<b>6.360</b>	<b>6.750</b>	<b>7.280</b>	<b>7.180</b>	<b>7.483</b>	
 Nord Ovest	422	518	591	911	959	1.129	1.035	1.191	1.188	1.258	
 Nord Est	490	519	558	787	829	606	877	1.009	989	1.086	
 Centro	1.108	1.204	1.225	1.486	1.496	1.448	1.515	1.612	1.543	1.613	
 Sud	1.580	1.736	1.792	2.194	2.262	2.258	2.363	2.458	2.432	2.457	
 Isole	507	635	699	884	920	919	960	1.010	1.028	1.069	
Regione	Docenti a tempo indeterminato su posto di sostegno										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	169	213	227	358	378	357	389	430	440	471
	Lombardia	198	232	280	439	466	457	506	602	593	613
	Liguria	55	73	84	114	115	315	140	159	155	174
 <b>Nord Est</b>	Veneto	147	177	197	299	322	90	340	379	358	404
	Friuli Venezia Giulia	49	52	65	95	92	124	110	150	148	154
	Emilia Romagna	294	290	296	393	415	392	427	480	483	528
 <b>Centro</b>	Toscana	296	322	334	423	425	410	429	447	436	486
	Umbria	87	96	100	123	121	119	127	142	136	142
	Marche	142	138	143	171	172	169	173	180	175	187
	Lazio	583	648	648	769	778	750	786	843	796	798
 <b>Sud</b>	Abruzzo	164	169	181	217	227	227	242	259	254	253
	Molise	21	22	26	37	46	46	55	69	73	79
	Campania	664	746	778	905	932	947	991	1.033	1.025	1.045
	Puglia	373	418	430	619	635	622	643	661	654	641
	Basilicata	54	75	82	108	111	118	126	122	119	125
	Calabria	304	306	295	308	311	298	306	314	307	314
 <b>Isole</b>	Sicilia	437	510	543	690	712	706	733	750	759	777
	Sardegna	70	125	156	194	208	213	227	260	269	292



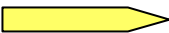







Tab. 94 – Personale docente della scuola italiana a tempo determinato per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>64.225</b>	<b>78.875</b>	<b>117.084</b>	<b>96.455</b>	<b>105.051</b>	<b>116.670</b>	<b>127.001</b>	<b>124.149</b>	<b>152.375</b>	<b>141.735</b>	
<b>Nord Ovest</b>	18.377	23.337	33.393	26.279	28.112	24.105	34.578	33.094	40.206	38.472	
<b>Nord Est</b>	10.567	13.482	19.788	17.205	18.064	16.978	22.649	22.568	27.350	26.318	
<b>Centro</b>	10.090	12.501	19.280	16.110	17.796	23.725	22.854	23.035	29.349	27.913	
<b>Sud</b>	15.012	17.366	27.087	21.809	24.793	35.467	28.889	28.118	35.157	30.933	
<b>Isole</b>	10.179	12.189	17.536	15.052	16.286	16.395	18.031	17.334	20.313	18.099	
Regione	Docenti a tempo determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Nord Ovest</b>	Piemonte	5.622	7.153	9.337	6.794	7.292	7.306	9.153	8.725	11.021	10.950
	Lombardia	11.287	14.265	21.471	17.388	18.516	14.199	22.425	21.519	25.447	24.224
	Liguria	1.468	1.919	2.585	2.097	2.304	2.600	3.000	2.850	3.738	3.298
<b>Nord Est</b>	Veneto	5.385	6.548	9.747	8.220	8.428	7.861	10.216	10.386	12.067	12.183
	Friuli Venezia Giulia	1.496	1.663	2.468	2.280	2.214	2.232	2.745	2.648	3.185	2.908
	Emilia Romagna	3.686	5.271	7.573	6.705	7.422	6.885	9.688	9.534	12.098	11.227
<b>Centro</b>	Toscana	2.832	3.703	5.641	5.251	5.839	6.508	7.593	7.573	9.511	8.963
	Umbria	880	956	1.332	1.215	1.391	1.944	1.568	1.590	2.196	2.083
	Marche	1.388	1.779	2.715	2.453	2.734	3.206	3.423	3.389	4.360	4.094
	Lazio	4.990	6.063	9.592	7.191	7.832	12.067	10.270	10.483	13.282	12.773
	Abruzzo	1.278	1.531	2.260	1.541	1.722	3.059	2.030	1.949	2.502	2.314
	Molise	371	523	714	543	616	834	818	806	1.003	852
<b>Sud</b>	Campania	6.321	6.952	10.877	9.211	10.627	14.461	11.749	11.138	14.346	12.556
	Puglia	4.197	5.560	8.033	6.290	7.158	9.770	8.630	8.395	10.201	8.824
	Basilicata	936	456	1.686	1.185	1.194	1.577	1.379	1.444	1.762	1.545
	Calabria	1.909	2.344	3.517	3.039	3.476	5.766	4.283	4.386	5.343	4.842
<b>Isole</b>	Sicilia	6.890	8.508	12.685	11.214	12.412	12.111	14.031	13.515	15.614	14.106
	Sardegna	3.289	3.681	4.851	3.838	3.874	4.284	4.000	3.819	4.699	3.993



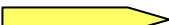




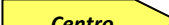


Tab. 95 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo determinato per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>4.282</b>	<b>6.609</b>	<b>10.103</b>	<b>8.235</b>	<b>9.806</b>	<b>12.515</b>	<b>13.235</b>	<b>10.877</b>	<b>12.602</b>	<b>11.601</b>	
 Nord Ovest	1.414	2.284	2.977	2.041	2.412	2.685	3.202	2.659	3.170	2.965	
 Nord Est	624	1.163	1.551	1.337	1.512	1.803	2.066	1.714	1.994	1.851	
 Centro	620	972	1.650	1.463	1.795	2.578	2.602	2.196	2.624	2.636	
 Sud	1.047	1.382	2.584	2.021	2.623	3.712	3.476	2.743	3.166	2.745	
 Isole	577	808	1.341	1.373	1.464	1.737	1.889	1.565	1.648	1.404	
Regione	Docenti a tempo determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	495	859	968	609	784	791	1.036	859	979	936
	Lombardia	775	1.255	1.766	1.239	1.379	1.603	1.852	1.544	1.880	1.776
	Liguria	144	170	243	193	249	291	314	256	311	253
 <b>Nord Est</b>	Veneto	301	444	634	605	660	813	840	696	774	712
	Friuli Venezia Giulia	68	109	173	166	142	232	248	212	257	238
	Emilia Romagna	255	610	744	566	710	758	978	806	963	901
 <b>Centro</b>	Toscana	219	404	615	530	691	703	931	778	978	957
	Umbria	31	32	67	79	105	204	173	149	178	176
	Marche	57	114	251	242	295	337	421	346	424	451
	Lazio	313	422	717	612	704	1.334	1.077	923	1.044	1.052
 <b>Sud</b>	Abruzzo	52	102	219	127	174	318	238	189	259	211
	Molise	10	27	58	37	47	85	71	54	59	56
	Campania	584	649	1.137	953	1.229	1.548	1.590	1.230	1.401	1.225
	Puglia	292	477	971	718	969	998	1.268	1.023	1.129	951
	Basilicata	52	42	83	65	78	159	109	82	126	97
	Calabria	57	85	116	121	126	604	200	165	192	205
 <b>Isole</b>	Sicilia	462	592	1.046	1.108	1.149	1.284	1.484	1.234	1.267	1.090
	Sardegna	115	216	295	265	315	453	405	331	381	314



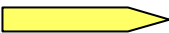







Tab. 96 – Personale docente della scuola primaria a tempo determinato per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>15.465</b>	<b>18.776</b>	<b>25.471</b>	<b>22.913</b>	<b>26.669</b>	<b>31.393</b>	<b>34.817</b>	<b>32.423</b>	<b>38.698</b>	<b>35.311</b>	
 Nord Ovest	4.431	6.188	8.242	7.169	8.327	6.224	10.962	10.242	12.514	11.761	
 Nord Est	2.722	3.743	5.011	4.707	5.529	4.572	7.650	6.985	8.336	7.583	
 Centro	2.283	2.546	3.992	3.497	4.250	6.620	6.493	6.094	7.553	7.165	
 Sud	4.039	4.228	5.255	4.452	5.020	9.566	5.412	5.133	6.063	4.945	
 Isole	1.990	2.071	2.971	3.088	3.543	4.411	4.300	3.969	4.232	3.857	
Regione	Docenti a tempo determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	1.272	1.657	1.934	1.586	1.869	2.027	2.601	2.442	3.188	3.153
	Lombardia	2.629	3.844	5.531	4.966	5.754	3.475	7.469	6.955	8.241	7.733
	Liguria	530	687	777	617	704	722	892	845	1.085	875
 <b>Nord Est</b>	Veneto	1.432	1.811	2.497	2.381	2.714	2.059	3.671	3.359	3.762	3.561
	Friuli Venezia Giulia	309	433	570	561	584	623	737	694	815	726
	Emilia Romagna	981	1.499	1.944	1.765	2.231	1.890	3.242	2.932	3.759	3.296
 <b>Centro</b>	Toscana	644	826	1.244	1.265	1.494	1.759	2.192	2.000	2.366	2.098
	Umbria	152	145	172	164	206	592	334	324	421	408
	Marche	278	355	515	548	635	858	934	824	1.024	947
	Lazio	1.209	1.220	2.061	1.520	1.915	3.411	3.033	2.946	3.742	3.712
 <b>Sud</b>	Abruzzo	250	240	367	240	291	853	330	308	353	350
	Molise	48	86	97	94	128	219	187	165	202	179
	Campania	2.011	1.965	2.370	2.046	2.353	3.885	2.445	2.281	2.810	2.105
	Puglia	1.374	1.538	1.798	1.486	1.629	2.629	1.765	1.731	2.001	1.596
	Basilicata	87	115	184	145	145	410	168	182	218	222
	Calabria	269	284	439	441	474	1.570	517	466	479	493
 <b>Isole</b>	Sicilia	1.517	1.523	2.242	2.439	2.770	3.268	3.347	3.097	3.182	3.030
	Sardegna	473	548	729	649	773	1.143	953	872	1.050	827

Tab. 97 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo determinato per area geografica e regione

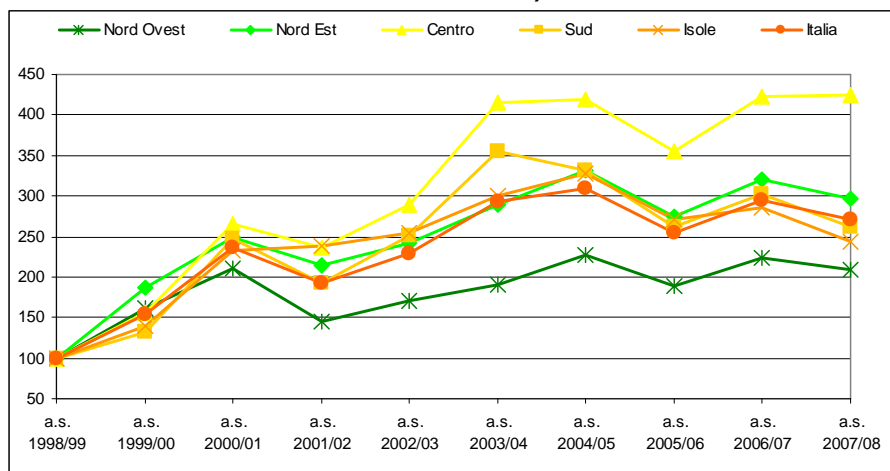
Area geografica	Docenti a tempo determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>13.755</b>	<b>16.906</b>	<b>29.243</b>	<b>25.398</b>	<b>27.221</b>	<b>31.431</b>	<b>33.648</b>	<b>33.854</b>	<b>43.099</b>	<b>41.646</b>
 Nord Ovest	3.684	4.563	8.111	7.091	7.571	8.042	9.554	9.182	11.239	10.895
 Nord Est	2.160	2.614	4.829	4.294	4.404	3.137	5.599	5.977	7.483	7.628
 Centro	2.060	2.466	4.525	3.896	4.424	6.338	5.770	6.090	8.010	7.809
 Sud	3.319	3.853	6.694	5.737	6.333	9.518	7.684	7.811	10.237	9.575
 Isole	2.532	3.410	5.084	4.380	4.489	4.396	5.041	4.794	6.130	5.739
Regione	Docenti a tempo determinato									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	945	1.187	1.983	1.644	1.826	1.953	2.241	2.161	2.931	2.994
Lombardia	2.395	2.958	5.468	4.924	5.179	3.964	6.441	6.202	7.244	6.912
Liguria	344	418	660	523	566	699	872	819	1.064	989
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	1.025	1.305	2.408	2.072	2.062	2.125	2.549	2.836	3.417	3.782
Friuli Venezia Giulia	312	304	610	571	529	590	769	774	936	861
Emilia Romagna	823	1.005	1.811	1.651	1.813	1.848	2.281	2.367	3.130	2.985
 <b>Centro</b>										
Toscana	553	640	1.217	1.189	1.305	1.754	1.849	1.964	2.530	2.465
Umbria	231	224	371	334	407	504	404	408	602	608
Marche	298	331	590	552	645	862	800	802	1.110	1.116
Lazio	978	1.271	2.347	1.821	2.067	3.218	2.717	2.916	3.768	3.620
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	300	335	582	430	520	820	644	675	859	816
Molise	55	119	200	155	162	224	244	277	321	301
Campania	1.473	1.637	2.772	2.572	2.680	3.897	3.046	3.082	4.189	3.988
Puglia	690	999	1.636	1.298	1.506	2.611	1.926	1.751	2.310	2.171
Basilicata	188	88	470	309	317	426	363	395	479	437
Calabria	613	675	1.034	973	1.148	1.540	1.461	1.631	2.079	1.862
 <b>Isole</b>										
Sicilia	1.745	2.562	3.811	3.254	3.392	3.243	3.913	3.837	4.849	4.523
Sardegna	787	848	1.273	1.126	1.097	1.153	1.128	957	1.281	1.216

Tab. 98 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo determinato per area geografica e regione

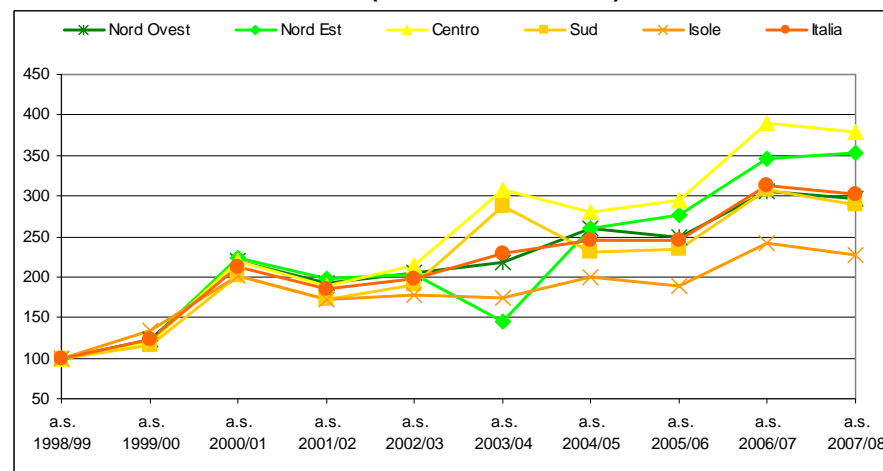
Area geografica	Docenti a tempo determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>30.723</b>	<b>36.584</b>	<b>52.267</b>	<b>39.909</b>	<b>41.355</b>	<b>41.331</b>	<b>45.301</b>	<b>46.995</b>	<b>57.976</b>	<b>53.177</b>	
 Nord Ovest	8.848	10.302	14.063	9.978	9.802	8.580	10.860	11.011	13.283	12.851	
 Nord Est	5.061	5.962	8.397	6.867	6.619	6.040	7.334	7.892	9.537	9.256	
 Centro	5.127	6.517	9.113	7.254	7.327	8.189	7.989	8.655	11.162	10.303	
 Sud	6.607	7.903	12.554	9.599	10.817	12.671	12.317	12.431	15.691	13.668	
 Isole	5.080	5.900	8.140	6.211	6.790	5.851	6.801	7.006	8.303	7.099	
Regione	Docenti a tempo determinato										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	2.910	3.450	4.452	2.955	2.813	2.535	3.275	3.263	3.923	3.867
	Lombardia	5.488	6.208	8.706	6.259	6.204	5.157	6.663	6.818	8.082	7.803
	Liguria	450	644	905	764	785	888	922	930	1.278	1.181
 <b>Nord Est</b>	Veneto	2.627	2.988	4.208	3.162	2.992	2.864	3.156	3.495	4.114	4.128
	Friuli Venezia Giulia	807	817	1.115	982	959	787	991	968	1.177	1.083
	Emilia Romagna	1.627	2.157	3.074	2.723	2.668	2.389	3.187	3.429	4.246	4.045
 <b>Centro</b>	Toscana	1.416	1.833	2.565	2.267	2.349	2.292	2.621	2.831	3.637	3.443
	Umbria	466	555	722	638	673	644	657	709	995	891
	Marche	755	979	1.359	1.111	1.159	1.149	1.268	1.417	1.802	1.580
	Lazio	2.490	3.150	4.467	3.238	3.146	4.104	3.443	3.698	4.728	4.389
 <b>Sud</b>	Abruzzo	676	854	1.092	744	737	1.068	818	777	1.031	937
	Molise	258	291	359	257	279	306	316	310	421	316
	Campania	2.253	2.701	4.598	3.640	4.365	5.131	4.668	4.545	5.946	5.238
	Puglia	1.841	2.546	3.628	2.788	3.054	3.532	3.671	3.890	4.761	4.106
	Basilicata	609	211	949	666	654	582	739	785	939	789
	Calabria	970	1.300	1.928	1.504	1.728	2.052	2.105	2.124	2.593	2.282
 <b>Isole</b>	Sicilia	3.166	3.831	5.586	4.413	5.101	4.316	5.287	5.347	6.316	5.463
	Sardegna	1.914	2.069	2.554	1.798	1.689	1.535	1.514	1.659	1.987	1.636



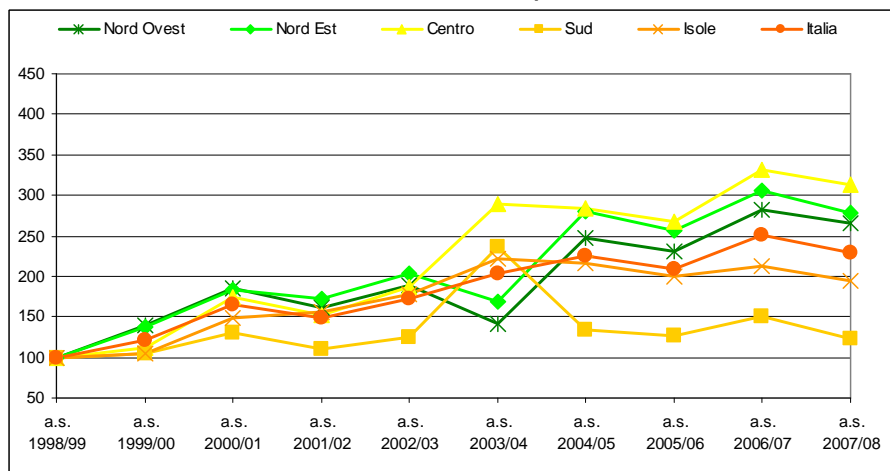
**Fig. 46 – Personale docente a tempo determinato della scuola dell'infanzia per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**



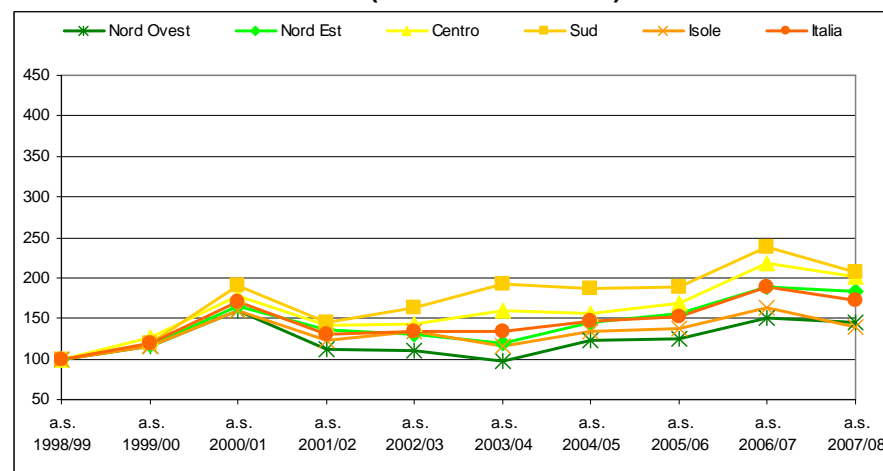
**Fig. 48 – Personale docente a tempo determinato della scuola secondaria di I grado per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**





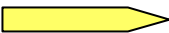







**Fig. 47 – Personale docente a tempo determinato della scuola primaria per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**





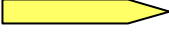







**Fig. 49 – Personale docente a tempo determinato della scuola secondaria di II grado per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**





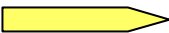







Tab. 99 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo determinato su posto normale per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>1.514</b>	<b>3.395</b>	<b>6.547</b>	<b>5.002</b>	<b>6.232</b>	<b>8.510</b>	<b>8.880</b>	<b>6.345</b>	<b>7.373</b>	<b>6.801</b>	
 Nord Ovest	620	1.419	2.052	1.329	1.655	1.824	2.247	1.686	1.981	1.846	
 Nord Est	288	753	1.102	914	1.079	1.226	1.574	1.156	1.326	1.208	
 Centro	240	519	1.081	913	1.155	1.754	1.730	1.277	1.605	1.612	
 Sud	267	456	1.609	1.136	1.570	2.526	2.191	1.457	1.662	1.490	
 Isole	99	248	703	710	773	1.180	1.138	769	799	645	
Regione	Docenti a tempo determinato su posto normale										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	213	552	673	388	539	537	760	579	650	592
	Lombardia	357	790	1.245	826	966	1.089	1.291	977	1.174	1.120
	Liguria	50	77	134	115	150	198	196	130	157	134
 <b>Nord Est</b>	Veneto	122	231	396	367	423	553	610	437	492	428
	Friuli Venezia Giulia	27	65	133	127	120	158	194	147	180	166
	Emilia Romagna	139	457	573	420	536	515	770	572	654	614
 <b>Centro</b>	Toscana	98	248	426	364	479	479	673	523	682	677
	Umbria	15	20	39	48	65	140	130	103	130	116
	Marche	16	57	157	131	170	229	269	195	232	235
	Lazio	111	194	459	370	441	906	658	456	561	584
 <b>Sud</b>	Abruzzo	14	65	171	74	113	216	148	107	156	122
	Molise	0	13	32	20	26	58	51	23	31	24
	Campania	147	224	774	637	830	1.053	1.106	765	824	729
	Puglia	88	132	550	337	520	680	760	492	541	482
	Basilicata	8	3	37	25	36	108	53	36	62	50
	Calabria	10	19	45	43	45	411	73	34	48	83
 <b>Isole</b>	Sicilia	67	173	552	597	595	872	850	569	572	470
	Sardegna	32	75	151	113	178	308	288	200	227	175



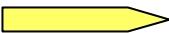







Tab. 100 – Personale docente della scuola dell'infanzia a tempo determinato su posto di sostegno per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato su posto di sostegno										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>2.768</b>	<b>3.214</b>	<b>3.556</b>	<b>3.233</b>	<b>3.574</b>	<b>4.005</b>	<b>4.355</b>	<b>4.532</b>	<b>5.229</b>	<b>4.800</b>	
 Nord Ovest	794	865	925	712	757	861	955	973	1.189	1.119	
 Nord Est	336	410	449	423	433	577	492	558	668	643	
 Centro	380	453	569	550	640	824	872	919	1.019	1.024	
 Sud	780	926	975	885	1.053	1.186	1.285	1.286	1.504	1.255	
 Isole	478	560	638	663	691	557	751	796	849	759	
Regione	Docenti a tempo determinato su posto di sostegno										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	282	307	295	221	245	254	276	280	329	344
	Lombardia	418	465	521	413	413	514	561	567	706	656
	Liguria	94	93	109	78	99	93	118	126	154	119
 <b>Nord Est</b>	Veneto	179	213	238	238	237	260	230	259	282	284
	Friuli Venezia Giulia	41	44	40	39	22	74	54	65	77	72
	Emilia Romagna	116	153	171	146	174	243	208	234	309	287
 <b>Centro</b>	Toscana	121	156	189	166	212	224	258	255	296	280
	Umbria	16	12	28	31	40	64	43	46	48	60
	Marche	41	57	94	111	125	108	152	151	192	216
	Lazio	202	228	258	242	263	428	419	467	483	468
 <b>Sud</b>	Abruzzo	38	37	48	53	61	102	90	82	103	89
	Molise	10	14	26	17	21	27	20	31	28	32
	Campania	437	425	363	316	399	495	484	465	577	496
	Puglia	204	345	421	381	449	318	508	531	588	469
	Basilicata	44	39	46	40	42	51	56	46	64	47
	Calabria	47	66	71	78	81	193	127	131	144	122
 <b>Isole</b>	Sicilia	395	419	494	511	554	412	634	665	695	620
	Sardegna	83	141	144	152	137	145	117	131	154	139



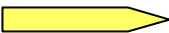







Tab. 101 – Personale docente della scuola primaria a tempo determinato su posto normale per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato su posto normale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>5.582</b>	<b>7.692</b>	<b>12.786</b>	<b>11.046</b>	<b>13.284</b>	<b>13.862</b>	<b>20.167</b>	<b>17.846</b>	<b>21.752</b>	<b>19.760</b>
 Nord Ovest	1.602	3.044	4.599	3.629	4.485	2.952	6.742	5.948	7.628	7.188
 Nord Est	1.159	1.904	2.934	2.710	3.387	2.006	5.182	4.419	5.387	4.619
 Centro	994	1.086	2.240	1.949	2.421	2.829	4.094	3.550	4.335	4.035
 Sud	1.020	908	1.846	1.597	1.677	4.146	2.278	2.220	2.554	2.241
 Isole	807	750	1.167	1.161	1.314	1.929	1.871	1.709	1.848	1.677
Regione	Docenti a tempo determinato su posto normale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	435	772	993	764	941	870	1.666	1.515	2.032	1.900
Lombardia	924	1.899	3.176	2.585	3.169	1.764	4.608	4.007	5.009	4.843
Liguria	243	373	430	280	375	318	468	426	587	445
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	630	835	1.432	1.412	1.647	916	2.498	2.078	2.410	2.143
Friuli Venezia Giulia	164	236	327	266	368	259	517	468	572	502
Emilia Romagna	365	833	1.175	1.032	1.372	831	2.167	1.873	2.405	1.974
 <b>Centro</b>										
Toscana	254	378	677	642	805	775	1.410	1.206	1.435	1.288
Umbria	96	65	80	63	100	225	223	204	277	242
Marche	111	151	265	282	331	376	544	465	576	491
Lazio	533	492	1.218	962	1.185	1.453	1.917	1.675	2.047	2.014
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	85	62	174	112	128	354	166	194	200	206
Molise	17	43	35	35	58	96	105	92	111	93
Campania	498	439	909	791	812	1.715	1.018	971	1.127	881
Puglia	308	268	501	471	493	1.125	699	700	795	693
Basilicata	39	35	80	61	60	182	95	95	109	95
Calabria	73	61	147	127	126	674	195	168	212	273
 <b>Isole</b>										
Sicilia	535	456	805	853	940	1.423	1.276	1.192	1.219	1.163
Sardegna	272	294	362	308	374	506	595	517	629	514



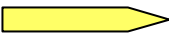







Tab. 102 – Personale docente della scuola primaria a tempo determinato su posto di sostegno per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>9.883</b>	<b>11.084</b>	<b>12.685</b>	<b>11.867</b>	<b>13.385</b>	<b>17.531</b>	<b>14.650</b>	<b>14.577</b>	<b>16.946</b>	<b>15.551</b>
 Nord Ovest	2.829	3.144	3.643	3.540	3.842	3.272	4.220	4.294	4.886	4.573
 Nord Est	1.563	1.839	2.077	1.997	2.142	2.566	2.468	2.566	2.949	2.964
 Centro	1.289	1.460	1.752	1.548	1.829	3.791	2.399	2.544	3.218	3.130
 Sud	3.019	3.320	3.409	2.855	3.343	5.420	3.134	2.913	3.509	2.704
 Isole	1.183	1.321	1.804	1.927	2.229	2.482	2.429	2.260	2.384	2.180
Regione	Docenti a tempo determinato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	837	885	941	822	928	1.157	935	927	1.156	1.253
Lombardia	1.705	1.945	2.355	2.381	2.585	1.711	2.861	2.948	3.232	2.890
Liguria	287	314	347	337	329	404	424	419	498	430
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	802	976	1.065	969	1.067	1.143	1.173	1.281	1.352	1.418
Friuli Venezia Giulia	145	197	243	295	216	364	220	226	243	224
Emilia Romagna	616	666	769	733	859	1.059	1.075	1.059	1.354	1.322
 <b>Centro</b>										
Toscana	390	448	567	623	689	984	782	794	931	810
Umbria	56	80	92	101	106	367	111	120	144	166
Marche	167	204	250	266	304	482	390	359	448	456
Lazio	676	728	843	558	730	1.958	1.116	1.271	1.695	1.698
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	165	178	193	128	163	499	164	114	153	144
Molise	31	43	62	59	70	123	82	73	91	86
Campania	1.513	1.526	1.461	1.255	1.541	2.170	1.427	1.310	1.683	1.224
Puglia	1.066	1.270	1.297	1.015	1.136	1.504	1.066	1.031	1.206	903
Basilicata	48	80	104	84	85	228	73	87	109	127
Calabria	196	223	292	314	348	896	322	298	267	220
 <b>Isole</b>										
Sicilia	982	1.067	1.437	1.586	1.830	1.845	2.071	1.905	1.963	1.867
Sardegna	201	254	367	341	399	637	358	355	421	313



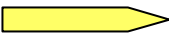







Tab. 103 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo determinato su posto normale per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato su posto normale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>9.893</b>	<b>12.383</b>	<b>22.694</b>	<b>18.524</b>	<b>19.206</b>	<b>19.148</b>	<b>24.118</b>	<b>24.091</b>	<b>31.556</b>	<b>30.902</b>
 Nord Ovest	2.610	3.207	6.232	5.174	5.222	4.898	6.737	6.524	8.142	7.964
 Nord Est	1.622	1.903	3.629	3.102	3.165	1.916	4.095	4.313	5.474	5.603
 Centro	1.643	1.974	3.622	3.031	3.273	3.866	4.314	4.416	5.949	5.734
 Sud	2.204	2.730	5.231	4.104	4.458	5.785	5.625	5.644	7.681	7.506
 Isole	1.814	2.569	3.980	3.113	3.088	2.683	3.347	3.194	4.310	4.095
Regione	Docenti a tempo determinato su posto normale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	694	908	1.572	1.230	1.319	1.191	1.666	1.637	2.239	2.231
Lombardia	1.653	2.002	4.187	3.616	3.552	2.418	4.576	4.409	5.198	5.022
Liguria	263	297	473	328	351	429	495	478	705	711
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	766	939	1.818	1.527	1.455	1.289	1.861	2.035	2.503	2.834
Friuli Venezia Giulia	209	191	393	357	400	359	595	581	725	662
Emilia Romagna	647	773	1.418	1.218	1.310	1.128	1.639	1.697	2.246	2.107
 <b>Centro</b>										
Toscana	461	517	970	877	888	1.069	1.297	1.374	1.833	1.796
Umbria	205	186	304	266	320	308	332	342	494	494
Marche	248	272	459	416	499	523	609	607	840	822
Lazio	729	999	1.889	1.472	1.566	1.966	2.076	2.093	2.782	2.622
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	213	239	468	334	418	491	523	549	716	673
Molise	48	106	170	124	128	138	204	221	274	254
Campania	859	1.156	2.196	1.799	1.849	2.374	2.200	2.132	2.995	3.065
Puglia	395	610	1.125	899	984	1.586	1.262	1.187	1.689	1.646
Basilicata	164	69	388	244	254	259	307	317	394	365
Calabria	525	550	884	704	825	937	1.129	1.238	1.613	1.503
 <b>Isole</b>										
Sicilia	1.258	1.901	3.011	2.279	2.260	1.980	2.499	2.477	3.296	3.101
Sardegna	556	668	969	834	828	703	848	717	1.014	994

Tab. 104 – Personale docente della scuola secondaria di I grado a tempo determinato su posto di sostegno per area geografica e regione



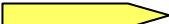







Area geografica	Docenti a tempo determinato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>3.862</b>	<b>4.523</b>	<b>6.549</b>	<b>6.874</b>	<b>8.015</b>	<b>12.283</b>	<b>9.530</b>	<b>9.763</b>	<b>11.543</b>	<b>10.744</b>
 Nord Ovest	1.074	1.356	1.879	1.917	2.349	2.578	2.817	2.658	3.097	2.931
 Nord Est	538	711	1.200	1.192	1.239	1.787	1.504	1.664	2.009	2.025
 Centro	417	492	903	865	1.151	2.472	1.456	1.674	2.061	2.075
 Sud	1.115	1.123	1.463	1.633	1.875	3.733	2.059	2.167	2.556	2.069
 Isole	718	841	1.104	1.267	1.401	1.713	1.694	1.600	1.820	1.644
Regione	Docenti a tempo determinato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	251	279	411	414	507	762	575	524	692	763
Lombardia	742	956	1.281	1.308	1.627	1.546	1.865	1.793	2.046	1.890
Liguria	81	121	187	195	215	270	377	341	359	278
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	259	366	590	545	607	836	688	801	914	948
Friuli Venezia Giulia	103	113	217	214	129	231	174	193	211	199
Emilia Romagna	176	232	393	433	503	720	642	670	884	878
 <b>Centro</b>										
Toscana	92	123	247	312	417	685	552	590	697	669
Umbria	26	38	67	68	87	196	72	66	108	114
Marche	50	59	131	136	146	339	191	195	270	294
Lazio	249	272	458	349	501	1.252	641	823	986	998
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	87	96	114	96	102	329	121	126	143	143
Molise	7	13	30	31	34	86	40	56	47	47
Campania	614	481	576	773	831	1.523	846	950	1.194	923
Puglia	295	389	511	399	522	1.025	664	564	621	525
Basilicata	24	19	82	65	63	167	56	78	85	72
Calabria	88	125	150	269	323	603	332	393	466	359
 <b>Isole</b>										
Sicilia	487	661	800	975	1.132	1.263	1.414	1.360	1.553	1.422
Sardegna	231	180	304	292	269	450	280	240	267	222

Tab. 105 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo determinato su posto normale per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato su posto normale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>27.677</b>	<b>32.648</b>	<b>46.776</b>	<b>33.949</b>	<b>33.680</b>	<b>32.841</b>	<b>35.372</b>	<b>36.155</b>	<b>44.947</b>	<b>40.013</b>
 Nord Ovest	8.279	9.514	12.855	8.706	8.225	6.807	8.970	9.221	11.050	10.400
 Nord Est	4.703	5.509	7.647	6.079	5.743	4.801	6.217	6.626	7.868	7.612
 Centro	4.584	5.872	8.271	6.473	6.217	6.497	6.615	7.023	8.962	8.105
 Sud	5.622	6.568	10.868	7.743	8.329	10.079	8.935	8.633	11.337	9.446
 Isole	4.489	5.185	7.135	4.948	5.166	4.657	4.635	4.652	5.730	4.450
Regione	Docenti a tempo determinato su posto normale									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	2.686	3.159	4.055	2.551	2.308	2.011	2.664	2.662	3.118	2.960
Lombardia	5.208	5.813	8.041	5.536	5.292	4.095	5.625	5.861	6.952	6.532
Liguria	385	542	759	619	625	701	681	698	980	908
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	2.490	2.847	3.931	2.898	2.723	2.281	2.824	3.063	3.541	3.546
Friuli Venezia Giulia	743	729	981	826	822	624	832	834	994	924
Emilia Romagna	1.470	1.933	2.735	2.355	2.198	1.896	2.561	2.729	3.333	3.142
 <b>Centro</b>										
Toscana	1.239	1.639	2.274	1.981	1.935	1.822	2.112	2.191	2.839	2.652
Umbria	412	499	638	563	575	510	591	632	884	791
Marche	698	891	1.227	980	961	914	994	1.124	1.422	1.207
Lazio	2.235	2.843	4.132	2.949	2.746	3.251	2.918	3.076	3.817	3.455
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	562	698	936	590	591	849	633	587	794	696
Molise	227	249	308	210	212	243	242	230	335	248
Campania	1.755	2.174	4.042	2.973	3.375	4.079	3.369	3.083	4.256	3.685
Puglia	1.604	2.085	3.005	2.154	2.272	2.815	2.562	2.633	3.374	2.630
Basilicata	544	191	849	571	559	463	601	614	713	570
Calabria	930	1.171	1.728	1.245	1.320	1.630	1.528	1.486	1.865	1.617
 <b>Isole</b>										
Sicilia	2.691	3.235	4.745	3.325	3.648	3.440	3.381	3.272	4.111	3.155
Sardegna	1.798	1.950	2.390	1.623	1.518	1.217	1.254	1.380	1.619	1.295



Tab. 106 – Personale docente della scuola secondaria di II grado a tempo determinato su posto di sostegno per area geografica e regione

Area geografica	Docenti a tempo determinato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>3.046</b>	<b>3.936</b>	<b>5.491</b>	<b>5.960</b>	<b>7.675</b>	<b>8.490</b>	<b>9.929</b>	<b>10.840</b>	<b>13.029</b>	<b>13.164</b>
 Nord Ovest	569	788	1.208	1.272	1.577	1.773	1.890	1.790	2.233	2.451
 Nord Est	358	453	750	788	876	1.239	1.117	1.266	1.669	1.644
 Centro	543	645	842	781	1.110	1.692	1.374	1.632	2.200	2.198
 Sud	985	1.335	1.686	1.856	2.488	2.592	3.382	3.798	4.354	4.222
 Isole	591	715	1.005	1.263	1.624	1.194	2.166	2.354	2.573	2.649
Regione	Docenti a tempo determinato su posto di sostegno									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	224	291	397	404	505	524	611	601	805	907
Lombardia	280	395	665	723	912	1.062	1.038	957	1.130	1.271
Liguria	65	102	146	145	160	187	241	232	298	273
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	137	141	277	264	269	583	332	432	573	582
Friuli Venezia Giulia	64	88	134	156	137	163	159	134	183	159
Emilia Romagna	157	224	339	368	470	493	626	700	913	903
 <b>Centro</b>										
Toscana	177	194	291	286	414	470	509	640	798	791
Umbria	54	56	84	75	98	134	66	77	111	100
Marche	57	88	132	131	198	235	274	293	380	373
Lazio	255	307	335	289	400	853	525	622	911	934
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	114	156	156	154	146	219	185	190	237	241
Molise	31	42	51	47	67	63	74	80	86	68
Campania	498	527	556	667	990	1.052	1.299	1.462	1.690	1.553
Puglia	237	461	623	634	782	717	1.109	1.257	1.387	1.476
Basilicata	65	20	100	95	95	119	138	171	226	219
Calabria	40	129	200	259	408	422	577	638	728	665
 <b>Isole</b>										
Sicilia	475	596	841	1.088	1.453	876	1.906	2.075	2.205	2.308
Sardegna	116	119	164	175	171	318	260	279	368	341



## Dirigenti scolastici

A differenza di tutto il personale della scuola, i dirigenti scolastici, per la particolare funzione svolta, non possono essere surrogati da altro dirigente "precario", bensì sostituiti in funzione vicariale da personale docente. Pertanto, i dati loro riferiti non contemplano personale con contratto a tempo determinato.

Va precisato, inoltre, che fino al 2000, prima dell'avvio dell'autonomia scolastica e del conferimento di personalità giuridica alle istituzioni autonome, i capi di istituto erano figure direttive.

Sempre prima dell'autonomia, le istituzioni scolastiche prive ancora di personalità giuridica e di potere autonomo, avevano una configurazione molto diversa tra di loro e, soprattutto per la presenza di istituzioni di ridotte dimensioni, erano anche numerose.

A seguito del dimensionamento, le istituzioni scolastiche si sono notevolmente ridotte di numero, a cominciare dal 2000. Conseguentemente è diminuito notevolmente anche il numero di dirigenti scolastici preposti alle istituzioni stesse.

Tale numero, che all'inizio del decennio e prima del dimensionamento era inferiore al fabbisogno di posti, è andato ulteriormente diminuendo per mancato reclutamento del personale, fino a toccare il minimo storico di personale in servizio nel 2006-2007 per una quantità di 7.682 unità (e circa tremila sedi vacanti occupate da docenti incaricati o, in minima parte, assegnati in reggenza ad altri dirigenti scolastici).

Solamente alla fine del decennio, a seguito di diversi provvedimenti legislativi, e all'espletamento dei concorsi riservati e ordinari banditi nel frattempo, è stato possibile assicurare 10.191 dirigenti scolastici sulle sedi. La particolare età dei dirigenti che accedono al concorso dopo aver conseguito una certa anzianità nel ruolo docente, fa sì che l'età media

complessiva dei dirigenti scolastici sia piuttosto alta e comporti non lunga permanenza nel ruolo, con la conseguente vacanza di posti.

Rispetto all'inizio del decennio, come evidenziato dalla tabella 107 e dal grafico 50, sono state le Isole ad avere avuto il maggior incremento di dirigenti scolastici, ma sono state le regioni del Sud ad avere e a mantenere nel tempo il maggiore numero complessivo di dirigenti scolastici, per un totale, al termine del decennio, di 3.453 unità valore superiore a quello di tutte le regioni settentrionali messe insieme (3.321).

Le istituzioni scolastiche del Sud, come evidenziato dalla tabella 116, sono complessivamente di numero inferiore a tutte quelle del Nord (3.466 contro 3.721), dove si riscontrano anche più diffuse situazioni di precarietà del personale. La mancanza di personale dirigente (400 unità nel 2007) e la notevole mobilità verso altre regioni dei dirigenti neoassunti determinano non stabilità di personale dirigente e maggiori criticità nel governo delle istituzioni scolastiche, per effetto della mancanza di personale dirigente.

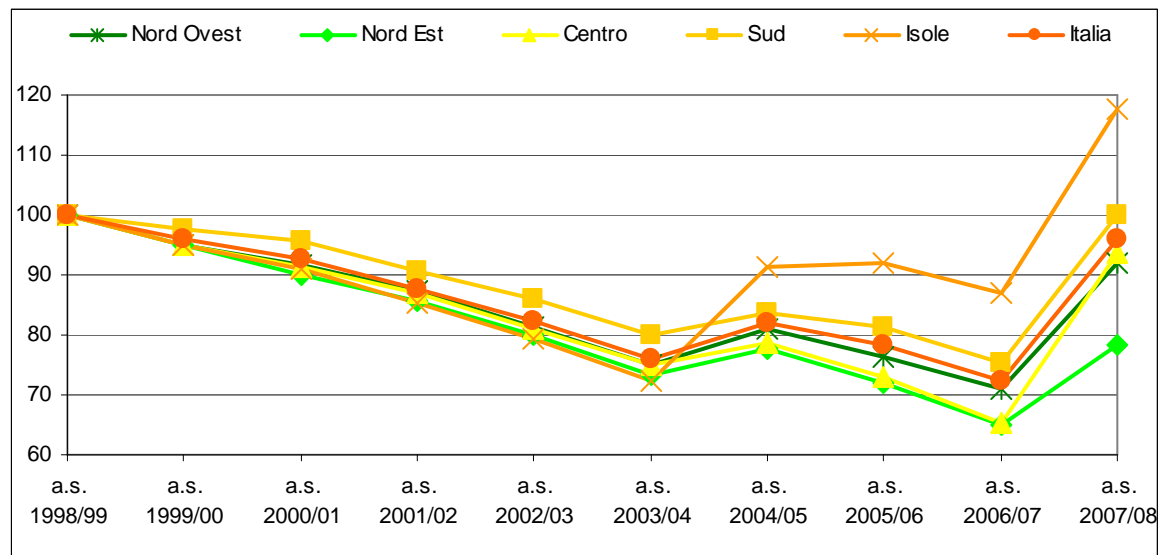
Tab. 107 – Personale dirigente della scuola italiana per area geografica e regione

Area geografica	Dirigenti									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>10.630</b>	<b>10.202</b>	<b>9.838</b>	<b>9.333</b>	<b>8.751</b>	<b>8.092</b>	<b>8.730</b>	<b>8.341</b>	<b>7.682</b>	<b>10.191</b>
<b>Nord Ovest</b>	2.258	2.147	2.071	1.970	1.838	1.692	1.830	1.723	1.602	2.076
<b>Nord Est</b>	1.587	1.509	1.426	1.358	1.267	1.166	1.232	1.143	1.029	1.245
<b>Centro</b>	2.082	1.981	1.899	1.808	1.687	1.564	1.639	1.520	1.357	1.950
<b>Sud</b>	3.458	3.383	3.310	3.136	2.970	2.768	2.893	2.809	2.609	3.453
<b>Isole</b>	1.245	1.182	1.132	1.061	989	902	1.136	1.146	1.085	1.467

Regione	Dirigenti									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	680	651	629	603	563	526	573	527	494	641
Lombardia	1.330	1.261	1.215	1.152	1.068	976	1.055	999	928	1.214
Liguria	248	235	227	215	207	190	202	197	180	221
<b>Nord Est</b>										
Veneto	795	751	710	684	644	588	606	559	525	597
Friuli Venezia Giulia	197	186	181	173	157	142	152	143	128	146
Emilia Romagna	595	572	535	501	466	436	474	441	376	502
<b>Centro</b>										
Toscana	606	560	537	513	480	434	458	422	376	548
Umbria	188	186	176	163	150	140	141	139	131	175
Marche	297	282	267	246	233	218	230	209	183	278
Lazio	991	953	919	886	824	772	810	750	667	949
<b>Sud</b>										
Abruzzo	290	281	274	266	245	226	229	238	222	291
Molise	96	96	94	87	79	72	78	72	64	94
Campania	1.356	1.326	1.299	1.215	1.158	1.083	1.132	1.132	1.062	1.372
Puglia	911	892	869	830	793	735	775	739	680	918
Basilicata	189	185	182	168	152	144	157	150	133	175
Calabria	616	603	592	570	543	508	522	478	448	603
<b>Isole</b>										
Sicilia	962	914	876	838	791	727	867	892	850	1.044
Sardegna	283	268	256	223	198	175	269	254	235	423

**Fig. 50 – Personale dirigente per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**





## Personale ATA

Le vicende del personale ATA nel corso del decennio sono state particolarmente travagliate, a cominciare da quando, per effetto della legge 124/1999, i dipendenti degli Enti locali, in servizio presso scuole statali (soprattutto primarie) sono transitati nei ruoli dello Stato.

A tale passaggio, avvenuto dal 2000, si deve la sensibile variazione del numero dei dipendenti ATA di ruolo, aumentati di circa il 50% tra il 1999 e il 2000, come si evidenzia nella tabella 108. Non di minor effetto è stato per le stesse ragioni e nel medesimo periodo l'aumento del personale ATA con contratto a tempo determinato (cfr. tabella 109) che ne ha triplicato in un solo anno la quantità. Contestualmente a tale passaggio sono stati utilizzati nelle scuole i cosiddetti LSU (lavoratori socialmente utili) che, se pur posti a carico dello Stato, non sono stati compresi negli organici del personale ATA. Per effetto di tale operazione una quota di suddetto organico delle scuole coinvolte è stata riservata a tale personale, così come avvenuto per l'impiego di ditte incaricate per la pulizia dei locali scolastici.

Il 2000-2001 è tuttavia l'anno in cui si registra la massima quantità complessiva di personale ATA, di ruolo e non, in servizio nelle strutture scolastiche statali per una quantità complessiva superiore alle 261 mila unità, poi diminuite gradualmente di oltre 15 mila alla fine del decennio, nelle regioni meridionali e insulari anche per effetto della chiusura di molte scuole provocata dal calo demografico.

Altra caratteristica non molto positiva del settore è stata quella della graduale non stabilità del personale. Infatti, come in parte avvenuto anche per il personale docente, il personale ATA di ruolo è gradualmente diminuito di numero, lasciando posti vacanti che in buona parte sono stati occupati da personale con contratto a tempo determinato.

Se all'inizio del decennio, prima della statalizzazione dei dipendenti degli Enti locali, il personale ATA con contratto a tempo determinato riguardava mediamente il 12% di tutto il personale ATA in servizio (pari a poco più di una unità ogni 8 dipendenti in servizio), nel 2007-2008 la

“precarietà”, intesa come situazione di lavoro non stabile, aveva raggiunto quasi il 32% (corrispondente, ad una unità di personale con contratto a tempo determinato ogni 3 dipendenti ATA in servizio). Una precarietà molto più diffusa nelle scuole settentrionali e centrali (circa il 35-36% di personale ATA con contratto a tempo determinato), anziché in quelle meridionali e delle Isole dove, pur nella diminuzione di posti, vi è stato un aumento di personale ATA di ruolo per effetto soprattutto della mobilità interregionale, che ha prodotto una sensibile diminuzione del numero di personale ATA con contratto a tempo determinato.

I dati complessivi non rilevano adeguatamente un altro fenomeno, reso più evidente, proprio da questo ultimo elemento richiamato della mobilità. Nel personale ATA, soprattutto per i profili medio bassi (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) sono sempre più presenti (come in parte già avviene tra il personale docente) molte persone residenti nei territori meridionali che emigrano verso le scuole del Centro e del Nord alla ricerca di un lavoro se pur non stabile.

È un dato sommerso (ma non troppo) che merita di essere approfondito e valutato per le diverse implicazioni sociali, occupazionali e funzionali che incide, con effetti di varia natura, anche sull'organizzazione scolastica.



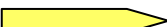




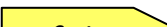


Tab. 108 – Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario a tempo indeterminato per area geografica e regione

Area geografica	Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>133.319</b>	<b>131.532</b>	<b>194.927</b>	<b>196.010</b>	<b>187.767</b>	<b>182.781</b>	<b>176.808</b>	<b>173.538</b>	<b>168.015</b>	<b>166.683</b>
<b>Nord Ovest</b>	27.386	26.997	41.821	42.209	40.232	39.250	38.317	37.808	36.621	36.718
<b>Nord Est</b>	19.544	19.386	27.730	28.003	26.884	26.522	25.846	25.586	25.050	25.191
<b>Centro</b>	25.212	24.741	35.508	35.572	33.988	33.193	32.123	31.522	30.531	30.378
<b>Sud</b>	40.947	40.285	59.503	59.922	57.511	55.569	53.377	52.212	50.430	49.510
<b>Isole</b>	20.230	20.123	30.365	30.304	29.152	28.247	27.145	26.410	25.383	24.886
Regione	Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario*									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	8.323	8.285	12.167	12.340	11.879	11.501	11.255	11.116	10.809	10.848
Lombardia	16.159	15.901	25.075	25.259	23.923	23.395	22.842	22.585	21.855	21.980
Liguria	2.904	2.811	4.579	4.610	4.430	4.354	4.220	4.107	3.957	3.890
<b>Nord Est</b>										
Veneto	9.638	9.576	13.452	13.670	13.179	12.871	12.577	12.471	12.259	12.342
Friuli Venezia Giulia	2.621	2.594	3.626	3.622	3.418	3.477	3.407	3.361	3.263	3.268
Emilia Romagna	7.285	7.216	10.652	10.711	10.287	10.174	9.862	9.754	9.528	9.581
<b>Centro</b>										
Toscana	7.092	6.995	10.873	10.799	10.303	10.250	9.917	9.761	9.500	9.448
Umbria	2.224	2.190	2.955	3.019	2.892	2.846	2.772	2.727	2.633	2.627
Marche	3.861	3.811	5.519	5.592	5.398	5.294	5.151	5.097	4.972	4.949
Lazio	12.035	11.745	16.161	16.162	15.395	14.803	14.283	13.937	13.426	13.354
<b>Sud</b>										
Abruzzo	3.277	3.250	4.658	4.834	4.629	4.499	4.397	4.343	4.241	4.229
Molise	946	928	1.357	1.363	1.296	1.267	1.210	1.221	1.193	1.186
Campania	16.337	16.077	24.603	24.553	23.496	22.547	21.655	21.133	20.349	19.923
Puglia	10.517	10.305	14.907	15.092	14.420	14.049	13.479	13.212	12.772	12.577
Basilicata	2.571	2.536	3.338	3.341	3.197	3.087	2.915	2.834	2.744	2.663
Calabria	7.299	7.189	10.640	10.739	10.473	10.120	9.721	9.469	9.131	8.932
<b>Isole</b>										
Sicilia	13.885	13.824	22.039	22.134	21.289	20.685	19.908	19.396	18.669	18.343
Sardegna	6.345	6.299	8.326	8.170	7.863	7.562	7.237	7.014	6.714	6.543

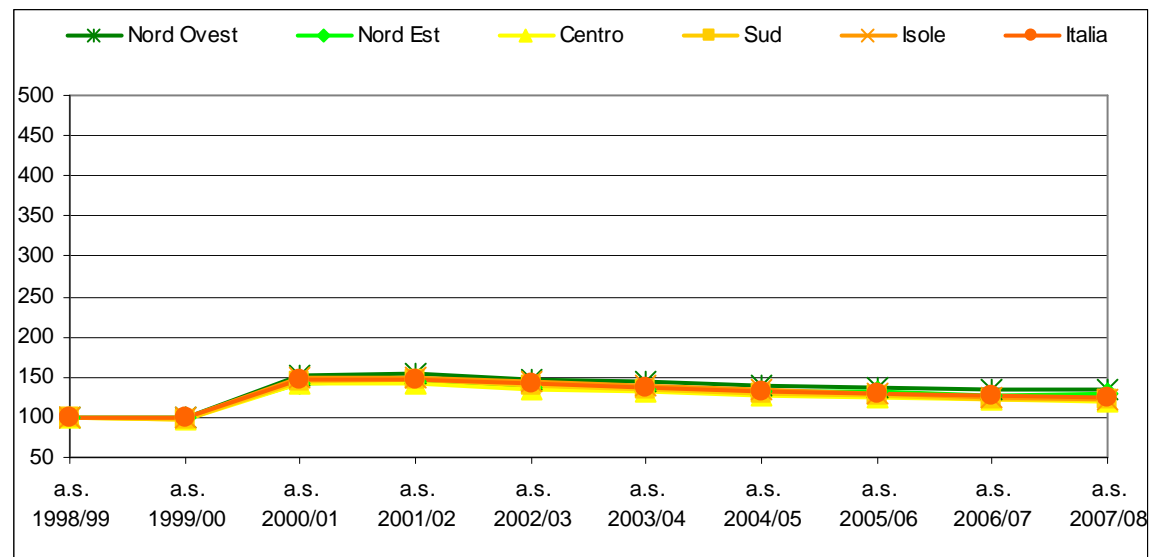
\* Si ricorda che a seguito dell'emanazione della legge 3 maggio 1999, n. 124 art. 8, il personale ATA dipendente dagli Enti Locali, in servizio nelle istituzioni scolastiche alla data del 25.5.1999, è stato trasferito nei ruoli del personale statale con decorrenza dal 1.1.2000.



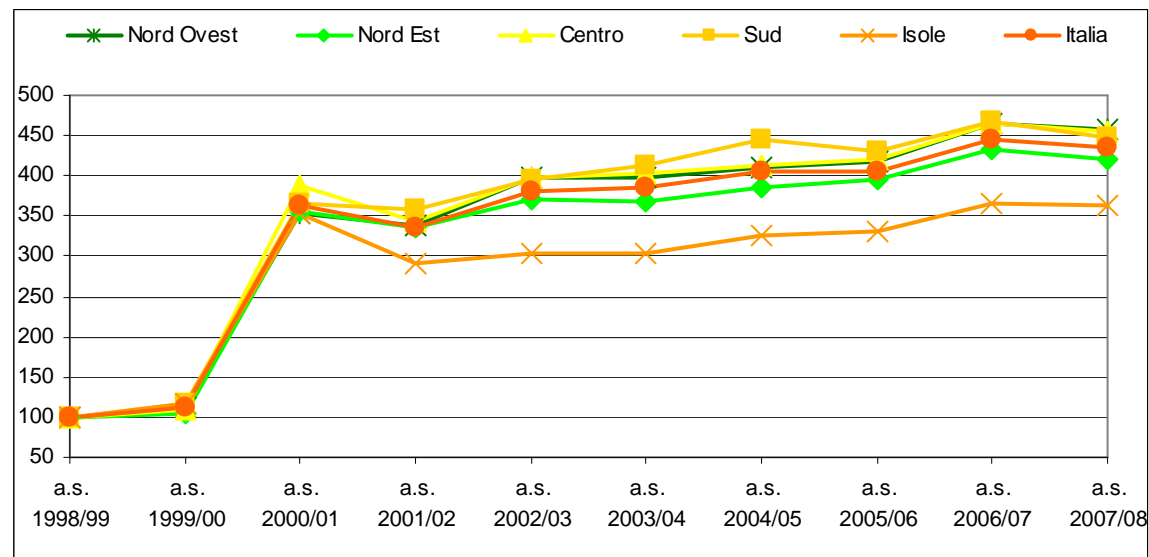
Tab. 109 – Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario a tempo determinato per area geografica e regione

Area geografica	Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>18.300</b>	<b>20.624</b>	<b>66.523</b>	<b>61.661</b>	<b>69.479</b>	<b>70.432</b>	<b>74.037</b>	<b>74.314</b>	<b>81.686</b>	<b>79.700</b>	
 Nord Ovest	4.654	5.274	16.454	15.710	18.474	18.556	19.156	19.472	21.628	21.314	
 Nord Est	3.336	3.529	11.876	11.218	12.332	12.294	12.863	13.216	14.400	13.988	
 Centro	3.554	3.911	13.788	12.172	14.172	14.283	14.701	14.941	16.494	16.159	
 Sud	4.399	5.142	16.086	15.710	17.356	18.156	19.624	18.890	20.566	19.659	
 Isole	2.357	2.768	8.319	6.851	7.145	7.143	7.693	7.795	8.598	8.580	
Regione	Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	1.409	1.345	4.753	4.694	5427	5.609	5.929	5.904	6.560	6.372
	Lombardia	2.806	3.361	9.987	9.646	11516	11.404	11.634	11.927	13.166	13.039
	Liguria	439	568	1.714	1.370	1531	1.543	1.593	1.641	1.902	1.903
 <b>Nord Est</b>	Veneto	1.907	1.839	5.734	5.403	5972	6.063	6.242	6.404	6.911	6.614
	Friuli Venezia Giulia	362	457	1.722	1.638	1910	1.815	1.863	1.926	2.058	2.036
	Emilia Romagna	1.067	1.233	4.420	4.177	4450	4.416	4.758	4.886	5.431	5.338
 <b>Centro</b>	Toscana	922	1.105	3.893	3.673	4104	4.052	4.238	4.319	4.848	4.869
	Umbria	135	218	1.295	1.077	1268	1.243	1.303	1.279	1.428	1.394
	Marche	538	619	2.320	2.001	2193	2.195	2.170	2.153	2.451	2.415
	Lazio	1.959	1.969	6.280	5.421	6607	6.793	6.990	7.190	7.767	7.481
 <b>Sud</b>	Abruzzo	560	551	1.970	1.739	1944	1.923	1.997	1.810	1.972	1.847
	Molise	119	139	669	534	573	632	672	596	632	607
	Campania	1.567	2.080	5.357	5.573	6051	6.596	6.993	7.061	7.961	7.604
	Puglia	1.318	1.471	4.523	4.582	5273	5.232	5.737	5.512	5.916	5.540
	Basilicata	333	390	919	714	776	815	897	829	936	938
	Calabria	502	511	2.648	2.568	2739	2.958	3.328	3.082	3.149	3.123
 <b>Isole</b>	Sicilia	1.809	2.133	6.549	5.592	5672	5.610	6.046	6.177	6.683	6.645
	Sardegna	548	635	1.770	1.259	1473	1.533	1.647	1.618	1.915	1.935

**Fig. 51 – Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario con contratto a tempo indeterminato per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**



**Fig. 52 – Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario con contratto a tempo determinato per area geografica – Numeri indici a base fissa (anno base 1998/99)**



## Le cessazioni dal servizio

Alla fine del capitolo relativo al personale scolastico viene presentato l'andamento delle cessazioni dal servizio del personale docente dei diversi ordini di scuola secondo la loro distribuzione territoriale (tabelle 110, 111, 112, 113 e 114). Il paragrafo ha rilevanza soprattutto in quanto la cessazione rappresenta uno dei fattori di dinamica occupazionale e organizzativa delle scuole con effetti sul ricambio professionale e sulla stabilità didattica.

L'andamento delle cessazioni dal servizio è fisiologico in alcuni periodi mentre in altri, risente decisamente di fattori esterni determinati da particolari norme di riforma del sistema pensionistico. Questo si può agevolmente rilevare negli ultimi due anni del decennio, quando, in previsione dell'entrata in vigore della riforma pensionistica che prevedeva l'introduzione dello cosiddetto "scalone", vi è stato un sensibile aumento dei pensionamenti, quasi raddoppiandone nel 2007-08 la quantità complessiva rispetto ai primi anni del decennio 1998-2007. Delle quasi 44 mila cessazioni dell'ultimo anno considerato, oltre un terzo proveniva da personale in servizio in scuole del Sud, dove, come già visto, era ed è più elevata la consistenza del personale di ruolo. Nel medesimo anno tutti i settori scolastici hanno registrato nelle regioni del Sud i valori più elevati di cessazioni; di particolare evidenza il numero di cessazioni dei docenti di scuola dell'infanzia nelle regioni meridionali che da sole ne hanno rappresentato oltre il 40%.

Per cogliere meglio la portata reale di queste cessazioni dal servizio, indipendentemente dalla loro causa (limiti di età, dimissioni, ecc.), è opportuno rilevarne l'incidenza sul totale del personale di ruolo presente in ciascun anno scolastico e nei diversi territori. Dall'esame dei dati si nota come, con esclusione del picco verificatosi nell'anno 2007-08, la percentuale di cessazioni dal servizio abbia oscillato tra il valore minimo del 2,1% del 2001-2002 al valore massimo del 4,4% del 2006-07.

Sopra la media del tasso di cessazioni dal servizio si sono sempre collocate le regioni meridionali e centrali, mentre le regioni settentrionali, soprattutto del Nord Est, hanno avuto tassi inferiori di pensionamento in tutti gli anni del decennio.











Per le cessazioni di docenti nella scuola dell'**infanzia**, la media generale in questi anni ha oscillato intorno al 2%, con punte più alte nel 2006 e 2007 per la nota vicenda della riforma previdenziale. Le regioni insulari e, a seguire, quelle meridionali sono state quelle con i più elevati tassi di cessazione.

Nella scuola **primaria** le cessazioni fino al 2005-2006 sono state mediamente di poco superiori al 2%-2,5%, ma a livello territoriale quelle relative alle regioni meridionali sono stati sempre ben al di sopra della media generale di questo settore.



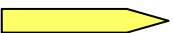




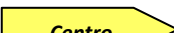


Nella scuola **secondaria di I grado**, invece, la media nazionale oscilla tra valori compresi tra il 2,6% e il 4,6% ad eccezione degli ultimi due anni in cui subisce una forte impennata. Le regioni centrali sono quelle che presentano i tassi più elevati.

Infine, per le cessazioni dei docenti di **scuola secondaria di II grado**, l'andamento è stato caratterizzato da un primo periodo con valori pressoché costanti (3,6%-3,7%) un secondo, con valori compresi tra il 2% e il 2,6% e un terzo in costante e sensibile crescita.








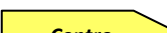


Tab. 110 – Cessazioni del personale docente per area geografica e regione

Area geografica	Cessazioni									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>24.454</b>	<b>25.222</b>	<b>23.146</b>	<b>15.082</b>	<b>15.563</b>	<b>17.573</b>	<b>16.606</b>	<b>22.576</b>	<b>30.834</b>	<b>43.812</b>
 Nord Ovest	3.642	4.338	4.106	2.328	2.610	2.915	2.757	4.230	5.932	8.811
 Nord Est	2.958	3.683	3.191	1.911	2.011	2.216	2.037	3.128	4.259	5.768
 Centro	5.396	5.499	4.844	3.212	3.140	3.660	3.377	4.534	6.221	8.668
 Sud	8.876	8.132	7.690	5.240	5.412	6.049	5.766	7.157	9.955	14.558
 Isole	3.582	3.570	3.315	2.391	2.390	2.733	2.669	3.527	4.467	6.007
Regione	Cessazioni									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	1.157	1.421	1.364	731	824	893	857	1.354	1.918	2.873
Lombardia	1.932	2.272	2.135	1.244	1.438	1.601	1.516	2.298	3.226	4.855
Liguria	553	645	607	353	348	421	384	578	788	1.083
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	1.210	1.530	1.381	823	896	945	895	1.397	1.906	2.714
Friuli Venezia Giulia	360	499	404	262	250	336	324	442	609	788
Emilia Romagna	1.388	1.654	1.406	826	865	935	818	1.289	1.744	2.266
 <b>Centro</b>										
Toscana	1.443	1.583	1.407	905	900	1.076	1.072	1.342	1.941	2.557
Umbria	508	409	352	276	265	284	272	399	551	736
Marche	788	847	717	458	439	543	439	637	872	1.279
Lazio	2.657	2.660	2.368	1.573	1.536	1.757	1.594	2.156	2.857	4.096
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	854	775	700	434	446	535	485	636	819	1.179
Molise	249	245	211	131	120	146	137	183	263	354
Campania	3.544	3.079	3.015	2.052	2.170	2.316	2.244	2.793	3.903	5.928
Puglia	2.134	2.207	1.996	1.415	1.406	1.599	1.524	1.925	2.620	3.723
Basilicata	429	348	382	205	255	303	303	342	447	705
Calabria	1.666	1.478	1.386	1.003	1.015	1.150	1.073	1.278	1.903	2.669
 <b>Isole</b>										
Sicilia	2.785	2.553	2.485	1.747	1.737	1.880	1.857	2.477	3.241	4.402
Sardegna	797	1.017	830	644	653	853	812	1.050	1.226	1.605








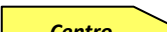


Tab. 111 – Cessazioni del personale docente nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione

Area geografica	Cessazioni									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>1.287</b>	<b>1.673</b>	<b>1.463</b>	<b>1.178</b>	<b>1.310</b>	<b>1.460</b>	<b>1.677</b>	<b>1.686</b>	<b>2.644</b>	<b>3.838</b>
 Nord Ovest	126	207	136	119	134	140	163	198	277	462
 Nord Est	67	103	105	82	94	98	113	136	162	294
 Centro	217	338	262	207	210	284	303	327	524	759
 Sud	634	712	648	527	616	654	764	714	1.244	1.669
 Isole	243	313	312	243	256	284	334	311	437	654
Regione	Cessazioni									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	44	70	49	34	47	56	58	68	109	176
Lombardia	67	106	59	64	65	70	85	94	129	218
Liguria	15	31	28	21	22	14	20	36	39	68
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	31	33	43	31	33	42	33	44	52	88
Friuli Venezia Giulia	10	20	24	13	24	25	30	31	30	66
Emilia Romagna	26	50	38	38	37	31	50	61	80	140
 <b>Centro</b>										
Toscana	58	90	80	60	61	87	85	79	175	241
Umbria	21	43	13	27	19	31	35	44	59	70
Marche	30	61	60	32	42	58	49	62	88	123
Lazio	108	144	109	88	88	108	134	142	202	325
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	75	83	69	57	42	69	69	78	107	152
Molise	6	13	15	7	8	9	20	20	25	31
Campania	250	266	250	197	247	251	282	263	471	617
Puglia	137	177	143	144	154	142	170	171	271	419
Basilicata	35	50	44	20	36	49	63	34	79	113
Calabria	131	123	127	102	129	134	160	148	291	337
 <b>Isole</b>										
Sicilia	186	218	207	168	188	193	239	217	338	477
Sardegna	57	95	105	75	68	91	95	94	99	177











Tab. 112 – Cessazioni del personale docente nella scuola primaria per area geografica e regione

Area geografica	Cessazioni									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>8.851</b>	<b>7.842</b>	<b>6.226</b>	<b>4.601</b>	<b>4.492</b>	<b>5.263</b>	<b>5.234</b>	<b>6.478</b>	<b>7.684</b>	<b>11.630</b>
 Nord Ovest	1.307	1.407	1.031	678	779	951	897	1.338	1.677	2.827
 Nord Est	1.000	1.113	789	583	587	669	622	826	1.062	1.591
 Centro	1.832	1.612	1.259	984	892	1.045	1.058	1.202	1.457	2.194
 Sud	3.380	2.588	2.192	1.610	1.501	1.741	1.819	2.096	2.418	3.578
 Isole	1.332	1.122	955	746	733	857	838	1.016	1.070	1.440
Regione	Cessazioni									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	425	463	378	220	270	329	297	503	596	987
Lombardia	697	704	512	361	401	480	465	646	898	1.538
Liguria	185	240	141	97	108	142	135	189	183	302
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	370	421	327	240	234	278	261	343	469	743
Friuli Venezia Giulia	130	182	109	78	73	98	101	109	143	228
Emilia Romagna	500	510	353	265	280	293	260	374	450	620
 <b>Centro</b>										
Toscana	475	506	360	285	280	295	349	356	431	634
Umbria	141	122	93	76	67	84	74	103	127	181
Marche	280	228	179	130	116	169	138	169	195	303
Lazio	936	756	627	493	429	497	497	574	704	1.076
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	277	200	182	110	118	148	135	146	175	255
Molise	99	73	72	38	43	47	53	52	70	77
Campania	1.237	957	861	659	569	628	683	794	863	1.390
Puglia	834	702	523	424	388	441	477	598	682	928
Basilicata	218	124	115	82	82	104	91	130	116	207
Calabria	715	532	439	297	301	373	380	376	512	721
 <b>Isole</b>										
Sicilia	1.004	746	723	544	509	561	564	696	704	1.011
Sardegna	328	376	232	202	224	296	274	320	366	429

Tab. 113 – Cessazioni del personale docente nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione

Area geografica	Cessazioni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>6.567</b>	<b>7.777</b>	<b>7.735</b>	<b>4.509</b>	<b>4.545</b>	<b>5.013</b>	<b>4.538</b>	<b>7.178</b>	<b>10.388</b>	<b>13.967</b>	
 Nord Ovest	943	1.303	1.477	710	784	852	779	1.321	2.014	2.835	
 Nord Est	849	1.286	1.101	558	580	647	621	1.104	1.538	1.884	
 Centro	1.511	1.676	1.613	904	926	1.045	908	1.441	2.024	2.603	
 Sud	2.263	2.392	2.430	1.609	1.538	1.644	1.482	2.126	3.199	4.571	
 Isole	1.001	1.120	1.114	728	717	825	748	1.186	1.613	2.074	
Regione	Cessazioni										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	293	436	474	218	230	223	215	380	627	879
	Lombardia	495	693	786	381	464	503	465	778	1.096	1.604
	Liguria	155	174	217	111	90	126	99	163	291	352
 <b>Nord Est</b>	Veneto	381	595	506	252	281	294	281	537	732	938
	Friuli Venezia Giulia	102	151	134	74	70	91	83	147	228	240
	Emilia Romagna	366	540	461	232	229	262	257	420	578	706
 <b>Centro</b>	Toscana	381	424	461	250	255	309	323	494	667	763
	Umbria	159	101	130	77	80	80	73	112	161	226
	Marche	251	289	220	139	146	152	112	189	299	376
	Lazio	720	862	802	438	445	504	400	646	897	1.238
 <b>Sud</b>	Abruzzo	260	235	218	127	126	117	125	194	261	363
	Molise	86	97	60	47	32	42	28	56	84	109
	Campania	943	839	928	583	611	649	580	830	1.285	1.901
	Puglia	519	690	676	462	401	458	429	564	862	1.164
	Basilicata	80	86	117	56	68	64	63	96	122	196
	Calabria	375	445	431	334	300	314	257	386	585	838
 <b>Isole</b>	Sicilia	784	840	826	530	502	551	500	815	1.186	1.494
	Sardegna	217	280	288	198	215	274	248	371	427	580

Tab. 114 – Cessazioni del personale docente nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Cessazioni									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>7.749</b>	<b>7.930</b>	<b>7.722</b>	<b>4.794</b>	<b>5.216</b>	<b>5.837</b>	<b>5.157</b>	<b>7.234</b>	<b>10.118</b>	<b>14.377</b>
 Nord Ovest	1.266	1.421	1.462	821	913	972	918	1.373	1.964	2.687
 Nord Est	1.042	1.181	1.196	688	750	802	681	1.062	1.497	1.999
 Centro	1.836	1.873	1.710	1.117	1.112	1.286	1.108	1.564	2.216	3.112
 Sud	2.599	2.440	2.420	1.494	1.757	2.010	1.701	2.221	3.094	4.740
 Isole	1.006	1.015	934	674	684	767	749	1.014	1.347	1.839
Regione	Cessazioni									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	395	452	463	259	277	285	287	403	586	831
Lombardia	673	769	778	438	508	548	501	780	1.103	1.495
Liguria	198	200	221	124	128	139	130	190	275	361
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	428	481	505	300	348	331	320	473	653	945
Friuli Venezia Giulia	118	146	137	97	83	122	110	155	208	254
Emilia Romagna	496	554	554	291	319	349	251	434	636	800
 <b>Centro</b>										
Toscana	529	563	506	310	304	385	315	413	668	919
Umbria	187	143	116	96	99	89	90	140	204	259
Marche	227	269	258	157	135	164	140	217	290	477
Lazio	893	898	830	554	574	648	563	794	1.054	1.457
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	242	257	231	140	160	201	156	218	276	409
Molise	58	62	64	39	37	48	36	55	84	137
Campania	1.114	1.017	976	613	743	788	699	906	1.284	2.020
Puglia	644	638	654	385	463	558	448	592	805	1.212
Basilicata	96	88	106	47	69	86	86	82	130	189
Calabria	445	378	389	270	285	329	276	368	515	773
 <b>Isole</b>										
Sicilia	811	749	729	505	538	575	554	749	1.013	1.420
Sardegna	195	266	205	169	146	192	195	265	334	419



## *Le scuole*

Le scuole conteggiate sono quelle per cui risultano valorizzati i dati di alunni, classi o posti di personale docente in Organico di Fatto; tra queste non sono considerate le succursali degli istituti principali delle scuole secondarie di I e II grado e i corsi serali, mentre, sono comprese le scuole con l'insegnamento della lingua slovena e le scuole carcerarie primarie e secondarie di I grado gestite dai Centri territoriali permanenti.

Gli Istituti e le scuole magistrali pur mantenendo la vecchia denominazione a partire dall'anno scolastico 1998/99 sono stati soppressi (Decreto interministeriale 10 marzo 1997). Fino all'a.s. 1997/98 erano scuole secondarie superiori con percorsi di studio quadriennali (gli istituti) e triennali (le scuole). Il titolo di studio rilasciato dall'istituto magistrale aveva valore abilitante per l'insegnamento nelle scuole elementari e consentiva, previa frequenza di un quinto anno integrativo, l'iscrizione a qualunque facoltà universitaria. Dall'anno scolastico 1998/99 istituti e scuole magistrali sono state trasformate in istituti superiori con percorsi di studio quinquennali (licei psicopedagogici, licei della comunicazione, licei scientifici, ecc.).

## Le istituzioni scolastiche

La tabella 115 e il grafico 53 ben fotografano l'andamento decennale delle istituzioni scolastiche, diventate dal 2000, con l'avvento dell'autonomia, le strutture amministrative e organizzative di base del sistema di istruzione. Prima del 2000, quando le istituzioni erano configurate e dimensionate secondo parametri diversi in base agli ordini di scuola in cui erano collocate, il loro numero era piuttosto elevato. In vista dell'introduzione dell'autonomia scolastica, per effetto di uno specifico provvedimento normativo (D.P.R. 233/1998), le istituzioni funzionanti sono state ridimensionate e riaccorpate secondo parametri comuni basati sulla numerosità della popolazione scolastica.

Nel 2000, a seguito della definizione con parametri uniformi della rete scolastica, è iniziato il funzionamento delle nuove istituzioni scolastiche. Pertanto la valutazione dell'andamento di queste nel corso del decennio ha, necessariamente, due punti temporali di riferimento: il 1998, inizio del periodo in esame e il 2000, inizio dell'autonomia scolastica.

Rispetto al 1998, quando complessivamente le istituzioni scolastiche, allora eterogenee per dimensione, erano ben 12.687, nell'arco dell'intero decennio vi è stata una contrazione di oltre 1.900 istituzioni, corrispondente ad un decremento superiore al 15%. C'è da osservare, però, che questa riduzione è avvenuta principalmente nel solo biennio iniziale, cioè in un periodo precedente all'introduzione dell'autonomia, e che da allora la diminuzione è stata soltanto di 63 unità, pari ad una flessione inferiore al mezzo punto percentuale.

Si può dire, quindi, che nel complesso, da quel momento si è registrata una sostanziale conservazione dell'esistente, salvo alcune compensazioni interne al sistema che hanno favorito, in entrambi i cicli di istruzione, la costituzione e l'espansione di istituti aggreganti diverse tipologie di scuole. Più esattamente, nel I ciclo, a fronte di una chiusura di numerosi circoli didattici (composti da scuole elementari/primarie e

dell'infanzia) e di istituti di istruzione secondaria di I grado (sedi principali delle scuole medie), si è registrato un aumento di quasi 300 unità (+ 9%) di istituti comprensivi (unione verticale di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado). Analogamente nel II ciclo sono diminuiti gli istituti di istruzione secondaria di II grado (sedi principali delle scuole superiori), dando vita ai corrispondenti "comprensivi" del settore denominati Istituti Secondari Superiori (frutto dell'unione orizzontale di istituti superiori di II grado di diversa tipologia).

Il grafico 54 e la tabella 116 presentano l'andamento delle istituzioni scolastiche dal punto di vista territoriale. Come si può notare, dal 2000 al 2008, il totale delle istituzioni scolastiche dimensionate secondo i previsti parametri di popolazione scolastica non ha subito cambiamenti. In particolare, sorprende che nelle regioni del Sud e delle Isole, dove nel frattempo, come rilevato nei precedenti paragrafi, si è verificato un pesante calo di popolazione scolastica, in otto anni vi sia stata una diminuzione di istituzioni scolastiche decisamente contenuta. Per contro nelle regioni settentrionali, dove vi è stato nel medesimo periodo un notevole incremento di alunni, si è registrata una più consistente diminuzione di istituzioni scolastiche.

Considerato che il dimensionamento delle istituzioni scolastiche si basa proprio sulla quantità complessiva degli alunni presenti nelle scuole amministrative, sembra quanto mai opportuno che si proceda ad una verifica della corretta applicazione dei parametri esistenti secondo le norme in materia.

**Tab. 115 – Istituzioni scolastiche per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Istituzioni scolastiche									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>12.687</b>	<b>12.260</b>	<b>10.825</b>	<b>10.788</b>	<b>10.788</b>	<b>10.792</b>	<b>10.780</b>	<b>10.772</b>	<b>10.766</b>	<b>10.762</b>
Circoli didattici	4.356	3.832	2.710	2.702	2.691	2.667	2.598	2.571	2.532	2.496
Istituti comprensivi	-	1.032	3.283	3.283	3.300	3.344	3.435	3.471	3.529	3.577
Istituti principali di scuola secondaria di I grado	4.910	4.086	1.612	1.603	1.595	1.573	1.530	1.509	1.489	1.468
Istituti principali di scuola secondaria di II grado	3.421	2.810	2.364	2.325	2.318	2.301	2.279	2.264	2.230	2.202
Istituti d'istruzione secondaria superiore	-	500	856	875	884	907	938	957	986	1.019

**Fig. 53 – Incidenza del tipo di istituzioni scolastiche sul totale delle istituzioni (aa.ss. 1998/99 – 2007/08)**

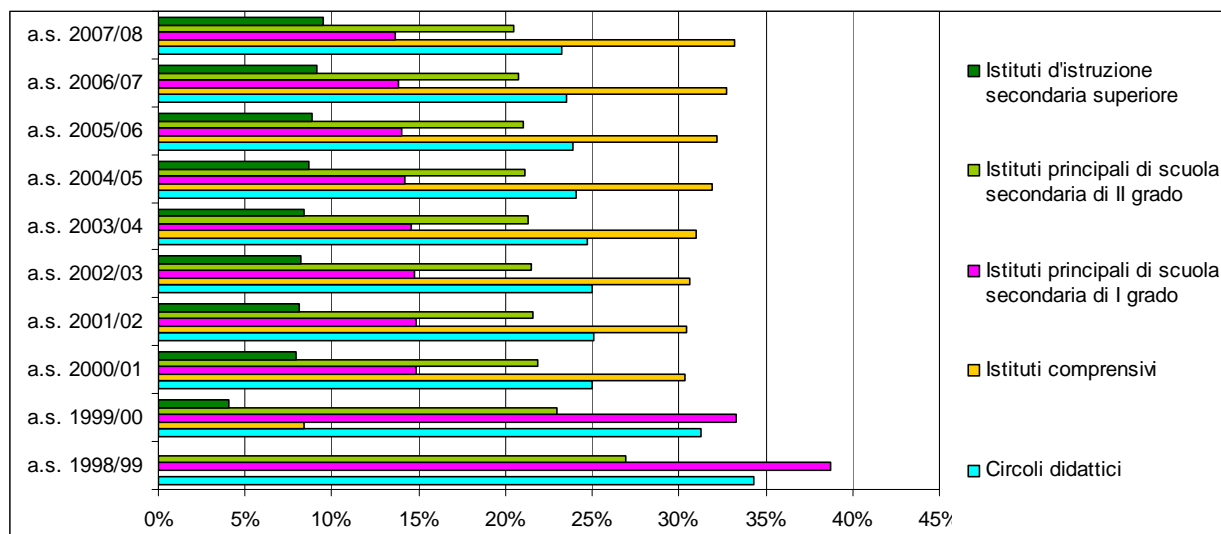
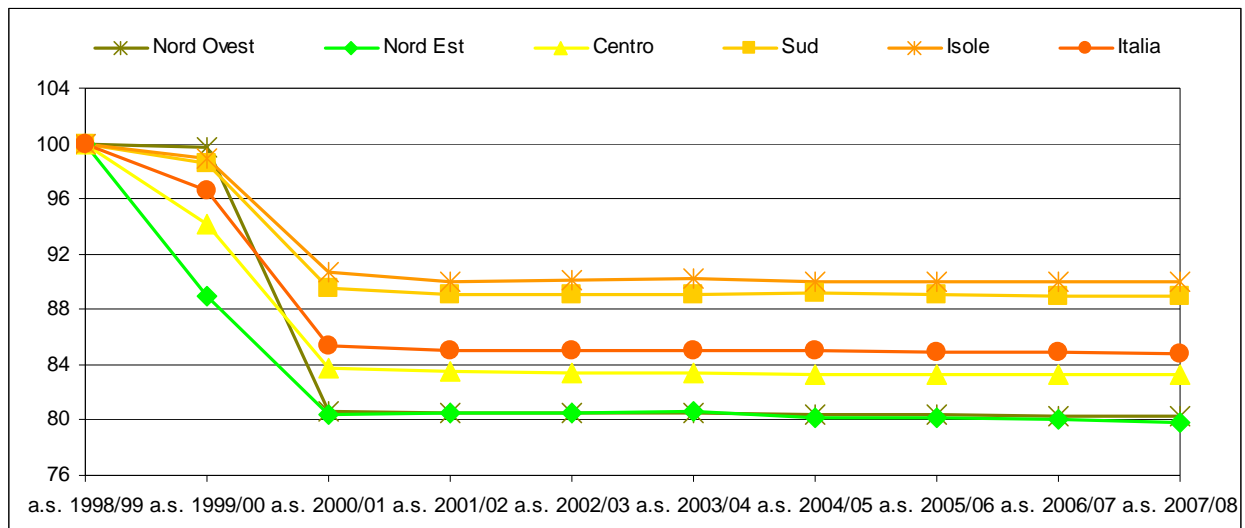






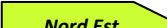
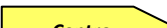











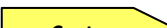


Fig. 54 – Istituzioni scolastiche per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)










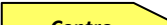


Tab. 116 – Istituzioni scolastiche per area geografica e regione

Area geografica	Istituzioni scolastiche										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>12.687</b>	<b>12.260</b>	<b>10.825</b>	<b>10.788</b>	<b>10.788</b>	<b>10.792</b>	<b>10.780</b>	<b>10.772</b>	<b>10.766</b>	<b>10.762</b>	
 Nord Ovest	2.769	2.762	2.234	2.228	2.230	2.230	2.226	2.226	2.224	2.224	
 Nord Est	1.875	1.669	1.507	1.509	1.510	1.511	1.504	1.503	1.501	1.497	
 Centro	2.359	2.222	1.975	1.971	1.968	1.967	1.966	1.964	1.964	1.965	
 Sud	3.895	3.837	3.487	3.469	3.468	3.469	3.473	3.468	3.467	3.466	
 Isole	1.789	1.770	1.622	1.611	1.612	1.615	1.611	1.611	1.610	1.610	
Regione	Istituzioni scolastiche										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	838	835	690	684	685	686	684	684	684	684
	Lombardia	1.639	1.635	1.305	1.305	1.306	1.305	1.303	1.302	1.301	1.305
	Liguria	292	292	239	239	239	239	239	240	239	235
 <b>Nord Est</b>	Veneto	926	798	743	743	743	744	736	734	734	730
	Friuli Venezia Giulia	263	222	203	206	208	208	208	208	208	208
	Emilia Romagna	686	649	561	560	559	559	560	561	559	559
 <b>Centro</b>	Toscana	698	580	558	556	556	556	555	553	551	553
	Umbria	206	204	179	178	178	178	178	178	178	178
	Marche	339	328	282	282	280	279	279	278	278	277
	Lazio	1.116	1.110	956	955	954	954	954	955	957	957
 <b>Sud</b>	Abruzzo	340	305	297	294	294	294	293	293	293	293
	Molise	115	114	95	92	92	92	92	92	92	92
	Campania	1.466	1.459	1.375	1.373	1.372	1.372	1.372	1.372	1.371	1.371
	Puglia	1.015	1.009	926	926	926	926	931	926	926	926
	Basilicata	217	212	181	181	181	181	182	182	182	181
	Calabria	742	738	613	603	603	604	603	603	603	603
 <b>Isole</b>	Sicilia	1.290	1.272	1.189	1.186	1.187	1.188	1.186	1.186	1.186	1.186
	Sardegna	499	498	433	425	425	427	425	425	424	424

Tab. 117 – Circoli didattici per area geografica e regione








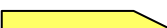


Area geografica	Istituzioni scolastiche										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>4.356</b>	<b>3.832</b>	<b>2.710</b>	<b>2.702</b>	<b>2.691</b>	<b>2.667</b>	<b>2.598</b>	<b>2.571</b>	<b>2.532</b>	<b>2.496</b>	
 Nord Ovest	992	940	552	551	551	542	514	502	494	486	
 Nord Est	633	451	321	323	325	315	296	289	270	251	
 Centro	781	648	490	488	477	472	458	451	443	440	
 Sud	1.358	1.250	951	948	948	948	940	939	935	930	
 Isole	592	543	396	392	390	390	390	390	390	389	
Regione	Istituzioni scolastiche										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	307	290	189	189	189	188	184	183	181	181
	Lombardia	583	557	285	284	284	277	253	242	236	234
	Liguria	102	93	78	78	78	77	77	77	77	71
 <b>Nord Est</b>	Veneto	307	207	161	159	159	158	139	133	117	104
	Friuli Venezia Giulia	89	54	39	43	45	45	45	44	44	43
	Emilia Romagna	237	190	121	121	121	112	112	111	109	104
 <b>Centro</b>	Toscana	239	142	132	130	123	122	114	111	103	102
	Umbria	69	59	46	46	46	44	44	44	44	44
	Marche	116	98	47	47	45	44	40	37	37	37
	Lazio	357	349	265	265	263	262	260	259	259	257
 <b>Sud</b>	Abruzzo	118	78	78	78	78	78	77	77	77	77
	Molise	37	26	14	14	14	14	14	14	14	14
	Campania	525	506	408	406	406	406	401	400	398	393
	Puglia	346	340	279	279	279	279	277	277	275	276
	Basilicata	77	60	34	34	34	34	34	34	34	33
	Calabria	255	240	138	137	137	137	137	137	137	137
 <b>Isole</b>	Sicilia	431	404	304	300	298	298	298	298	298	297
	Sardegna	161	139	92	92	92	92	92	92	92	92

Tab. 118 – Istituti comprensivi per area geografica e regione

Area geografica	Istituzioni scolastiche									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	-	1.032	3.283	3.283	3.300	3.344	3.435	3.471	3.529	3.577
 Nord Ovest	-	108	738	738	738	751	790	805	815	828
 Nord Est	-	312	514	517	517	536	559	571	600	628
 Centro	-	227	569	571	585	593	612	623	635	637
 Sud	-	233	878	877	878	880	892	893	899	903
 Isole	-	152	584	580	582	584	582	579	580	581
Regione	Istituzioni scolastiche									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>	-	37	197	196	196	198	202	203	205	205
Lombardia	-	60	505	506	506	515	550	564	572	579
Liguria	-	11	36	36	36	38	38	38	38	44
 <b>Nord Est</b>	-	185	259	262	262	264	287	295	320	338
Friuli Venezia Giulia	-	47	62	62	62	62	62	62	64	66
Emilia Romagna	-	80	193	193	193	210	210	214	216	224
 <b>Centro</b>	-	154	164	166	178	180	191	196	208	208
Toscana	-	21	42	42	42	45	45	45	45	45
Umbria	-	34	126	126	126	127	132	135	135	135
Marche	-	18	237	237	239	241	244	247	247	249
Lazio	-	75	79	79	79	79	79	79	78	78
Abruzzo	-	30	44	44	44	44	44	44	44	44
Molise	-	43	330	329	329	331	339	340	342	348
 <b>Sud</b>	-	20	156	156	156	156	160	160	165	163
Campania	-	31	76	76	76	76	76	76	76	76
Puglia	-	34	193	193	194	194	194	194	194	194
Basilicata	-	91	447	446	448	449	448	448	448	449
Calabria	-	61	137	134	134	135	134	131	132	132
 <b>Isole</b>	-	91	447	446	448	449	448	448	448	449
Sicilia	-	61	137	134	134	135	134	131	132	132
Sardegna	-	61	137	134	134	135	134	131	132	132










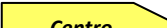

Tab. 119 – Istituti principali di scuola secondaria di I grado per area geografica e regione

Area geografica	Istituzioni scolastiche										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>4.910</b>	<b>4.086</b>	<b>1.612</b>	<b>1.603</b>	<b>1.595</b>	<b>1.573</b>	<b>1.530</b>	<b>1.509</b>	<b>1.489</b>	<b>1.468</b>	
 Nord Ovest	1.082	1.026	300	297	298	294	278	273	271	266	
 Nord Est	711	413	196	193	192	183	171	164	154	142	
 Centro	860	667	263	264	257	252	245	239	236	236	
 Sud	1.527	1.368	664	659	659	656	648	646	642	638	
 Isole	730	612	189	190	189	188	188	187	186	186	
Regione	Istituzioni scolastiche										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	311	291	103	100	101	101	99	99	99	99
	Lombardia	664	630	146	146	146	143	129	124	122	120
	Liguria	107	105	51	51	51	50	50	50	50	47
 <b>Nord Est</b>	Veneto	372	172	92	91	91	90	78	74	65	57
	Friuli Venezia Giulia	95	50	34	33	33	33	33	33	32	31
	Emilia Romagna	244	191	70	69	68	60	60	57	57	54
 <b>Centro</b>	Toscana	240	93	74	73	67	66	61	58	54	54
	Umbria	74	62	31	31	31	30	30	30	30	30
	Marche	120	97	14	14	14	13	12	11	11	11
	Lazio	426	415	144	146	145	143	142	140	141	141
 <b>Sud</b>	Abruzzo	126	60	49	48	48	48	48	48	49	49
	Molise	46	27	6	4	4	4	4	4	4	4
	Campania	588	562	273	272	272	269	264	263	262	258
	Puglia	388	374	218	218	218	218	215	215	211	211
	Basilicata	78	64	17	17	17	17	17	17	17	17
	Calabria	301	281	101	100	100	100	100	99	99	99
 <b>Isole</b>	Sicilia	524	445	120	121	121	120	120	119	119	119
	Sardegna	206	167	69	69	68	68	68	68	67	67

Tab. 120 – Istituti principali di scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Istituzioni scolastiche										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>3.421</b>	<b>2.810</b>	<b>2.364</b>	<b>2.325</b>	<b>2.318</b>	<b>2.301</b>	<b>2.279</b>	<b>2.264</b>	<b>2.230</b>	<b>2.202</b>	
 Nord Ovest	695	608	477	469	465	460	450	441	427	416	
 Nord Est	531	374	339	339	338	331	326	325	320	314	
 Centro	718	573	474	468	468	467	465	465	460	455	
 Sud	1.010	844	754	736	733	731	728	720	710	706	
 Isole	467	411	320	313	314	312	310	313	313	311	
Regione	Istituzioni scolastiche										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	220	189	147	141	140	138	137	132	129	125
	Lombardia	392	341	272	270	269	266	257	252	242	236
	Liguria	83	78	58	58	56	56	57	56	55	
 <b>Nord Est</b>	Veneto	247	186	177	177	177	178	172	169	166	159
	Friuli Venezia Giulia	79	46	43	43	42	42	42	42	42	
	Emilia Romagna	205	142	119	119	119	111	112	114	112	113
 <b>Centro</b>	Toscana	219	127	122	121	121	121	120	119	115	117
	Umbria	63	49	42	40	40	40	40	40	40	
	Marche	103	85	68	68	68	67	67	68	68	64
	Lazio	333	312	242	239	239	239	238	238	237	234
 <b>Sud</b>	Abruzzo	96	73	70	67	68	68	68	68	68	68
	Molise	32	23	19	18	18	18	18	18	18	18
	Campania	353	318	307	305	304	300	294	287	280	280
	Puglia	281	236	199	198	197	197	200	199	195	191
	Basilicata	62	40	31	31	31	31	32	32	32	32
	Calabria	186	154	128	117	115	117	116	116	117	117
 <b>Isole</b>	Sicilia	335	286	214	212	212	210	210	211	212	210
	Sardegna	132	125	106	101	102	102	100	102	101	101

Tab. 121 – Istituti d'istruzione superiore per area geografica e regione

Area geografica	Istituzioni scolastiche									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	-	500	856	875	884	907	938	957	986	1.019
 Nord Ovest	-	80	167	173	178	183	194	205	217	228
 Nord Est	-	119	137	137	138	146	152	154	157	162
 Centro	-	107	179	180	181	183	186	186	190	197
 Sud	-	142	240	249	250	254	265	270	281	289
 Isole	-	52	133	136	137	141	141	142	141	143
Regione	Istituzioni scolastiche									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>	-	28	54	58	59	61	62	67	70	74
Lombardia	-	47	97	99	101	104	114	120	129	136
Liguria	-	5	16	16	18	18	18	18	18	18
 <b>Nord Est</b>	-	48	54	54	54	54	60	63	66	72
Friuli Venezia Giulia	-	25	25	25	26	26	26	26	26	26
Emilia Romagna	-	46	58	58	58	66	66	65	65	64
 <b>Centro</b>	-	64	66	66	67	67	69	69	71	72
Toscana	-	64	66	66	67	67	69	69	71	72
Umbria	-	13	18	19	19	19	19	19	19	19
Marche	-	14	27	27	27	28	28	27	27	30
Lazio	-	16	68	68	68	69	70	71	73	76
 <b>Sud</b>	-	19	21	22	21	21	21	21	21	21
Abruzzo	-	19	21	22	21	21	21	21	21	21
Molise	-	8	12	12	12	12	12	12	12	12
Campania	-	30	57	61	61	66	74	82	89	92
Puglia	-	39	74	75	76	76	79	75	80	85
Basilicata	-	17	23	23	23	23	23	23	23	23
Calabria	-	29	53	56	57	56	56	57	56	56
Sicilia	-	46	104	107	108	111	110	110	109	111
Sardegna	-	6	29	29	29	30	31	32	32	32



## **Punti di erogazione del servizio**

I punti di erogazione del servizio scolastico sul territorio sono il risultato, da una parte, di disposizioni dell'amministrazione scolastica (Decreto Ministeriale 331/1998) funzionali alla razionalizzazione organizzativa delle scuole, e dall'altra di interventi di competenza degli Enti locali (Decreto Legislativo 112/1998) in materia di costituzione e soppressione di scuole.

La tabella 122 e il grafico 55 evidenziano come nell'arco del decennio, per effetto probabilmente delle negative dinamiche demografiche, vi sia stata una diminuzione complessiva di punti di erogazione del servizio che ha superato le mille unità. A metà del decennio la riduzione era stata più vistosa, ma il successivo aumento di scuole secondarie di II grado ne ha attenuato gli effetti. Questo incremento alla fine del decennio ha sfiorato le 400 unità e ha compensato, se pur parzialmente, la chiusura di numerose scuole del I grado (quasi 700 scuole in meno) e della primaria (più di 670 plessi scolastici chiusi); sostanzialmente stazionaria, invece, ma con una leggera tendenza al ribasso, la situazione delle scuole dell'infanzia (cfr. grafico 56).

Il grafico 57 e la tabella 123 evidenziano la situazione generale intervenuta nel corso del decennio nelle diverse realtà territoriali. Si può rilevare come le regioni maggiormente interessate al calo di alunni, sono state anche quelle che hanno registrato il più elevato numero di chiusure di scuole.

Le tabelle 124, 125, 126 e 127 presentano l'evoluzione dei punti di erogazione del servizio sul territorio con specifico riferimento a ciascun settore scolastico. Per le scuole dell'infanzia si registra una riduzione del numero dei plessi scolastici soprattutto nelle regioni del Sud (parte anche nelle Isole) e un sensibile incremento nelle regioni settentrionali (soprattutto nel Nord Ovest). Nella scuola primaria la chiusura di plessi nel corso del decennio ha interessato diffusamente l'intero territorio nazionale (meno le

Isole), il calo più significativo si è registrato nel numero di scuole del Sud (quasi 300 in meno).

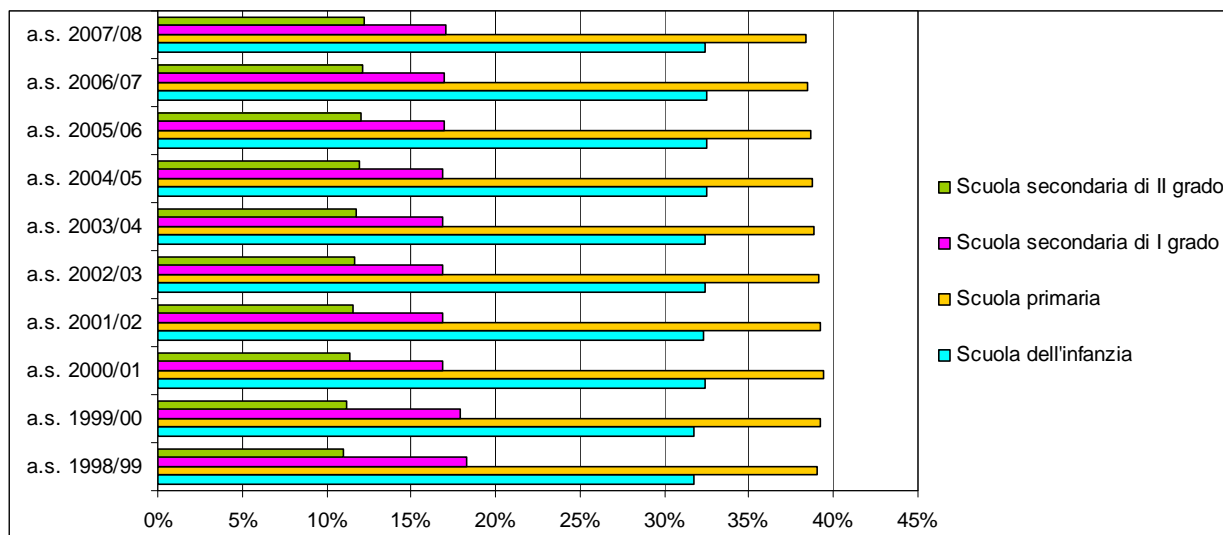
Altrettanto significativa la contrazione di scuole secondarie di I grado sull'intero territorio nazionale, mentre il numero di istituti secondari di II grado è cresciuto ovunque.

La rete scolastica, sostanzialmente lasciata per l'intero decennio al suo andamento fisiologico, senza una reale programmazione del territorio finalizzata alla razionalizzazione delle risorse e alla maggior funzionalità del sistema, richiede ora un intervento concertato degli Enti locali e dell'Amministrazione scolastica per una definizione di nuovi assetti organizzativi e di servizio.

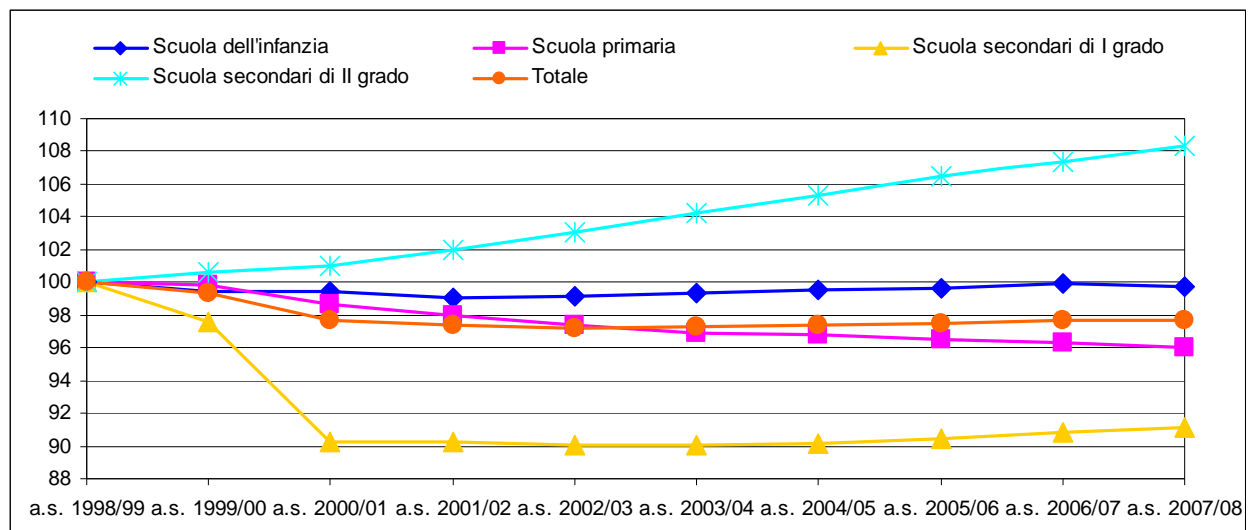
**Tab. 122 – Punti di erogazione del servizio per ordine e grado di istruzione**

Ordine e grado di istruzione	Punti di erogazione del servizio									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Totale</b>	<b>43.037</b>	<b>42.773</b>	<b>42.023</b>	<b>41.896</b>	<b>41.844</b>	<b>41.850</b>	<b>41.910</b>	<b>41.954</b>	<b>42.030</b>	<b>42.029</b>
Scuola dell'infanzia	13.667	13.588	13.597	13.542	13.546	13.572	13.601	13.614	13.652	13.629
Scuola primaria	16.789	16.767	16.564	16.444	16.353	16.275	16.247	16.199	16.167	16.117
Scuola sec. di I grado	7.849	7.656	7.083	7.082	7.069	7.069	7.079	7.102	7.130	7.155
Scuola sec. di II grado	4.732	4.762	4.779	4.828	4.876	4.934	4.983	5.039	5.081	5.128

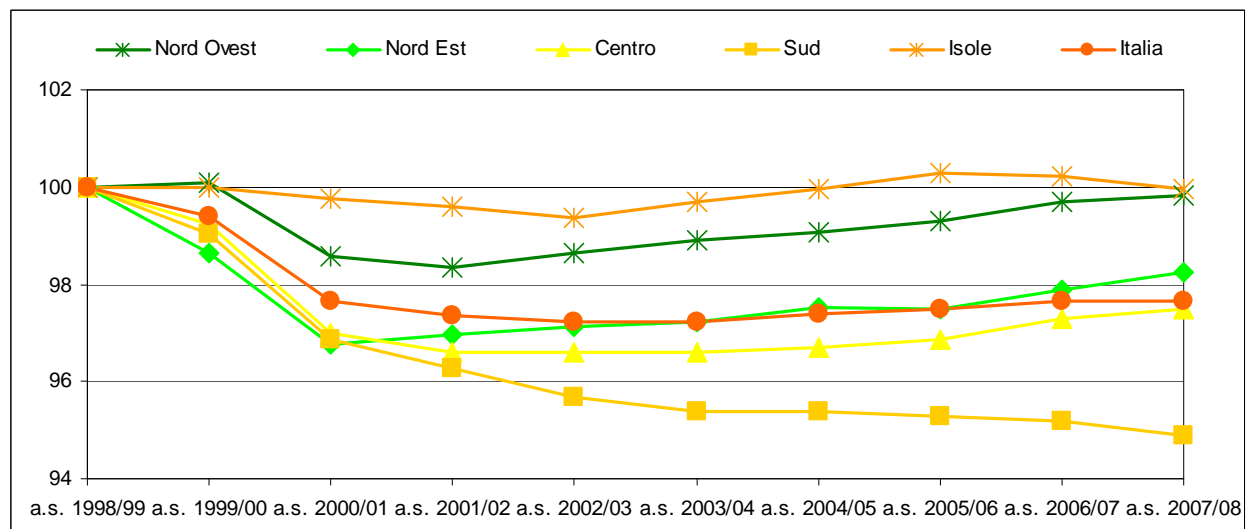
**Fig. 55 – Incidenza dei punti di erogazione del servizio per ordine e grado di istruzione sul totale delle scuole (aa.ss. 1998/99 – 2007/08)**



**Fig. 56 – Punt di erogazione del servizio per ordine e grado di istruzione - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**



**Fig. 57 – Punt di erogazione del servizio per area geografica - Numeri indice a base fissa (a.s. 1998/99=100)**













Tab. 123 – Punti di erogazione del servizio per area geografica e regione



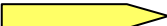







Area geografica	Punti di erogazione del servizio										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>43.037</b>	<b>42.773</b>	<b>42.023</b>	<b>41.896</b>	<b>41.844</b>	<b>41.850</b>	<b>41.910</b>	<b>41.954</b>	<b>42.030</b>	<b>42.029</b>	
<b>Nord Ovest</b>	9.397	9.407	9.264	9.243	9.269	9.293	9.309	9.330	9.368	9.380	
<b>Nord Est</b>	6.372	6.285	6.165	6.178	6.190	6.195	6.214	6.212	6.237	6.260	
<b>Centro</b>	8.128	8.067	7.884	7.851	7.852	7.851	7.859	7.874	7.907	7.925	
<b>Sud</b>	13.177	13.052	12.762	12.685	12.607	12.567	12.567	12.557	12.541	12.504	
<b>Isole</b>	5.963	5.962	5.948	5.939	5.926	5.944	5.961	5.981	5.977	5.960	
Regione	Punti di erogazione del servizio										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Nord Ovest</b>	Piemonte	3.222	3.218	3.167	3.155	3.165	3.173	3.176	3.193	3.206	3.200
	Lombardia	5.144	5.152	5.093	5.088	5.099	5.113	5.128	5.130	5.152	5.169
	Liguria	1.031	1.037	1.004	1.000	1.005	1.007	1.005	1.007	1.010	1.011
<b>Nord Est</b>	Veneto	3.029	2.969	2.935	2.926	2.919	2.911	2.918	2.923	2.941	2.954
	Friuli Venezia Giulia	965	935	904	939	954	952	952	950	948	948
	Emilia Romagna	2.378	2.381	2.326	2.313	2.317	2.332	2.344	2.339	2.348	2.358
<b>Centro</b>	Toscana	2.593	2.548	2.518	2.512	2.526	2.525	2.526	2.535	2.550	2.557
	Umbria	891	882	830	826	823	823	822	825	827	822
	Marche	1.380	1.365	1.348	1.343	1.338	1.332	1.338	1.344	1.346	1.347
	Lazio	3.264	3.272	3.188	3.170	3.165	3.171	3.173	3.170	3.184	3.199
<b>Sud</b>	Abruzzo	1.427	1.391	1.374	1.369	1.362	1.355	1.363	1.362	1.359	1.356
	Molise	448	446	438	435	431	433	432	434	430	431
	Campania	4.795	4.773	4.691	4.684	4.662	4.669	4.670	4.667	4.678	4.675
	Puglia	2.689	2.686	2.634	2.630	2.625	2.622	2.625	2.630	2.627	2.619
	Basilicata	781	770	745	736	729	722	719	719	717	710
	Calabria	3.037	2.986	2.880	2.831	2.798	2.766	2.758	2.745	2.730	2.713
<b>Isole</b>	Sicilia	4.237	4.248	4.290	4.296	4.293	4.315	4.322	4.337	4.340	4.329
	Sardegna	1.726	1.714	1.658	1.643	1.633	1.629	1.639	1.644	1.637	1.631





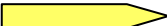







Tab. 124 – Punti di erogazione del servizio nella scuola dell'infanzia per area geografica e regione

Area geografica	Punti di erogazione del servizio										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>13.667</b>	<b>13.588</b>	<b>13.597</b>	<b>13.542</b>	<b>13.546</b>	<b>13.572</b>	<b>13.601</b>	<b>13.614</b>	<b>13.652</b>	<b>13.629</b>	
 Nord Ovest	2.464	2.482	2.504	2.506	2.535	2.558	2.568	2.578	2.604	2.608	
 Nord Est	1.461	1.445	1.459	1.476	1.495	1.504	1.522	1.527	1.542	1.550	
 Centro	2.743	2.734	2.737	2.727	2.738	2.746	2.753	2.749	2.763	2.775	
 Sud	4.848	4.788	4.765	4.714	4.662	4.644	4.634	4.625	4.604	4.577	
 Isole	2.151	2.139	2.132	2.119	2.116	2.120	2.124	2.135	2.139	2.119	
Regione	Punti di erogazione del servizio										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	978	988	995	992	1.004	1.018	1.023	1.028	1.040	1.035
	Lombardia	1.195	1.202	1.215	1.220	1.233	1.241	1.245	1.251	1.260	1.268
	Liguria	291	292	294	294	298	299	300	299	304	305
 <b>Nord Est</b>	Veneto	546	545	545	546	543	544	553	553	560	561
	Friuli Venezia Giulia	293	271	273	292	301	302	302	302	301	303
	Emilia Romagna	622	629	641	638	651	658	667	672	681	686
 <b>Centro</b>	Toscana	864	864	867	868	876	881	880	881	886	893
	Umbria	318	315	315	314	313	314	313	314	317	316
	Marche	498	492	493	493	494	495	498	500	502	501
	Lazio	1.063	1.063	1.062	1.052	1.055	1.056	1.062	1.054	1.058	1.065
 <b>Sud</b>	Abruzzo	538	530	530	525	522	522	528	527	527	526
	Molise	142	140	139	139	138	140	139	138	135	136
	Campania	1.769	1.742	1.739	1.723	1.699	1.699	1.687	1.682	1.678	1.671
	Puglia	1.046	1.043	1.035	1.027	1.017	1.015	1.016	1.022	1.017	1.012
	Basilicata	272	266	262	257	256	253	250	248	246	240
	Calabria	1.081	1.067	1.060	1.043	1.030	1.015	1.014	1.008	1.001	992
 <b>Isole</b>	Sicilia	1.582	1.585	1.592	1.582	1.583	1.589	1.593	1.603	1.615	1.599
	Sardegna	569	554	540	537	533	531	531	532	524	520








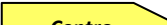


Tab. 125 – Punti di erogazione del servizio nella scuola primaria per area geografica e regione

Area geografica	Punti di erogazione del servizio										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>16.789</b>	<b>16.767</b>	<b>16.564</b>	<b>16.444</b>	<b>16.353</b>	<b>16.275</b>	<b>16.247</b>	<b>16.199</b>	<b>16.167</b>	<b>16.117</b>	
 Nord Ovest	4.211	4.201	4.161	4.131	4.116	4.098	4.082	4.065	4.056	4.047	
 Nord Est	2.916	2.912	2.849	2.847	2.841	2.828	2.824	2.813	2.808	2.804	
 Centro	3.050	3.044	2.982	2.961	2.945	2.925	2.915	2.913	2.920	2.912	
 Sud	4.563	4.544	4.452	4.411	4.368	4.334	4.324	4.306	4.290	4.262	
 Isole	2.049	2.066	2.120	2.094	2.083	2.090	2.102	2.102	2.093	2.092	
Regione	Punti di erogazione del servizio										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	1.415	1.406	1.396	1.383	1.379	1.371	1.366	1.360	1.358	1.351
	Lombardia	2.334	2.333	2.315	2.303	2.293	2.281	2.272	2.261	2.257	2.255
	Liguria	462	462	450	445	444	446	444	444	441	441
 <b>Nord Est</b>	Veneto	1.509	1.508	1.493	1.484	1.481	1.472	1.467	1.462	1.460	1.457
	Friuli Venezia Giulia	397	394	361	378	385	383	383	382	381	381
	Emilia Romagna	1.010	1.010	995	985	975	973	974	969	967	966
 <b>Centro</b>	Toscana	1.015	1.016	987	980	980	974	971	969	971	968
	Umbria	330	325	314	313	311	306	306	307	307	305
	Marche	501	496	488	483	477	473	470	472	472	471
	Lazio	1.204	1.207	1.193	1.185	1.177	1.172	1.168	1.165	1.170	1.168
 <b>Sud</b>	Abruzzo	516	508	496	495	491	484	485	484	482	480
	Molise	166	167	161	159	156	155	154	154	153	153
	Campania	1.723	1.730	1.703	1.689	1.684	1.682	1.682	1.676	1.678	1.665
	Puglia	767	771	762	762	757	750	753	753	750	746
	Basilicata	252	249	240	238	235	233	233	231	230	229
	Calabria	1.139	1.119	1.090	1.068	1.045	1.030	1.017	1.008	997	989
 <b>Isole</b>	Sicilia	1.473	1.487	1.543	1.530	1.526	1.538	1.540	1.537	1.526	1.526
	Sardegna	576	579	577	564	557	552	562	565	567	566

Tab. 126 – Punti di erogazione del servizio nella scuola secondaria di I grado per area geografica e regione

Area geografica	Punti di erogazione del servizio									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
<b>Italia</b>	<b>7.849</b>	<b>7.656</b>	<b>7.083</b>	<b>7.082</b>	<b>7.069</b>	<b>7.069</b>	<b>7.079</b>	<b>7.102</b>	<b>7.130</b>	<b>7.155</b>
 Nord Ovest	1.791	1.784	1.657	1.656	1.658	1.661	1.669	1.674	1.682	1.684
 Nord Est	1.267	1.197	1.122	1.119	1.115	1.115	1.113	1.113	1.124	1.139
 Centro	1.377	1.326	1.194	1.195	1.196	1.197	1.205	1.214	1.220	1.223
 Sud	2.333	2.281	2.099	2.095	2.088	2.084	2.081	2.086	2.089	2.092
 Isole	1.081	1.068	1.011	1.017	1.012	1.012	1.011	1.015	1.015	1.017
Regione	Punti di erogazione del servizio									
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08
 <b>Nord Ovest</b>										
Piemonte	532	527	479	480	480	480	483	485	485	484
Lombardia	1.089	1.086	1.029	1.027	1.029	1.033	1.038	1.041	1.048	1.049
Liguria	170	171	149	149	149	148	148	148	149	151
 <b>Nord Est</b>										
Veneto	645	587	566	565	563	562	561	564	575	585
Friuli Venezia Giulia	163	157	156	155	153	152	152	152	152	151
Emilia Romagna	459	453	400	399	399	401	400	397	397	403
 <b>Centro</b>										
Toscana	415	369	365	365	367	367	371	375	381	381
Umbria	149	148	106	106	106	108	107	108	108	108
Marche	236	229	218	219	220	218	221	223	223	223
Lazio	577	580	505	505	503	504	506	508	508	511
 <b>Sud</b>										
Abruzzo	246	225	220	220	220	219	218	218	218	218
Molise	94	93	92	92	92	92	92	92	92	92
Campania	823	812	765	769	768	769	767	767	770	774
Puglia	478	476	432	433	431	429	428	427	427	426
Basilicata	156	155	142	141	138	136	135	139	139	139
Calabria	536	520	448	440	439	439	441	443	443	443
 <b>Isole</b>										
Sicilia	701	690	673	678	674	673	672	676	676	678
Sardegna	380	378	338	339	338	339	339	339	339	339

Tab. 127 – Punti di erogazione del servizio nella scuola secondaria di II grado per area geografica e regione

Area geografica	Punti di erogazione del servizio										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
<b>Italia</b>	<b>4.732</b>	<b>4.762</b>	<b>4.779</b>	<b>4.828</b>	<b>4.876</b>	<b>4.934</b>	<b>4.983</b>	<b>5.039</b>	<b>5.081</b>	<b>5.128</b>	
 Nord Ovest	931	940	942	950	960	976	990	1.013	1.026	1.041	
 Nord Est	728	731	735	736	739	748	755	759	763	767	
 Centro	958	963	971	968	973	983	986	998	1.004	1.015	
 Sud	1.433	1.439	1.446	1.465	1.489	1.505	1.528	1.540	1.558	1.573	
 Isole	682	689	685	709	715	722	724	729	730	732	
Regione	Punti di erogazione del servizio										
	a.s. 1998/99	a.s. 1999/00	a.s. 2000/01	a.s. 2001/02	a.s. 2002/03	a.s. 2003/04	a.s. 2004/05	a.s. 2005/06	a.s. 2006/07	a.s. 2007/08	
 <b>Nord Ovest</b>	Piemonte	297	297	297	300	302	304	304	320	323	330
	Lombardia	526	531	534	538	544	558	573	577	587	597
	Liguria	108	112	111	112	114	114	113	116	116	114
 <b>Nord Est</b>	Veneto	329	329	331	331	332	333	337	344	346	351
	Friuli Venezia Giulia	112	113	114	114	115	115	114	114	114	113
	Emilia Romagna	287	289	290	291	292	300	303	301	303	303
 <b>Centro</b>	Toscana	299	299	299	299	303	303	304	310	312	315
	Umbria	94	94	95	93	93	95	96	96	95	93
	Marche	145	148	149	148	147	146	149	149	149	152
	Lazio	420	422	428	428	430	439	437	443	448	455
 <b>Sud</b>	Abruzzo	127	128	128	129	129	130	132	133	132	132
	Molise	46	46	46	45	45	46	47	50	50	50
	Campania	480	489	484	503	511	519	534	542	552	565
	Puglia	398	396	405	408	420	428	428	428	433	435
	Basilicata	101	100	101	100	100	101	101	101	102	102
	Calabria	281	280	282	280	284	282	286	286	289	289
 <b>Isole</b>	Sicilia	481	486	482	506	510	515	517	521	523	526
	Sardegna	201	203	203	203	205	207	207	208	207	206

## *La normativa*

### Decreto Interministeriale 10 marzo 1997

Decreto interministeriale di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro del Tesoro.

#### Articolo 1

1. Dall'anno Scolastico 1998-99 sono **soppressi i corsi** di Studio ordinari triennali e quadriennali, rispettivamente della **scuola magistrale e dell'istituto magistrale**.
2. Dall'anno scolastico 2002-03 sono **soppressi i corsi annuali integrativi dell'istituto magistrale**, previsti dall'art. 191, commi 4 e 6, del decreto legislativo n. 297 del 1994.
3. Sino all'introduzione del nuovo corso di studi in via ordinamentale, di cui al successivo articolo 3 e secondo la procedura prevista dall'art. 205 del medesimo decreto n. 297, potranno continuare a funzionare ad esaurimento i **corsi sperimentali quinquennali della scuola magistrale e dell'istituto magistrale** istituiti a norma dell'articolo 278 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994.

#### Articolo 3

1. In relazione alla soppressione dei corsi triennali di scuola magistrale e di quelli quadriennali ed integrativi di istituto magistrale, disposta dall'art. 1, commi 1 e 2, è istituita una **nuova tipologia di istituto di istruzione secondaria di secondo grado** la cui denominazione e il cui modello di corso di studi, di durata quinquennale, è determinato con la procedura prevista dall'articolo 205 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994. Al termine del predetto corso di studi si consegue il diploma di maturità non avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola elementare e non idoneo all'insegnamento nella scuola materna.

### Legge 15 marzo 1997 n. 59

Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa  
(Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 1997)

#### Art. 21

1. L'**autonomia delle istituzioni scolastiche** e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione della autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Ai fini della realizzazione della autonomia delle istituzioni scolastiche le funzioni dell'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del

servizio di istruzione, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio nonché gli elementi comuni all'intero sistema scolastico pubblico in materia di gestione e programmazione definiti dallo Stato, sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione ai circoli didattici, alle scuole medie, alle scuole e agli istituti di istruzione secondaria, della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche agli istituti educativi, tenuto conto delle loro specificità ordinamentali.

2. Ai fini di quanto previsto nel comma 1, **si provvede con uno o più regolamenti** da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, nel termine di nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base dei criteri generali e principi direttivi contenuti nei commi 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10 e 11 del presente articolo. Sugli schemi di regolamento è acquisito, anche contemporaneamente al parere del Consiglio di Stato, il parere delle competenti Commissioni parlamentari. Decorsi sessanta giorni dalla richiesta di parere alle Commissioni, i regolamenti possono essere comunque emanati. Con i regolamenti predetti sono dettate disposizioni per armonizzare le norme di cui all'articolo 355 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, con quelle della presente legge.

3. I **requisiti dimensionali ottimali** per l'attribuzione della personalità giuridica e dell'autonomia alle istituzioni scolastiche di cui al comma 1, anche tra loro unificate nell'ottica di garantire agli utenti una più agevole fruizione del servizio di istruzione, e le deroghe dimensionali in relazione a particolari situazioni territoriali o ambientali sono individuati in rapporto alle esigenze e alla varietà delle situazioni locali e alla tipologia dei settori di istruzione compresi nell'istituzione scolastica. Le deroghe dimensionali saranno automaticamente concesse nelle province il cui territorio è per almeno un terzo montano, in cui le condizioni di viabilità statale e provinciale siano disagiati e in cui vi sia una dispersione e rarefazione di insediamenti abitativi.

4. La **personalità giuridica e l'autonomia** sono attribuite alle istituzioni scolastiche di cui al comma 1 a mano a mano che raggiungono i requisiti dimensionali di cui al comma 3 attraverso piani di dimensionamento della rete scolastica, e comunque non oltre il 31 dicembre 2000 contestualmente alla gestione di tutte le funzioni amministrative che per loro natura possono essere esercitate dalle istituzioni autonome. In ogni caso il passaggio al nuovo regime di autonomia sarà accompagnato da apposite iniziative di

formazione del personale, da una analisi delle realtà territoriali, sociali ed economiche delle singole istituzioni scolastiche per l'adozione dei conseguenti interventi perequativi e sarà realizzato secondo criteri di gradualità che valorizzino le capacità di iniziativa delle istituzioni stesse.

9. L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti. A tal fine, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 71, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sono definiti criteri per la determinazione degli **organici funzionali** di istituto, fermi restando il monte annuale orario complessivo previsto per ciascun *curriculum* e quello previsto per ciascuna delle discipline ed attività indicate come fondamentali di ciascun tipo o indirizzo di studi e l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi.

10. Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le istituzioni scolastiche realizzano, sia singolarmente che in forme consorziate, ampliamenti dell'offerta formativa che prevedano anche **percorsi formativi per gli adulti**, iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici e a fini di raccordo con il mondo del lavoro, iniziative di partecipazione a programmi nazionali, regionali o comunitari e, nell'ambito di accordi tra le regioni e l'amministrazione scolastica, percorsi integrati tra diversi sistemi formativi. Le istituzioni scolastiche autonome hanno anche autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo nei limiti del proficuo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa. Gli istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi, il Centro europeo dell'educazione, la Biblioteca di documentazione pedagogica e le scuole ed istituti a carattere atipico di cui alla parte I, titolo II, capo III, del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sono riformati come enti finalizzati al supporto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche autonome.

11. Con regolamento adottato ai sensi del comma 2 sono altresì attribuite la personalità giuridica e l'**autonomia alle Accademie di belle arti, agli Istituti superiori per le industrie artistiche, ai Conservatori di musica, alle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza**, secondo i

principi contenuti nei commi 8, 9 e 10 e con gli adattamenti resi necessari dalle specificità proprie di tali istituzioni.

16. Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e in connessione con l'individuazione di nuove figure professionali del personale docente, ferma restando l'unicità della funzione, **ai capi d'istituto è conferita la qualifica dirigenziale** contestualmente all'acquisto della personalità giuridica e dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche. I contenuti e le specificità della qualifica dirigenziale sono individuati con decreto legislativo integrativo delle disposizioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, da emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base dei seguenti criteri:

d) l'attribuzione della dirigenza ai capi d'istituto attualmente in servizio, assegnati ad una istituzione scolastica autonoma, che frequentino un apposito corso di formazione.

17. Il rapporto di lavoro dei dirigenti scolastici sarà disciplinato in sede di contrattazione collettiva del comparto scuola, articolato in **autonome aree**.

18. Nell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 13 la **riforma degli uffici periferici del Ministero della pubblica istruzione** è realizzata armonizzando e coordinando i compiti e le funzioni amministrative attribuiti alle regioni ed agli enti locali anche in materia di programmazione e riorganizzazione della rete scolastica.

20. Le **regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano** disciplinano con propria legge la materia di cui al presente articolo nel rispetto e nei limiti dei propri statuti e delle relative norme di attuazione.

#### **Legge 27 dicembre 1997, n. 449**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato  
Legge Finanziaria 1998  
(Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 1997)

Art. 40

(Personale della scuola)

1. Il **numero dei dipendenti** del comparto scuola deve risultare alla fine dell'anno 1999 **inferiore del 3 per cento** rispetto a quello rilevato alla fine dell'anno 1997. Tale numero costituisce il limite massimo del personale in servizio. Tra i dipendenti che dovranno essere considerati per i fini della programmazione sono **inclusi i supplenti annuali e i supplenti temporanei** con la esclusione dei soggetti chiamati a svolgere supplenze brevi. ... Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il

Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro per la funzione pubblica, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, da esprimere entro trenta giorni dall'avvenuta trasmissione, si provvede alla determinazione della consistenza numerica del personale alla data del 31 dicembre 1999. Con decreti del Ministro della pubblica istruzione, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia da esprimere entro trenta giorni dall'avvenuta trasmissione, sono individuati i criteri e le modalità per il raggiungimento delle finalità predette mediante disposizioni sugli organici funzionali di istituto, sulla formazione delle cattedre e delle classi, sul contenimento delle supplenze temporanee di breve durata assicurando comunque il perseguimento dell'obiettivo tendenziale della **riduzione del numero massimo di alunni per classe** con priorità per le zone svantaggiate, per le piccole isole, per le zone di montagna, nonché per le aree metropolitane a forte rischio di deviazione minorile e giovanile. In attuazione dei principi generali fissati dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, è assicurata l'integrazione scolastica degli alunni handicappati con interventi adeguati al tipo e alla gravità dell'handicap, compreso il ricorso all'ampia flessibilità organizzativa e funzionale delle classi prevista dall'articolo 21, commi 8 e 9, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché la possibilità di assumere con **contratto a tempo determinato insegnanti di sostegno in deroga** al rapporto docenti-alunni indicato al comma 3, in presenza di handicap particolarmente gravi, fermo restando il vincolo di cui al primo periodo del presente comma. Sono abrogati gli articoli 72, 315, comma 3, 319, commi da 1 a 3, e 443 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

3. La **dotazione organica di insegnanti di sostegno** per l'integrazione degli alunni handicappati è fissata nella misura di **un insegnante per ogni gruppo di 138 alunni** complessivamente frequentanti gli istituti scolastici statali della provincia, assicurando, comunque, il graduale consolidamento, in misura non superiore all'80 per cento, della dotazione di posti di organico e di fatto esistenti nell'anno scolastico 1997-1998, fermo restando il vincolo di cui al primo periodo del comma 1. I criteri di **ripartizione degli insegnanti di sostegno tra i diversi gradi di scuole** ed, eventualmente, tra le aree disciplinari dell'istruzione secondaria, nonché di assegnazione ai singoli istituti scolastici sono stabiliti con i decreti di cui al comma 1, assicurando la continuità educativa degli insegnanti di sostegno in ciascun grado di scuola.

4. Al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1, si procede, altresì, alla **revisione dei criteri di determinazione degli organici del**

**personale amministrativo, tecnico, ausiliario** della scuola, ivi compresi gli istituti di educazione, nelle forme previste dall'articolo 31 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, tenendo conto dei compiti connessi all'esercizio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ed evitando duplicazioni di competenze tra aree e profili professionali.

5. In coerenza con i poteri di organizzazione e di gestione attribuiti sono rimesse alle singole istituzioni scolastiche le decisioni organizzative, amministrative e gestionali che assicurano efficacia e funzionalità alla prestazione dei servizi, consentendo, tra l'altro, alle stesse istituzioni, anche consorziate fra loro, di deliberare l'affidamento in **appalto dei servizi di pulizia** dei locali scolastici e delle loro pertinenze, **previa riduzione della dotazione organica** di istituto, approvata dal provveditore agli studi sulla base di criteri predeterminati idonei anche ad evitare situazioni di soprannumero del personale, in misura tale da consentire economie nella spesa.

#### **Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112**

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59  
(Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 1998)

*omissis*

Art. 137.

#### *Competenze dello Stato*

1. Restano allo Stato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 15 marzo 1997, n. 59, i compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per **l'organizzazione della rete scolastica**, previo parere della Conferenza unificata, le **funzioni di valutazione del sistema scolastico**, le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche, le funzioni di cui all'articolo 138, comma 3, del presente decreto legislativo.

2. Restano altresì allo Stato i compiti e le funzioni amministrative relativi alle scuole militari ed ai corsi scolastici organizzati, con il patrocinio dello Stato, nell'ambito delle attività attinenti alla difesa e alla sicurezza pubblica, nonché i provvedimenti relativi agli organismi scolastici istituiti da soggetti extracomunitari, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 389.

Art. 138



*Deleghe alle regioni*

1. Ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, sono delegate alle regioni le seguenti funzioni amministrative:

- a) la programmazione **dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale**;
- b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della **rete scolastica**, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);
- c) la suddivisione, sulla base anche delle proposte degli enti locali interessati, del territorio regionale in ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa;
- d) la determinazione del **calendario scolastico**;
- e) i contributi alle scuole non statali;
- f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite.

2. La delega delle funzioni di cui al comma 1 opera dal secondo anno scolastico immediatamente successivo alla data di entrata in vigore del regolamento di riordino delle strutture dell'amministrazione centrale e periferica, di cui all'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

3. Le deleghe di cui al presente articolo non riguardano le funzioni relative ai conservatori di musica, alle accademie di belle arti, agli istituti superiori per le industrie artistiche, all'accademia nazionale d'arte drammatica, all'accademia nazionale di danza, nonché alle scuole ed alle istituzioni culturali straniere in Italia.

Art. 139.

*Trasferimenti alle province ed ai comuni*

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 137 del presente decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

- a) **l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione**;
- b) la redazione dei **piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche**;
- c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;

f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;

g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

2. I comuni, anche in collaborazione con le comunità montane e le province, ciascuno in relazione ai gradi di istruzione di propria competenza, esercitano, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- a) **educazione degli adulti**;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

3. La risoluzione dei conflitti di competenze è conferita alle province, ad eccezione dei conflitti tra istituzioni della scuola materna e primaria, la cui risoluzione è conferita ai comuni.

**Decreto Presidente Repubblica 18 giugno 1998, n. 233**

Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge del 15 marzo 1997, n. 59  
(Gazzetta Ufficiale n. 164 del 16 luglio 1998)

*omissis*

Art. 2

Parametri

1. L'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa, è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa. A tal fine sono definiti, a norma dell'articolo 3, gli ambiti territoriali, di ampiezza differenziata a seconda del grado di istruzione, nei quali va assicurata la permanenza e la stabilità delle suddette istituzioni, con particolare riguardo alle caratteristiche demografiche, geografiche, economiche, socio-culturali del territorio, nonché alla sua organizzazione politico-amministrativa.

2. Ai fini indicati al comma 1, per acquisire o mantenere la personalità giuridica gli istituti di istruzione devono avere, di norma, una **popolazione**,

consolidata e prevedibilmente stabile almeno per un quinquennio, compresa **tra 500 e 900 alunni**; tali indici sono assunti come termini di riferimento per assicurare l'ottimale impiego delle risorse professionali e strumentali.

3. Nelle **piccole isole, nei comuni montani, nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche**, gli indici di riferimento previsti dal comma 2 possono essere **ridotti fino a 300 alunni per gli istituti comprensivi** di scuola materna, elementare e media, o per gli istituti di istruzione secondaria superiore che comprendono corsi o sezioni di diverso ordine o tipo, previsti dal comma 6; nelle località sopra indicate che si trovino in condizioni di particolare isolamento possono, altresì, essere costituiti istituti comprensivi di scuole di ogni ordine e grado. L'**indice massimo** di cui al comma 2 può essere **superato nelle aree ad alta densità demografica**, con particolare riguardo agli istituti di istruzione secondaria con finalità formative che richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore artistico o tecnologico.

4. Nell'ambito degli indici, minimo e massimo, stabiliti dal comma 2, la dimensione ottimale di ciascuna istituzione scolastica è definita in relazione agli elementi di seguito indicati:

- a) consistenza della popolazione scolastica residente nell'area territoriale di pertinenza, con riferimento a ciascun grado, ordine e tipo di scuola contemplato dall'ordinamento scolastico vigente;
- b) caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza;
- c) estensione dei fenomeni di devianza giovanile e criminalità minorile;
- d) complessità di direzione, gestione e organizzazione didattica, con riguardo alla pluralità di gradi di scuole o indirizzi di studio coesistenti nella stessa istituzione, ivi comprese le attività di educazione permanente, di istruzione degli adulti e di perfezionamento o specializzazione, nonché alla conduzione di aziende agrarie, convitti annessi, officine e laboratori ad alta specializzazione o con rilevante specificità.

5. Qualora le **single scuole non raggiungano gli indici di riferimento** sopra indicati, sono **unificate orizzontalmente con le scuole dello stesso grado** comprese nel medesimo ambito territoriale o **verticalmente in istituti comprensivi**, a seconda delle esigenze educative del territorio e nel rispetto della progettualità territoriale.

6. Per garantire la permanenza, negli ambiti territoriali definiti ai sensi dell'articolo 3, di scuole che non raggiungono, da sole o unificate con scuole dello stesso grado dimensioni ottimali, sono costituiti istituti di istruzione comprensivi di scuola materna, elementare e media. Allo stesso fine e per assicurare la più efficace corrispondenza tra gli istituti di istruzione

secondaria superiore e le caratteristiche del territorio di riferimento, nonché tra la necessaria varietà dei percorsi formativi proposti da ciascun istituto e la domanda di istruzione espressa dalla popolazione scolastica, si procede alla **unificazione di istituti di diverso ordine o tipo** che non raggiungono, separatamente, le dimensioni ottimali e insistono sullo stesso bacino d'utenza, ivi comprese le sezioni staccate e le scuole coordinate dipendenti da istituti posti in località distanti e compresi in altri ambiti territoriali di riferimento; tali istituzioni assumono la denominazione di istituto di istruzione secondaria superiore.

7. Nelle province il cui territorio è per almeno **un terzo montano**, in cui le condizioni di viabilità statale e provinciale siano disagiate e in cui vi sia dispersione e rarefazione di insediamenti abitativi sono concesse **deroghe automatiche** agli indici di riferimento previsti dal comma 2, anche sulla base di criteri preventivamente stabiliti dalle regioni, in sede di conferenza provinciale convocata a norma dell'articolo 3.

8. Gli **indici minimi** di riferimento previsti dal comma 3 sono applicabili anche agli **istituti secondari di istruzione artistica, professionale e tecnica con indirizzi formativi particolarmente specializzati** e a diffusione limitata nell'ambito nazionale e regionale.

9. Le disposizioni contenute nei commi 3, 4, 5, 6 e 8 si applicano alle scuole e **istituti di istruzione statali in lingua slovena delle province di Gorizia e Trieste**, con i necessari adeguamenti all'entità della popolazione scolastica interessata negli ambiti territoriali definiti ai sensi dell'articolo 3; è comunque assicurata la permanenza di almeno un'istituzione di istruzione secondaria superiore per provincia.

10. Gli indici di riferimento previsti dai commi 3, 5, 6 e 8 si applicano agli istituti di istruzione che comprendono **scuole con particolari finalità**, funzionanti ai sensi dell'articolo 324 del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, con il dovuto riguardo alle specifiche esigenze formative degli alunni frequentanti le suddette scuole.

*omissis*

#### Art. 4

Attribuzione della personalità giuridica e dell'autonomia

1. I dirigenti dell'amministrazione scolastica periferica adottano, in attuazione dei piani approvati dalle regioni, i provvedimenti conseguenti, ivi compresa l'**attribuzione della personalità giuridica e dell'autonomia alle singole istituzioni scolastiche**.

2. Agli **enti locali** è attribuita ogni **competenza** in materia di **soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità delle istituzioni scolastiche** che abbiano ottenuto la personalità giuridica e l'autonomia.

Tale competenza è esercitata, su proposta e, comunque, previa intesa, con le istituzioni scolastiche interessate con particolare riguardo alle disponibilità di organico e al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, comma 2.

#### Art. 5

##### Organici pluriennali

1. La consistenza complessiva degli **organici del personale della scuola**, ivi compresi i dirigenti scolastici, predeterminata a livello nazionale per il **triennio 1998-2000** a norma dell'art. 40, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è articolata su **base regionale** e ripartita per aree provinciali o subprovinciali. Le successive rideterminazioni sono attuate ai sensi della normativa in vigore, in relazione alle funzioni di programmazione e riorganizzazione della rete scolastica attribuite alle regioni dal decreto legislativo da adottare ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59, tenendo conto, in particolare:

- a) del **numero degli alunni** previsti, distinti per età e per ordine e grado di scuole;
- b) del **numero degli istituti** previsti, delle loro dimensioni e dell'articolazione delle stesse istituzioni sul territorio;
- c) delle **caratteristiche demografiche e orografiche** di ciascuna regione;
- d) degli **indici di disagio economico e socio-culturale**;
- e) degli obiettivi correlati all'economia regionale e all'evoluzione del mercato del lavoro;
- f) della **distribuzione** per ambiti disciplinari del **personale in servizio**.

Entro il limite dell'**organico provinciale** complessivo la dotazione organica di ciascuna istituzione scolastica è definito dai dirigenti dell'amministrazione scolastica periferica, in conformità ai criteri e ai parametri generali stabiliti a norma del comma 1, sulla base dei seguenti dati di riferimento ed elementi di valutazione:

- a) **numero degli alunni e delle classi** previste, distinti per anno di corso e indirizzo di studi;
- b) **insegnamenti** da impartire nelle classi previste in relazione agli obiettivi formativi previsti dai corrispondenti curricoli;
- c) esigenze di **sostegno degli alunni portatori di handicap**;
- d) **attività didattiche finalizzate al recupero della dispersione scolastica** e degli insuccessi formativi, alla **sperimentazione** di nuovi metodi didattici e di nuovi ordinamenti e strutture curricolari, all'adattamento dei percorsi formativi, secondo criteri di flessibilità e modularità, alle esigenze di personalizzazione dei processi di

apprendimento, alle caratteristiche dell'economia regionale o locale e all'evoluzione del mercato del lavoro;

e) azioni di **supporto socio-psico-pedagogico**, organizzativo e gestionale, di ricerca educativa e scientifica, di orientamento scolastico e professionale e di valutazione dei processi formativi, tenuto conto anche dell'eventuale articolazione della funzione docente sulla base di particolari profili di specializzazione;

f) esigenze specifiche delle istituzioni che operano in **zone a rischio** di devianza giovanile e criminalità minorile, ovvero nelle comunità montane e nelle piccole isole;

g) prevedibili necessità di copertura dei **posti di insegnamento vacanti** e di sostituzione degli insegnanti assenti per periodi di durata inferiore all'intero anno scolastico.

2. Le risorse umane necessarie per le finalità indicate alle lett. d), e), f) e g) del comma 2, sono **attribuite alle singole istituzioni scolastiche** o a reti di scuote, anche sulla base delle richieste e dei progetti formativi delle stesse istituzioni.

3. Nei limiti delle dotazioni organiche assegnate i **dirigenti scolastici**, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali della scuola, procedono alla **formazione delle classi** e, in conformità ai principi e criteri stabiliti con la contrattazione collettiva decentrata a livello nazionale e territoriale, attribuiscono ai singoli docenti le funzioni da svolgere.

4. Le scuole annesse ad **istituti di educazione** statale non hanno personalità giuridica distinta dagli istituti di appartenenza. La dotazione organica di istituto relativa alle suddette scuole, considerata nella sua entità complessiva, è determinata ai sensi dei commi 1 e 2.

5. Gli organici di cui al comma 1, per le scuole e gli istituti di istruzione statali in **lingua slovena delle province di Gorizia e Trieste** sono separatamente determinati e distinti dall'organico complessivo riferito alla regione di appartenenza.

#### Decreto Ministeriale 24 luglio 1998, n. 331

Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola

##### Art. 1 Principi generali

1.1 La **riorganizzazione della rete scolastica** per l'anno scolastico 1998-99 è finalizzata al conseguimento degli obiettivi prefissati dal decreto interministeriale 15 marzo 1997, n. 176, nella prospettiva di attuazione

dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, con riferimento anche al regolamento previsto dalla stessa legge sul dimensionamento degli istituti di istruzione statali, emanato con il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233.

1.2 ....

1.3 Nella prospettiva dell'applicazione dei D.P.R. 16 giugno 1998, n. 233, i plessi, le succursali e le sezioni staccate devono essere soppressi in misura corrispondente alle entità stabilite dalle stesse tabelle contemplate nel comma 2, ovvero alle previsioni formulate nei **piani provinciali** definiti per gli anni scolastici 1997-'98 e 1998-'99 a norma dell'art. 8, comma 1 del citato decreto 176/1997.

#### Art. 2 Piani provinciali

2.1 Nella prospettiva delineata dall'art. 1 i piani provinciali di riorganizzazione della rete scolastica debbono tendere al **riequilibrio delle dimensioni delle istituzioni** esistenti e alla definizione di assetti organizzativi stabili nel tempo, tenendo conto delle specifiche esigenze dei rispettivi bacini di utenza.

2.2 Ai fini indicati dal comma 1 debbono essere valutati comparativamente gli **eventuali disagi** derivanti dai provvedimenti di riorganizzazione della rete scolastica e l'incidenza, sull'efficacia dei processi formativi, delle dimensioni degli istituti interessati, con particolare riguardo alle scuole funzionanti nei **comuni montani, nelle piccole isole e nelle zone caratterizzate da condizioni economiche e socio-culturali** particolarmente critiche.

#### Art. 3 Provvedimenti relativi ai plessi e sezioni staccate

3.1 Nei **piani provinciali** di cui all'art. 2 i Provveditori agli studi comprendono anche le sezioni di scuola materna, i plessi di scuola elementare, le scuole coordinate, sezioni annesse o aggregate e sezioni staccate di scuole e istituti di istruzione secondaria, delle quali si debba disporre la soppressione, anche in relazione al conseguimento degli obiettivi di riduzione della consistenza complessiva del personale in servizio, come previsto dall'art. 40, comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

3.2 Ai fini sopra indicati si deve tener conto delle specifiche caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socioculturali del **bacino di utenza** di ciascuna sede scolastica, nonché della distanza da scuole viciniori, delle vie di comunicazione e dei tempi di percorrenza, in relazione all'età degli alunni dei diversi gradi di scuole. A tal fine deve essere svolta adeguata e preventiva opera di promozione affinché i comuni, ove necessario, stabiliscano forme di consorzio per il trasporto degli alunni, per il servizio di mensa, ove previsto, nonché per eventuali ulteriori supporti

ritenuti funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi, con particolare riguardo alle esigenze degli alunni, portatori di handicap.

3.3 I provvedimenti di cui al comma 1 sono adottati tenendo conto dei criteri e delle condizioni sopra indicate, prendendo in considerazione prioritariamente:

i **plessi di scuola elementare e materna con meno di dieci alunni** per classe o sezione e, nei centri urbani a più alta densità demografica, i plessi con **meno di due corsi** di scuola elementare;

le sezioni staccate di **scuola media con meno di 15 alunni per classe**;

le scuole coordinate, le sezioni staccate, le sezioni annesse o aggregate, o di specializzazione e gli indirizzi di studio funzionanti nella medesima sede scolastica, con meno di **venti alunni** per anno di corso.

#### Art. 4 Nuove istituzioni

4.1 Non si procede all'istituzione di nuove scuole o istituti di ogni ordine e grado, né di sezioni staccate o scuole coordinate, a meno che non lo rendano necessario esigenze di decentramento o ridimensionamento di istituzioni particolarmente plethoriche.

4.2 In deroga al disposto del comma 1 possono essere istituite sezioni di **scuola materna statali** nel caso di cessazione dell'attività di scuole materne non statali preesistenti o di insufficienza delle capacità ricettive in rapporto alla richiesta dell'utenza.

....

#### Art. 7 Disposizioni generali sulla **formazione delle classi**

...

7.4 Al fine di evitare la costituzione nelle singole scuole di classi e di sezioni di scuola materna con numero di alunni superiore ai parametri di norma stabiliti, i dirigenti degli uffici scolastici provinciali possono **delimitare le zone di afflusso** alle stesse scuole sentite, ove possibile, gli enti locali competenti per territorio.

7.5 Nella formazione delle classi è, altresì, assicurata la necessaria **coerenza con i piani provinciali di riorganizzazione della rete scolastica**, con riguardo alle fusioni o soppressioni di scuole, pressé e sezioni staccate sottodimensionate, nonché il rispetto del limite costituito dall'organico complessivo attribuito a ciascuna circoscrizione provinciale.

#### Art. 9 **Scostamenti**

9.1 Al fine di assicurare la massima possibile coincidenza tra le classi previste ai fini della determinazione dell'organico di diritto e quelle effettivamente costituite all'inizio di ciascun anno scolastico, è consentito derogare, in misura **non superiore al 10%, al numero massimo e**

**minimo** di alunni per classe previsto, di regola, per ciascun grado di scuola, dai successivi articoli.

#### Art. 10 **Classi con alunni in situazione di handicap**

10.1 Per garantire la massima possibile efficacia nel processo di integrazione scolastica le classi che accolgono alunni in situazione di **handicap** (comprese le sezioni di scuola materna) possono essere costituite con **meno di 25 iscritti**, tenuto conto sia dell'organizzazione complessiva della scuola, con riguardo alle attività formative previste e alle risorse di personale, sia della natura dell'handicap e delle condizioni soggettive del singolo alunno, nonché degli obiettivi e della metodologia prevista dal piano educativo individualizzato.

10.2 Le classi che accolgono alunni portatori di handicap in situazione di disagio e difficoltà di apprendimento particolarmente gravi possono essere costituite con **meno di 20 iscritti**, ove tale esigenza sia adeguatamente motivata nei piani educativi individualizzati, con riguardo anche alle condizioni organizzative delle singole scuole e alle risorse professionali disponibili.

#### Art. 11 **Classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura**

11.1 In applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 12, comma 9, della legge 5 dicembre 1992, n. 104, i Provveditori agli studi, d'intesa con le aziende sanitarie locali e i centri di recupero e di riabilitazione, pubblici e privati, convenzionati con i Ministeri della sanità e della previdenza sociale, possono autorizzare il **funzionamento di classi di scuola elementare e media, per i minori portatori di handicap soggetti all'obbligo scolastico**, ricoverati presso istituti di cura, impediti temporaneamente per motivi di salute a frequentare la scuola per un periodo mediamente non inferiore a 30, giorni di lezione; a tali classi possono essere ammessi anche minori ricoverati che non versino in situazione di handicap. Alle suddette classi e a quelle comunque istituite negli ospedali ed istituti di ricovero e cura possono essere ammessi anche gli alunni accolti in day hospital. Il presente comma non si applica agli istituti di cura che accolgono minori handicappati a lunga degenza o a tempo indeterminato.

...

#### Art. 12 **Educazione permanente e istruzione per gli adulti**

12.1 I **posti** relativi alle attività di educazione degli adulti nelle scuole elementari e medie sono determinati a livello distrettuale dal Provveditore agli studi, partendo dalla situazione dell'anno scolastico precedente a quello cui si riferiscono gli organici; la consistenza organica dei relativi posti è definita in conformità all'O.M. n. 455 del 29 luglio 1997.

#### Art. 14 **Disposizioni relative alla scuola materna**

14.1 Nella prospettiva dell'estensione della frequenza della scuola materna a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni e della riduzione del numero massimo di bambini per sezione le stesse sezioni di scuola materna sono costituite, di norma, con un numero **massimo di 25 bambini e minimo di 15**, salvo il disposto dell'art.10.

14.2 Ove non sia possibile redistribuire i bambini tra scuole viciniori, eventuali iscrizioni in eccedenza sono ripartite tra le diverse sezioni della stessa scuola senza superare, comunque, le **28 unità per sezione**, escludendo dalla redistribuzione le sezioni che accolgono alunni in situazione di handicap.

#### Art. 15 **Disposizioni relative alla scuola elementare**

15.1 Salvo il disposto dell'art. 10, le classi di scuola elementare sono, di norma, costituite da non più di **25 bambini e non meno di 10**. Le pluriclassi sono costituite con non più di **12 bambini e non meno di 6**.

15.2 Nelle scuole nelle quali si svolgano anche attività di tempo pieno il numero delle classi parallele da costituire è determinato **sulla base del numero complessivo di alunni**, rimettendo ai consigli di circolo l'indicazione dei criteri generali di ammissione, nel caso di eccesso di domande rispetto alle classi da formare, tenuto conto delle limitazioni derivanti dalla consistenza dell'organico provinciale del personale docente.

#### Art. 16 **Disposizioni relative all'istruzione secondaria di primo grado**

16.1 Le classi prime delle scuole medie e delle relative sezioni staccate sono costituite, di regola, da **non più di 25 e non meno di 15 alunni**. Le eventuali iscrizioni in eccedenza possono essere ripartite, tra le classi parallele della stessa scuola o sezione staccata, purché siano di entità non superiore ad uno o, eccezionalmente, due alunni per classe; si procede, peraltro, alla formazione di un'unica prima classe qualora il numero degli **alunni iscritti sia inferiore a 30**. Per le classi che accolgono alunni in situazione di handicap si applica, comunque, il disposto dell'art. 10.

16.2 Le classi successive alla prima sono, di regola, determinate, rispettivamente, in numero pari a quello delle prime e seconde Funzionanti nel corrente anno scolastico, sempreché il numero medio di alunni per classe sia **superiore o pari a 15**; in caso contrario si deve procedere alla ricomposizione delle classi (tenendo distinte le classi a tempo prolungato dalle classi a tempo normale), secondo i criteri indicati al comma precedente.

16.3 Possono eventualmente essere costituite classi uniche, per ciascun anno di corso, con un numero di alunni inferiore ai valori minimi stabiliti dai

commi 1 e 2, ma comunque non inferiore a 10, nelle scuole e nelle sezioni staccate Funzionanti nei comuni montani, nelle piccole isole, in zone a rischio di devianza minorile, nelle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche, nonché in relazione alla presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento e di scolarizzazione.

16.4 Nei contesti di cui al comma precedente, possono essere costituite classi con alunni iscritti ad anni di corso diversi nel caso in cui il numero degli alunni obbligati alla frequenza dei tre anni di corso non consente la formazione di classi distinte. In tali ipotesi gli organi collegiali competenti stabiliscono i criteri di composizione delle classi, che non possono essere costituite con **più di 12 alunni**, e programmano gli interventi didattici in modo da assicurare l'efficacia dell'azione formativa.

#### Art. 17 Classi a tempo prolungato nella scuola media

17.1 Le classi a tempo prolungato sono autorizzate nei limiti consentiti dalla dotazione organica assegnata a ciascuna provincia e tenendo conto delle esigenze formative complessivamente accertate, purché il numero di richieste, avanzate all'atto dell'iscrizione, sia sufficiente alla formazione di almeno una classe; in ogni caso va assicurata agli alunni che ne facciano richiesta la possibilità di frequentare classi a tempo normale.

17.2 La presenza nella scuola o sezione staccata di classi a tempo prolungato e a tempo normale non può dar luogo a un numero di classi superiore a quello derivante dall'applicazione dei criteri di cui al precedente art. 15.

#### Art. 18 Disposizioni relative alla formazione delle classi iniziali negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore

18.1 Le prime classi degli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, sono costituite, di regola, con **non meno di 25 allievi**. A tal fine la previsione del numero delle classi prime che funzioneranno nell'anno scolastico successivo deve essere formulata dividendo per 25 il numero prevedibile di alunni iscritti, sulla base degli elementi di valutazione seguenti:

- a) dati relativi agli alunni frequentanti nel corrente anno scolastico la terza classe delle scuole medie statali di ogni provincia;
- b) domande di iscrizione presentata ad ogni istituzione scolastica;
- c) eventuale scostamento tra le iscrizioni e il numero degli studenti effettivamente frequentati ciascuna scuola nei precedenti anni scolastici;
- d) serie storica dei tassi di ripetenza;

e) ogni altro elemento obiettivamente rilevabile (nuovi insediamenti urbani, tendenze demografiche, livelli di scolarizzazione, istituzione di nuove scuole e nuovi indirizzi di specializzazione).

Le eventuali iscrizioni in eccedenza sono distribuite tra le classi dello stesso istituto, scuola, sede coordinata e sezione staccata o aggregata, qualora non sia possibile trasferire ad istituti vicini dello stesso ordine e tipo le richieste eccedenti, e senza superare, comunque, il numero di **28 studenti per classe**; si costituisce un'unica classe quando le iscrizioni previste siano meno di 30. Per le classi che accolgono alunni in situazione di handicap si applica, comunque, il disposto dell'art. 10.

18.2 Negli istituti ai quali siano annesse sezioni di diverso tipo (come nel caso di licei classici con sezioni di liceo scientifico o di istituto magistrale o viceversa, istituti tecnici commerciali con sezioni per geometri o per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere) il numero delle classi è determinato separatamente per ogni tipo di sezione, con lo stesso procedimento indicato al comma 1.

18.3 Negli Istituti in cui siano presenti corsi relativi a più indirizzi, tra quelli previsti dagli ordinamenti vigenti, il numero delle classi è determinato separatamente per ogni indirizzo, salvo il disposto del comma successivo; ai fini indicati dall'art. 7 si può predeterminare il numero di alunni iscrivibile a ciascun indirizzo di studi.

18.4 Le prime classi di sezioni staccate, scuole coordinate, sezioni di diverso indirizzo o di specializzazione funzionanti con un solo corso dovranno essere costituite con un numero di alunni di norma **non inferiore a 20**; nel caso di eccesso di domande di iscrizione ad alcune sezioni ed insufficienza di richieste di ammissione ad altre, nell'ambito della stesa scuola, il competente Consiglio di istituto stabilirà i criteri di redistribuzione degli alunni tra i diversi corsi di studio, ferma restando la possibilità degli stessi alunni di chiedere l'iscrizione ad altri istituti in cui funzioni la sezione o indirizzo di specializzazione richiesto.

18.5 L'esistenza di elementi obiettivi di valutazione che rendono necessaria la costituzione di classi iniziali con **meno di 25 alunni** (limitate dimensioni di aule e laboratori, necessità di utilizzazione di strumenti tecnici particolarmente voluminosi o di macchine e materiali pericolosi per l'incolumità fisica e la salute degli studenti) dovrà risultare dalle espresse motivazioni del provvedimento di autorizzazione al funzionamento delle singole classi, che non potranno, di regola, essere costituite con meno di 20 alunni.

18.6 Negli istituti di istruzione tecnica, nei licei artistici e negli istituti d'arte, nonché nelle scuole in cui siano in atto progetti di modificazione sperimentale degli ordinamenti didattici, qualora non sia possibile la

formazione di classi omogenee, può essere consentita la costituzione di classi iniziali articolate in gruppi di diverso indirizzo di studi, purché gli insegnamenti comuni siano prevalenti (per numero complessivo di ore settimanali di lezione) rispetto agli insegnamenti di indirizzo, le stesse classi siano formate da un numero di alunni complessivamente non inferiore a 25, i gruppi di indirizzo di minore consistenza siano costituiti da almeno 10 studenti e sia mantenuta l'unità della classe nelle ore di insegnamento delle materie comuni ai diversi indirizzi. Negli istituti professionali non sono ammesse classi articolate nel primo biennio dei corsi di qualifica; esse sono consentite per le terze classi appartenenti a più qualifiche dello stesso indirizzo (agrario, elettrico ed elettronico, meccanico termico, alberghiero e della ristorazione, economico aziendale e turistico) nonché nelle classi dei corsi post-qualifica, sempreché sia rispettato il numero di alunni sopra indicato.

18.7 Le **classi iniziali dei cicli conclusivi** dei corsi di studio (prima classe del liceo classico, seconda classe degli istituti magistrali, terza classe del liceo artistico, del liceo scientifico e degli istituti tecnici, terza classe degli istituti professionali nei quali sia possibile accedere dal biennio comune a più corsi di qualifica, prima o unica classe dei corsi post-qualifica per il conseguimento della maturità professionale o della maturità d'arte applicata) sono costituite secondo gli stessi parametri e criteri generali indicati ai precedenti commi; è peraltro assicurata la prosecuzione dei cicli formativi di durata superiore al triennio avviati nelle classi costituite a norma dei precedenti commi 4, 5 e 6, purché ciò non comporti la formazione di classi con meno di 15 alunni.

18.8. Il funzionamento di corsi di istruzione negli istituti di reclusione è consentito previsto accertamento delle garanzie di sicurezza per il personale ivi utilizzato; il numero di allievi detenuti, che può essere inferiore a quello stabilito nei precedenti commi, va concordato con la direzione dell'istituto, assicurando, in ogni caso, la prosecuzione dei corsi già attivati.

Art. 19 Disposizioni relative alla formazione delle classi intermedie e terminali negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore

19.1 Le **classi intermedie** sono costituite in numero pari a quello delle corrispondenti classi inferiori funzionanti nell'anno scolastico corrente, purché siano formate con un numero medio di alunni non inferiore a 20; in caso contrario si procede alla ricomposizione delle classi secondo i criteri indicati all'art. 13.

19.2 Le **classi terminali** sono costituite in numero pari a quello delle corrispondenti penultime classi funzionanti per il corrente anno scolastico

in ogni istituzione scolastica, al fine di garantire la necessaria continuità didattica nella fase finale del corso di studi.

Art. 20 Disposizioni relative alla formazione di classi e corsi sperimentali negli istituti e scuole di **istruzione secondaria superiore**

20.1 Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano anche per la costituzione delle classi di scuole e corsi nei quali si svolgano iniziative di modificazione sperimentale delle strutture curriculari e/o dei piani di studio previsti dall'ordinamento didattico vigente, con gli ulteriori criteri indicati ai successi commi.

20.2 Le classi da costituire in attuazione di progetti sperimentali elaborati autonomamente dalle singole istituzioni scolastiche sono determinate in numero tale da non superare quello delle classi dello stesso tipo funzionanti nell'anno scolastico in corso, e, comunque, qualora si tratti di progetti di modificazione sperimentale di ordinamenti didattici e strutture curriculari, il numero delle relative classi non deve superare il 5% delle classi complessivamente costituite in ogni provincia, salvo il disposto del comma 3.

20.3 Le limitazioni previste dal comma 2 non si applicano alla sperimentazione contemplata dal D.l. n. 765 del 27.11.97, relativa all'anticipazione di alcuni aspetti dell'autonomia prevista dall'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997, nonché a quella attuata a seguito della soppressione dei corsi di studio ordinari triennali e quadriennali, rispettivamente, della scuola magistrale e dell'istituto magistrale, sancita dal decreto 10 marzo 1997.

20.4 Nelle istituzioni nelle quali coesistano corsi ordinari e sperimentali, o diversi indirizzi sperimentali, il numero totale delle classi iniziali da costituire è determinato sulla base del numero complessivo di alunni iscritti a ciascuna delle stesse istituzioni o delle sezioni di cui all'articolo 18, comma 2. E' peraltro assicurata, fino al termine del ciclo conclusivo dei corsi di studio, la prosecuzione delle iniziative avviate, purché le relative classi siano costituite da non meno di 15 alunni; in caso contrario, si costituiscono, ove possibile, classi articolate, in conformità ai criteri indicati dall'art. 13, comma 6, o, infine, gli studenti sono accolti nei corrispondenti corsi ordinari, salvo l'obbligo, per gli organi collegiali competenti, di programmare e svolgere le opportune attività di recupero e sostegno.

Art. 21 Disposizioni relative a **scuole in situazioni disagiate**

21.1 Nelle scuole funzionanti nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle zone abitate da minoranze linguistiche, nelle aree a rischio di devianza minorile o caratterizzate dalla rilevante presenza di alunni con particolari

difficoltà di apprendimento e di scolarizzazione, possono essere costituite classi uniche per anno di corso e indirizzo di studi con numero di alunni inferiore a quello minimo e massimo stabilito, dagli articoli 17, 18 e 19.

#### Art. 22 Disposizioni per gli anni successivi

22.1 Il numero massimo di alunni per classe previsto, nei casi di eccedenza della domanda, dagli articoli 14 e 18 è **gradualmente ridotto** negli anni scolastici successivi, compatibilmente con il numero complessivo di classi o sezioni previste e con la consistenza complessiva dell'organico prestabilito dal relativo decreto ministeriale.

#### Art. 23 Personale direttivo

23.1 Le dotazioni organiche del personale direttivo, determinate per gli anni scolastici 1998/99, 1999-2000 e 2000-2001 sono conseguenziali all'attuazione delle misure di riorganizzazione della rete scolastica previste dal decreto interministeriale 15 marzo 1997, n. 176, in connessione al dimensionamento delle istituzioni scolastiche previsto dall'art. 21, comma 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e disciplinato dal regolamento emanato con il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233.

23.2 Per effetto degli stessi provvedimenti indicati al comma 1 sono, altresì, rideterminate le dotazioni organiche dei responsabili amministrativi.

#### Art. 24 Organici provinciali del personale docente

...

24.3 I Provveditori agli studi, con propri decreti, nei limiti dell'organico provinciale complessivo, possono incrementare le dotazioni organiche di uno o più gradi di scuola con la contestuale riduzione compensativa delle dotazioni previste per altri gradi, in relazione alle rispettive esigenze accertate nell'ambito della provincia.

#### Art. 25 Determinazione degli organici per la scuola materna

25.1 Entro il limite dell'organico provinciale complessivo previsto dalla tabella C-1 allegata al presente decreto, i Provveditori agli studi determinano le dotazioni organiche del personale docente delle scuole materne, in relazione alle necessità di personale corrispondenti alle sezioni di scuola materna previste e all'orario di funzionamento dalle stesse adottato, ai sensi dell'art. 104 del decreto legislativo n. 297/94. In proposito, posto che detta disposizione prevede l'assegnazione di due insegnanti per sezione subordinatamente all'adozione di moduli orario di almeno otto ore giornaliere, i Provveditori agli studi, previa attenta revisione della situazione delle singole istituzioni scolastiche, procederanno alla

soppressione dei posti relativi ai turni pomeridiani non effettivamente funzionanti per l'intero orario previsto, i quali possono essere utilizzati per l'istituzione di nuove sezioni e/o di turni pomeridiani di funzionamento in altre sedi.

25.2 Per l'anno scolastico 1998-99 i Provveditori agli studi determinano, entro il limite dell'organico provinciale complessivo, anche la dotazione organica da utilizzare per le finalità di seguito indicate:

- a) attuazione degli orientamenti educativi per la scuola materna, definiti con il D.M. 3 giugno 1991;
- b) diffusione dei processi di innovazione didattica e di sperimentazione;
- c) realizzazione di programmi di prevenzione della dispersione scolastica;
- d) supporto psico-pedagogico, orientamento scolastico, progettazione educativa e valutazione dei processi formativi.

...

25.4 A decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 l'organico funzionale di circolo per la scuola materna sarà preventivamente determinato dai Provveditori agli studi entro il limite degli organici provinciali previsti, in conformità alle disposizioni generali contenute nel successivo art. 26, per quanto applicabili alla scuola materna.

#### Art. 26 Organico funzionale di circolo

26.1 Entro il limite dell'organico provinciale previsto dall'allegata tabella C-2 e della dotazione organica di posti di sostegno assegnati alla scuola elementare, il Provveditore agli studi determina l'organico funzionale di ciascun circolo didattico attribuendo preliminarmente i posti necessari ad assicurare le condizioni essenziali di funzionamento di tutti i plessi scolastici compresi nello stesso circolo, in relazione agli elementi di valutazione sottoindicati:

- a) numero degli alunni iscritti;
- b) durata ed articolazione dell'orario settimanale di attività didattica;
- c) numero dei plessi;
- d) numero delle classi prevedibili;
- e) esigenze di sostegno per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- f) mantenimento dei livelli di diffusione dell'insegnamento della lingua straniera.

I posti disponibili nella dotazione organica provinciale dopo le operazioni indicate dal comma 1 sono distribuiti tra i circoli didattici, in relazione alle sottoelencate esigenze:

- g) istituzione di un maggior numero di classi, in particolare per esigenze connesse all'inserimento di alunni portatori di handicap;



- h) estensione dell'insegnamento della lingua straniera;
- i) aumento del tempo scolastico, correlato a specifiche esigenze economico-sociali dell'utenza;
- l) particolari e specifiche caratteristiche demografiche, orografiche e socio-culturali del territorio di pertinenza delle singole scuole;
- m) iniziative di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, degli insuccessi formativi e delle devianze minorili;
- n) attività di innovazione e sperimentazione didattica, in particolare quelle costituite per rispondere all'autonomia didattica e organizzativa prevista dall'art. 21 della legge n. 59/97, nonché attività di supporto alla ricerca e progettazione educativa e alla valutazione dei processi formativi.

26.2 La dotazione organica funzionale di ciascun circolo è finalizzata all'assolvimento di tutte le esigenze didattiche e formative correlate agli indicatori di cui ai precedenti commi, per la piena realizzazione degli obiettivi formativi assegnati alla scuola elementare, in rapporto alle esigenze specifiche dei singoli contesti operativi. Gli organi di circolo deliberano sulle modalità di impiego dei posti dell'organico funzionale assegnati, in relazione all'ordine di priorità delle esigenze definito dagli stessi organi.

26.3 Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche agli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media, per quanto compatibili con gli articoli 25, 27, 28, 29, 30 e 31.

#### **Art. 27 – Organico funzionale di istituto per l'istruzione secondaria**

27.1 A seguito della revisione dei criteri di determinazione delle cattedre e dei posti di insegnamento, sulla base delle norme regolamentari che saranno emanate in attuazione dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, il Provveditore agli studi determinerà l'organico funzionale di ciascuna scuola media o istituto di istruzione secondaria superiore, commisurato alle esigenze di funzionamento di tutte le sedi scolastiche, le sezioni annesse o aggregate, le sezioni staccate e scuole coordinate comprese nella stessa istituzione, nonché agli specifici obiettivi formativi di ciascuna istituzione scolastica.

#### **Art. 28 – Organici provinciali del personale docente per la scuola secondaria**

28.1 Gli organici provinciali previsti per le scuole ed istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado dalle tabelle allegate C-3 e C-4 comprendono, oltre al personale necessario per le esigenze indicate all'art. 25, comma 1, una dotazione organica, determinata anche sulla base degli

indici di disagio economico, socio-culturale e scolastico, da utilizzare per le seguenti finalità:

- a) estensione di processi di innovazione didattica e sperimentazione di nuovi ordinamenti e strutture curriculari, con particolare riguardo alle iniziative coerenti con le linee di riforma dell'istruzione secondaria;
- b) istituzione di ulteriori classi in relazione alla presenza di alunni in situazione di handicap;
- c) realizzazione di programmi di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi educativi;
- d) supporto psico-pedagogico, orientamento scolastico, progettazione educativa e valutazione dei processi formativi;
- e) coordinamento organizzativo-didattico di scuole aggregate a istituti di istruzione secondaria superiore di diverso ordine o tipo.

#### **Art. 29 Determinazione delle cattedre e dei posti di insegnamento nella scuola secondaria per l'anno scolastico 1998/99**

29.3 Solo dopo aver costituito all'interno della scuola, con precedenza assoluta, tutte le cattedre possibili, si procede alla formazione delle **cattedre-orario esterne**, costituite su due scuole possibilmente nell'ambito dello stesso comune o dello stesso distretto, privilegiando in tale ambito la costituzione delle cattedre tra sede centrale e sezione staccata dalla stessa scuola.

29.4 Le cattedre-orario esterne costituite su tre scuole sono confermate se occupate da titolari, ovvero se nella scuola di titolarità sia presente una frazione di cattedra almeno pari alla metà del relativo orario d'obbligo.

#### **Art. 30 Cattedre di lingua straniera nelle scuole medie**

30.1 Per ogni due prime classi a tempo normale dovrà necessariamente essere impartito l'insegnamento della stessa lingua straniera.

30.2 Eventuali richieste di trasformazione delle cattedre di lingua straniera, adeguatamente motivate, potranno essere accolte dai Provveditori agli studi nel caso in cui la cattedra risulti priva di titolare, non vi siano nella provincia docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva, o in soprannumero, e, comunque, non si determinino situazioni di soprannumerarietà.

30.3 Per le cattedre di lingua inglese o di lingua francese, ferma restando la condizione di cui al precedente comma, le trasformazioni possono avvenire nel rispetto del necessario pluralismo linguistico culturale.

30.4 Qualora nelle scuole e sezioni staccate si preveda una riduzione delle prime classi, con la conseguente contrazione del numero delle ore o delle

cattedre di lingua straniera, tale contrazione deve riguardare, in primo luogo, l'eventuale cattedra orario e, in subordine, una delle cattedre ordinarie della lingua straniera meno richiesta dagli alunni iscritti, considerando separatamente le classi a tempo normale da quelle a tempo prolungato.

#### Art. 31 Dotazioni organiche in **sezioni di scuola media particolarmente disagiate**

31.1 Nei contesti in cui possono essere costituite classi con alunni iscritti ad anni di corso diversi, ove la situazione ambientale consenta la costituzione di cattedre orario esterne, la dotazione organica corrisponderà a quella di due classi di scuola media a tempo normale.

31.2 Nelle situazioni di estremo isolamento, ove attualmente sono funzionanti i corsi di preparazione agli esami di idoneità o di licenza media e il numero complessivo degli alunni è molto esiguo, l'attività didattica è organizzata per moduli flessibili che possono prevedere raggruppamenti anche variabili di alunni; la dotazione organica è costituita da 3 cattedre, di cui una appartenente all'area linguistica, una di scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali e l'altra appartenente all'area artistico-espressiva o motoria; quest'ultima deve essere assegnata in base a specifico progetto della scuola.

#### Art. 32 – Educazione fisica nella scuola superiore

32.1 Per quanto concerne l'insegnamento dell'educazione fisica negli istituti di istruzione di secondo grado, i singoli consigli di istituto possono deliberare la costituzione di cattedre in corrispondenza delle classi, anziché delle **squadre distinte per sesso**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 76, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Tali determinazioni sono adottate previa deliberazione del collegio dei docenti, in relazione alle proposte formulate dai docenti di educazione fisica, valutate le attitudini e le esigenze degli alunni; le stesse deliberazioni dovranno pervenire agli uffici scolastici provinciali entro termini compatibili con le scadenze previste per la determinazione degli organici di istituto.

#### Art. 33 Personale educativo

33.1 Con separato decreto sono ridefiniti i criteri di determinazione degli organici del personale educativo, secondo le procedure previste dall'art. 442, comma 4 del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994.

#### Art. 34 **Personale amministrativo, tecnico e ausiliario**

34.1 I criteri per la definizione degli organici provinciali del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola, sono rideterminati a nonna dell'art. 40, comma 4, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

34.2 Ai fini della mobilità del personale per l'anno scolastico 1998/99 si procede alla determinazione dell'organico di ciascun istituto o scuola con l'ordinanza ministeriale prevista dall'art. 548, comma 1, del Testo Unico già citato.

#### Art. 35 Scuole in lingua slovena

35.1 Con propri decreti i Provveditori agli studi di Gorizia e Trieste definiscono le dotazioni organiche degli istituti e scuole di lingua slovena, compresi i circoli didattici, funzionanti nelle province di rispettiva competenza, nei limiti delle corrispondenti dotazioni organiche provinciali separatamente previste dalle allegate tabelle.

....

#### Art. 37 **Dotazione provinciale degli insegnanti di sostegno**

37.1 Le dotazioni provinciali di sostegno per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap sono determinate con le tabelle allegate, tenendo conto del numero complessivo degli alunni iscritti alle scuole statali, di ogni ordine e grado, in ciascuna provincia e **dividendo lo stesso numero per 138**.

37.2 Sulla base del numero di posti calcolato a norma del comma 1, confrontato ai posti di organico e di fatto complessivamente costituiti nell'anno scolastico 1997-'98, in ogni provincia i posti in organico sono determinati in misura non inferiore al 66% del numero calcolato come sopra specificato oppure non superiore all'80% dei posti complessivamente istituiti nello stesso anno scolastico 1997-'98.

37.3 Sulle ulteriori disponibilità di posti corrispondenti alla differenza tra i posti calcolati a norma del comma 1 e quelli acquisiti negli organici provinciali, ove se ne verifichi la necessità, possono essere disposte assunzioni o utilizzazioni annuali di personale con rapporto di lavoro, rispettivamente, a tempo determinato o indeterminato. Le modalità e le condizioni di utilizzazione e personale in servizio a tempo indeterminato sono disposte in sede di contrattazione decentrata nazionale e provinciale.

37.4 Le variazioni in aumento o in diminuzione, conseguenti al sistema di calcolo dei posti sopra indicato, hanno effetto gradualmente nel triennio 1998-2000.

#### Art. 38 Criteri di ripartizione tra gradi di scuola

38.1 Stabilita la dotazione provinciale dei posti, il Provveditore procede contestualmente alla loro ripartizione tra i diversi gradi di scuole tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:

- a) quota percentuale di alunni in situazione di handicap per ogni grado di scuola in rapporto al totale provinciale degli alunni nella medesima situazione;
- b) quota percentuale di alunni in situazione di handicap per ogni grado di scuola in rapporto al totale provinciale della popolazione di alunni dei medesimo grado;
- c) durata media del tempo scolastico in rapporto ai diversi gradi di scuola;
- d) numerosità degli alunni per classe, plesso o sede distaccata e istituto nei diversi gradi di scuola;
- e) proposta di ripartizione del gruppo di lavoro interistituzionale provinciale (Glip) formulata in base agli elementi sopra elencati.

#### Art. 39 – Consolidamento dei posti

39.1 Per distribuire tra i diversi gradi di scuole i posti acquisiti in organico ai sensi dell'art. 37 il Provveditore agli studi tiene conto:

- a) dei posti attualmente coperti da docenti di ruolo per ogni grado di scuola;
- b) della ripartizione di posti già calcolata ai sensi del precedente art. 38;
- c) dell'andamento della presenza di alunni in situazione di handicap nell'ultimo triennio scolastico, relativamente alle, scuole materne, elementari e medie;
- d) della tendenza del tasso di presenza di alunni in situazione di handicap nell'ultimo triennio relativamente agli istituti di istruzione secondaria superiore, tenendo conto della distribuzione tra i diversi ordini e tipi di scuole.

#### Art. 40 Continuità educativa

40.1 Al fine di assicurare la continuità educativa degli insegnanti di sostegno, il Provveditore agli studi assegna i posti di cui agli articoli 38 e 39 del presente decreto, alle singole istituzioni scolastiche tenendo conto:

della tendenza delle presenze di alunni in situazioni di handicap nell'ultimo triennio;  
delle necessità di dotare ogni circolo didattico e istituto di un, gruppo stabile di insegnanti, allo scopo di garantire l'efficace utilizzazione delle risorse professionali;  
dell'esistenza di progetti educativi individualizzati a lungo termine.

Art. 41 Assegnazione definitiva dei posti per le attività di sostegno alle scuole

41.1 L'assegnazione definitiva alle singole istituzioni scolastiche dei posti di sostegno, salvo il disposto dell'art. 42, è effettuata dal Provveditore agli studi, sulla base delle proposte dal gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (GLH), tenendo conto:

- a) del progetto educativo individuale, presentato dalla scuola di riferimento, contenente indicazioni:  
sui bisogni formativi dei singoli alunni in situazione di handicap;  
sulle strategie che si intendono attivare per sviluppare le potenzialità presenti o residue, in rapporto alle risorse complessive della scuola;  
sulle modalità di verifica degli obiettivi individuali per il progetto di integrazione o di vita, con previsione programmata della riduzione motivata dell'impiego dell'insegnante di sostegno;
  - b) della diagnosi funzionale attestante il livello di gravità dell'alunno in situazione di handicap, in rapporto alla sua scolarizzazione e dei cambiamenti avvenuti attraverso il processo di integrazione, evitando l'assegnazione automatica, di anno in anno, della medesima entità del sostegno ritenuto necessario, nel primo anno di scolarizzazione, dalla diagnosi funzionale iniziale;
  - c) dell'organizzazione didattica di ciascuna scuola, con riguardo alla durata del tempo scolastico e alle attività didattiche programmate per la classe in cui è inserito l'alunno in situazione di handicap, al fine di consentire la valutazione ponderata delle risorse professionali necessarie;
  - d) della corrispondenza, nella maggior misura possibile, tra le competenze disciplinari ed esperienze professionali dei docenti da assegnare ad istituzioni secondarie superiori e gli obiettivi formativi del progetto di vita di ciascun alunno;
  - e) della necessità d'interventi precoci o di prevenzione nel grado iniziale della scolarità;
  - f) della priorità da attribuire, nelle scuole secondarie superiori ai progetti caratterizzati dall'interazione scuola-lavoro, definendo anche le competenze disciplinari utili ad individuare gli insegnanti di sostegno.
- 41.2 Con l'assegnazione dei posti così effettuata può essere modificata la ripartizione tra gradi di scuole, attuata ai sensi degli articoli 38, 39 e 40, in relazione alle diverse situazioni specifiche.

Art. 42 Dotazioni di posti di sostegno per l'istruzione secondaria superiore

42.1 Limitatamente all'anno scolastico 1998-'99 la dotazione organica per gli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore è determinata a livello provinciale, per grandi aree disciplinari; i posti così determinati sono assegnati alle singole istituzioni scolastiche, nella fase operativa di

adeguamento dell'organico alla situazione di fatto, secondo i criteri previsti dagli articoli 40 e 41.

#### Art. 43 Progetti sperimentali

43.1 Il Provveditore agli studi vaglia i progetti di sperimentazione di modelli efficaci di integrazione nelle classi ordinarie, predisposti dalle scuole ai sensi dell'art. 40, comma 3 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, al fine di: approvare la sperimentazione di tali progetti, valutandone la ricaduta di esperienza nel territorio;

disporre l'eventuale assegnazione di personale elettivamente qualificato, in relazione agli obiettivi specifici da conseguire;

assegnare mezzi finanziari per l'acquisizione di strumenti tecnici ed ausili didattici funzionali alla realizzazione del progetto;

43.2 I progetti di sperimentazione dovranno presentare i seguenti requisiti: definizione degli obiettivi, degli strumenti metodologici e didattici, delle modalità di documentazione dell'attività svolta e di diffusione dell'esperienza tra le altre scuole;

eventuale attuazione del progetto attraverso l'integrazione di risorse e di esperienze con altri enti, sulla base di accordi di programma e intese con istituzioni, associazioni, organizzazioni no-profit, cooperative sociali e centri specializzati;

preventivo di spesa per le risorse umane e strumentali. necessarie, tenendo conto anche degli apporti di soggetti esterni alla scuola operanti nello stesso ambito territoriale.

43.3 Il Provveditore agli studi, sulla base delle proposte del Gruppo di lavoro provinciale interistituzionale (Glip), individuerà i progetti da approvare osservando le seguenti priorità:

a) interventi precoci finalizzati alla prevenzione dei fenomeni di aggravamento delle situazioni di handicap nei gradi iniziali del processo formativo;

b) percorsi integrati di istruzione e formazione professionale e di inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento a progetti che prevedono l'uso di risorse provenienti da altri soggetti, con particolare attenzione alle cooperative sociali, al riconoscimento di crediti formativi e all'alternanza scuola-lavoro;

c) percorsi di integrazione che prevedano l'impiego anche di persone esterne al corpo docente, come tutors reclutati attraverso "borse amicali", esperti in specifiche attività lavorative o figure di sistema;

d) interventi formativi in contesti esterni alla scuola e attività didattiche cooperative, con il coinvolgimento di tutti gli alunni e gli insegnanti;

e) integrazione scolastica di minorati dell'udito e della vista, con l'intervento dei diversi soggetti istituzionali competenti, anche al fine di mettere le strumentazioni e le competenze specializzate a disposizione di reti di scuole;

f) progetti di integrazione scolastica dei disabili fisici e psichici, in particolare situazione di gravità, più direttamente mirati alle potenzialità di apprendimento e al miglioramento della vita di relazione;

g) progetti che si colleghino all'autonomia didattica ed organizzativa, prevedendo attività per gruppi, tempi scolastici flessibili, curricula individualizzati, che, partendo dalle esigenze degli alunni in situazione di handicap determinino cambiamenti significativi dell'intera organizzazione, della scuola.

43.4 Il Provveditore agli studi dispone, altresì:

l'eventuale assegnazione temporanea di insegnanti di sostegno del grado di scuola precedente, nella fase di passaggio di un alunno da un grado all'altro di scuola, qualora il progetto educativo individuale e le esigenze di inserimento rendano necessarie forme di raccordo e integrazione tra i due gruppi di docenti;

l'eventuale finalizzazione di competenze professionali assegnate per alunni in particolari situazioni di handicap anche a reti di scuole.

43.5 In ogni caso i progetti dovranno, evitare la concentrazione di alunni della stessa tipologia di handicap nella stessa scuola, favorendo invece i consorzi tra scuole e lo scambio di strumenti ed esperienze;

43.6 Le scuole a cui verrà affidato il progetto di sperimentazione dovranno garantire l'informazione e la diffusione delle esperienze, attraverso la promozione di centri territoriali di servizi didattici e strumentali, in attuazione dell'autonomia gestionale o organizzativa delle scuole.

43.7 Le sperimentazioni proposte dai commi precedenti verranno sottoposte a specifico monitoraggio, al fine di valutare la qualità dei progetti, il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'opportunità della diffusione delle esperienze realizzate.

#### Art. 44 Deroghe al rapporto 1:138

44.1 In presenza di **handicap particolarmente gravi**, il Provveditore agli studi può assumere personale con rapporto di lavoro a tempo determinato anche in deroga al rapporto numerico fissato dall'art. 37, fermo restando comunque, il vincolo di riduzione della consistenza complessiva del personale in servizio in ciascuna provincia posto dall'art. 40, comma 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

**Legge 23 dicembre 1998, n. 448**

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo  
(Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 1998 n. 210/L)

- omissis -

**Art. 26.**

Norme di interpretazione autentica, di utilizzazione del personale scolastico e trattamento di fine rapporto

8. L'amministrazione scolastica centrale e periferica può avvalersi, per i compiti connessi con **l'attuazione dell'autonomia scolastica**, dell'opera di docenti e dirigenti scolastici, forniti di adeguati titoli culturali, scientifici e professionali, nei limiti di un contingente non superiore a **cinquecento unità**, determinato con decreto del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Presso gli enti e le associazioni che svolgono attività di prevenzione del disagio psico-sociale, assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento di tossicodipendenti e che risultano iscritti all'albo di cui all'articolo 116 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, possono essere disposte, ai sensi dell'articolo 105 del citato testo unico, assegnazioni di docenti e dirigenti scolastici nel limite massimo di cento unità. Alle associazioni professionali del personale direttivo e docente ed agli enti cooperativi da esse promossi, nonché agli enti ed istituzioni che svolgono, per loro finalità istituzionale, impegni nel campo della formazione e della ricerca educativa e didattica, possono essere assegnati docenti e dirigenti scolastici nel limite massimo di cento unità. Le assegnazioni di cui al presente comma, ivi comprese quelle presso l'amministrazione scolastica centrale e periferica, comportano il **collocamento in posizione di fuori ruolo**. Il personale collocato fuori ruolo deve aver superato il periodo di prova. I docenti e i dirigenti scolastici, all'atto del rientro in ruolo, hanno priorità di scelta tra le sedi disponibili. Qualora il collocamento fuori ruolo abbia avuto durata non superiore ad un anno scolastico essi sono assegnati alla sede nella quale erano titolari all'atto del collocamento fuori ruolo. È abrogato l'articolo 456 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, con eccezione dei commi 12, 13 e 14.

10. Possono essere disposti **comandi di durata annuale** del personale di cui al comma 8 presso università degli studi e altri istituti di istruzione superiore, associazioni professionali del personale direttivo e docente ed enti cooperativi da esse promossi, nonché presso enti, istituzioni o

amministrazioni che svolgono, per loro finalità istituzionale, impegni nel campo della formazione e in campo culturale e artistico, su loro richiesta e con oneri interamente a loro carico. I comandi che hanno complessivamente durata superiore ad un anno scolastico comportano la perdita della sede di titolarità. A tal fine i periodi trascorsi in posizione di fuori ruolo ai sensi del comma 8 e in posizione di comando ai sensi del presente comma si sommano se fra gli stessi non vi sia soluzione di continuità.

12. Il Ministro della pubblica istruzione provvede con proprio decreto a ridefinire i **criteri e le modalità di costituzione delle classi** che accolgono alunni in situazioni di **handicap**, ferme restando le dotazioni organiche complessive del personale stabilite ai sensi dell'articolo 40 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e dei relativi provvedimenti di attuazione.

14. I docenti e i dirigenti scolastici che hanno superato il periodo di prova possono usufruire di un periodo di aspettativa non retribuita della durata massima di un anno scolastico ogni dieci anni. Per i detti periodi i docenti e i dirigenti possono provvedere a loro spese alla copertura degli oneri previdenziali.

15. All'articolo 205 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, dopo il comma 2, è inserito il seguente:

"2-bis. Per ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa integrata fra istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, **i corsi di specializzazione e perfezionamento** di cui al comma 2 possono essere istituiti in tutti gli istituti di istruzione secondaria superiore nell'ambito delle attuali disponibilità di bilancio".

**Legge 20 gennaio 1999, n. 9**

Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione  
(Gazzetta Ufficiale 27 gennaio 1999, n. 21)

**Art. 1**

Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione

1. A decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 **l'obbligo di istruzione** è elevato da otto a **dieci anni**. L'istruzione obbligatoria è gratuita. In sede di prima applicazione, fino all'approvazione di un generale riordino del sistema scolastico e formativo, l'obbligo di istruzione ha durata novennale. Mediante programmazione da definire nel quadro del suddetto riordino, sarà introdotto l'obbligo di istruzione e formazione fino al diciottesimo anno di età, a conclusione del quale tutti i giovani possano acquisire un diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale.

2. A coloro i quali, adempiuto l'obbligo di istruzione o prosciolti dal medesimo, non intendono proseguire gli studi nell'istruzione secondaria superiore è garantito, nell'ambito della programmazione dell'offerta educativa, come previsto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il **diritto alla frequenza di iniziative formative** volte al conseguimento di una **qualifica professionale**, ivi comprese quelle previste dalla legge 24 giugno 1997, n. 196.

3. Nell'ultimo anno dell'obbligo di istruzione di cui al comma 1, in coerenza con i principi di autonomia di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, le istituzioni scolastiche prevedono sia iniziative formative sui principali temi della cultura, della società e della scienza contemporanee, volte a favorire l'esercizio del senso critico dell'alunno, sia iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione, di garantire il diritto all'istruzione e alla formazione, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita e di agevolare, ove necessario, il **passaggio dell'alunno dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola secondaria superiore**.

4. A conclusione del periodo di istruzione obbligatoria, nel caso di mancato conseguimento del diploma o della qualifica di cui al comma 1, previo accertamento dei livelli di apprendimento, di formazione e di maturazione, è rilasciata all'alunno una **certificazione che attesta l'adempimento dell'obbligo di istruzione o il proscioglimento dal medesimo** e che ha valore di credito formativo, indicante il percorso didattico ed educativo svolto e le competenze acquisite.

5. In **prima applicazione dell'elevamento dell'obbligo di istruzione**, le disposizioni di cui alla presente legge si applicano a tutti gli alunni che nell'anno scolastico precedente hanno frequentato una classe di scuola elementare o media, con eccezione degli alunni che potevano considerarsi prosciolti dall'obbligo già negli anni precedenti in base alla previgente normativa.

6. Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad integrare in via regolamentare le norme riguardanti la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione.

7. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, d'intesa con i Ministri competenti, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, è disciplinata, entro il 31 dicembre 1998, l'attuazione del presente articolo, tenendo conto delle disposizioni sull'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni.

8. In attesa dell'emanazione dei regolamenti previsti dall'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, le istituzioni

scolastiche sono autorizzate a **sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa**, anche ai fini del potenziamento delle azioni di orientamento sia in vista del proseguimento degli studi, sia dell'inserimento nel mondo del lavoro, con le modalità previste dal decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 251 del 29 maggio 1998, che potranno all'uopo essere modificate e integrate. A tal fine è autorizzato l'incremento della dotazione del fondo di cui all'articolo 4 della legge 18 dicembre 1997, n. 440, nella misura di lire 174.285 milioni per l'anno 1998, di lire 149.823 milioni per l'anno 1999 e di lire 165 milioni a decorrere dall'anno 2000.

9. Agli **alunni portatori di handicap** si applicano le disposizioni in materia di integrazione scolastica nella scuola dell'obbligo vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge. A tal fine è autorizzata la spesa di lire 4.104 milioni per l'anno 1999 e di lire 10.672 milioni a decorrere dall'anno 2000.

11. Le province autonome di **Trento e di Bolzano e la regione Valle d'Aosta**, fino all'approvazione di un generale riordino del sistema scolastico e formativo, disciplinano l'elevamento dell'obbligo di istruzione adottando, eventualmente in via amministrativa, soluzioni coerenti con i propri ordinamenti vigenti, purché queste assicurino l'insegnamento delle materie fondamentali comuni degli istituti secondari superiori e siano in armonia con le finalità di cui al comma 1, tenendo conto di quanto previsto dal comma 20 dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

### **Legge 3 maggio 1999, n. 124**

Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico  
(Gazzetta Ufficiale 10 maggio 1999, n. 107)

Art. 1.

*(Accesso ai ruoli del personale docente)*

1. L'articolo 399 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di seguito denominato "testo unico", è sostituito dal seguente:

"Art. 399. *(Accesso ai ruoli)* 1. **L'accesso ai ruoli** del personale docente della scuola materna, elementare e secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, ha luogo, per il **50 per cento dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50 per cento, attingendo alle graduatorie permanenti** di cui all'articolo 401.

2. Nel caso in cui la graduatoria di un concorso per titoli ed esami sia esaurita e rimangano posti ad esso assegnati, questi vanno ad aggiungersi

a quelli assegnati alla corrispondente graduatoria permanente. Detti posti vanno reintegrati in occasione della procedura concorsuale successiva.

3. I docenti immessi in ruolo **non possono chiedere il trasferimento** ad altra sede nella stessa provincia prima di **due anni scolastici** e in altra provincia prima di tre anni scolastici. La disposizione del presente comma non si applica al personale di cui all'articolo 21 della legge 5 febbraio 1992, n. 104".

2. All'articolo 400 del testo unico, al comma 1 sono premessi i seguenti:

"01. I **concorsi per titoli ed esami sono indetti su base regionale** con frequenza triennale, con possibilità del loro svolgimento in più sedi decentrate in relazione al numero dei concorrenti. L'indizione dei concorsi è subordinata alla previsione del verificarsi nell'ambito della regione, nel triennio di riferimento, di un'effettiva disponibilità di cattedre o di posti di insegnamento, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 442 per le nuove nomine e dalle disposizioni in materia di mobilità professionale del personale docente recate dagli specifici contratti collettivi nazionali decentrati, nonché del numero dei passaggi di cattedra o di ruolo attuati a seguito dei corsi di riconversione professionale. Per la scuola secondaria resta fermo quanto disposto dall'articolo 40, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

02. All'indizione dei concorsi regionali per titoli ed esami provvede il Ministero della pubblica istruzione, che determina altresì l'ufficio dell'amministrazione scolastica periferica responsabile dello svolgimento dell'intera procedura concorsuale e della approvazione della relativa graduatoria regionale. Qualora, in ragione dell'esiguo numero dei candidati, si ponga l'esigenza di contenere gli oneri relativi al funzionamento delle commissioni giudicatrici, il Ministero dispone l'aggregazione territoriale dei concorsi, indicando l'ufficio dell'amministrazione scolastica periferica che deve curare l'espletamento dei concorsi così accorpati. I vincitori del concorso scelgono, nell'ordine in cui sono inseriti nella graduatoria, il posto di ruolo fra quelli disponibili nella regione.

03. I bandi relativi al personale educativo, nonché quelli relativi al personale docente della scuola materna e della scuola elementare, fissano, oltre ai posti di ruolo normale, i posti delle scuole e sezioni speciali da conferire agli aspiranti che, in possesso dei titoli di specializzazione richiesti, ne facciano domanda".

....

4. Il comma 17 dell'articolo 400 del testo unico è sostituito dal seguente:

"17. Le graduatorie relative ai concorsi per titoli ed esami restano **valide fino all'entrata in vigore della graduatoria relativa al concorso successivo** corrispondente".

6. L'articolo 401 del testo unico è sostituito dal seguente:

"Art. 401. (*Graduatorie permanenti*) 1. Le graduatorie relative ai concorsi per soli titoli del personale docente della scuola materna, elementare e secondaria, ivi compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, sono **trasformate in graduatorie permanenti**, da utilizzare per le assunzioni in ruolo di cui all'articolo 399, comma 1.

2. Le graduatorie permanenti di cui al comma 1 sono periodicamente integrate con **l'inserimento dei docenti** che hanno superato le prove dell'ultimo concorso regionale per titoli ed esami, per la medesima classe di concorso e il medesimo posto, e dei docenti che hanno chiesto il trasferimento dalla corrispondente graduatoria permanente di altra provincia. Contemporaneamente all'inserimento dei nuovi aspiranti è effettuato l'aggiornamento delle posizioni di graduatoria di coloro che sono già compresi nella graduatoria permanente.

Art. 4.

(*Supplenze*)

1. Alla copertura delle cattedre e dei posti di insegnamento che risultino effettivamente vacanti e disponibili entro la data del 31 dicembre e che rimangano prevedibilmente tali per l'intero anno scolastico, qualora non sia possibile provvedere con il personale docente di ruolo delle dotazioni organiche provinciali o mediante l'utilizzazione del personale in soprannumero, e sempreché ai posti medesimi non sia stato già assegnato a qualsiasi titolo personale di ruolo, si provvede mediante il **conferimento di supplenze annuali**, in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di personale docente di ruolo.

2. Alla copertura delle cattedre e dei posti di insegnamento non vacanti che si rendano di fatto disponibili entro la data del 31 dicembre e fino al termine dell'anno scolastico si provvede mediante il conferimento di **supplenze temporanee fino al termine delle attività didattiche**. Si provvede parimenti al conferimento di supplenze temporanee fino al termine delle attività didattiche per la copertura delle ore di insegnamento che non concorrono a costituire cattedre o posti orario.

3. Nei casi diversi da quelli previsti ai commi 1 e 2 si provvede con supplenze temporanee.

Art. 8.

(Trasferimento di personale ATA degli enti locali alle dipendenze dello Stato)

1. Il personale ATA degli istituti e scuole statali di ogni ordine e grado è a carico dello Stato. Sono abrogate le disposizioni che prevedono la fornitura di tale personale da parte dei comuni e delle province.

2. Il **personale di ruolo di cui al comma 1, dipendente dagli enti locali**, in servizio nelle istituzioni scolastiche statali alla data di entrata in vigore della presente legge, è **trasferito nei ruoli del personale ATA statale** ed è inquadrato nelle qualifiche funzionali e nei profili professionali corrispondenti per lo svolgimento dei compiti propri dei predetti profili. Relativamente a qualifiche e profili che non trovino corrispondenza nei ruoli del personale ATA statale è consentita l'opzione per l'ente di appartenenza, da esercitare comunque entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. A detto personale vengono riconosciuti ai fini giuridici ed economici l'anzianità maturata presso l'ente locale di provenienza nonché il mantenimento della sede in fase di prima applicazione in presenza della relativa disponibilità del posto.

3. Il **personale di ruolo che riveste il profilo professionale di insegnante tecnico-pratico** o di assistente di cattedra appartenente al VI livello nell'ordinamento degli enti locali, in servizio nelle istituzioni scolastiche statali, è analogamente **trasferito alle dipendenze dello Stato** ed è inquadrato nel ruolo degli insegnanti tecnico-pratici.

4. Il **trasferimento del personale di cui ai commi 2 e 3 avviene gradualmente**, secondo tempi e modalità da stabilire con decreto del Ministro della pubblica istruzione, emanato di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per la funzione pubblica, sentite l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), l'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCHEM) e l'Unione delle province d'Italia (UPI), tenendo conto delle eventuali disponibilità di personale statale conseguenti alla razionalizzazione della rete scolastica, nonché della revisione delle tabelle organiche del medesimo personale da effettuare ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni; in relazione al graduale trasferimento nei ruoli statali sono stabiliti, ove non già previsti, i criteri per la determinazione degli organici delle categorie del personale trasferito.

5. A decorrere dall'anno in cui hanno effetto le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 si procede alla progressiva **riduzione dei trasferimenti statali a favore degli enti locali** in misura pari alle spese comunque sostenute dagli stessi enti nell'anno finanziario precedente a quello dell'effettivo trasferimento del personale; i criteri e le modalità per la determinazione degli oneri sostenuti dagli enti locali sono stabiliti con decreto del Ministro dell'interno, emanato entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, della pubblica istruzione e per la funzione pubblica, sentite l'ANCI, l'UNCHEM e l'UPI.

#### Art. 11

##### Disposizioni varie

9. A decorrere dall'anno scolastico 1999-2000, i **corsi a indirizzo musicale**, autorizzati in via sperimentale nella scuola media e funzionanti nell'anno scolastico 1998-1999, **sono ricondotti a ordinamento**. In tali corsi lo specifico **insegnamento di strumento musicale** costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. Il Ministro della pubblica istruzione con proprio decreto stabilisce le tipologie di strumenti musicali insegnati, i programmi, gli orari, le prove d'esame e l'articolazione delle cattedre provvedendo anche all'istituzione di una specifica classe di concorso di strumento musicale. I docenti che hanno prestato 360 giorni di servizio effettivo nell'insegnamento sperimentale di strumento musicale nella scuola media nel periodo compreso tra l'anno scolastico 1989-1990 e la data di entrata in vigore della presente legge, di cui almeno 180 giorni a decorrere dall'anno scolastico 1994-1995, sono immessi in ruolo su tutti i posti annualmente disponibili a decorrere dall'anno scolastico 1999-2000 ai sensi della normativa vigente. A tal fine essi sono inseriti, a domanda, nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 401 del testo unico, come sostituito dal comma 6 dell'articolo 1 della presente legge, da istituire per la nuova classe di concorso dopo l'espletamento della sessione riservata di cui al successivo periodo. Per i docenti che non siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento di educazione musicale nella scuola media l'inclusione nelle graduatorie permanenti è subordinata al superamento della sessione riservata di esami di abilitazione all'insegnamento, da indire per la nuova classe di concorso ai sensi dell'articolo 2, comma 4, consistente in una prova analoga a quella di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b).

#### Legge 17 agosto 1999, n. 292

Valorizzazione della funzione del personale della scuola  
(Gazzetta Ufficiale 21 agosto 1999, n. 196)

#### Art. 1

1. Nel quadro degli interventi volti a valorizzare la funzione e l'impegno professionale del personale della scuola per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, nonché all'individuazione ai sensi dell'articolo 21, comma 16, della legge 15 marzo 1997, n. 59, di **nuove funzioni e figure professionali del personale docente**, è autorizzata la spesa di lire 800



miliardi per l'anno 1999, 900 miliardi per l'anno 2000 e 1.000 miliardi a decorrere dall'anno 2001.

2. Le disponibilità di cui al comma 1 sono destinate all'incremento di quelle per il trattamento economico accessorio, con le modalità stabilite in sede di contrattazione collettiva.

3. Le disponibilità eventualmente non utilizzate nell'anno di riferimento sono utilizzate nell'esercizio successivo.

4. All'onere derivante dalla presente legge, pari a lire 800 miliardi per l'anno 1999, 900 miliardi per l'anno 2000 e 1.000 miliardi a decorrere dall'anno 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999/2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per l'anno 1999, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della Pubblica Istruzione.

5. Il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

#### **Decreto del Presidente della Repubblica 31 Agosto 1999, n. 394**

Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286

(Gazzetta Ufficiale 3 novembre 1999, n. 258)

#### **Art. 45**

(Iscrizione scolastica)

1. I **minori stranieri** presenti sul territorio nazionale hanno **diritto all'istruzione** indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono **soggetti all'obbligo scolastico** secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.

2. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento

dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza.
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

3. Il collegio dei docenti formula proposte per la **ripartizione degli alunni stranieri nelle classi**: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

6. Allo scopo di realizzare l'istruzione o la formazione degli **adulti stranieri** il Consiglio di circolo e di istituto promuovono intese con le associazioni straniere, le rappresentanze diplomatiche consolari dei Paesi di provenienza, ovvero con le organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro di cui all'articolo 52 allo scopo di stipulare convenzioni e accordi per attivare progetti di accoglienza; iniziative di educazione interculturale; azioni a tutela della cultura e della lingua di origine e lo studio delle lingue straniere più diffuse a livello internazionale.

#### **Legge 23 dicembre 2000, n. 388**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato  
Legge Finanziaria 2001

(Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2000, n. 302)

*omissis*

#### **Art. 78**

Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali, di previdenza e di lavori socialmente utili

31. Ai fini della stabilizzazione dell'occupazione dei soggetti impegnati in **progetti di lavori socialmente utili** presso gli istituti scolastici, sono definite, in base ai criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, mediante decreto del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e della

previdenza sociale e il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, procedure di terziarizzazione, ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità che assicurino la trasparenza e la competitività degli affidamenti. A tal fine è autorizzata la spesa di lire 287 miliardi per l'anno 2001 e di lire 575 miliardi per l'anno 2002. Al relativo onere si provvede, quanto a lire 249 miliardi per l'anno 2002, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 66, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144.

#### **Legge 28 dicembre 2001, n. 448**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato  
Legge Finanziaria 2002  
(Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2001, n. 301)

*omissis*

#### Articolo 22

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

1. Nel quadro della piena valorizzazione dell'autonomia e di una migliore qualificazione dei servizi scolastici, le **dotazioni organiche del personale docente** delle istituzioni scolastiche autonome sono costituite sulla base del **numero degli alunni iscritti**, delle caratteristiche e delle **entità orarie dei curricoli obbligatori** relativi ad ogni ordine e grado di scuola, nonché nel rispetto di criteri e di priorità che tengano conto della specificità dei diversi **contesti territoriali**, delle condizioni di funzionamento delle singole istituzioni e della necessità di garantire interventi a **sostegno** degli alunni in particolari situazioni, con particolare attenzione alle aree delle **zone montane** e delle isole minori.

2. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce con proprio decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari permanenti, i parametri per l'attuazione di quanto previsto nel comma 1 e provvede alla determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale docente ed alla sua **ripartizione su base regionale**.

3. Le dotazioni organiche di cui al comma 1 sono definite, nell'ambito di ciascuna regione, dal dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, su proposta formulata dai dirigenti delle istituzioni scolastiche interessate, sentiti i competenti organi collegiali delle medesime istituzioni, nel limite dell'organico regionale assegnato con il decreto di cui al comma 2 assicurando una **distribuzione degli insegnanti di sostegno all'handicap**

**correlata all'effettiva presenza** di alunni iscritti portatori di handicap nelle singole istituzioni scolastiche.

4. Nel rispetto dell'orario di lavoro definito dai contratti collettivi vigenti, i dirigenti scolastici **attribuiscono ai docenti** in servizio nell'istituzione scolastica, prioritariamente e con il loro consenso, le **frazioni inferiori** a quelle stabilite contrattualmente come ore aggiuntive di insegnamento oltre l'orario d'obbligo **fino ad un massimo di 24 ore settimanali**.

5. L'insegnamento della **lingua straniera nella scuola elementare** viene prioritariamente assicurato all'interno del piano di studi obbligatorio e dell'organico di istituto.

6. Le istituzioni scolastiche autonome, ad eccezione delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari, possono provvedere alla **sostituzione del personale assente** utilizzando, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, le proprie risorse di personale docente, anche oltre i limiti temporali previsti dalle disposizioni vigenti e **fino a un massimo di 15 giorni**. Le conseguenti economie di risorse finanziarie concorrono ad incrementare il fondo di istituto.

7. La **commissione** di cui all'articolo 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, è composta dagli **insegnanti delle materie di esame della classe** del candidato per le scuole del servizio nazionale di istruzione. ....

*omissis*

#### **Legge 22 novembre 2002, n. 268**

Misure urgenti per la scuola, l'università, la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta formazione artistica e musicale  
(Gazzetta Ufficiale 25 novembre 2002, n. 268)

#### Art. 1.

Disposizioni per la razionalizzazione della spesa nel settore della scuola

1. I **docenti in situazione di soprannumerarietà**, appartenenti a classi di concorso che presentino esubero di personale rispetto ai ruoli provinciali, sono tenuti a partecipare ai **corsi di riconversione** professionale di cui all'articolo 473 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sentite le organizzazioni sindacali, sono individuate le categorie di personale in situazione di soprannumerarietà. In caso di perdurante situazione di soprannumerarietà dovuta alla mancata partecipazione ai corsi di

riconversione ovvero di partecipazione, con esito negativo, ai corsi medesimi ovvero di mancata accettazione dell'insegnamento per il quale si è realizzata la riconversione professionale si applica, nei confronti del personale interessato, l'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

.....

Art. 2.

Accorpamenti e sdoppiamenti di classi

1. L'articolo 3, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 3 luglio 2001, n. 255, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 agosto 2001, n. 333, si interpreta nel senso che si intendono fatti salvi gli accorpamenti, a norma delle vigenti disposizioni.
2. Non sono ammessi **sdoppiamenti di classi** dopo l'inizio dell'anno scolastico.

**Legge 27 dicembre 2002, n. 289**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato  
Legge Finanziaria 2003  
(Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2002, n. 305)

*omissis*

Articolo 35

Misure di razionalizzazione in materia di organizzazione scolastica

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 22 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ed in particolare dal comma 4, le **cattedre costituite con orario inferiore all'orario obbligatorio** d'insegnamento dei docenti, definito dal contratto collettivo nazionale di lavoro, sono **ricondotte a 18 ore settimanali**, anche mediante l'individuazione di moduli organizzativi diversi da quelli previsti dai decreti costitutivi delle cattedre, salvaguardando l'unitarietà d'insegnamento di ciascuna disciplina e con particolare attenzione alle aree delle zone montane e delle isole minori. In sede di prima attuazione e fino all'entrata in vigore delle norme di riforma in materia di istruzione e formazione, il disposto di cui al presente comma trova applicazione ove, nelle singole istituzioni scolastiche, non vengano a determinarsi situazioni di soprannumerarietà, escluse quelle derivanti dall'utilizzazione, per il **completamento fino a 18 ore settimanali** di insegnamento, di frazioni di orario già comprese in cattedre costituite fra più scuole.

2. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i criteri e i parametri per la definizione delle **dotazioni organiche dei collaboratori scolastici** in modo da conseguire nel triennio 2003-2005 una **riduzione complessiva del 6 per cento** della consistenza numerica della dotazione organica determinata per l'anno scolastico 2002-2003. Per ciascuno degli anni considerati, detta riduzione **non deve essere inferiore al 2 per cento**.

4. Dall'anno scolastico 2003-2004 il personale amministrativo, tecnico e ausiliario del comparto scuola **utilizzato presso i distretti scolastici** di cui alla parte I, titolo I, capo II, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, è **restituito ai compiti d'istituto**.

5. Il **personale docente dichiarato inidoneo alla propria funzione per motivi di salute**, ma idoneo ad altri compiti, dalla commissione medica operante presso le aziende sanitarie locali, qualora chieda di essere collocato fuori ruolo o utilizzato in altri compiti, è sottoposto ad accertamento medico da effettuare dalla commissione di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 157, come modificato dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 giugno 1998, n. 278, competente in relazione alla sede di servizio. Tale commissione è competente altresì ad effettuare le periodiche visite di controllo disposte dall'autorità scolastica. Il personale docente **collocato fuori ruolo** o utilizzato in altri compiti per inidoneità permanente ai compiti di istituto può chiedere di **transitare nei ruoli dell'amministrazione scolastica** o di altra amministrazione statale o ente pubblico. Il predetto personale, qualora non transiti in altro ruolo, viene mantenuto in servizio per un periodo massimo di cinque anni dalla data del provvedimento di collocamento fuori ruolo o di utilizzazione in altri compiti. Decorso tale termine, si procede alla risoluzione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni vigenti. Per il personale già collocato fuori ruolo o utilizzato in altri compiti, il **termine di cinque anni** decorre dalla data di entrata in vigore della presente legge.

6. Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario dichiarato inidoneo a svolgere le mansioni previste dal profilo di appartenenza **non si procede al collocamento fuori ruolo**.

I collocamenti fuori ruolo eventualmente già disposti per detto personale cessano il 31 agosto 2003.

7. Ai fini dell'integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap si intendono destinatari delle attività di sostegno ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, gli alunni che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva. L'attivazione di posti di sostegno in deroga al rapporto insegnanti/alunni in

presenza di handicap particolarmente gravi, di cui all'articolo 40 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, è autorizzata dal dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale assicurando comunque le garanzie per gli alunni in situazione di handicap di cui al predetto articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. All'individuazione dell'alunno come **soggetto portatore di handicap** **provvedono le aziende sanitarie locali sulla base di accertamenti collegiali**, con modalità e criteri definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanare, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, su proposta dei Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della salute, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

9. Le istituzioni scolastiche possono deliberare l'affidamento in **appalto dei servizi di pulizia**, di igiene ambientale e di vigilanza dei locali scolastici e delle loro pertinenze, come previsto dall'articolo 40, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, aderendo prioritariamente alle convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e dell'articolo 59 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. La **terziarizzazione** dei predetti servizi comporta la **indisponibilità dei posti di collaboratore scolastico** della dotazione organica dell'istituzione scolastica per la percentuale stabilita con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la determinazione degli organici del personale amministrativo, tecnico e ausiliario del comparto scuola per l'anno scolastico 2002/2003 da ridefinire anche per tenere conto dell'affidamento in appalto del servizio di vigilanza.

La indisponibilità dei posti permane per l'intera durata del contratto e non deve determinare posizioni di soprannumerarietà.

### **Legge 28 marzo 2003, n. 53**

Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

(Gazzetta Ufficiale 2 aprile 2003, n. 77)

#### **Art. 2** (Sistema educativo di istruzione e di formazione)

1. I decreti di cui all'articolo 1 definiscono il sistema educativo di istruzione e di formazione, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a. ....

b. ....

c. è assicurato a tutti il diritto **all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni** o, comunque, sino al conseguimento di una **qualifica entro il diciottesimo anno** di età; l'attuazione di tale diritto si realizza nel sistema di istruzione e in quello di istruzione e formazione professionale, secondo livelli essenziali di prestazione definiti su base nazionale a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e mediante regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e garantendo, attraverso adeguati interventi, l'integrazione delle persone in situazione di handicap a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104. La fruizione dell'offerta di istruzione e formazione costituisce un dovere legislativamente sanzionato; nei termini anzidetti di diritto all'istruzione e formazione e di correlativo dovere viene ridefinito ed ampliato l'obbligo scolastico di cui all'articolo 34 della Costituzione, nonché l'obbligo formativo introdotto dall'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni. L'attuazione graduale del diritto-dovere predetto è rimessa ai decreti legislativi di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della presente legge correlativamente agli interventi finanziari previsti a tale fine dal piano programmatico di cui all'articolo 1, comma 3, adottato previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e coerentemente con i finanziamenti disposti a norma dell'articolo 7, comma 6, della presente legge; d)

d. il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella **scuola dell'infanzia**, in un **primo ciclo** che comprende la scuola **primaria** e la scuola **secondaria di primo grado**, e in un **secondo ciclo** che comprende il sistema dei licei ed il sistema dell'istruzione e della formazione professionale; e) la **scuola dell'infanzia, di durata triennale**, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria. È assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia; alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti secondo criteri di gradualità e in forma di

- sperimentazione le bambine e i bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, anche in rapporto all'introduzione di nuove professionalità e modalità organizzative; f)
- e. il **primo ciclo di istruzione** è costituito dalla **scuola primaria**, della durata di **cinque anni**, e dalla **scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni**. Ferma restando la specificità di ciascuna di esse, la scuola primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali; la scuola secondaria di primo grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo; nel primo ciclo è assicurato altresì il raccordo con la scuola dell'infanzia e con il secondo ciclo; è previsto che alla scuola primaria si iscrivano le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 agosto; possono iscriversi anche le bambine e i bambini che li compiono entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento; la scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile; la scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione; il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e della formazione professionale;
- f. il **secondo ciclo** ...è costituito dal **sistema dei licei e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale**; dal compimento del **quindicesimo anno** di età i diplomi e le qualifiche si possono conseguire in alternanza scuola-lavoro o attraverso l'apprendistato; il sistema dei licei comprende i **licei artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico, delle scienze umane**; i licei artistico, economico e tecnologico si articolano in indirizzi per corrispondere ai diversi fabbisogni formativi; i licei hanno durata quinquennale; l'attività didattica si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il percorso disciplinare e prevede altresì l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi; i licei si concludono con un esame di Stato il cui superamento rappresenta titolo necessario per l'accesso all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica; l'ammissione al quinto anno dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore;
- g. ferma restando la competenza regionale in materia di formazione e istruzione professionale, i percorsi del sistema dell'**istruzione e della formazione professionale** realizzano profili educativi, culturali e professionali, ai quali conseguono titoli e qualifiche professionali di differente livello, valevoli su tutto il territorio nazionale se rispondenti ai livelli essenziali di prestazione di cui alla lettera c); le modalità di accertamento di tale rispondenza, anche ai fini della spendibilità dei predetti titoli e qualifiche nell'Unione europea, sono definite con il regolamento di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c); i titoli e le qualifiche costituiscono condizione per l'accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144; i titoli e le qualifiche conseguiti al termine dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di durata almeno quadriennale consentono di sostenere l'esame di Stato, utile anche ai fini degli accessi all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa frequenza di apposito corso annuale, realizzato d'intesa con le università e con l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, e ferma restando la possibilità di sostenere, come privatista, l'esame di Stato anche senza tale frequenza;
- h. è assicurata e assistita la possibilità di **cambiare indirizzo all'interno del sistema dei licei**, nonché di passare dal sistema dei licei al

sistema dell'istruzione e della formazione professionale, e viceversa, mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta; la frequenza positiva di qualsiasi segmento del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nei passaggi tra i diversi percorsi di cui alle lettere g) e h); nel secondo ciclo, esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, sono riconosciuti con specifiche certificazioni di competenza rilasciate dalle istituzioni scolastiche e formative; i licei e le istituzioni formative del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, d'intesa rispettivamente con le università, con le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e con il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, stabiliscono, con riferimento all'ultimo anno del percorso di studi, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità richieste per l'accesso ai corsi di studio universitari, dell'alta formazione, ed ai percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore;

i. ....

#### **Art. 7 (Disposizioni finali e attuative)**

.....

4. Per gli anni scolastici 2003-2004, 2004-2005 e 2005-2006 possono iscriversi, secondo criteri di gradualità e in forma di sperimentazione, compatibilmente con la disponibilità dei posti e delle risorse finanziarie dei comuni, secondo gli obblighi conferiti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti posti alla finanza comunale dal patto di stabilità, al primo anno della scuola dell'infanzia i bambini e le bambine che compiono i tre anni di età entro il 28 febbraio 2004, ovvero entro date ulteriormente anticipate, fino alla data del 30 aprile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e). Per l'anno scolastico 2003-2004 possono iscriversi al primo anno della scuola primaria, nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma 5, i bambini e le bambine che compiono i sei anni di età entro il 28 febbraio 2004.

#### **Legge 18 luglio 2003, n. 186**

Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado  
(Gazzetta Ufficiale 24 Luglio 2003, n. 170)

#### **Art. 1.**

(Ruoli degli insegnanti di religione cattolica)

1. Ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali di ogni ordine e grado, quale previsto dall'Accordo che apporta modificazioni al Concordato lateranense e relativo Protocollo addizionale, reso esecutivo ai sensi della legge 25 marzo 1985, n. 121, e dall'Intesa tra il Ministro della pubblica istruzione e il Presidente della Conferenza episcopale italiana, resa esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, e successive modificazioni, sono **istituiti due distinti ruoli regionali**, articolati per ambiti territoriali corrispondenti alle diocesi, del personale docente e corrispondenti ai cicli scolastici previsti dall'ordinamento.

2. Agli insegnanti di religione cattolica inseriti nei ruoli di cui al comma 1 si **applicano**, salvo quanto stabilito dalla presente legge, le **norme di stato giuridico** e il **trattamento economico** previsti dal testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, di seguito denominato "testo unico", e dalla contrattazione collettiva.

3. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare l'insegnamento della religione cattolica può essere affidato ai docenti di sezione o di classe riconosciuti idonei dalla competente autorità ecclesiastica, ai sensi del punto 2.6 della Intesa di cui al comma 1, e successive modificazioni, che siano disposti a svolgerlo.

#### **Art. 2.**

(Dotazioni organiche dei posti per l'insegnamento della religione cattolica)

1. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica, è stabilita la **consistenza della dotazione organica degli insegnanti di religione cattolica**, articolata su base regionale, determinata nella misura del 70 per cento dei posti d'insegnamento complessivamente funzionanti.

2. Le dotazioni organiche per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria sono stabilite dal dirigente dell'ufficio scolastico regionale, nell'ambito dell'organico complessivo di ciascuna regione, nella misura del **70 per cento dei posti funzionanti** nel territorio di pertinenza di ciascuna diocesi.

3. Le dotazioni organiche per l'insegnamento della religione cattolica nella **scuola dell'infanzia e nella scuola elementare** sono stabilite dal dirigente dell'ufficio scolastico regionale, nell'ambito dell'organico complessivo di

ciascuna regione, nella misura del 70 per cento dei posti funzionanti nel territorio di pertinenza di ciascuna diocesi, tenuto conto di quanto previsto all'articolo 1, comma 3. In sede di prima applicazione della presente legge, le predette dotazioni organiche sono stabilite nella misura del 70 per cento dei posti funzionanti nell'anno scolastico precedente quello in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge.

Art. 3.

(Accesso ai ruoli)

1. L'accesso ai ruoli di cui all'articolo 1 avviene, previo superamento di **concorsi per titoli ed esami**, intendendo per titoli quelli previsti al punto 4 dell'Intesa di cui all'articolo 1, comma 1, e successive modificazioni, per i posti annualmente disponibili nelle dotazioni organiche di cui all'articolo 2, commi 2 e 3.

2. I concorsi per titoli ed esami sono indetti su **base regionale**, con **frequenza triennale**, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con possibilità di svolgimento in più sedi decentrate, in relazione al numero dei concorrenti, ai sensi dell'articolo 400, comma 01, del testo unico, e successive modificazioni. Qualora, in ragione dell'esiguo numero dei candidati, si ponga l'esigenza di contenere gli oneri relativi al funzionamento delle commissioni giudicatrici, il Ministero dispone l'aggregazione territoriale dei concorsi, indicando l'ufficio scolastico regionale che deve curare l'espletamento dei concorsi così accorpatisi.

....

8. L'**assunzione** con contratto di lavoro a tempo indeterminato è disposta dal dirigente regionale, **d'intesa con l'ordinario diocesano** competente per territorio, ai sensi del numero 5, lettera a), del Protocollo addizionale di cui all'articolo 1, comma 1, e del punto 2.5 dell'Intesa di cui al medesimo articolo 1, comma 1, nell'ambito del regime autorizzatorio in materia di assunzioni previsto dall'articolo 39, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.

9. Ai motivi di risoluzione del rapporto di lavoro previsti dalle disposizioni vigenti si aggiunge la **revoca dell'idoneità** da parte dell'ordinario diocesano competente per territorio divenuta esecutiva a norma dell'ordinamento canonico, purché non si fruisca della mobilità professionale o della diversa utilizzazione o mobilità collettiva, di cui all'articolo 4, comma 3.

10. Per tutti i posti non coperti da insegnanti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, si provvede mediante **contratti di lavoro a tempo determinato** stipulati dai dirigenti scolastici, su indicazione del dirigente regionale, d'intesa con l'ordinario diocesano competente per territorio.

Art. 4.

(Mobilità)

1. Agli insegnanti di religione cattolica inseriti nei ruoli di cui all'articolo 1, comma 1, si applicano le disposizioni vigenti in materia di **mobilità professionale** nel comparto del personale della scuola limitatamente ai passaggi, per il medesimo insegnamento, **da un ciclo ad altro** di scuola. Tale mobilità professionale è subordinata all'inclusione nell'elenco di cui all'articolo 3, comma 7, relativo al ciclo di scuola richiesto, al riconoscimento di idoneità rilasciato dall'ordinario diocesano competente per territorio ed all'intesa con il medesimo ordinario.

2. La **mobilità territoriale degli insegnanti di religione cattolica** è subordinata al possesso del riconoscimento di idoneità rilasciato dall'ordinario diocesano competente per territorio e all'intesa con il medesimo ordinario.

3. L'insegnante di religione cattolica con contratto di lavoro a tempo indeterminato, al quale sia stata revocata l'idoneità, ovvero che si trovi in situazione di esubero a seguito di contrazione dei posti di insegnamento, può fruire della **mobilità professionale nel comparto del personale** della scuola, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti e subordinatamente al possesso dei requisiti prescritti per l'insegnamento richiesto, ed ha altresì titolo a partecipare alle procedure di diversa utilizzazione e di mobilità collettiva previste dall'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**Legge 24 dicembre 2003, n. 350**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato  
Legge Finanziaria 2004

(Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 2003, n. 299)

88. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 22 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, e dall'articolo 35 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, l'articolo 459 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:

"Art. 459. (**Esoneri e semiesoneri per i docenti con funzioni vicarie**) 1. Nei confronti di uno dei docenti individuati dal dirigente scolastico per attività di collaborazione nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, a norma dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 31 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto scuola, di cui all'accordo del 24

luglio 2003, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2003, può essere disposto l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento sulla base dei criteri indicati nei commi da 2 a 5.

2. I docenti di scuola dell'infanzia ed elementare possono ottenere l'esonero quando si tratti di circolo didattico con almeno ottanta classi.

3. I docenti di scuola media, di istituti comprensivi, di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di istituti comprensivi di scuole di tutti i gradi di istruzione possono ottenere l'esonero quando si tratti di istituti e **scuole con almeno cinquantacinque classi**, o il semiesonero quando si tratti di istituti e scuole con almeno quaranta classi.

4. L'esonero o il semiesonero dall'insegnamento può essere anche disposto sulla base di un numero di classi inferiore di un quinto rispetto a quello indicato nei precedenti commi, quando si tratti di scuole o istituti funzionanti con plessi di qualunque ordine di scuola, sezioni staccate o sedi coordinate.

5. Negli istituti e scuole che funzionino con sezioni staccate o sedi coordinate, fermi restando i criteri sopra indicati, l'esonero o il semiesonero può essere disposto nei confronti dei docenti addetti alla vigilanza delle predette sezioni staccate o sedi coordinate, anche se essi non siano tra i docenti individuati ai sensi del comma 1.

89. Nell'ambito delle attività di riconversione previste dall'articolo 1 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 268, gli uffici scolastici regionali istituiscono corsi di specializzazione intensivi, a livello provinciale o interprovinciale, destinati ai docenti in situazione di soprannumerarietà appartenenti a classi di concorso che presentino esubero di personale rispetto ai ruoli provinciali, individuate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 25 ottobre 2002, prot. n. 2845. I corsi di specializzazione di cui al presente comma sono realizzati entro i limiti di una quota di risorse finanziarie da individuare annualmente nell'ambito degli stanziamenti di bilancio destinati alla formazione del personale del comparto scuola.

90. I **docenti in situazione di soprannumerarietà**, appartenenti a classi di concorso in esubero a livello provinciale e che siano in possesso del prescritto titolo di specializzazione per il sostegno agli alunni disabili sono trasferiti su posti di sostegno; il trasferimento viene disposto a domanda e, nel caso in cui gli interessati non producano domanda o non ottengano una delle sedi richieste, d'ufficio.

92. Per l'attuazione del piano programmatico di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53, é autorizzata, a decorrere dall'anno 2004, la spesa complessiva di 90 milioni di euro per i seguenti interventi:

a) sviluppo delle tecnologie multimediali;

b) interventi di orientamento contro la dispersione scolastica e per assicurare il diritto-dovere di istruzione e formazione;

c) interventi per lo sviluppo dell'istruzione e formazione tecnica superiore e per l'educazione degli adulti;

d) **istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema di istruzione.**

#### **Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59**

Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53.  
(Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2004 Suppl. Ord. n. 31)

#### **Art. 2**

Accesso alla scuola dell'infanzia

1. Alla scuola dell'infanzia possono essere iscritti le bambine e i bambini che compiono **i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.**

#### **Art. 6**

Iscrizioni

1. Sono iscritti al primo anno della scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 agosto dell'anno di riferimento.

2. Possono essere iscritti al primo anno della scuola primaria anche le bambine e i bambini che compiono **i sei anni di età entro il 30 aprile** dell'anno scolastico di riferimento.

#### **Art. 7**

Attività educative e didattiche

1. Al fine di garantire l'esercizio del diritto-dovere di cui all'articolo 4, comma 1, l'orario annuale delle lezioni nella scuola primaria, comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica in conformità alle norme concordatarie di cui all'articolo 3, comma 1, ed alle conseguenti intese, è di **891 ore**, oltre a quanto previsto al comma 2.

2. Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, per ulteriori **99 ore** annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita.



Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione. Le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione. Al fine di ampliare e razionalizzare la scelta delle famiglie, le istituzioni scolastiche possono, nella loro autonomia, organizzarsi anche in rete.

3. L'orario di cui ai commi 1 e 2 non comprende il **tempo eventualmente dedicato alla mensa**.

4. Allo scopo di garantire le attività educative e didattiche, di cui ai commi 1 e 2, nonché l'assistenza educativa da parte del personale docente nel tempo eventualmente dedicato alla mensa e al dopo mensa fino ad un massimo di **330 ore annue**, fermo restando il limite del numero complessivo dei posti di cui all'articolo 15, è costituito l'organico di istituto. Per lo svolgimento delle attività e degli insegnamenti di cui al comma 2, ove essi richiedano una specifica professionalità non riconducibile al profilo professionale dei docenti della scuola primaria, le istituzioni scolastiche stipulano, nei limiti delle risorse iscritte nei loro bilanci, contratti di prestazione d'opera con esperti, in possesso di titoli definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica.

#### Art. 10

Attività educative e didattiche

1. Al fine di garantire l'esercizio del diritto-dovere di cui all'articolo 4, comma 1, l'orario annuale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica in conformità alle norme concordatarie, di cui all'articolo 3, comma 1, ed alle conseguenti intese, è di **891 ore**, oltre a quanto previsto al comma 2.

2. Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, e con la prosecuzione degli studi del secondo ciclo, per ulteriori **198 ore annue**, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi e la cui frequenza è gratuita. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione. Le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione. Al fine di ampliare e razionalizzare la scelta delle famiglie, le istituzioni scolastiche possono, nella loro autonomia, organizzarsi anche in rete.

3. L'orario di cui ai **commi 1 e 2 non comprende il tempo eventualmente dedicato alla mensa**.

4. Allo scopo di garantire le attività educative e didattiche, di cui ai commi 1 e 2, nonché l'assistenza educativa da parte del personale docente nel tempo eventualmente dedicato alla mensa e al dopo mensa fino ad un massimo di **231 ore annue**, fermo restando il limite del numero complessivo dei posti di cui all'articolo 15, è costituito l'organico di istituto. Per lo svolgimento delle attività e degli insegnamenti di cui al comma 2, ove essi richiedano una specifica professionalità non riconducibile agli ambiti disciplinari per i quali è prevista l'abilitazione all'insegnamento, le istituzioni scolastiche stipulano, nei limiti delle risorse iscritte nei loro bilanci, contratti di prestazione d'opera con esperti, in possesso di titoli definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica.

#### Art. 14

Scuola secondaria di primo grado

3. Al fine di assicurare il passaggio graduale al nuovo ordinamento per l'anno scolastico 2004-2005, e fino alla messa a regime della scuola secondaria di primo grado, **l'assetto organico delle scuole secondarie di primo grado, come definito dall'articolo 10, comma 4, viene confermato** secondo i criteri fissati nel decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1982, n. 782.

4. In attesa dell'emanazione del regolamento governativo di cui al comma 2, le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della propria autonomia didattica ed organizzativa, provvedono ad **adeguare la configurazione oraria delle cattedre e dei posti di insegnamento** ai nuovi piani di studio allegati al presente decreto.

5. Ai fini dell'espletamento dell'orario di servizio obbligatorio, il **personale docente** interessato ad una diminuzione del suo attuale orario di cattedra **viene utilizzato** per le finalità e per le attività educative e didattiche individuate, rispettivamente, dall'articolo 9 e dall'articolo 10.

#### Art. 15

Attività di tempo pieno e di tempo prolungato

1. Al fine di realizzare le attività educative di cui all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, e all'articolo 10, commi 1, 2 e 3, è confermato in via di prima applicazione, per l'anno scolastico 2004-2005, il numero dei **posti attivati complessivamente a livello nazionale per l'anno scolastico 2003-2004 per le attività di tempo pieno e di tempo prolungato** ai sensi delle norme previgenti. Per gli anni successivi, ulteriori incrementi di posti, per le stesse

finalità, possono essere attivati nell'ambito della consistenza dell'organico complessivo del personale docente dei corrispondenti ordini di scuola determinata con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 22, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

**Legge 30 dicembre 2004, n. 311**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato  
Legge Finanziaria 2005  
(*Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2004, n. 306*)

127. Per l'anno scolastico **2005-2006**, la **consistenza numerica della dotazione del personale docente** in organico di diritto **non potrà superare** quella complessivamente determinata nel medesimo organico di diritto per l'anno scolastico **2004-2005**.

128. L'insegnamento della **lingua straniera nella scuola primaria** è impartito dai docenti della classe in possesso dei requisiti richiesti o da altro docente facente parte dell'organico di istituto sempre in possesso dei requisiti richiesti. Possono essere attivati posti di lingua straniera da assegnare a docenti specialisti solo nei casi in cui non sia possibile coprire le ore di insegnamento con i docenti di classe o di istituto. Al fine di realizzare quanto previsto dal presente comma, la cui applicazione deve garantire il **recupero all'insegnamento sul posto comune** di non meno di **7.100 unità per ciascuno degli anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007**, sono attivati corsi di formazione, nell'ambito delle annuali iniziative di formazione in servizio del personale docente, la cui partecipazione è obbligatoria per tutti i docenti privi dei requisiti previsti per l'insegnamento della lingua straniera. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta ogni idonea iniziativa per assicurare il conseguimento del predetto obiettivo.

129. La spesa per supplenze brevi del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario, al lordo degli oneri sociali a carico dell'amministrazione e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non può superare l'importo di 766 milioni di euro per l'anno 2005 e di 565 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta ogni idonea misura per assicurare il rispetto dei predetti limiti.

**Legge 31 marzo 2005, n. 43**

(*Gazzetta Ufficiale 1 aprile 2005, n. 75*)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280

Art. 1-*sexies*. – (*Incarichi di presidenza*). – 1. A decorrere dall'anno scolastico 2006-2007 **non sono più conferiti nuovi incarichi di presidenza**, fatta salva la conferma degli incarichi già conferiti. I posti vacanti di dirigente scolastico sono conferiti con incarico di reggenza. I posti vacanti all'inizio del predetto anno scolastico, ferma restando la disciplina autorizzatoria in vigore in materia di programmazione del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, nonché i vincoli di assunzione del personale delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa vigente, sono riservati in via prioritaria ad un apposito **corso-concorso** per coloro che abbiano maturato, entro l'anno scolastico 2005-2006, almeno un anno di incarico di presidenza.

Art. 1-*octies*. – (*Concorso riservato per dirigente scolastico*). – 1. Gli aspiranti, incaricati di presidenza da almeno un anno alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ma privi del requisito prescritto del triennio di incarico, **ammessi con riserva** e che abbiano superato il colloquio di ammissione, frequentato il corso di formazione e superato l'esame finale di cui al decreto direttoriale del 17 dicembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – 4<sup>a</sup> serie speciale – n. 100 del 20 dicembre 2002, sono inseriti a domanda nelle graduatorie, con il punteggio conseguito nel predetto esame finale, in coda alle graduatorie stesse.

2. I posti messi a concorso nelle singole regioni e non coperti per assenza di idonei nelle stesse regioni, compresi gli idonei di cui al comma 1, sono ripartiti, con decreto del competente direttore generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tra le regioni nel cui ambito sono risultati idonei nelle graduatorie.

**Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76**

"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"

(*Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2005*)

### Art. 1.

Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

1. La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.
2. L'obbligo scolastico di cui all'articolo 34 della Costituzione, nonché l'obbligo formativo, introdotto dall'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni, sono ridefiniti ed ampliati, secondo quanto previsto dal presente articolo, come diritto all'istruzione e formazione e correlativo dovere.
3. La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, **per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.** Tale diritto si realizza nelle istituzioni del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, costituite dalle istituzioni scolastiche e dalle istituzioni formative accreditate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, anche attraverso l'apprendistato di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ivi comprese le scuole paritarie riconosciute ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, secondo livelli essenziali di prestazione definiti a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

### Art. 2

Realizzazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

3. I giovani che hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo sono iscritti ad un istituto del sistema dei licei o del sistema di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 1, comma 3, **fino al conseguimento del diploma liceale o di un titolo o di una qualifica professionale** di durata almeno triennale **entro il diciottesimo anno di età**, fatto salvo il limite di frequentabilità delle singole classi ai sensi dell'articolo 192, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nonché quello derivante dalla contrazione di una ferma volontaria nelle carriere iniziali delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri.
4. Ai fini di cui al comma 3, l'iscrizione è effettuata presso le istituzioni del sistema dei licei o presso quelle del **sistema di istruzione e formazione professionale** che realizzano profili educativi, culturali e professionali, ai quali conseguono titoli e qualifiche professionali di differente livello, valevoli

su tutto il territorio nazionale e spendibili nell'Unione europea, se rispondenti ai livelli essenziali di prestazione definiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53, e secondo le norme regolamentari di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), della legge medesima.

### Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226

"Definizione norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53."

(Gazzetta Ufficiale n. 257 del 4 novembre 2005)

#### Articolo 1

(Secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione)

1. Il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione è costituito dal **sistema dei licei** e dal **sistema dell'istruzione e formazione professionale**. Esso è il secondo grado in cui si realizza, in modo unitario, il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.
7. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione assicurano ed assistono, anche associandosi tra loro, la possibilità di **cambiare scelta tra i percorsi liceali** e, all'interno di questi, tra gli indirizzi, ove previsti, nonché di passare dai percorsi liceali a quelli dell'istruzione e formazione professionale e viceversa. A tali fini le predette istituzioni adottano apposite iniziative didattiche, per consentire l'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta.
8. La frequenza, con esito positivo, di qualsiasi percorso o frazione di percorso formativo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere, anche ai fini della **ripresa degli studi** eventualmente interrotti, nei **passaggi** tra i diversi percorsi di cui al comma 7. Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione riconoscono inoltre, con specifiche certificazioni di competenza, le esercitazioni pratiche, le esperienze formative, i tirocini di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e gli stage realizzati in Italia e all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi. Ai fini di quanto previsto nel presente comma sono validi anche i crediti formativi acquisiti e le esperienze maturate sul lavoro, nell'ambito del contratto di apprendistato di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

9. Le modalità di valutazione dei crediti, ai fini dei **passaggi tra i percorsi del sistema dei licei**, sono definite con le norme regolamentari adottate ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) della legge 28 marzo 2003, n.53.

10. Le corrispondenze e modalità di riconoscimento tra i crediti acquisiti nei percorsi liceali e i crediti acquisiti nei percorsi di istruzione e formazione professionale ai fini dei **passaggi dal sistema** dei licei al sistema dell'istruzione e formazione professionale e viceversa sono definite mediante accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni, recepiti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

12. Al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione si accede a seguito del **superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**.

13. Tutti i titoli e le qualifiche a carattere professionalizzante sono di competenza delle Regioni e Province autonome e vengono rilasciati esclusivamente dalle istituzioni scolastiche e formative del sistema d'istruzione e formazione professionale. Essi hanno valore nazionale in quanto corrispondenti ai livelli essenziali di cui al Capo III.

15. I percorsi del sistema dei licei e quelli del sistema di istruzione e formazione professionale possono essere realizzati in un'unica sede, anche sulla base di apposite convenzioni tra le istituzioni scolastiche e formative interessate. Ognuno dei percorsi di insegnamento-apprendimento ha una propria identità ordinamentale e curricolare. I percorsi dei licei inoltre, ed in particolare di quelli articolati in indirizzi di cui all'articolo 2, comma 8, possono raccordarsi con i percorsi di istruzione e formazione professionale costituendo, insieme, un **centro polivalente denominato "Campus" o "Polo formativo"**. Le convenzioni predette prevedono modalità di gestione e coordinamento delle attività che assicurino la rappresentanza delle istituzioni scolastiche e formative interessate, delle associazioni imprenditoriali del settore economico e tecnologico di riferimento e degli enti locali. All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

CAPO II  
I percorsi liceali  
Articolo 2  
(Finalità e durata)

2. I percorsi liceali hanno **durata quinquennale**. Essi si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che prioritariamente completa il percorso disciplinare e prevede altresì la maturazione di competenze mediante l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione di capacità e di abilità caratterizzanti il profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

5. I percorsi dei licei si concludono con un **esame di Stato** il cui superamento costituisce titolo necessario per l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, fermo restando il valore del titolo di studio a tutti gli altri effetti e competenze previsti dall'ordinamento giuridico. L'ammissione al quinto anno dà inoltre accesso **all'istruzione e formazione tecnica superiore**.

6. Il sistema dei licei comprende i **licei artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico e delle scienze umane**. Ciascuno di essi approfondisce la cultura liceale, definita al comma 1, come previsto nei successivi articoli.

7. Nel liceo economico e nel liceo tecnologico è garantita la presenza di una consistente area di discipline e attività tecnico-professionali tale da assicurare il perseguimento delle finalità e degli obiettivi inerenti alla specificità dei licei medesimi.

8. I percorsi liceali artistico, economico e tecnologico si articolano in **indirizzi** per corrispondere ai diversi fabbisogni formativi.

9. Al superamento dell'**esame di Stato** conclusivo dei percorsi liceali di cui all'articolo 14 viene rilasciato il titolo di **diploma liceale**, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo e settore.

Articolo 25

*(Insegnamento dell'inglese, della seconda lingua comunitaria e della tecnologia)*

1. Al fine di raccordare le competenze nella lingua inglese, nella seconda lingua comunitaria e nella tecnologia, in uscita dal primo ciclo, con quelle da raggiungere al termine dei percorsi liceali:

a) la correlazione tra gli orari di insegnamento, così come previsti dal decreto legislativo 10 febbraio 2004, n. 59 e dagli allegati da C/1 a C/8 del presente decreto, e i livelli di apprendimento in uscita dalla scuola primaria, dalla scuola secondaria di primo grado, dal primo biennio, dal secondo biennio e dal quinto anno dei licei, è evidenziata nell' allegato D al medesimo decreto;

b) l'**orario annuale obbligatorio** di cui all'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo 10 febbraio 2004, n. 59, è **incrementato di 66 ore, di cui 33 ore destinate all'insegnamento della lingua inglese e 33 ore destinate all'insegnamento della tecnologia**; conseguentemente, l'orario annuale

rimesso alla scelta facoltativa ed opzionale degli studenti, di cui al comma 2 del predetto articolo 10, è ridotto di un corrispondente numero di ore;

2. Al fine di offrire agli studenti l'opportunità di conseguire un livello di apprendimento della lingua inglese analogo a quello della lingua italiana è data facoltà, nella scuola secondaria di primo grado, alle famiglie che ne facciano richiesta, di utilizzare, per l'apprendimento della predetta lingua, anche il **monte ore dedicato alla seconda lingua comunitaria**. Tale scelta è effettuata al primo anno della scuola secondaria di primo grado e si intende confermata per l'intero corso della scuola secondaria di primo grado ed anche per i percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione. I livelli di apprendimento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dai percorsi dei licei sono determinati, per gli studenti che si sono avvalsi della scelta medesima, secondo l'allegato D-bis al presente decreto.

3. Resta ferma la possibilità, per gli studenti di cui al comma 2, di avvalersi dell'insegnamento di una seconda lingua comunitaria nell'ambito delle attività ed insegnamenti facoltativi.

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185**

*Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289*

Gazzetta Ufficiale 19 maggio 2006, n. 115)

Art. 2.

Modalità e criteri

1. Ai fini della individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, le Aziende Sanitarie dispongono, su richiesta documentata dei genitori o degli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno medesimo, **appositi accertamenti collegiali**, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 12 e 13 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

2. Gli accertamenti di cui al comma 1, da effettuarsi in tempi utili rispetto all'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta, sono documentati attraverso la redazione di un **verbale di individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap** ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni. Il verbale, sottoscritto dai componenti il collegio, reca l'indicazione della patologia stabilizzata o progressiva accertata con riferimento alle classificazioni internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nonché la specificazione

dell'eventuale carattere di particolare gravità della medesima, in presenza dei presupposti previsti dal comma 3 del predetto articolo 3. Al fine di garantire la congruenza degli interventi cui gli accertamenti sono preordinati, il verbale indica l'eventuale termine di rivedibilità dell'accertamento effettuato.

3. Gli accertamenti di cui ai commi precedenti sono propedeutici alla redazione della **diagnosi funzionale dell'alunno**, cui provvede l'unità multidisciplinare, prevista dall'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, anche secondo i criteri di classificazione di disabilità e salute previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il verbale di accertamento, con l'eventuale termine di rivedibilità ed il documento relativo alla diagnosi funzionale, sono trasmessi ai genitori o agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno e da questi all'istituzione scolastica presso cui l'alunno va iscritto, ai fini della tempestiva adozione dei provvedimenti conseguenti.

Art. 3.

Attivazione delle forme di integrazione e di sostegno

1. Alle attività di cui ai commi 1 e 3 del precedente articolo 2 fa seguito la redazione del **profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato** previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, da definire entro il 30 luglio per gli effetti previsti dalla legge 20 agosto 2001, n. 333.

2. I soggetti di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, in sede di formulazione del piano educativo individualizzato, elaborano proposte relative alla individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'**indicazione del numero delle ore di sostegno**.

Art. 4.

Situazione di handicap di particolare gravità ed autorizzazione al funzionamento dei posti di sostegno in deroga

1. L'autorizzazione all'attivazione di **posti di sostegno in deroga** al rapporto insegnanti/alunni, a norma dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è disposta dal dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale sulla base della certificazione attestante la particolare gravità di cui all'articolo 2, comma 2 del presente decreto.

**Legge 27 dicembre 2006, n. 296**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

(Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 2006, n. 299)

Articolo 1

Risultati differenziali del bilancio dello Stato anno 2007

601. ...

**605.** Per meglio qualificare il ruolo e l'attività dell'amministrazione scolastica attraverso misure e investimenti, anche di carattere strutturale, che consentano il razionale utilizzo della spesa e diano maggiore efficacia ed efficienza al sistema dell'istruzione, con uno o più decreti del Ministro della pubblica istruzione sono adottati interventi concernenti:

**a)** nel rispetto della normativa vigente, la **revisione, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008, dei criteri e dei parametri per la formazione delle classi** al fine di valorizzare la responsabilità dell'amministrazione e delle istituzioni scolastiche, individuando obiettivi, da attribuire ai dirigenti responsabili, articolati per i diversi ordini e gradi di scuola e le diverse realtà territoriali, in modo da incrementare il valore medio nazionale del rapporto alunni/classe dello 0,4. Si procede, altresì, alla revisione dei criteri e parametri di riferimento ai fini della riduzione della dotazione organica del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA). L'adozione di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica, anche al fine di ridurre il fenomeno delle ripetenze;

**b)** il perseguimento della sostituzione del criterio previsto dall'articolo 40, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con l'**individuazione di organici corrispondenti alle effettive esigenze** rilevate, tramite una stretta collaborazione tra regioni, uffici scolastici regionali, aziende sanitarie locali e istituzioni scolastiche, attraverso certificazioni idonee a definire appropriati interventi formativi;

**c)** la definizione di un **piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente** per gli anni 2007-2009, da verificare annualmente, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, circa la concreta fattibilità dello stesso, per complessive 150.000 unità, al fine di dare adeguata soluzione al fenomeno del precariato storico e di evitarne la ricostituzione, di stabilizzare e rendere più funzionali gli assetti scolastici, di attivare azioni tese ad abbassare l'età media del personale docente. Analogo piano di assunzioni a tempo indeterminato è predisposto per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), per complessive 20.000 unità. Le nomine disposte in attuazione dei piani di cui alla presente lettera sono conferite nel rispetto del regime autorizzatorio in materia di assunzioni di cui all'articolo 39, comma 3-bis, della legge 27 dicembre 1997,

n. 449. Contestualmente all'applicazione del piano triennale, il Ministro della pubblica istruzione realizza un'attività di monitoraggio sui cui risultati, entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge, riferisce alle competenti Commissioni parlamentari, anche al fine di individuare nuove modalità di formazione e abilitazione e di innovare e aggiornare gli attuali sistemi di reclutamento del personale docente, nonché di verificare, al fine della gestione della fase transitoria, l'opportunità di procedere a eventuali adattamenti in relazione a quanto previsto nei periodi successivi. Con effetto dalla data di entrata in vigore della presente legge le graduatorie permanenti di cui all'articolo 1 del decreto legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito con modificazioni dalla legge 4 giugno 2004, n. 143 sono trasformate in graduatorie ad esaurimento. Sono fatti salvi gli inserimenti nelle stesse graduatorie da effettuarsi per il biennio 2007-2008 per i docenti già in possesso di abilitazione, e con riserva del conseguimento del titolo di abilitazione, per i docenti che frequentano, alla data di entrata in vigore della presente legge i corsi abilitanti speciali indetti ai sensi della predetta legge n. 143 del 2004, i corsi SISS, i corsi accademici di secondo livello ad indirizzo didattico (COBASLID), i corsi di didattica della musica presso i Conservatori di musica e il Corso di laurea in Scienza della formazione primaria. La predetta riserva si intende sciolta con il conseguimento del titolo di abilitazione. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione (CNPI), è successivamente disciplinata la valutazione dei titoli e dei servizi dei docenti inclusi nelle predette graduatorie ai fini della partecipazione dei futuri concorsi per esami e titoli. In correlazione alla predisposizione del piano per l'assunzione a tempo indeterminato per il personale docente previsto dalla presente lettera, è abrogata con effetto dal 1° settembre 2007 la disposizione di cui al punto B.3), lettera h), della tabella di valutazione dei titoli allegata al decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143. È fatta salva la valutazione in misura doppia dei servizi prestati anteriormente alla predetta data. Ai docenti in possesso dell'abilitazione in educazione musicale, conseguita entro la data del 2 maggio 2005, di scadenza dei termini per l'inclusione nelle graduatorie permanenti per il biennio 2005/2006-2006/2007, privi del requisito di servizio di insegnamento che, alla data di entrata in vigore della legge 3 maggio 1999, n. 124, erano inseriti negli elenchi prioritari compilati ai sensi del decreto del Ministro della pubblica istruzione 13 febbraio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 3 maggio 1996, è riconosciuto il diritto all'iscrizione nel secondo scaglione delle graduatorie permanenti di strumento musicale nella scuola media previsto dall'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 3 luglio 2001, n. 255, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 agosto 2001, n. 333. In

ogni caso, ove a seguito della piena attuazione del piano triennale per le assunzioni a tempo indeterminato del personale docente, fosse necessario comunque procedere alla copertura di posti disponibili, in deroga al meccanismo di cui alla presente disposizione, e fatto salvo comunque il criterio di cui alla lettera a), previo parere del CNPI, con decreto del Ministro della pubblica istruzione, si può attingere alle graduatorie permanenti nonché alle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami banditi in data antecedente a quella di entrata in vigore della presente legge. Sono comunque fatte salve le assunzioni a tempo indeterminato già effettuate su posti della medesima classe di concorso. Sui posti vacanti e disponibili relativi agli anni scolastici 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010, una volta completate le nomine di cui al comma 620, si procede alla nomina dei candidati che abbiano partecipato alle prove concorsuali della procedura riservata bandita con decreto ministeriale 3 ottobre 2006, pubblicato nel supplemento alla Gazzetta Ufficiale, quarta serie speciale, n. 76 del 6 ottobre 2006, che abbiano completato la relativa procedura concorsuale riservata, alla quale siano stati ammessi per effetto dell'aliquota aggiuntiva del 10 per cento e siano risultati idonei e non nominati in relazione al numero dei posti previsti dal bando. Successivamente si procede alla nomina dei candidati che abbiano partecipato alle prove concorsuali delle procedure riservate bandite con decreto dirigenziale 17 dicembre 2002, pubblicato nel supplemento alla Gazzetta Ufficiale, quarta serie speciale, n. 100 del 20 dicembre 2002 e con il predetto decreto del Ministro 3 ottobre 2006, che abbiano superato il colloquio di ammissione ai corsi di formazione previsti dalle medesime procedure, ma non si siano utilmente collocati nelle rispettive graduatorie per la partecipazione agli stessi corsi di formazione. Detti candidati possono partecipare a domanda ad un apposito periodo di formazione e sono ammessi a completare l'iter concorsuale sostenendo gli esami finali previsti nei citati bandi, inserendosi nelle rispettive graduatorie dopo gli ultimi graduati. L'onere relativo al corso di formazione previsto dal precedente periodo deve essere sostenuto nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio. Le nomine, fermo restando il regime autorizzatorio in materia di assunzioni di cui all'articolo 39, comma 3-bis, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, sono conferite secondo l'ordine di indizione delle medesime procedure concorsuali. Nella graduatoria del concorso riservato indetto con il decreto dirigenziale 17 dicembre 2002 sono, altresì, inseriti, ulteriormente in coda, coloro che hanno frequentato nell'ambito della medesima procedura il corso di formazione, superando il successivo esame finale, ma che risultano privi del requisito di almeno un anno di incarico di presidenza;

d) ....

e) ai fini della compiuta attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'adozione di un piano biennale di formazione per i docenti della scuola primaria, da realizzare negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009, finalizzato al conseguimento delle competenze necessarie per l'insegnamento della lingua inglese. A tale fine, per un rapido conseguimento dell'obiettivo, sono attivati corsi di formazione anche a distanza, integrati da momenti intensivi in presenza;

f) il miglioramento dell'efficienza ed efficacia degli attuali ordinamenti dell'**istruzione professionale** anche attraverso la **riduzione**, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008, dei **carichi orari settimanali delle lezioni**, secondo criteri di maggiore flessibilità, di più elevata professionalizzazione e di funzionale collegamento con il territorio.

606. ...

607. ...

608. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 35, comma 5, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione predispone, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, un **piano organico di mobilità, relativamente al personale docente permanentemente inidoneo ai compiti di insegnamento e collocato fuori ruolo**. Tale piano, da definire entro il 30 giugno 2007, tiene conto prioritariamente dei posti vacanti, presso gli uffici dell'amministrazione scolastica, nonché presso le amministrazioni pubbliche in cui possono essere meglio utilizzate le professionalità del predetto personale. In connessione con la realizzazione del piano, il termine fissato dalle disposizioni di cui al citato articolo 35, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è prorogato di un anno, ovvero fino al 31 dicembre 2008.

609. Il Ministro della pubblica istruzione predispone uno **specifico piano di riconversione professionale del personale docente in soprannumero sull'organico provinciale**, finalizzato all'assorbimento del medesimo personale. La riconversione, **obbligatoria** per i docenti interessati, è finalizzata alla copertura dei posti di insegnamento per materie affini e dei posti di laboratorio compatibili con l'esperienza professionale maturata, nonché all'acquisizione del titolo di specializzazione per l'insegnamento sui posti di sostegno. L'assorbimento del personale di cui al presente comma trova completa attuazione entro l'anno scolastico 2007/2008.

610. ...

611. ....

612. ...

613. ...

614. ...

615. ...

616. ...

617. ...

618. Con regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definite le modalità delle **procedure concorsuali per il reclutamento dei dirigenti scolastici** secondo i seguenti principi: cadenza triennale del concorso su tutti i posti vacanti nel triennio; unificazione dei tre settori di dirigenza scolastica; accesso aperto al personale docente ed educativo delle istituzioni scolastiche ed educative statali, in possesso di laurea, che abbia maturato dopo la nomina in ruolo un servizio effettivamente prestato di almeno cinque anni; previsione di una preselezione mediante prove oggettive di carattere culturale e professionale, in sostituzione dell'attuale preselezione per titoli; svolgimento di una o più prove scritte, cui sono ammessi tutti coloro che superano la preselezione; effettuazione di una prova orale; valutazione dei titoli; formulazione della graduatoria di merito; periodo di formazione e tirocinio, di durata non superiore a quattro mesi, nei limiti dei posti messi a concorso, con conseguente soppressione dell'aliquota aggiuntiva del 10 per cento. Con effetto dalla data di entrata in vigore del regolamento previsto dal presente comma sono abrogate le disposizioni vigenti con esso incompatibili, la cui ricognizione è affidata al regolamento medesimo.

619. ...

620. ...

621. ...

622. L'**istruzione** impartita per almeno **dieci anni è obbligatoria** ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni. Resta fermo il regime di gratuità ai sensi degli articoli 28, comma 1, e 30, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai *curricula* relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di un apposito regolamento adottato dal Ministro della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Nel rispetto degli obiettivi di apprendimento generali e specifici previsti dai predetti *curricula*, possono essere concordati tra il Ministero della pubblica istruzione e le singole regioni percorsi e progetti che, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, siano in grado di prevenire e contrastare la dispersione e di

favorire il successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le strutture formative che concorrono alla realizzazione dei predetti percorsi e progetti devono essere inserite in un apposito elenco predisposto con decreto del Ministro della pubblica istruzione. Il predetto decreto è redatto sulla base di criteri predefiniti con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione, nonché alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. L'innalzamento dell'obbligo di istruzione decorre dall'anno scolastico 2007/2008.

623. ...

624. Fino alla messa a regime di quanto previsto dal comma 622, **proseguono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale** di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Restano, pertanto, confermati i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi. Dette risorse per una quota non superiore al 3 per cento sono destinate alle misure nazionali di sistema ivi compreso il monitoraggio e la valutazione. Le strutture che realizzano tali percorsi sono accreditate dalle regioni sulla base dei criteri generali definiti con decreto adottato dal Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, previa intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

625. ...

626. ...

627. ...

628. ...

629. ....

630. Per fare fronte alla crescente domanda di servizi educativi per i bambini al di sotto dei tre anni di età, sono attivati, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a **bambini dai 24 ai 36 mesi di età**, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età. I nuovi servizi possono articolarsi secondo diverse tipologie, con priorità per quelle modalità che si qualificano come **sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia**, per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo lungo l'asse cronologico 0-6 anni di età. Il Ministero della pubblica istruzione concorre alla realizzazione delle sezioni sperimentali attraverso



un progetto nazionale di innovazione ordinamentale ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e assicura specifici interventi formativi per il personale docente e non docente che chiede di essere utilizzato nei nuovi servizi. A tale fine sono utilizzate annualmente le risorse previste dall'articolo 7, comma 5, della legge 28 marzo 2003, n. 53, destinate al finanziamento dell'articolo 2, comma 1, lettera e), ultimo periodo, della medesima legge. L'articolo 2 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, è abrogato.

**631.** ...

**632.** Ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia, in relazione agli obiettivi fissati dall'Unione europea, allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, i **centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali**, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati «Centri provinciali per l'istruzione degli adulti». Ad essi è attribuita autonomia amministrativa, organizzativa e didattica, con il riconoscimento di un proprio organico distinto da quello degli ordinari percorsi scolastici, da determinare in sede di contrattazione collettiva nazionale, nei limiti del numero delle autonomie scolastiche istituite in ciascuna regione e delle attuali disponibilità complessive di organico. Alla riorganizzazione di cui al presente comma, si provvede con decreto del Ministro della pubblica istruzione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ai sensi del medesimo decreto legislativo.

#### **Legge 2 aprile 2007, n. 40**

Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli

*(Gazzetta Ufficiale 2 aprile 2007, n. 77)*

#### **Art. 13.**

Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica.

1. Fanno parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, i

licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali di cui all'articolo 191, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, tutti finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. Nell'articolo 2 del decreto legislativo n. 226 del 2005, al primo periodo del comma 6 sono sopresse le parole: "economico," e "tecnologico", e il comma 8 è sostituito dal seguente: "8. I percorsi del liceo artistico si articolano in indirizzi per corrispondere ai diversi fabbisogni formativi". Nel medesimo decreto legislativo n. 226 del 2005 sono abrogati il comma 7 dell'articolo 2 e gli articoli 6 e 10.

1-bis. Gli istituti tecnici e gli istituti professionali di cui al comma 1 sono riordinati e potenziati come istituti tecnici e professionali, appartenenti al sistema dell'istruzione secondaria superiore, finalizzati istituzionalmente al conseguimento del diploma di cui al medesimo comma 1; gli istituti di istruzione secondaria superiore, ai fini di quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, attivano ogni opportuno collegamento con il mondo del lavoro e dell'impresa, ivi compresi il volontariato e il privato sociale, con la formazione professionale, con l'università e la ricerca e con gli enti locali.

1-ter. Nel quadro del riordino e del potenziamento di cui al comma 1-bis, con uno o più regolamenti adottati con decreto del Ministro della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari da rendere entro il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione dei relativi schemi, decorso il quale i regolamenti possono comunque essere adottati, sono previsti: la **riduzione del numero degli attuali indirizzi** e il loro ammodernamento nell'ambito di ampi settori tecnico-professionali, articolati in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo; la scansione temporale dei percorsi e i relativi risultati di apprendimento; la previsione di un monte ore annuale delle lezioni sostenibile per gli allievi nei limiti del monte ore complessivo annuale già previsto per i licei economico e tecnologico dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e del monte ore complessivo annuale da definire ai sensi dell'articolo 1, comma 605, lettera f), della legge 27 dicembre 2006, n. 296; la conseguente riorganizzazione delle discipline di insegnamento al fine di potenziare le attività laboratoriali, di stage e di tirocini; l'orientamento agli studi universitari e al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore.

1-quater. I regolamenti di cui al comma 1-ter sono adottati entro il 31 luglio 2008. Conseguentemente, all'articolo 27, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, le parole: "a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2008-2009," sono

sostituite dalle seguenti: "a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2009-2010,".

1-quinquies. Sono adottate apposite linee guida, predisposte dal Ministro della pubblica istruzione e d'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del medesimo decreto legislativo, al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle regioni compresi in un apposito repertorio nazionale.

1-sexies. All'attuazione dei commi da 1-bis a 1-quinquies si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e nel rispetto delle competenze degli enti locali e delle regioni, possono essere costituiti, in ambito provinciale o sub-provinciale, "poli tecnico-professionali" tra gli istituti tecnici e gli istituti professionali, le strutture della formazione professionale accreditate ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le strutture che operano nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore denominate "istituti tecnici superiori" nel quadro della riorganizzazione di cui all'articolo 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. I "poli" sono costituiti sulla base della programmazione dell'offerta formativa, comprensiva della formazione tecnica superiore, delle regioni, che concorrono alla loro realizzazione in relazione alla partecipazione delle strutture formative di competenza regionale. I "poli", di natura consortile, sono costituiti secondo le modalità previste dall'articolo 7, comma 10, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il fine di promuovere in modo stabile e organico la diffusione della cultura scientifica e tecnica e di sostenere le misure per la crescita sociale, economica e produttiva del Paese. Essi sono dotati di propri organi da definire nelle relative convenzioni. All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in conformità ai loro statuti e alle relative norme di attuazione.

3. Al testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 15, comma 1, dopo la lettera i-septies) e' aggiunta la seguente: "i-octies) le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa; la detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.";

b) all'articolo 100, comma 2, dopo la lettera o) è aggiunta la seguente: "o-bis) le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa, nel limite del 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui; la deduzione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.";

c) all'articolo 147, comma 1, le parole: "e i-quater)" sono sostituite dalle seguenti: ", i-quater) e i-octies)".

4. All'onere derivante dal comma 3, valutato in 54 milioni di euro per l'anno 2008 e in 31 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009, si provvede:

a) per l'anno 2008, mediante utilizzo delle disponibilità esistenti sulle contabilità speciali di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, che a tale fine sono vincolate per essere versate all'entrata del bilancio dello Stato nel predetto anno. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti i criteri e le modalità per la determinazione delle somme da vincolare su ciascuna delle predette contabilità speciali ai fini del relativo versamento;

b) a decorrere dal 2009 mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio degli oneri di cui al comma 3, anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti

correttivi di cui all'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. Gli eventuali decreti emanati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, n. 2, della legge 5 agosto 1978, n. 468, prima della data di entrata in vigore dei provvedimenti o delle misure di cui al presente comma, sono tempestivamente trasmessi alle Camere, corredati da apposite relazioni illustrative.

6-bis. Il Ministro della pubblica istruzione riferisce, dopo due anni di applicazione, alle competenti Commissioni parlamentari sull'andamento delle erogazioni liberali di cui al comma 3.

7. I soggetti che hanno effettuato le donazioni di cui al comma 3 non possono far parte del consiglio di istituto e della giunta esecutiva delle istituzioni scolastiche. Sono esclusi dal divieto coloro che hanno effettuato una donazione per un valore non superiore a 2.000 euro in ciascun anno scolastico. I dati concernenti le erogazioni liberali di cui al comma 3, e in particolare quelli concernenti la persona fisica o giuridica che le ha effettuate, sono dati personali agli effetti del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

8. Le disposizioni di cui al comma 3 hanno effetto a decorrere dal periodo di imposta in corso dal 1° gennaio 2007.

8-bis. Al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1, dell'articolo 1 dopo le parole: "costituito dal sistema" sono aggiunte le seguenti: "dell'istruzione secondaria superiore" e conseguentemente le parole: "dei licei" sono soppresse; al medesimo comma, le parole: "Esso è il secondo grado in cui" sono sostituite dalle seguenti: "Assolto l'obbligo di istruzione di cui all'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel secondo ciclo";

b) all'articolo 2, comma 3, i riferimenti agli allegati C/3 e C/8 sono soppressi;

c) all'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, sono soppressi i riferimenti agli articoli 6 e 10;

d) all'allegato B le parole da: "Liceo economico" fino a: "i fenomeni economici e sociali" e da: "Liceo tecnologico" fino alla fine sono soppresse.

8-ter. Dalle abrogazioni previste dall'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sono escluse le disposizioni del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, che fanno riferimento agli istituti tecnici e professionali.